STAMPASERA

N. 88 LUNEDI' 2 APRILE 1990 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Il posto sulle schede deciso dal sorteggio

Entro venerdì le liste di tutti i candidati

ANCORA TANTI DUBBI

I nodi maggiori nel pci e nella dc Scegliere Migone o Novelli? Escludere i vecchi «notabili»?

TORINO ■ Mancano cinque giorni al d-day: venerdì 6 aprile, infatti parte ufficialmente la corsa per la presentazione delle liste per le amministrative del 6 maggio. Ore e ore di riunioni, accordi e scontri, fronde e opposizioni, caccia al personaggio o al nome di richiamo. Nelle stanze delle federazioni di partito si vivono le ore frenetiche che separano dall'adempimento elettorale: la presentazione dei candidati per Comune, Provincia e Regione. Spariti i presidi davanti al tribunale per assicurarsi i posti migliori sulle schede — da quest'anno l'ordine viene deciso per sorteggio — partiti e gruppi politici avranno tempo fino all'11 d'aprile per definire nomi e programmi che dovranno convincere gli elettori piemontesi.

Punto caldo per tutti sembra la composizione della lista per il consiglio comunale di Torino. Vediamo la situazione.

La dc ha un punto fermo: il capolista in Comune: il capogruppo uscente, Franco Pizzetti. Per il resto è ancora tutto da decidere e non mancano i problemi. In questi giorni è esplosa la «fronda dei trentenni», i dc che rivendicano l'applicazione dello statuto di partito che impone la non ripresentazione degli amministratori che hanno ricoperto incarichi politici per più di tre legislature. In base allo statuto dovrebbero essere «tagliati» il consigliere Carmine Nardullo, due assessori: Vinicio Lucci e Giuseppe Bracco; e l'ex prosindaco Giovanni Porcellana. La dc è alle prese con un quesito: è possibile conciliare il rinnovamento della squadra elettorale senza «pensionare» gli amministratori con più di 15 anni di anzianità di servizio? Una prima risposta doveva arrivare ieri mattina da una riunione fra i leader piemontesi delle varie correnti, ma l'incontro fra Lega, Bodrato, Donat-Cattin e Bonsignore è stato interlocutorio. Tutto è rimandato.

Anche in casa comunista ci sono alcuni problemi. Il nodo è rappresentato dalla scelta del capolista. Nelle primarie il popolo comunista ha scelto fra i 103 iscritti l'ex sindaco Diego Novelli, ma il segretario provinciale, Giorgio Ardito, sembra intenzionato a presentare il docente universitario Gian Giacomo Migone, fondatore dei club per la costituente. Una scelta non condivisa da tutti e che si scontra con il rifiuto di Novelli di accetare altri posti in lista al di fuori del numero 1. I dirigenti comunisti devono valutare attentamente i «costi e benefici» elettorali di un'eventuale esclusione dell'ex sindaco. Per questo il pci punta soprattutto sulla «squadra», la testa di lista che dovrebbe favorire la svolta. Così si parla del capogruppo Domenico Carpanini, dell'onorevole Angela Migliasso e di altri candidati esterni.

I socialisti, invece, hanno già scelto chi li guiderà nella corsa verso la sala rossa. Sarà Maria Magnani Noya, sindaco uscente. Poi la bagarre. Saltato l'accordo unitario che vedeva al secondo posto il segreatrio regionale Giuseppe Garesio, poi Franca Prest e Marziano Marzano; Bettino Craxi ha deciso di azzerrare tutto: dietro il sindaco uscente i candidati saranno presentati tutti in ordine alfabetico. Non è escluso, però,che nelle riunioni romane le varie componenti del partito riescano a trovare un nuovo accordo sulla composizione della testa di lista.

E gli altri partiti? Repubblicani e liberali hanno già definito i rispettivi capolista: saranno Jas Gawronski e Valerio Zanone e stanno ultimando la scelta degli altri. Il psdi è alla ricerca di un personaggio indipendente che possa guidare la lista poi ci saranno l'assessore Furnari e il segretario Giangrande. Il «sole che ride» è l'unico gruppo che ha già pronto l'elenco completo dei candidati. Lega Nord e monarchici (la lista azzurra) hanno iniziato sabato la loro campagna elettorale. Democrazia proletaria, che in un primo tempo aveva deciso di aderire alla formazione «Impegno per Torino», sembra ora orientata a presentarsi con il proprio simbolo anche se ha alcuni problemi nella formazione della lista: il deputato Bianca Guidetti Serra e il consigliere Guido Laganà hanno deciso di non candidarsi.

Maurizio Tropeano

Marco e i suoi carcerieri
Oggi davanti ai giudici i rapitori più vili

Papà Fiora in aula stamane conferma: «Non saremo parte civile» Poca gente al processo per il sequestro che ha commosso la città

Gianfranco Fiora, il padre del piccolo Marco, stamane nell'aula del tribunale: non si è costituito parte civile

TORINO ● I genitori di Marco Fiora, il bambino rapito il 2 marzo dell'87, non si sono costituiti parte civile al processo contro i presunti appartenenti alla banda dei rapitori. Il padre del bambino, Gianfranco Fiora, si è presentato questa mattina nell'aula della prima sezione del Tribunale ma non ha spiegato le ragioni della sua decisione. Lo farà più tardi l'avvocato Gianvittorio Gabri che, sin dal giorno del sequestro, ha curato gli interessi della famiglia in questa tormentata vicenda. Ai giudici è stato chiesto, se possibile, di non interrogare il piccolo, visto che nulla potrebbe dire sugli imputati che vengono indicati come i probabili telefonisti che tenevano i contatti tra la famiglia ed i sequestratori. «Marco — dice il padre — è tornato alla più completa normalità. A scuola va benissimo, è fortemente motivato, e vivace. Ora, con l'inizio di questo processo, temiamo che tutto ricominci da capo e che le domande delle persone rimettano in moto il meccanismo. Anche se abbiamo ricevuto parecchie critiche penso che abbiamo fatto un ottimo lavoro e sarebbe un peccato ricominciare da capo. Chi è rimasta segnata è invece sua madre. E' sufficiente che il bambino tardi 5 minuti per metterla in agitazione. Sono cose che lasciano un segno incancellabile». Sul banco degli imputati siedono tre «telefonisti» della banda: Domenico Carbone, Antonio Romano e Alfredo Lombardo.

DOMANI INIZIA IL PROCESSO

E' giunta l'ora della verità per Circe e il giovane amante Luce sul giallo della Versilia

Maria Luigia Redoli, accusata di aver ucciso il marito

LUCCA ● Grande attesa per il processo che dovrà far luce sul «giallo della Versilia» e che si aprirà domani davanti alla corte d'assise di Lucca: uno di quegli appuntamenti che fanno scorrere fiumi d'inchiostro quando ci sono di mezzo mariti traditi e ammazzati, relazioni amorose e un contorno di magia nera.

Sul banco degli imputati comparirà Maria Luigia Redoli, 51 anni, ribattezzata dai mass-media «la Circe», accusata di omicidio premeditato nei confronti del marito Luciano Iacopi, facoltoso agente immobiliare toscano, trovato ucciso a coltellate nel garage di casa, il 17 luglio dell'89. Accanto a lei, con le stesse accuse, siederanno Carlo Cappelletti, carabiniere di 25 anni e amante della Redoli, e Tamara Iacopi, figlia della donna, 19 anni, appassionata di magia.

Quali i moventi del delitto? Secondo l'accusa, per la Redoli «era il patrimonio del Iacopi la meta da raggiungere»; per il Cappelletti, cui la donna aveva fatto credere di attendere un figlio suo, la possibilità di «dare una svolta alla propria vita», tanto da abbandonare l'Arma, con le promesse di vita lussuosa che la Redoli gli avrebbe fatto balenare; per Tamara Iacopi, l'identificazione con la madre e l'odio verso il padre (solo anagrafico sembra), la cui effigie aveva una volta trafitto in una fotografia con alcuni spilloni in una sorta di «fattura».

La sera del delitto, i tre imputati e l'altro figlio della donna, Diego (la cui posizione è all'esame del tribunale dei minori), furono visti davanti alla villetta di Forte dei Marmi alle 21,30 e alle 22 erano alla «Bussola» di Focette. La difesa si batterà per dimostrare la impossibilità materiale di commettere un orrendo omicidio ed essere 20 minuti dopo, lindi, immacolati e tranquilli, specialmente i ragazzi, a ballare nella discoteca.

SERVIZIO A PAGINA 5

SCIPPI, RAPINE, STUPRI, INCIDENTI STRADALI

«Alle vittime non pensa nessuno»

Nasce a Torino un'associazione per aiutare chi ha subito violenze

TORINO ● Fra le tante solitudini delle nostre città ne esiste una più silenziosa, sotterranea, priva di risposte. E' quella delle vittime di decine di violenze che si commettono ogni giorno: stupri, rapine, scippi, pestaggi, furti. Ogni volta si pensa all'eventuale cattura del colpevole, alla sua riabilitazione, al reinserimento. Ma chi la violenza ha subito «non conta», è tutt'al più un teste, umiliato anche nel nuovo processo che discute di lui lasciandolo in un angolo.

Una società frantumata e spaurita cerca prima di tutto di tranquillizzare se stessa: dove, quindi, trovare una ragione valida per dimostrare che, in qualche modo, quell'individuo si è quasi costruito la sua sfortuna. Tutto per poter poi dire a noi stessi: «Certe cose accadono, certo, ma quasi sempre a chi se le vuole».

Eccola, allora, l'emarginazione strisciante: violentata perché in minigonna, rapinato perché circolava da solo di sera «pur essendo vecchio», derubato perché «come uno stolto» ha aperto la porta senza guardare nello spioncino. Non importa se la minigonna la indossano due terzi delle donne italiane, se il «vecchio» circolava di sera perché era andato a trovare la moglie in ospedale, se quell'altro ha aperto la porta ingannato da un finto postino.

Comunque sia, la vittima diventa quasi colpevole di quello che le è accaduto. Non soltanto si sente senza aiuti, ma soprattutto si riconosce sola.

Di questo tema, di queste persone, del dovere di «non lasciarli soli» si è occupato in questi mesi il settimanale cattolico «Il nostro tempo». L'iniziativa ora sfocerà in qualcosa di concreto: giovedì prossimo, alle 18.30, nella sala del Consiglio provinciale, ci sarà un incontro per gettare le basi di una sorta di «pronto soccorso psicologico» per le vittime.

Fautore di questa esigenza è il neuropsichiatra Anselmo Zanalda, perito del Tribunale, direttore dell'ospedale Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese. Dice Zanalda: *«Ci muoviamo sulla base di tre considerazioni. La prima: le aggressioni ai deboli aumentano in modo vertiginoso, alcune non sono nemmeno denunciate nella convinzione che sia inutile farlo. Secondo: il nuovo codice taglia fuori la vittima, ne fa a mala pena un teste. Terzo: si stanno trasformando persone valide in invalidi, le si vorrebbe agli "arresti domiciliari" perché sono vecchie e quindi a rischio: "Per forza ti è successo: vai a ritirare la pensione da solo!". Ma si dà il caso che loro non ce le accompagnano»*.

La proposta è di creare un'associazione di volontariato cui le vittime possano rivolgersi: *«Sia chiaro* — dice Zanalda — *che non proponiamo dei Rambo che si sguinzagliano sulle tracce degli aggressori, quello è compito delle forze dell'ordine. Vogliamo istituire un supporto morale per gente scossa, umiliata, che quasi si vergogna di quel che gli è successo»*.

Può funzionare tutto ciò? E' probabile, perché il senso d'impotenza, di solitudine, la paura di essere derisi e messi da parte, «nuovi invalidi» appunto, è forte. Ed esperienze europee dimostrano la validità del progetto. Nel convegno sull'«insicurezza urbana» organizzato a Barcellona nel novembre '87 dal Consiglio d'Europa, Gran Bretagna e Francia illustrarono progetti già sperimentati.

In Inghilterra s'è cominciato nel 1979. Otto anni dopo nei due terzi del Regno Unito c'erano gruppi locali (con ottomila volontari) che lavoravano su circa 250 mila delitti l'anno, con informazioni, sostegno psicologico ma anche materiale (collette o richieste di sovvenzioni pubbliche). La Francia cominciò più tardi, attorno all'82. Cinque anni dopo c'erano oltre cento servizi in una cinquantina di dipartimenti. Ad Alençon contribuirono ad allestire gli uffici 24 condannati con 3100 ore di lavoro. Ora a Torino si tenta di avviare un progetto analogo. La richiesta è alta. Dice Zanalda: *«Quando se n'è cominciato a parlare sono piovute lettere di gente bisognosa d'aiuto e di altra pronta a offrirlo»*.

Marco Neirotti

TORINO: AL COLOSSEO

«Dio, che meraviglia!» con i Ragazzi del lago

TORINO ● Il nuovo musical presentato dai «Ragazzi del lago» sta per andare in scena a Torino. S'intitola «Dio, che meraviglia!» ed è un omaggio a Leo Amici, fondatore del «Piccolo paese fuori dal mondo», un centro artistico e culturale situato nell'entroterra emiliano, a Montecolombo, che dal 1982 pullula di giovani di talento.

«Dio, che meraviglia!» arriva a Torino al Teatro Colosseo, domani sera (la «prima» è a inviti, si replica fino al 14 aprile). Racconta la storia di sei sconosciuti e dei desideri che esprimono guardando una stella cadente.

La regia del musical è di Carlo Tedeschi, le coreografie di Carmelo Anastasi, sei sono i giovani attori.

La compagnia aveva già ottenuto un buon successo a Torino con lo spettacolo «Sicuramente amici» (un record le quattrocento repliche effettuate).

Tra le repliche di «Dio, che meraviglia!», ce ne sono due per le scuole (il 5 e il 6 mattina, alle 10) mentre è prevista una «Serata di Gala», per il 10, durante la quale sarà presente anche Angela Bandini, campionessa mondiale di immersione in apnea e «ragazza del lago» da ormai molti anni.

SERVIZIO A PAGINA 28

I «Ragazzi del lago»

DOLLARO A 160 YEN

Secondo record negativo a Tokyo Borsa perde il 6,82%

TOKYO ● Secondo peggiore tracollo della storia oggi alla Borsa di Tokyo dove l'indice medio «Nikkei» è precipitato del 6,82 per cento chiudendo a 28.002,07 yen, 1978,38 yen in meno dei 29.980,85 yen di venerdì scorso.

La caduta verticale di oggi è seconda soltanto al «lunedì nero» del 21 ottobre 1987 seguito al «venerdì nero» di Wall Street ed è stata innescata dalla continua ascesa del dollaro, che ha sfondato il «tetto» dei 160 yen, e da notizie di stampa secondo le quali le quattro maggiori società giapponesi di assicurazioni sulla vita hanno deciso massicce vendite di titoli per far fronte a passivi di gestione.

DOLLARO

1250 (+1)

BORSA

Stabile

PREZZI	alle 10,15
Fiat	10.340
Sip	1.600
Olivetti	6.750
Montedison	1.968
Ferruzzi fin	3.015
Comau	4.590
Pirelli spa	2.770
[illegible]	26.850
Cir	5.100
Enimont	1.462
Buton	4.100

Un libro sostiene una nuova «verità» sulla morte dei fratelli antifascisti

Rosselli, assassinio senza firma

Polemica sulla tesi di Franco Bandini. Sostiene che solo l'Urss poteva essere interessata a far tacere i fratelli. Lo storico Tranfaglia non è d'accordo: «La loro morte fu voluta da Mussolini»

I volumi non sono ancora in libreria ma è già polemica. Di quelle destinate a gonfiarsi. Chi ha ucciso i fratelli Rosselli? Come sono stati ammazzati Nello e Carlo — eroi dell'antifascismo — ammazzati in Francia, a Bagnoles de l'Orme, il 9 giugno 1937? Franco Bandini, giornalista con la vocazione per le ricerche storiche, sostiene che i killer sono stati gli uomini dei servizi segreti sovietici. Il famigerato Kgb.

In tempi di revisione della storia che cambia così tanto da venire capovolta è una chicca di riguardo. Lo racconta con le 500 pagine del suo ultimo lavoro «Il cono d'ombra» edito dalla Sugar.co, in vendita a trenta mila lire da dopodomani.

Macché russi! Nicola Tranfaglia — che, al contrario di Bandini, è uno storico di razza con qualche sollecitudine per il giornalismo — sostiene che non ci sono prove per leggere un delitto in modo tanto diverso. E' vero quello che è sempre stato detto e che sempre si è creduto. Ad ammazzare quei due campioni di democrazia sono stati i fascisti.

La colpa è loro. Una specie di risposta a distanza che viene data con un altro libro, stampato da Laterza, che è il secondo volume di una biografia su Carlo Rosselli.

Una pubblicazione che contiene un documento inedito che taglia la testa al toro. Nell'Archivio centrale di Stato ha trovato un elenco steso dalla polizia fascista che dà conto dei combattenti di Spagna uccisi o fatti uccidere: tra loro c'è anche il nome di Carlo Rosselli.

Con le conclusioni di Nicola Tranfaglia si è già schierato Aldo Rosselli, figlio di Nello, pure lui autore di un libro, anni fa, intitolato «La famiglia Rosselli: una tragedia italiana». «Questo lavoro di Bandini — taglia corto — riprende una tesi che era già stata ipotizzata dalla stampa dell'epoca. Sono tutte storie...» Depistaggi.

In realtà, nell'immediatezza del delitto, con grande risolutezza e con convinta partecipazione, i giornali filo-governativi hanno sostenuto che i mandanti e gli esecutori dell'omicidio andavano cercati oltre cortina. Fra il 1937 e il 1938 decine di articoli hanno riproposto le stesse conclusioni. A poco valevano, allora, le convinzioni dei Leo Valiani, degli Aldo Grosci e dei Gaetano Salvemini che tentavano di spostare il tiro: «Tutte le strade portano a Roma». Il megafono della stampa di regime era di gran lunga più forte. Solo alla fine della guerra la storia ha rimesso ordine dando un nome al responsabile. Galeazzo Ciano, e ingombrando di dubbi lo stesso Benito Mussolini.

«Eppure — dice Franco Bandini — in quel caso i fascisti, probabilmente, non c'entrano davvero». Lui se ne è convinto partendo da un processo legato alla morte dei fratelli Rosselli, quello intentato nei confronti del generale Mario Roatta, accusato di essere un responsabile dell'attentato. Da lì una lunga indagine che ha portato l'autore a ritrovare le tracce della guerra di Spagna, a ricostruire i movimenti internazionali dell'epoca, a cercare complicità e amicizie fra repubblicani e franchisti.

Salta fuori che i fascisti guardavano con assoluta indifferenza ai fratelli Rosselli e un po' a tutto quel gruppo di esuli illuminati che se ne erano andati dall'Italia per non condividere la politica del Duce. Mussolini — in quel periodo più che in altri momenti — godeva di una popolarità quasi illimitata che la gonfiava con il vento in poppa. Cresceva nel prestigio e nella considerazione della gente tanto da credersi inossidabile. E, in realtà, perché temere una propaganda che da oltre confine non riusciva a intaccare il suo carisma?

I documenti parlano chiaro. «Non credo — scrive Bandini — che Mussolini avesse interesse a sbarazzarsi di un'opposizione nella cui pericolosità non credeva per nulla. E che, di fatto, era ininfluente».

Dunque? Dunque la pista è un'altra. «Nessuno l'ha mai azzardata — riflette — ma era lì, sotto gli occhi di tutti. Bastava guardare con attenzione per vederla con chiarezza».

Lo scenario principale è la guerra di Spagna. Indalecio Prieto, il più intelligente dei ministri repubblicani, si rendeva conto che, andando avanti a quel modo, la guerra non poteva che avere un esito negativo per loro. Lo sentiva: lui e i suoi avrebbero perso e i franchisti si sarebbero impadroniti del potere. Un solo modo per ribaltare le possibilità: internazionalizzare il conflitto, trasformando la guerra civile di Spagna in un affare mondiale. La seconda guerra mondiale giocata in anticipo.

Ovvio. Un'iniziative del genere, giocata lucidamente e con qualche spregiudicatezza, avrebbe dovuto coinvolgere prima di tutto l'Unione Sovietica. I fratelli Rosselli si erano convinti che era la sola carta disponibile nelle mani della giovane democrazia spagnola e hanno messo a disposizione di quell'idea rivoluzionaria la loro intelligenza di politici di razza. Prospettiva niente affatto teorica: erano stati provocati gli incidenti di Ibiza e Palma proprio per indirizzare verso un allargamento del conflitto.

Carlo e Nello Rosselli pochi giorni prima del loro assassinio a Bagnoles

Qual era il punto debole di una prospettiva studiata a tavolino?

Il ministro della Repubblica spagnola e i due fratelli antifascisti non lo sapevano ma era proprio l'opposizione dell'Unione Sovietica la quale non voleva dirlo perché ci avrebbe fatto brutta figura ma non voleva nemmeno impegnarsi nell'accettare che il conflitto si dilatasse fino a coinvolgerla.

Perciò la direttiva sovietica sarebbe stata quella di ostacolare Prieto e di ammazzare i Rosselli. Detto: fatto.

Controprova? Alcuni comunisti sovietici sono state le ultime persone frequentate da Carlo e Nello Rosselli prima di morire. Non si sono accorti che propagandando quella loro idea si preparavano una trappola mortale.

E' vero quello che racconta la storia ufficiale o è più attendibile una ricostruzione fatta con cinquant'anni di ritardo? La querelle può diventare feroce.

Lorenzo Del Boca

CORTE COSTITUZIONALE

Vietata l'uccellagione inquinamento sotto controllo

ROMA ● Duplice vittoria per gli ambientalisti alla Corte Costituzionale in tema di caccia e di misure anti-inquinamento atmosferico causato da scarichi industriali.

I giudici di palazzo della Consulta hanno di fatto sancito il divieto dell'uccellagione in tutte le zone d'Italia dove è ancora praticata (precisamente in Friuli-Venezia Giulia, Lombardia e provincia di Genova).

La Corte, occupandosi per la prima volta del delicato problema dei costi che un'azienda deve sostenere per applicare le migliori tecnologie anti-inquinamento, ha, poi, fissato importanti regole, stabilendo che «il limite massimo di emissione inquinante non potrà mai superare quello ultimo assoluto e indefettibile rappresentato dalla tollerabilità per la tutela della salute umana e dell'ambiente in cui l'uomo vive».

Pertanto il limite del costo eccessivo viene in causa solo quando quel limite ultimo sia stato rispettato.

E, se in una zona si verificassero manifestazioni morbose attribuibili all'inquinamento atmosferico, il giudice potrà sempre verificare la compatibilità del limite massimo delle emissioni con la loro tollerabilità per l'uomo.

Uccellagione. L'Alta Corte ha cancellato una disposizione contenuta ndella legge emanata nel '69 dalla Regione Friuli-Venezia Giulia con cui si autorizzavano gli appostamenti fissi per la cattura degli uccelli e l'uccellagione con l'uso di roccoli, bressane, prodine e panie.

Motivo: sono state violate la legge varata dal Parlamento nel '77 e la Convenzione di Berna del '79, ratificata nel nostro Paese nell'81. I giudici della Consulta hanno così bocciato le tesi della federazione italiana della caccia.

La decisione è stata accolta con soddisfazione dal gruppo parlamentare Verde «perché premia venti anni di impegno delle associazioni protezioniste e animaliste e perché non sarà più possibile l'approvazione della nuova legge sulla caccia, attualmente all'esame della cCommissione Agricoltura della Camera, che prevede ancora l'uso dei richiami vivi».

I deputati verdi hanno già chiesto ai presidenti delle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Lombardia, nonché al presidente della Provincia di Genova l'immediata revoca di tutti i permessi accordati per la cattura degli uccelli e lo smantellamento dei relativi impianti.

«L'abolizione dell'uccellagione e dell'uso dei richiami vivi — ha spiegato l'onorevole Annamaria Procacci — è compresa nelle due richieste di referendum per l'abrogazione parziale della legge sulla caccia per le quali si dovrà votare il 3 giugno».

Secondo l'esponente verde «tutti questi sistemi di caccia hanno avuto come conseguenza la cattura di milioni e milioni di uccelli migratori, comprese le specie protette».

«Si pensi — aggiunge Annamaria Procacci — che solo nell'89 la Regione Friuli-Venezia Giulia ha autorizzato la cattura di ben quattrocentonovantaquattromila uccelli. Oltre che in Friuli l'uccellagione viene praticata anche in Lombardia (in particolare nelle zone venatorie di Bergamo e Brescia) e nella provincia di Genova, mentre è stata temporaneamente sospesa in Toscana».

Attraverso il mercato, rappresentato dalla vendita degli uccelli catturati con le reti, vengono riforniti i cacciatori "capannisti" che usano gli animali catturati come "richiami vivi" per attirare e uccidere a fucilate altri uccelli.

Misure anti-inquinamento. L'Alta Corte, in applicazione dell'articolo 32 della Costituzione e di una direttiva Cee, ha affermato che, ai fini della predisposizione delle misure anti-inquinamento sulle emissioni industriali, la valutazione dei costi scatta quando si siano già raggiunti livelli di inquinamento inferiori a quelli compatibili con la tutela della salute dell'uomo.

Pertanto quando si tratti di zone particolarmente inquinate soggette a piani di risanamento il costo di una migliore tecnologia possibile potrà influire solo sulla graduazione dei tempi consentiti all'azienda per adottarla.

L'eccessività del costo dovrà essere, poi, valutata tenendo conto delle condizioni medie della categoria cui l'azienda appartiene.

Sono state così sostanzialmente condivise le tesi del pretore di Verona, sezione distaccata di Caprino Veronese, che aveva incriminato l'amministratore di un locale calzaturificio con l'accusa di aver emesso fumi inquinanti non consentiti dalla legge.

Pierluigi Franz

DOMANI COLLEGAMENTO DA VERBANIA

Si parlerà di mostre, turismo, fiori e libri. E per finire anche di amaretti

«Unomattina» approda sul lago

VERBANIA ● «Unomattina», la tramissione mattutina di Raiuno condotta da Livia Azzariti e Puccio Corona, andrà in onda domani, martedì alle 7, da Verbania.

La scaletta del collegamento (che potrebbe però subire qualche variante all'ultimo momento) prevede per ora appuntamenti con la Canottieri Pallanza che festeggia i 90 anni di attività; con l'Istituto italiano di idrobiologia per le ultime notizie sulla condizioni di salute del lago; con i fiori, di cui nel pomeriggio di domani si apre una grande e importante rassegna nel nome della camelia e dei rododendri.

E ancora: con la Verbania turistica, in prospettiva dell'apertura di nuove infrastrutture alberghiere; con il Museo storico del paesaggio, in vista dell'inaugurazione, prevista a fine mese, di una mostra antologica dello scultore russo-verbanese principe Paolo Troubetzkoy, e con il libraio-editore intrese Carlo Alberti che proprio in questi giorni ha pubblico il suo venticinquesimo volume dedicato alla affascinante storia lacustre.

Carlo Alberti è anche il presidente della Società dei Verbanisti, il sodalizio che conta 500 iscritti e che riunisce — come dice il suo statuto — tutti quanti hanno il Lago Verbanus e le sue terre nel cuore e nell'anima.

Finale dolcissimo, con distribuzione a piene mani di amaretti, nella versione lacustre che è propria degli «amaretti di Pallanza».

a. co.

Detenuti in rivolta: i morti sarebbero 12, i feriti parecchie decine

Strage in carcere a Manchester

Il penitenziario è praticamente ancora in mano ai rivoltosi. Il portavoce dei secondini denuncia: «Il sovraffollamento è all'origine del massacro»

MANCHESTER ● E' un bilancio di guerra: i morti potrebbero essere dodici e i feriti parecchie decine. E, purtroppo, non è ancora finita.

La ribellione nel Carcere Strangeways di Manchester, dove centinaia di detenuti hanno dato fuoco all'edificio vecchio e sovraffollato del penitenziario, è tuttora in corso.

Nelle prime ore di oggi si vedevano ancora le fiamme levarsi dall'edificio, che era circondato da diverse centinaia di agenti in assetto di guerra, da drappelli dei vigili del fuoco e da numerose ambulanze. La costruzione in mattoni rossi, edificata nel 1868 e situata a un chilometro e mezzo dalla città, è stata pensata per contenere 970 uomini, ma quando sono scoppiati i disordini vi si trovavano 1660 detenuti e 300 guardie.

William Driscoll, direttore dell'istituto di pena recentemente andato in pensione, che si trovava sul luogo dei disordini, ha commentato un po' semplicisticamente: «Credo che i problemi siano scaturiti da una combinazione di bel tempo, noia domenicale e frustrazione davanti alla prospettiva di un'altra lunga estate calda».

Invece David Evans, segretario dell'associazione delle guardie carcerarie britanniche, ha detto che da anni la sua associazione denunciava le condizioni di squallore e sovraffollamento del carcere di Strangeways e di altri penitenziari risalenti all'era vittoriana.

«Questo posto è spaventoso» ha detto il deputato Barry Sheerman, responsabile degli Interni per il partito laburista. «Le condizioni di vita sono molto dure, tanto per i detenuti che per chi vi lavora».

Il ministero degli Interni del governo Thatcher ha oggi reso noto che domenica notte le forze dell'ordine hanno riacquistato il controllo di un'ala del complesso, ma gli altri nove settori del carcere sono tuttora in mano a circa 700 rivoltosi.

I detenuti sul tetto all'inizio della rivolta. A destra un elicottero controlla dall'alto gli ultimi rivoltosi

L'associazione delle guardie carcerarie ha precisato che sabato e domenica erano in servizio solo 110 agenti, contro i 350 che sono normalmente presenti nei giorni feriali.

Sul tetto, occupato ieri da un'ottantina di detenuti, (che staccavano le tegole per lanciarle sulle guardie), si trovano tuttora cinque o sei uomini.

Secondo le forze dell'ordine, una cinquantina di persone fra guardie carcerarie e agenti di polizia risultano ferite: sembra che gli uccisi siano compresi fra i circa settanta condannati per reati sessuali, e assegnati a un braccio speciale per tutelarli dagli altri detenuti (che disprezzano questo tipo di criminali, specie i violentatori di bambini).

Se i morti saranno confermati, la ribellione nel carcere verrà ricordata come la peggiore della storia delle istituzioni carcerarie britanniche.

David Evans ha dichiarato che si sono visti parecchi uomini giacere a terra per ore: «Il carcere è come una zona di guerra, e non è ancora finita», ha commentato, precisando che le guardie ricoverate sono rimaste ferite mentre cercavano di proteggere alcuni detenuti dall'attacco degli altri.

I NUOVI FRANCOBOLLI ROMENI E LITUANI

Rivoluzione all'Est anche filatelica

Che tutto l'Est sia anche filatelicamente in movimento è dimostrato dal primo francobollo della nuova Romania (nella foto), emesso per salutare il ritorno alla libertà: presenta la bandiera, senza simbolo comunista, e una mano che ripete il gesto di vittoria reso famoso da Churchill.

Pure la Lituania, divenuta indipendente, avrà presto francobolli propri. Sino a oggi usava quelli dell'Urss. La stampa in proprio di carte-valori — banconote e francobolli soprattutto — è considerata uno degli elementi che caratterizzano la sovranità, una sorta di bandiera, che ha subito preoccupato Mosca. Da tempo, anche Estonia e Lettonia mostrano insofferenza a usare i francobolli sovietici e vorrebbero tornare alla *status* precedente il 1940 con esemplari autonomi.

La Lituania emise il primo esemplare nel 1918. L'ultima serie fu del 1940, alla vigilia di essere «ingoiata» dall'Urss; era dedicata alla Libertà, con una raffigurazione simbolica di campane. Nella loro storia, le poste lituane hanno emesso 380 francobolli di posta ordinaria e una novantina per la posta aerea. Oggi i francobolli lituani nei cataloghi internazionali sono sottoquotati poiché manca una richiesta collezionistica e commerciale. Una serie di sei valori, emessa nel 1940, dedicata ai cinquant'anni della rivista Ausro, con immagini di giornalisti e di editori che avevano dato vita al periodico, è pressoché introvabile anche se quotata poche migliaia di lire. I primi francobolli della Lituania libera potrebbero aversi già nella prima decade di maggio.

r. ross.

MESSO IN MINORANZA DALLA LEADERSHIP

Mandela dissidente nell'African N.C.

MOTHERWELL (Sudafrica) ● Nelson Mandela è disposto a conferire con il presidente sud-africano F.W. de Klerk per discutere dei fatti di violenza che stanno insanguinando il Paese, ma non ha precisato la data in cui avrà questo colloquio: ha lasciato capire che comunque sarà dopo la sua visita nella provincia del Natal, in programma tra oggi e domani, per ispezionare la terra in cui i combattimenti fra fazioni e tribù nere contrapposte si sono intensificati la settimana scorsa causando decine di uccisi e centinaia di feriti.

Parlando con i giornalisti ad una conferenza stampa seguita al comizio tenuto ieri a Motherwell, Mandela ha lasciato capire che esistono alcuni punti di dissenso fra lui ed altri dirigenti dell'African National Congress (Anc, l'organizzazione di cui è il vice-presidente, sostenitrice della lotta armata per abbattere il regime di minoranza bianco sudafricano), ma ha sottolineato di non volerne parlare.

De Klerk aveva già invitato Mandela ad un colloquio ed il leader anti-apartheid aveva manifestato la propria disponibilità ad accettare l'invito; ma all'ultima conferenza stampa ha messo in chiaro che questo colloquio si verificherà solo dopo sue consultazioni con altri dirigenti della lotta al regime.

L'Anc aveva annunciato sabato a Lusaka (la capitale della Zambia dove ha sede la sua direzione) di avere annullato l'incontro programmato per l'11 aprile fra de Klerk ed una propria delegazione capeggiata da Mandela, imperniata sul superamento degli ostacoli a trattative sulla fine dell'apartheid. Nel Natal, Mandela spera di conferire con il capo delle tribù zulu locali, Mangosuthu Buthelezi, nonostante la rinuncia a partecipare ad un raduno congiunto per la pace.

Mandela ha «dribblato» le insistenti domande dei giornalisti sul fatto che per due giorni consecutivi sono state annullate dall'Anc iniziative da lui proposte, evitando di scendere in dettagli e limitandosi a sottolineare che lui è soltanto il vice-presidente dell'organizzazione. Ma ha comunque ammesso in termini vaghi l'esistenza di alcune divergenze di opinione con altri dirigenti dell'Anc.

COSTRETTO ALLE DIMISSIONI

Capo degli 007 greci boicotta tv socialista

ATENE ● Il capo dei servizi segreti greci (Eyp), Dimitris Anghelopulos, è stato destituito dall'incarico per aver ordinato di disturbare le trasmissioni di una rete televisiva vicina al socialista pasok, «senza informare il suo immediato superiore», il primo ministro (nella foto) Xinophon Zolotas. Lo ha annunciato il portavoce governativo Prokopis Pavlopulos. A sostituirlo è stato chiamato il generale Pantelis Kalamakis che già in passato aveva ricoperto questa carica.

Due agenti dell'Eyt erano stati sorpresi nella notte tra venerdì e sabato in una camionetta sulla montagna che sovrasta Atene, dove sono piazzate le antenne delle emittenti, mentre con l'aiuto di apparecchiature sofisticate cercavano di disturbare le trasmissioni di «Canale 29», che fa parte del gruppo «Avriani», editore del giornale popolare omonimo di tendenza filo-pasok.

Il presidente del pasok, Papandreu, ad una settimana dalle elezioni generali, ha attribuito la responsabilità dell'episodio ai conservatori di «nuova democrazia» accusati di «sponsorizzare le azioni di coloro che minacciano le istituzioni».

Frattanto un agente è rimasto ucciso ed altre quattro persone ferite nell'isola di Creta, negli scontri verificatisi fra sostenitori del pasok e di «nuova democrazia». La vittima è stata mortalmente ferita quando membri della scorta del capo di «nuova democrazia», Constantinos Michotakis, hanno sparato in aria mentre cercavano di abbattere una barricata eretta dai socialisti fra l'aeroporto e la città di Iraklion, per impedirvi l'accesso a Michotakis.

ELEZIONI IN RFT

Il cancelliere riperde in Baviera

MONACO ● La vittoria riportata dai democristiani nelle elezioni in Rdt non ha giovato in patria al cancelliere federale Kohl. Il suo partito ha perso infatti anche nel secondo turno delle elezioni municipali in Baviera, dopo essere stato sconfitto nel primo e nello Schleswig Holstein. Il partito social democratico (spd, di opposizione) ha vinto ieri il turno elettorale della Baviera che è un Land tradizionalmente roccaforte dell'Unione cristiano-sociale (csu, ala bavarese della cdu). I social-democratici in parecchie grandi città si sono collocati davanti alla csu, in particolare a Ratisbona, dove per la prima volta nella storia della Baviera una donna è stata eletta sindaco. Il segretario generale della csu, Erwin Nuber, ha detto che il partito «ha subito una serie di amare disfatte che avranno conseguenze sul piano delle persone». In totale la spd e associati hanno conquistato 9 municipalità di grandi città contro cinque nelle precedenti elezioni del 1984; anche la cdu ed i loro alleati hanno ottenuto 9 municipalità, ma in netto regresso rispetto al 1984, quando ne avevano 16.

ARROTONDA LO STIPENDIO IN UN BAR

Thatcher premier ma pure cameriera

PARIGI ● La tradizione è stata rispettata anche quest'anno e notizie-burla sono apparse su tutta la stampa internazionale. In Francia hanno dominato il tempo e l'Europa. Il giornale «Nord-Eclair» ha annunciato l'abolizione della frontiera fra tredici Paesi belgi e francesi che diventano così la prima provincia europea. Secondo la «Depeche du Midi», a causa della siccità, da domani bisognerà pagare l'acqua per allungare il pernod. Il «Quinto Canale» della televisione ha letto tutti gli appelli dei telespettatori arrivati dopo aver detto che i Dodici stanno riesaminando tutte le festività dei vari Paesi per fissare un calendario comune inserendo per esempio il 25 marzo per festeggiare il Trattato di Roma. In Romania il quotidiano «Adevarul» propone il primo aprile come festa nazionale motivando la scelta con «le grandi bestialità» che sono state dette di recente come «il numero di 60.000 vittime» o «la partecipazione di terroristi stranieri alla repressione della rivoluzione» di dicembre.

In Gran Bretagna «i pesci» si sono ispirati all'arte: l'«Independent» ha annunciato un nuovo restauro della «Gioconda» che dovrebbe trasformare l'enigmatico sorriso di Monna Lisa in una smorfia e il «Sunday Telegraph» ha scritto che il principe di Galles ha deciso di trasformare la facciata di Buckingham Palace. Il «People» rivela invece la doppia vita del primo ministro: dopo gli impegni ufficiali, la signora Thatcher lavora come cameriera in un caffè per 50 sterline alla settimana. Anche i sovietici hanno voluto rendere omaggio alla tradizione del primo aprile e la «Komsomolskaja Pravda» rivela negoziati in corso con Pechino per acquistare dei pezzi della Muraglia cinese. Lo stesso quotidiano rivela anche che l'Onu sarebbe molto interessato ad acquistare, per il suo museo di New York, una delle scarpe di Nikita Kruschov, quella che l'allora segretario del pcus sbatté rumorosamente sul suo banco all'Onu.

BATMAN AND ROBIN

unicef
...nuova linfa per la vita!
Con un cartoncino...
vaccinerai un bambino!

Da domani il processo per il giallo della Versilia

Il giorno della «Circe»

Davanti ai giudici Maria Luigia Redoli, il giovane carabiniere suo amante e la figlia della donna: sono accusati di aver ammazzato Luciano Iacopi facoltoso agente immobiliare toscano

Maria Luigia Redoli, il giorno del funerale del marito. Da sinistra: Luciano Iacopi, l'agente immobiliare ucciso; la figlia della donna, Tamara; l'amante della «Circe della Versilia», il carabiniere Carlo Cappelletti

LUCCA ● La ribattezzarono subito «la Circe della Versilia». Domani mattina, a otto mesi e mezzo dal quel luglio '89, quando Luciano Iacopi, un facoltoso agente immobiliare, venne ucciso con 17 coltellate all'addome e al collo nel garage della sua villetta di Forte dei Marmi, Maria Luigia Redoli, 51 anni, la moglie, una donna imponente e vistosa (l'unica foto circolata questa estate la ritraeva con i capelli biondi platino e un grosso paio di occhiali neri), comparirà davanti ai giudici della corte d'assise di Lucca per rispondere di omicidio premeditato. Con lei, sul banco degli imputati, il suo giovane amante, Carlo Cappelletti, 25 anni, militare del reggimento carabinieri a cavallo, e la figlia Tamara, descritta dall'accusa come una «copia» fedele della madre. Anche per loro l'imputazione è omicidio premeditato. Il movente? Per la donna — afferma il giudice istruttore Marcella Spada Ricci nell'ordinanza di rinvio a giudizio — «era il patrimonio dello Iacopi la meta da raggiungere». Per il giovane, cui la donna aveva fatto credere di attendere un figlio suo, la possibilità di «dare una svolta alla propria vita», tanto da abbandonare l'Arma, con le promesse di vita lussuosa che la Redoli gli avrebbe fatto balenare; per Tamara Iacopi, l'identificazione con la madre e l'odio verso il padre (solo anagrafico sembra), la cui effigie aveva una volta trafitto in una fotografia con alcuni spilloni in una sorta di «fattura».

«L'accusa — spiega l'avvocato Graziano Maffei, che con i colleghi Mazzini Carducci e Rodolfo Lena assisterà i tre imputati — sosterrà l'esistenza di un solo possibile movente e il monopolio di esso, diciamo, da parte della Redoli, affermando che l'indagine non avrebbe individuato nessun altro nemico della vittima. La difesa si batterà per dimostrare la impossibilità materiale di commettere un orrendo macello di quel tipo ed essere 20 minuti dopo, lindi, immacolati e tranquilli, specialmente i ragazzi, a ballare alla Bussola di Focette. Ecco — aggiunge il legale — il processo è tutto qui». Per l'accusa però questo dei tempi (i tre imputati e l'altro figlio della donna, Diego, la cui posizione è all'esame del tribunale dei minori, furono visti davanti alla villetta di Forte dei Marmi, la sera del delitto, alle 21,30 e alle 22 erano alla «Bussola») è solo un aspetto, e neanche decisivo, del processo. Contro la donna giocano il suo comportamento iniziale, che fece nascere subito sospetti su di lei (ma questi, assicura il giudice istruttore, non preclusero «ogni altro canale di indagine»), ma vari altri elementi fra cui diverse intercettazioni telefoniche. Prima di tutto il fatto che la donna si sia rivolta a maghi e astrologhi per ottenere una «fattura» mortale contro il marito. Uno, il mago Lauro rifiuta; l'altro Marco Porticati dice di sì, ma, visto che con la «magia nera» non si ottiene nulla, accetta l'incarico di cercare un vero «killer» e intasca dalla donna un acconto di 15 milioni.

Il 24 luglio, otto giorni dopo il delitto, viene intercettata una telefonata in cui la donna chiede la restituzione del danaro al Porticati, e questi racconta poi agli inquirenti che l'imputata, il 12 luglio, dopo ripetuti solleciti, gli aveva dato una sorta di ultimatum, annunciando che «o provvedevano loro, oppure le restituissero i soldi che avrebbe provveduto lei». Contro gli imputati giocano altre intercettazioni telefoniche: una fra la donna e il suo amante in cui si fa riferimento al timore che Tamara, fermata inizialmente per falsa testimonianza, possa «parlare», un'altra in cui i due si rallegrano che le indagini siano ancora «in alto mare». Per l'accusa c'è, infine, un elemento decisivo: il fatto che la porta fra l'abitazione, dove Iacopi era appena rientrato e si era spogliato, ed il garage, dove fu ucciso, era stata chiusa a varie mandate. L'unica che avrebbe potuto farlo era la donna, che aveva la chiave, a meno di non pensare a un improbabile rapinatore fornito di una copia della chiave. Il processo che si aprirà domani con l'interrogatorio degli imputati dovrebbe concludersi prima di Pasqua con udienze al mattino e al pomeriggio. Una sessantina i testimoni, compresi i periti. La corte d'assise sarà presieduta dal giudice Elio Nardone; pubblico ministero Domenico Manzione, che ha seguito fin dall'inizio il «giallo» della Versilia.

A BIELLA ASSEMBLEA DI «MOUNTAIN WILDERNESS»

La montagna da salvare

Progetti per recuperare gli spazi incontaminati

BIELLA ● Protagonista la montagna. Ieri il centro laniero ha ospitato nel salone del teatro Sociale l'assemblea biennale di Mountain Wilderness, l'associazione costituitasi proprio a Biella il primo novembre dell'87 e di cui fanno parte i più rappresentativi esponenti dell'alpinismo mondiale, con lo scopo di elaborare strategie per difendere o recuperare gli ultimi spazi incontaminati della Terra. Oltre alla segreteria nazionale di Mountain Wilderness, composta tra gli altri da Reinhold Messner (assente a Biella), hanno partecipato alla riunione l'alpinista Alessandro Gogna, Carlo Alberti Pinelli, coordinatore generale dell'associazione, François Labande, segretario della sezione francese, Gabriel Campbell, antropologo himalayano che ha relazionato sul problema della deforestazione in Himalaya, Stefano Ardito, giornalista e membro del direttivo nazionale presente per illustrare la situazione delle montagne del Mediterraneo, e Robin Walker, rappresentante del «Colectivo montanero por la defensa de los Picos d'Europa».

Il dibattito si è aperto alle 9, con la relazione dell'attività nel biennio '88-'89. Si è iniziato con «Marmolada, regina delle immondizie», l'iniziativa che, nell'estate di due anni fa, ha visto protagonisti soci e simpatizzanti di Mountain Wilderness sul massiccio dolomitico a trasportare a valle i maggiori depositi di rifiuti abbandonati. La relazione è proseguita con l'illustrazione di altre manifestazioni: «Sos Appennino», con 3 mila escursionisti a sostenere, nella primavera dell'89, il parco nazionale dei monti della Laga e «Operazione Vallée Blanche», la protesta contro la funivia che attraversa il ghiacciaio della montagna più alta d'Europa culminata con l'occupazione del pilone centrale da parte di un «commando» guidato da Reinhold Messner.

Nel pomeriggio, il convegno è proseguito con la discussione del programma per i prossimi 24 mesi. Tra le varie iniziative, è stato illustrato anche al pubblico biellese il progetto «Free K2», già presentato il 6 marzo a Roma. La proposta prevede a luglio la partenza di una spedizione internazionale diretta in Pakistan per liberare il K2 dalle tonnellate di rifiuti e corde fisse lasciate dalle numerose cordate salite all'attacco della seconda vetta del mondo. Oltre a «Free K2» Mountain Wilderness si impegnerà in altre iniziative sempre in difesa dell'ambiente incontaminato: «No all'Eliski», Operazione Antartide, Amazzonia-verticale, «Sentieri dell'Aspromonte, sentieri d'Italia», progetto-Apuane, «Salviamo l'orso delle Alpi», «Tre cime di Lavaredo» che servirà ad ottenere la definitva chiusura della carrozzabile che porta al rifugio Auronzo e «Aquila verde», un'indagine scientifica sull'inquinamento delle principali stazioni sciistiche.

L'assemblea è terminata con l'elezione dei 21 «garanti» che, nel biennio '90-'91, terranno le fila di Mountain Wilderness. Sono stati votati i francesi Bernard Amy, Patrick Berhault, Patrick Gabarrou e Haroun Tazieff, gli inglesi Chris Bonington, Jonh Hunt e Hamish Mc Innes, gli americani Jim Bridwell, Pat Morrow e Lito Tejada Flores, l'austriaco Kurt Diemberger, il tedesco Richard Goedeke, gli italiani Alessandro Gogna, Reinhold Messner, Roberto Osio e Carlo Alberto Pinelli, il greco George Mikhailidis, gli svizzeri Dominique Neuenschwander e Nicole Niquille, il cecoslovacco Jiri Novak e lo spagnolo Jordi Pons.

Daniele Pasquarelli

PER PARTECIPARE ALLA FESTA DELL'OSPITALITA'

Agliano, oggi l'ultimo tagliando

I lettori di «Stampasera» attesi per domenica prossima nell'Astigiano

AGLIANO ● *(p. g.)* Ultimo giorno del tagliando di «StampaSera», che permetterà a cento persone di poter usufruire dell'ospitalità di Agliano. Il tagliando, debitamente compilato, deve pervenire al Salone della Stampa in via Roma 80: provvederanno poi gli organizzatori ad avvertire telefonicamente gli «invitati».

E' un appuntamento al quale ormai sono affezionati parecchi torinesi, stimolati dalle finalità della manifestazione: la gente di campagna vuol far conoscere dal vivo alla gente di città i vantaggi di una vita in collina, i prodotti genuini, il vino sincero. Soprattutto barbera, ma anche grignolino, freisa, dolcetto e cortese. Il programma di quest'anno ha un anticipo già sabato, con la conferenza stampa in cui verrà presentato il convegno internazionale di studi su «Bianca Lancia d'Agliano. Fra Piemonte e Regno di Sicilia», che si terrà il 28 e 29 aprile.

STAMPASERA

10ª FESTA dell'OSPITALITÀ

ad AGLIANO D'ASTI

DOMENICA 8 APRILE 1990

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

CAP. CITTÀ

TEL. INTERVERREMO IN:

Compilare, ritagliare e consegnare al Salone «La Stampa» Via Roma 80 / Via Marenco 32 - Torino

Scelte ad Alessandria su iniziativa del «Club delle Donne»

Le magnifiche «dieci e lode»

Il premio istituito tre anni fa è toccato a 12 alessandrine che si sono distinte nelle singole attività. Riconoscimenti anche per la giornalista Rai Lorenza Foschini e la stilista M. Luisa Trussardi

Ecco un bel gruppo di alcune delle «Donne 10 e lode» premiate ad Alessandria. Da sinistra: Romana Bellanti Fasolo, Maria Teresa Leoncini, Gemma Testore, Adele Uslenghi, A. Simonetta Viano, Pinuccia Rubini, Lorenza Foschini, Elena Zaniboni, Gina Mensi, Maria Grazia Bandirola, Maria Luisa Trussardi

ALESSANDRIA ● Dodici alessandrine hanno ricevuto il premio «Donna 10 e lode» un riconoscimento che il «Club delle Donne» di Alessandria fondato e presieduto dalla parlamentare Margherita Boniver, assegna da tre anni a chi si è particolarmente distinto nei rispettivi settori di attività. Il premio consistente in una margherita d'argento, è andato quest'anno a donne importanti o semplici, tutte di grande valore.

La cerimonia si è svolta alla sala Ferrero del teatro Comunale affollatissima di pubblico, autorità, personalità giunte da molte parti d'Italia anche perché con le dodici alessandrine, molte delle quali vivono in altre città, sono state premiate quest'anno anche la giornalista Rai Lorenza Foschini e la stilista Maria Luisa Trussardi (due anni fa analogo riconoscimento premiò, ad esempio il sindaco di Torino Maria Magnani Noya)

Le premiate sono Maria Grazia Bandirola, cantante lirica, Voghera; Dina Bellotti Nizza, pittrice di Alessandria che vive e lavora a Roma; Romana Bellanti Fasolo, sindacalista; Gina Garrone Mensi, gallerista entrambe di Alessandria; Maria Teresa Romano Leoncini, di Volpedo di Tortona, fondatrice di un istituto privato; Severina Peracchio Zeppa, Alessandria, artigiana; Pinuccia Rubini, Tortona, architetto; Cristina Soldini, poetessa tortonese; Gemma Testore Aschero, imprenditore industriale di Ovada; Adele Uslenghi Fracchia, imprenditrice agricola di Vignale Monferrato; Alessandra Simonetta Viano, campionessa di trial di Novi Ligure; Elena Zaniboni Giambanco, arpista di Alessandria che vive a Palermo.

Maria Grazia Bandirola, laureata in lingue e letteratura straniera alla «Cattolica», collabora con la corale lirico-polifonica «Giacomno Bottino» di Alessandria e organizza manifestazioni artistiche per il recupero dei tossicodipendenti.

Dina Bellotti, da molti anni opera Roma, quale pittrice del Vaticano, dopo aver studiato all'Accademia Albertina di Torino, aver esposto per tanti anni alla Biennale di Venezia ed aver vinto i più prestigiosi premi, mentre Romana Fasolo, laureata in lettere e filosofia, ha concorso alla creazione a livello nazionale e provinciale della Uil scuola elaborando il primo contratto di lavoro del personale del mondo della scuola. Per merito suo è nato in provincia negli scorsi anni il primo corso delle «150 ore»; ha lasciato l'insegnamento, ed è segretaria provinciale della Uil scuola.

Gina Mensi da decenni si occupa della galleria d'arte «La Maggiolina», il salotto anche culturale di Alessandria che dirige personalmente nonostante gli anni e dove sono ospitati i maggiori nomi della pittura italiana e internazionale. Socia fondatrice del Soroptimist Club e consigliera della Croce Rossa, ha il merito di aver organizzato, sostituendosi agli enti pubblici, mostre dedicate a Carrà, Migliara, Morando e ai futurismi postali.

Maria Teresa Leoncini ha, fra l'altro, fondato a Chiavari un istituto tecnico per il turismo e fondato un'agenzia di viaggi; ricopre importanti incarichi all'interno dell'Associazione Donne dirigenti d'azienda e imprenditrici.

Severina Peracchio, che a dicembre compirà cent'anni, ha fatto per decenni la panettiera e ancora oggi costretta su una carrozzella tiene la contabilità dei tre forni di ognuno dei suoi figli.

Pinuccia Rubini, invece, da due anni ha aperto a Milano uno studio di progettazione e divide il suo impegno professionale di architetto tra la progettazione urbana e il recupero del patrimonio edilizio esistente.

Cristina Soldini, pur avendo solo 25 anni, è una poetessa affermata che ha vinto una lunga serie di premi.

Invece si dedica all'industria Gemma Testore, presidente della Ormig, un'azienda che a Ovada produce autogru esportate in tutto il mondo, è presidente del Soroptimist di Alessandria, componente del consiglio direttivo della Croce Rossa e dell'Aidda.

Si dedica invece alle colture agricole biologiche e biodinamiche Adele Uslenghi che ha creato un'azienda agricola all'avanguardia in tutta Italia, mentre Alessandra Viano ha ottenuto il premio «Donna 10 e lode» come campionessa italiana di trial.

Infine l'alessandrina Elena Zaniboni, che vive a Palermo e insegna al conservatorio di Roma, è una arpista di fama internazionale. Tiene applauditissimi concerti in tutto il mondo.

Emma Camagna

Le giornate agricole da stamane a Fossano

FOSSANO ● Sono cominciate stamattina le giornate zootecniche piemontesi, la più importante rassegna delle razze bovine e suine, dei cavalli, conigli e pollame da allevamento che si concluderanno il 16 aprile con la celebre «Fiera del vitello grasso» arrivata alla 65ª edizione. Contribuiscono a completare il quadro, macchine agricole, attrezzature e prodotti per l'allevamento.

L'appuntamento più atteso delle giornate zootecniche è rappresentato dalla mostra regionale dei suini in programma il 7 e l'8 aprile. Il settore, alle prese con il problema dello smaltimento dei liquami e del conseguente impatto ambientale, sta puntando ad una impostazione sempre più oculata sul piano tecnico. In Piemonte si allevano ogni anno un milione e 700 mila suini dei quali più di un milione solo della provincia di Cuneo.

Atteso con interesse anche l'appuntamento con i bovini di razza Frisona il 7 aprile riservato quest'anno agli allevatori che per la prima volta si affacciano al palcoscenico delle mostre. Poi vengono i cavalli, tornati a suscitare interesse dopo anni di dimenticanza e di ruoli da comparse. La moda ecologica e il rinato amore per la natura li hanno fatti riscoprire. Così i Merens e gli Avelignesi, tranquilli, robusti e adatti al trekking, hanno visto rispolverare tutte le loro chances.

Anche i polli ed i conigli avranno il loro spazio nella rassegna. Per questi ultimi funge da elemento propulsore la novità rappresentata dall'istituzione del libro genealogico che consente di imprimere nuova vitalità al lavoro di selezione. Al Foro Boario di Fossano ci saranno infine anche i cani domenica 15 aprile per una rassegna nazionale cinofila.

Gianni De Matteis

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Passeggiare e chiacchierare in una città che di domenica è bellissima

La città in ogni weekend sembra rivivere

Bellissima di domenica

Passeggiate, jogging, Ferrari e mostre: migliaia di torinesi in strade e viali per godersi sole e colori primaverili. Una folla entusiasta per i bolidi rossi e per i campioni della Mostra canina

Una pausa nella lunga sfilata delle «rosse di Maranello» che ha richiamato in città migliaia di persone

Aprile dolce dormire? Niente affatto. Non hanno certo dormito i torinesi nel primo giorno del mese. A migliaia, ieri, si sono goduti la città in un tiepido clima primaverile, in un'atmosfera che invitava a riscoprire il piacere di una passeggiata sotto il sole. Oppure, di qualche ora dedicata al jogging lungo il Po, alle pedalate nei viali sotto le fronde verde tenero. E, in generale, le occasioni per un'uscita non sono mancate.

Ieri Torino, bellissima e come vestita a festa, ha offerto infatti un ampio panorama di svaghi per tutti i gusti, in una giornata dominata in particolare dal raduno delle Ferrari e dalla Esposizione Canina di Palazzo a Vela.

Le affascinanti ed aggressive creature della casa di Maranello si sono ritrovate alle 9 in piazzetta Reale ed hanno sfilato poi nelle strade del centro. Hanno attraversato via Roma, piazza San Carlo, corso Vittorio Emanuele, corso Massimo d'Azeglio, raggiungendo quindi il Valentino dove alle 11 si è svolta la prima prova di abilità.

Nel pomeriggio, le auto ed il folto seguito di appassionati si sono trasferiti a Mirafiori. Sulla pista di collaudo delle Carrozzerie ha avuto luogo la seconda prova di abilità. La manifestazione, organizzata da Walter Bordese, concessionario unico per Piemonte e Valle d'Aosta, è stata salutata ovunque da un enorme successo di pubblico. Il mito Ferrari ha dato dimostrazione di essere sempre più vivo: i bolidi rossi continuano ad occupare il vertice nella scala dei sogni «poco realizzabili».

Dal Valentino, meta scelta da migliaia di cittadini desiderosi di tepori e di paesaggi primaverili, la passeggiata è proseguita per molti alla volta della 59ª Esposizione Internazionale Canina, organizzata dal Gruppo Cinofilo Torinese. A Palazzo a Vela, i visitatori hanno potuto ammirare splendidi esemplari di cani da pastore, terriers di ogni taglia, chihuahua, cani da caccia e da compagnia. Inoltre, è stata un'ottima occasione per conoscere da vicino, parlando con esperti ed allevatori, i segreti delle razze preferite, magari per stabilire quale cane meglio si addica al carattere di un possibile «padrone».

Chi invece, costeggiando il fiume sotto il sole del primo di aprile, si è diretto al Palazzo del Lavoro dove è in corso la Fiera di Primavera, ha incontrato un altro mito automobilistico, questo davvero appartenente al regno della fantasia (anche se le Ferrari, per i più, fanno parte forzatamente di quel regno): la «Batmobile», approdata a Torino direttamente da Hollywood.

Meta di moltissime passeggiate è stata infine Torino Esposizioni, dove fino a domenica prossima è aperto Expovacanze. Perché dalla primavera all'estate (e alle ferie), il tempo vola...

m. t. m.

L'HYPNOS DI VIA CORELLI

Dopo la battaglia fra bande rivali di minorenni, ieri pomeriggio, con sessanta contusi

Sarà chiusa la discoteca della maxi-rissa?

Più paura che danni, ma le conseguenze della maxi-rissa avvenuta ieri pomeriggio alla discoteca Hypnos di via Corelli 1, angolo largo Gottardo, potrebbero anche portare alla sospensione della licenza ed alla chiusura del locale. I carabinieri, chiamati dallo stesso gestore della discoteca a sedare la rissa e a dividere le decine di giovani coinvolti, stanno esaminando i fatti ed i verbali. Come primo provvedimento invieranno all'apposita commissione comunale che rilascia le licenze ai locali pubblici una relazione sull'episodio.

Ieri pomeriggio, poco prima della chiusura pomeridiana, all'Hypnos è avvenuta una specie di battaglia da cinema western, con la differenza che pugni, calci, graffi e sberle erano autentici. Il risultato finale è stato che circa 50 giovani sono ricorsi alle cure dei sanitari dell'ospedale oftalmico di via Juvarra e del pronto soccorso del Giovanni Bosco (ex Martini) di largo Gottardo. Quasi tutti i ragazzi lamentavano difficoltà di respirazione e, soprattutto, bruciori ed irritazioni agli occhi. A far da contorno ci sono anche un barista del ritrovo con un dito morsicato, due «buttafuori» con le mani fasciate per lesioni e, dulcis in fundo, la denuncia che nel fuggi fuggi seguito alla scazzottata qualcuno si è portato via l'orologio di un cameriere. Tutti i giovani sono stati dimessi dopo un controllo, nessuno lamentava prognosi davvero serie.

Ieri pomeriggio all'Hypnos era in programma la solita festa domenicale che la pubblicità aveva tradotto così: *«Pomeriggio "schioccante", presso la Maison Hypnos la Sexy, con la partecipazione straordinaria delle pon pon girls»*. Le mirabilie per i mille adolescenti intervenuti sono avvenute davvero. Ma a base di colpi proibiti: il gas di alcune bombolette spray spruzzato negli occhi e, in più, tante botte.

I carabinieri non hanno ancora potuto ricostruire esattamente come si siano effettivamente svolti i fatti. I gestori dell'Hypnos dicono che è stata una banda di giovani, scacciata in precedenza dalla discoteca, che ha scatenato il parapiglia verso le 18,30, ora di chiusura. I giovinastri avrebbero cercato di entrare dalle porte di sicurezza, aperte per far defluire il pubblico, cercando del titolare, con l'intenzione di dargli una lezione. Ma hanno incontrato la decisa reazione dei guardaspalle, una mezza dozzina, che non sono andati tanto per il sottile pur di respingere gli «invasori». Quel che i carabinieri vorrebbro capire è chi ha usato le bombolette spray da autodifesa che si vendono liberamente all'estero (e da noi per corrispondenza) e che spruzzate sul volto dell'aggressore ne provocano la momentanea cecità e la paralisi respiratoria. I titolari dell'Hypnos dicono che le avevano i ragazzi. Secondo la versione di alcuni ragazzini, le impugnavano invece i buttafuori. Di vero finora c'è il fatto che queste bombolette sono sparite.

Titolare dell'Hypnos risulterebbe Nerina Borgione. Dice il marito (che non vuole rivelare la sua identità): *«Abbiamo avuto dei problemi perché noi apriamo solo sabato e domenica pomeriggio e facciamo sempre il pieno. Gestiamo il locale da tre mesi con il favore del pubblico giovane. A qualcuno non va giù il successo: così si spiega la rissa. La banda è arrivata da altri quartieri. Già nel primo pomeriggio siamo stati costretti a intervenire e a buttarli fuori, infastidivano i clienti. Poi, alle 18,30, hanno cercato di entrare dalle uscite di sicurezza. Abbiamo avvisato i carabinieri quando ci siamo accorti che non riuscivamo a controllarli bene»*.

Feriti e contusi, ieri sera, al pronto soccorso del San Giovanni Bosco

A SETTIMO

Autorizzato il trasferimento dell'acciaieria Ferrero (400 operai)

Un'operazione da 100 miliardi

Dopo un'indagine di quasi due anni, la Commissione consiliare ha deciso. La zona prescelta, verso Volpiano, tra la strada provinciale Cebrosa, la ferrovia canavesana e la bealera

Dopo un'indagine di quasi due anni, la Commissione consiliare di Settimo presieduta dal socialista Corrado Arrotini è arrivata a una conclusione definitiva: la rilocalizzazione dell'acciaieria Ferrero è un'ipotesi possibile. S'avvia così a conclusione uno dei problemi più inquietanti che da tempo tormenta il panorama del futuro industriale di Settimo. Ora, dopo tanto tempo, il trasferimento della Ferrero diventa possibile.

L'area per trasferire il grande impianto siderurgico (400 operai), ora nel Borgo Nuovo al di là della ferrovia per Milano, è stata individuata e toccherà alla proprietà, e cioè all'industriale Ettore Ferrero, valutare la convenienza economica di un impegno finanziario di oltre 100 miliardi.

«Speriamo che questo sia l'ultimo capitolo del travagliato rapporto tra la città e la grande fabbrica — dice il presidente della commissione Arrotini —. Noi abbiamo fatto la nostra parte indicando la zona prescelta, verso Volpiano, tra la strada provinciale Cebrosa, la ferrovia canavesana e la bealera nuova. Un insediamento ottimale, in quanto offre possibili collegamenti con il sistema autostradale, le tangenziali di Torino e un binario di raccordo con la ferrovia».

Tra le condizioni da rispettare, una conveniente distanza dal villaggio Ulla, nonché un'adeguata fascia di rispetto in rapporto alla bealera nuova.

«La Ferrero — precisa Arrotini — si è più volte dichiarata disponibile ad affrontare un'eventuale rilocalizzazione, purché il trasferimento le assicuri una congrua remunerazione in rapporto alle aree da dismettere».

In riferimento all'attuale sede di via Galilei, una striscia di terreno sarà destinata al quadruplicamento della ferrovia per Milano, mentre il resto potrebbe essere destinato a verde pubblico attrezzato, interventi di edilizia economica ed attività terziarie, secondo un progetto redatto nell'87 dal Comune.

Tre anni fa la Ferrero sembrava sul punto di trasferirsi ai confini con Torino, in strada Cebrosa, ma poi uno studio dell'Italimpianti rilevò che l'area non era adatta perché gravata da forti vincoli e il Consiglio comunale dovette revocare la concessione.

● Mortale incidente sabato pomeriggio sulla provinciale Livorno Ferraris-Trino, presso la frazione Colombara. La vittima è un agricoltore, Giuseppe Maro, 75 anni, residente nella tenuta Murone. Sbucato sulla provinciale per dirigersi verso Livorno Ferraris sul suo ciclomotore, il Maro è stato investito da una Fiat Uno condotta da Rita Chiaria Salvalaio, 45 anni, venditrice ambulante, residente a Trino, in via Ortigara 3, che rientrava dal mercato di Livorno in compagnia della figlia Rossana, di 8 anni, seguita dal furgone del marito. L'auto ha investito in pieno il Maro, che purtroppo è morto sul colpo.

Tosalli tra i cadetti
L'arte per gli altri

Ailurus Fulgens, matita e pastello su carta e «Lince con il cucciolo»: due opere della mostra all'Arsenale

Ancora una volta l'arte è al servizio delle istituzioni e delle «associazioni» per contribuire, con il solito impegno, alla soluzione dei problemi collegati ad alcune gravi malattie che affliggono l'umanità.

Questa sera, infatti, si inaugura alle ore 17,30, presso la Scuola di Applicazione, in via Arsenale 22, una retrospettiva dedicata a Felice Tosalli, promossa dall'International inner Wheel Torino Nord Ovest. L'iniziativa è accompagnata dalla monografia sull'artista di Alfonso Panzetta, edita dalla Società Umberto Allemandi, che viene posta in vendita e il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, presieduta da Rita Levi Montalcini che ha sottolineato come la malattia «è progressiva e invalidante, colpisce adulti e giovani, uomini e donne, con una frequenza media di una persona ogni duemila abitanti». Oggi, fortunatamente, afferma il Premio Nobel, «sono anche in grado di occuparmi delle ricerche sulla malattia e vedo, con gioia, nuove aperture in questo campo.

La ricerca va avanti: occorre sostenerla con fondi maggiori...». L'esposizione pone l'accento sull'itinerario di un artista, nato a Torino nel 1883, dove è morto il 1° marzo 1958, che ha legato il proprio nome allo studio di figure e, soprattutto di animali colti con sorprendente armonia e finezza di forme. In particolare, la sua esperienza, associata a quella di Sturani, Deabate, Chessa e Da Milano, si colloca nell'ambito del discorso delle ceramiche Lenciche «prima di questo libro — suggerisce Marco Rosci — era un punto di partenza, risulta invece un punto di arrivo e di evoluzione: nel senso che, dal disegno all'opera, il fattore della natura animale e animante diviene più evidente e amoroso, mentre la preziosità dello stile trapassa con maggiore dolcezza, e con maggiore senso lucido fra effetti antropici e istinti animali... dalla fluenza astratta della forma alla preziosità degli smalti cromatici...». Dopo aver frequentato la bottega del padre falegname valsesiano, Tosalli si iscrive nel 1897 alla Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, compagno, compagno di Cesare Ferro, Matteo Olivero, Giuseppe Sobrile e Sandro Vacchetti. Nel 1905 si reca a Parigi. Lavora come sbozzatore in legno in un laboratorio specializzato in restauro, mentre esegue bassorilievi e animali con legno vecchio e tarlato. Poi, ritornato a Torino partecipa, nel 1909, alla sociale della Promotrice delle Belle Arti di Torino con «Alce»; realizza bozzetti di grafica pubblicitaria per Rolando & Brosio e per la compagnia di assicurazione La Métropone; disegna soggetti per cartoline, collabora come illustratore alla rivista satirica «Numero» e lavora come litografo ai manifesti per l'Industria cinematografica torinese.

Nel 1920 viene accettato tra i soci del Circolo degli Artisti ed espone alle collettive annuali. Sette anni dopo partecipa al concorso sul soggetto «La Pecora», in occasione della celebrazione del cinquantesimo anno di fondazione dell'Associazione dell'Industria Laniera Italiana, insieme a Sartorio e Boetto, Lupo e Ferro. Un'attività, la sua, che s'inserisce nel contesto della cultura artistica torinese del musicista Leone Senigaglia e dell'architetto Domenico Morelli, di Giovanni Grande e di Elena e Enrico Scavini, titolari della fabbrica Lenci (Ludus Est Nobis Constanter Industria). L'indagine operata da Alfonso Panzetta restituisce, quindi, il percorso di Tosalli, puntualizza risvolti espressivi e dati tecnici, contribuisce a una più sistematica «lettura» di una produzione che comprende la sinuosa figura di Salomè e quella elegante di D'Artagnan, la «Danzatrice egizia» e la misurata interpretazione di «Maria e Gesù», i ritratti di Enrico Filippi e Renata Zeppegno Dardano. Nella serie degli animali Tosalli rivela una non comune capacità nel delineare una coppia di leopardi o il delizioso disegno di un cucciolo d'orso marittimo, un giovane capriolo o una gazzella di Grant. Tra i «pezzi» delle notissime ceramiche si individuano momenti sicuramente piacevoli con scene come il puma con il cucciolo, orsacchiotto e figura femminile, gruppo di orsi polari, in un alternarsi di effetti cromatici.

Angelo Mistrangelo

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Pesce freschissimo tra cristalli e fiori

MARINELLA. Via Verdi 33, tel. 831.525. Chiuso: domenica.

Molto grazioso questo piccolo ristorantino per una quarantina di coperti, arredato con gusto moderno, con colori solari, molto luminoso. Molto belle le porcellane sui tavoli apparecchiati con eleganza, con bicchieri a calice e fiori freschi. La cucina, di linea nazionale, ha una spiccata simpatia per i piatti di pesce, tutti piatti leggeri, preparati al momento all'insegna della massima freschezza e genuinità. Sia in cucina, sia in sala sovraintende, sempre vigile e solerte, la signora Maria aiutata dalla figlia Francesca. In menù: flan di verdure di stagione, antipastino di mare caldo, scampi e fagioli, carpaccio di pesce fresco, tegoline alla Monte Bianco, tortelli stagionali con salsine varie, ravioli di branzino in salsa di pesce, branzino all'isolana, scampi al guazzetto, aragoste su prenotazione, cosciotto di maiale al fieno, la carbonada alla valdostana, la costola alla fiorentina. Tutti i dolci sono della casa: la castellana di mele, i profiterol con cioccolato caldo, bonnet, panna cotta, la torta della nonna. Buon assortimento vini nazionali; prezzo medio di un pasto 30/40 mila.

Ecco le merci più richieste

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Messico
Eng Delano, Mexico D.F.
Macchine lavorazione bigiotteria «per fabbricazione rosari»

Messico
Gourmet Internacional S.A., Mexico D.F.
Conserve di crostacei e molluschi «anche di pesci», formaggi, prodotti dolciari a base di zucchero, cioccolata, paste alimentari, conserve di ortaggi «e di frutta, antipasti»

Messico
Weico Quimicos S.A. de C.V., Mexico D.F.
Prodotti chimici «streptomicina base, ossitetraciclina hcl, tetraciclina hcl orale, furultadona hcl, trimetoprim, cloranfenicolo levogiro, gentamicina, levamizol»

Messico
Extensibles S.A., Mexico D.F.
Cinturini per orologi «metallici, in pelle e di plastica»

Messico
Grupo Industrial Yeni S.A., Mexico D.F.
Culle, accessori, ed altri articoli per neonati

Messico
Rait S.A., Naucalpan
Caramelle

Messico
Corporacion Aquique S.A., Acapulco
Telai per tessitura «nastri elastici», macchine particolari per chiusure lampo, di plastica e di metallo

Stati Uniti
Anderson Wire Works, Houston
Rete metallica tipo zanzariera (wire cloth 316 stainless and carbon steel mesh range - 2 to 625 including dutch weave and reverse dutch weave)

Stati Uniti
Dale Co. Inc., Tulsa
Attrezzature per autofficine, utensili per autoveicoli, carrozzerie per autoveicoli, accessori

Canada
Metrovan Holsy Equipment Ltd, Vancouver
Rondelle per acqua calda, ad alta pressione

Canada
Plystrade Corporation Ltd, Alberta
Macchine plastica per soffiaggio corpi cavi

Canada
Temtro Refrigeration Distr Ltd, Burnaby
Refrigeratori industriali, congelatori, surgelatori

Canada
Unitech Machinery Ltd, Alberta
Apparecchiature e macchine a spruzzo, pistole a spruzzo etc. per verniciatura

Canada
Western Industrial Enterprises Ltd, Port Moody
Motocompressori, motopompe per aria, parti. Uso industriale

Australia
Arlec P/L, Lilydale Vic
Torch / flash light / lanterns

Stati Uniti
Tech Rep & Associates, Beaumont
Apparecchiature medicinali, apparecchi per odontoiatria, macchine lavorazione legno (piccole e grandi dimensioni). Utensili

Australia
A. D. Imports, Brighton
Scatolette e nastri per articoli da regalo

Corea del Sud
Devon Ind. Inc., Seoul
Calzature sportive, tessuti per abbigliamento, mobili da cucina

Arabia Saudita
Lucky Baby Co., Riyadh
Impianto per calzaturificio

Cina
Wuxi Machine Tool Plant Liqiao, Wuki
Rettificatrici metalli, tecnologia e collaborazione industriale

Arabia Saudita
M.A. al Zarani, Jeddah
Macchine ed attrezzature per l'industria dolciaria

Arabia Saudita
Maram Est for Trd and Contr, Jeddah
Casalinghi di ceramica

Gare ed appalti internazionali

Senegal
Data scadenza: 26/4/1990
L'agence d'execution de travaux d'interet public contre le sous-emploi (Agetip), Dakar

India
Data scadenza: 26/4/1990
Irrigation and power department government of Punjab chandigarh, India Finanziamenti Infrastrutture Civili

Pakistan
Data scadenza: 26/4/1990
Water and power development authority (Wapda) Wapda House, Lahore Finanziamenti Industria

Senegal
Data scadenza: 26/4/1990
Ministere de l'Economie ed des Finances, Dakar Finanziamenti

Giordania
Data scadenza: 26/4/1990
Ministry of Plannings, Amman Finanziamenti Industria

Malaysia
Data scadenza: 26/4/1990
Department of public works, ministry of works Jalan Mahameru Kuala Lampur, Finanziamenti Viabilità

Filippine
Data scadenza: 26/4/1990
Department of Finance, Manila Finanziamenti

Costa d'Avorio
Data scadenza: 26/4/1990
Ministry of Mines Abidjan, Ministry of Industry and Plan Abidjan, Finanziamenti Industria

Perù
Data scadenza: 26/4/1990
Siderperù Esquina, Lima
1000 tonnellate +/- 10 per cento ferro silicio manganesio standard grado a, oppure ferrosilicio manganesio standard grado a

Gibuti
Data scadenza: 26/4/1990
Ministere de l'Education Nationale (MEN), Gibuti Finanziamenti

Turchia
Data scadenza: 26/4/1990
Ankara Su ve Kanalizatyon Idarec' (ASKI), General Mudurlugu, Ankara Finanziamenti Infrastrutture Civili

Algeria
Data scadenza: 2/5/1990
ONM, Alger
Attrezzature per stazioni meteorologiche per aerodromo: **lot 1)** forniture de deux (2) stations automatiques d'aerodromes incluant les capteurs d'observation au sol et les capteurs specifiques à l'aeronautique; **lot 2)** forniture de moyens pour la fabrication de l'hydrogene; **lot 3)** forniture de materiel annexe pour les besoins de cette nouvelle infrastructure

Algeria
Data scadenza: 4/5/1990
3,5500 (Anabib) - Enterprise nationale de tubes et transformation des produits polats, Alger
Manicotti neri e galvanizzati come da norme NFA

Singapore
Data scadenza: 2/5/1990
Port of Singapore Authority SpA
Shifting of 5 units of container quay-side cranes with an option for another unit at tanjong pagar terminal. A turnkey project where the tenderer has to propose the method of shifting and relocating the cranes. The execution of the works calls for a high level of expertise to minimise the downtime of the cranes as well as the disruption to the operations of the terminal

Singapore
Data scadenza: 15/6/1990 (entro ore 12)
Changi International Airport Services Pte Ltd Admin Office, Singapore Desing, Manufacturing, supply, delivery, installation, testing and commissioning of an automated cargo handling system

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marisa Gagliano nata Bruni

Lo annunciano con infinito dolore il marito **Ernesto**, il figlio **Paolo**, i cognati **Franco** e **Giusi**. I funerali avranno luogo martedì alle ore 8,15 nella parrocchia di San Gaetano (Regio Parco). La salma sarà poi trasferita nel cimitero di Crescentino nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 1 aprile 1990.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore di Ernesto Gagliano per la morte della moglie signora

Marisa Gagliano Bruni

— **Torino**, 1 aprile 1990.

La **Direzione** e la **redazione** di **Stampa Sera** partecipano al dolore della famiglia per la morte di

Marisa Gagliano Bruni

— **Torino**, 1 aprile 1990.

Gli **Amici** della **redazione** di **Società e Cultura** si stringono intorno a Ernesto.

Lorenzo e Pinuccia Mondo si stringono a Ernesto con molto affetto.

Graziella e Giorgio Calcagno partecipano la loro tristezza a Ernesto e a Paolo, ricordando con affetto la signora **MARISA.**

Alberto Sinigaglia con affetto è accanto a Ernesto e Paolo Gagliano nel loro immenso dolore.

Sono vicini a Ernesto gli amici di «**Tuttolibri**»
Luciano Genta
Michele Neri
Nico Orengo
Bruno Quaranta

Nevio, Piero e Cioci sono vicini all'amico Ernesto.

E' mancato ai suoi cari

Egidio Monti

Ne danno il triste annuncio i figli **Renzo** e **Graziella**, la nuora **Anna**, il genero **Enzo**, i nipoti **Barbara, Stefano e Daniela**, parenti tutti. Funerali martedì 3 ore 8,30 ospedale Giovanni Bosco, via Pergolesi 30.
— **Torino**, 1 aprile 1990.

Mavi Mico Mazzitelli, Maria Teresa Sille partecipano al dolore di Lucia e famiglia per la perdita della **MAMMA** signora

Irma Vittone

— **Torino**, 1 aprile 1990.

E' mancato il

prof. dott. Vittorio Wyss

direttore dell'Istituto di Medicina dello Sport della Città di Torino e della FMSI-CONI direttore della Scuola di Specialità di Medicina dello Sport dell'Università di Torino facoltà di Medicina e Chirurgia presidente del Comitato Regionale FMSI-CONI vice presidente del Panathlon International

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Nina**, i cognati **Piero** e **Carla** ed il nipote **Alessandro**. Un ringraziamento particolare ai professori Vitelli, Garetto, Brusca, Rosettani, Giangrandi, Martino ed a tutto il personale medico e paramedico che affettuosamente l'hanno assistito. I funerali avranno luogo martedì 3 alle ore 10 nella parrocchia di Castiglione Torinese partendo da Torino ospedale Molinette (via Santena) alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 marzo 1990.

L'**Istituto** di **Medicina** dello **Sport** della **Città** di **Torino** e della **FMSI-CONI** partecipa commosso al lutto che ha colpito la signora Nina per la scomparsa del consorte

prof. dott. Vittorio Wyss

da 30 anni direttore dell'Istituto. I medici, gli allievi ed il personale ne ricordano l'instancabile attività per la diffusione della medicina dello sport di cui è stato pioniere e maestro.
— **Torino**, 31 marzo 1990.

Il presidente della Federazione Medico Sportiva Italiana, prof. dott. **Gustavo Tuccimei** a nome di tutti i medici sportivi italiani prende parte al dolore per la scomparsa dell'amico **VITTORIO** pioniere della medicina dello sport.

L'**Associazione Medico-Sportiva Torino** partecipa al lutto per la scomparsa del suo **PRESIDENTE**.

Carlo Gribaudo ricordando i 26 anni di attività svolta insieme è vicino con i suoi famigliari alla signora Nina Wyss in questo dolorosissimo momento.

Piero Astegiano, Gian Garzit, Giancarlo Moretto, Mauro Stradella, Ezio Tomasino piangono la scomparsa del loro **MAESTRO**.

Enrico Perseino si associa al dolore di tutti i suoi allievi.

Ennio Scrivini e **mamma** ricordano con affetto il **PROF. WYSS.**

Direttore, Docenti, Studenti e Personale Amministrativo dell'**Istituto Superiore di Educazione Fisica** di **Torino** partecipano al dolore per la scomparsa del

prof. dott. Vittorio Wyss

ricordandone la preziosa collaborazione di molti anni.
— **Torino**, 31 marzo 1990.

Il Primario prof. dott. **Carlo Lasi**, gli aiuti **Gian Luigi Canata** e **Antonio Intrieri** e gli assistenti **Giuseppe Gerbi, Angelo Bertelli** e **Cristina Ala** della Divisione di Ortopedia dell'Ospedale di Chieri partecipano al cordoglio per la scomparsa del

prof. dott. Vittorio Wyss

— **Chieri**, 2 aprile 1990.

Profondamente addolorati partecipano al grave lutto di Nina
Lilli Beltrami
Bruna, Lucio Businaro
Anna, Luigi Marcone
Beppina, Remo Uberti Bona
Silvia, Maurizio Valsauri
Tina, Gennaro Viscusi

Delegazione e **Consiglio Regionale, Comitato e Consiglio Provinciale CONI** ricordano con profondo affetto e riconoscenza l'amico

Vittorio Wyss

— **Torino**, 31 marzo 1990.

Il **Governatore** ed i **Presidenti** del **Panathlon Club** del **3° Distretto** partecipano col più profondo dolore la scomparsa dell'amico e maestro

Vittorio Wyss

— **Torino**, 31 marzo 1990.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del **Panathlon Club Torino** partecipano la prematura scomparsa del socio e vice presidente vicario del Panathlon International

dott. prof. Vittorio Wyss

e ne ricordano le elette doti e la sua dedizione alla causa panathletica.
— **Torino**, 31 marzo 1990.

Eraldo, Nuccy, Luisella Gots sono affettuosamente vicini a Nina nel ricordo dell'indimenticabile **AMICO.**
— **Torino**, 31 marzo 1990.

Il dottor **Antonio Pezzano** e la moglie **Barbara** profondamente commossi ricordano con affetto il **PROF. WYSS**.

La **Facoltà di Medicina e Chirurgia** partecipa con profondo cordoglio

Improvvisamente è mancato agli affetti dei suoi cari

Giovanni Guarini

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Angela**, i figli **Guido, Aurora, Fulvio**, la mamma, il fratello, la sorella, i nipoti e i parenti tutti. Funerali martedì 3 ore 9,45 Ospedale Mauriziano
— **Torino**, 31 marzo 1990.

Partecipano al dolore della famiglia di

Giovanni Guarini

Claudio Bellavita
Rosaria Bertiaccio
Maurizio Gordon
Salvatore Cafferelli
Teodoro Capammelli
Giorgio Cardetti
Alfonso Di Giovine
Filippo Fiandrotti
Francesco Mollo
Giorgio Mondino
Roberto Nebbiolo
Franca Prest
Paride Rega
Nicasio Riggio
Libertino Scicolone
Dario Segre
Giancarlo Tappero.
— **Torino**, 31 marzo 1990.

Partecipano al dolore della famiglia del loro socio fondatore

Giovanni Guarini

i **Soci** dell'**Associazione scienza e ambiente.**
— **Torino**, 31 marzo 1990.

Presidente, Giunta, Consiglieri, Dipendenti, Circoscrizione 2 Santarita - Mirafiori Nord, partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per immatura perdita di

Giovanni Guarini

Vicepresidente Circoscrizione 2
— **Torino**, 1 aprile 1990.

Nel 90° anno di età ha concluso l'esistenza terrena

Teresa Cavilli ved. Franchino

Con infinita tristezza l'annunciano i figli **Lena, Rosina, Beppe e Domenico**, la nuora, i generi, i nipoti, la sorella, **Germana**, e parenti tutti. Funerali martedì 3 aprile ore 10 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo (corso Potenza). Servizio pullman.
— **Torino**, 31 marzo 1990.

Aldo Biale e famiglia partecipano al dolore del rag. **Domenico** Franchino per la perdita della **MAMMA.**

Prendono parte al dolore di Enzo Verney e famiglia per la morte della mamma

Maria Lanzetti Verney

Soc. G.V. e Dipendenti
Mariella Cicala
Silvia Autino
Aldo Calvo
Magda Cagnasso
Roberta Caccherano
Tommaso Sicuranza
Vittoria Ventrella
Maria Venezia
Soc. Ampes e Collaboratori
— **Torino**, 31 marzo 1990.

Silvana Carmen e Anna ricorderanno sempre la signora **MARIA**.

Munita dei conforti religiosi è tornata a Dio

DONNA

Luisa Re Cacherano d'Osasco

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Angioletta** con il consorte **Alessandro Cavalchini, Carla, Enrica** con il consorte **Emanuele Ricci** e figli, **Eugenia, Franca** con il consorte **Beppe Giordano** e figli; la cognata **Barberina d'Osasco**, i nipoti **d'Osasco, Decio, Ripa di Meana, Massa Saluzzo, Lomazzi** e parenti tutti. La sepoltura alla parrocchia SS. Angeli martedì 3 aprile ore 10.
— **Torino**, 1 aprile 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Lano

CAV. DI VITTORIO VENETO

Ne danno il triste annuncio i figli **Giuseppe, Elidio e Maria**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 13,30 da via Podgora 16 per Govone d'Alba.
— **Torino**, 2 aprile 1990.

E' mancato

Vincenzo Tamagnone

anni 84

Lo annunciano figlio **Luciano**, parenti tutti. Funerali martedì 3 ore 10 parrocchia Sacra Famiglia.
— **Pessione**, 1 aprile 1990.

Improvvisamente è mancata

Adriana Mina ved. Cantore

Lo annunciano i figli **Enrica** e **Sifrido** con rispettive famiglie. Funerali in Alpignano martedì 3 corrente mese ore 15,30 parrocchia San Martino.
— **Rivoli**, 1 aprile 1990.

E' mancato

Alberto Bisacco

scultore

Lo annunciano i figli **Giorgio, Roberto**, la nipote **Francesca**.
— **Torino**, 1 aprile 1990.

Patrizia Petiva con i genitori, **Marco** e **Giovanna** con **Davide** sono affettuosamente vicini.

Sono vicini a Giorgio, Roberto e Francesca gli amici
Benedetto, Mariella, Sandro Poglieri
Giulio, Romi de Angeli
Armando, Franca Montanari
Didi Perego
Renato, Gabriella Charrier
Italo, Bruna Charrier

Lo ricordano gli amici:
Leo Baraldi
Carmen Giovanni Francone
Lidia Longo
Enzo Mariano
Mia Monetti
Sergio Palmucci
Vittorio Sessa.

Enzo e Mariarosaria Villari partecipano al dolore di Giorgio e Roberto

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Delladonna

Addolorati lo annunciano i figli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3/4/90 ore 10 dall'ospedale di Millesimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Carcare**, 1 aprile 1990.

Ci ha lasciati

Costantino Bechis (Tino)

L'annunciano la moglie **Rita**, **Franca**, **Luciana** con **Guido**, **Elena** e **Paolo**, la mamma **Lucia**. Funerali chiesa San Martino di Villanova d'Asti, martedì 3 aprile alle ore 10.30 partendo dall'ospedale Molinette di Torino alle ore 9,15
— **Torino**, 2 aprile 1990

Affettuosamente vicini a Franca, Luciana e mamma, partecipano commossi gli amici
Anna e Marcello Carli
Franca e Simone Levasso.

Michele e mamma addolorati sono vicini a Franca e famiglia

E' mancata

Paola Farinasso in Stuardi

Lo annunciano il marito **Giovanni**, la figlia **Marina** col marito **Ruggero**. Funerali martedì 3 aprile, ore 11,45 dall'abitazione c.so Toscana 139/5. Non fiori ma offerte alla lega tumori.
— **Torino**, 2 aprile 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Sollazzo

Ne danno la triste notizia la moglie **Maria**, i figli **Franco ed Angela** con rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Amelio per le amorevoli cure. Funerali martedì 3 ore 10 parrocchia S. Antonio Abate.
— **Torino**, 1 aprile 1990.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Pesci d'aprile, sono cartoline una mostra per i collezionisti

Esposti esemplari «d'antiquariato» Una rassegna di antichi scherzi stampati su carta

Una delle cartoline sul «Primo aprile» esposte all'Ambasciatori

Nel tempo felice delle burle, il 1° aprile spediva i grulli di Firenze a cercar pesce fittizio in una certa piazza; gli allocchi di Francia erano incaricati di acquistare «lievito per salsicce», mentre i belgi, dietro pressante invito, si muovevano alla ricerca del «rasoio tosa-uova». Ormai non c'è più tempo, né voglia di divertirsi alle spalle altrui con scherzi allegri, non è più di moda tessere burle e il 1° aprile sembra un palloncino sgonfiato.

Ma i collezionisti piemontesi di cartoline, questa data e il suo simbolo — il pesce — hanno voluto celebrarli ugualmente con una mostra-mercato che ha avuto luogo sabato e ieri all'Hotel Ambasciatori.

L'Apac, questa è la sigla dell'associazione, unica in Italia (in Francia sono una trentina), ha mobilitato i suoi aderenti e simpatizzanti e ha messo insieme un curioso e gustosissimo mosaico composto da 100 cartoline, sorridenti e augurali, che portano indietro nel tempo, alla fine del secolo scorso e ai primi anni del Novecento.

Una simpatica vignetta che ricorda un Primo aprile di tanti anni fa

All'epoca, i cartoncini destinati alle comunicazioni aperte erano in gran voga e il 1° aprile era una ricorrenza d'obbligo per uno scambio di auguri e di espressioni amichevoli e amorose.

Nella piccola antologia, il pesce è sempre presente, ma il suo connotato beffardo è accantonato, anche se non mancano spunti arguti e il simbolo, con una poco azzeccata associazione con i fiori, è usato per spedire un bacio.

Le immagini sono quasi tutte di provenienza francese e, ineffabili, sfuggono alla descrizione.

Molte auspicano che il 1° aprile, mentre annuncia la primavera, si ricordi anche di comunicare i sinceri sentimenti del mittente. Certo è difficile prestar fede agli effluvi di una carriola stracolma di fiori, con pesce assortito. In una cartolina figurano, su una staccionata campestre, le rondinelle di primavera: un pesce stecchito le scorta al limite del praticello.

Più seria è la missiva dove son disegnati tanti mici intenti a una collettiva mangiata del simbolo augurale. Sorridono vezzose e pettegole le bellissime immerse fino al polpaccio carnoso in acque popolate da pescetti pieni di giubilo.

Altre signore in fotografia ammiccano sotto i cappellini che con i tre piani di coccarde sembrano torri di Babele. Vergati con bella calligrafia, spiccano versi ingenui che della poesia hanno solo la rima, tipo «L'ho tolto dall'acqua (il pesce) per fartene dono».

Poi ci sono cartoline di invii diretti di ogni specie di pesce con tenerezze allegate, oppure quelle che recano messaggi attraverso atroci fanciullini con labbra a cuore e boccoli da cherubino che reggono mostri marini «gonfi gonfi d'amore per te».

E' tragica la ragazzina a braccia aperte come una sacerdotessa, con faccia da scena e il pesce di cartapesta appeso al collo, scarpini con tacco, una corona floreale sullo sfondo e la scritta «Lasciatemi correre, ignorante ancora delle rose dell'amore. Il pesciolino diventerà grande». Da sperare che la piccola, appena espresso il voto, sia incappata nelle reti.

C'è pure il disegno di un piccolo cuoco di marca settecentesca che si appresta a sostituire con i fiori le erbe tradizionali della ricetta del pesce. Chissà che brodino. Insomma, tutto una leziosità, un tripudio di pizzi, ghirlande e festoni.

Le cartoline, degne dei migliori album, sono disegni, litografie, dipinti, ricami, collages. Stucchevole finché si vuole, ma questa pausa grondante melassa, è un fior di divertimento.

La mostra è il biglietto da visita del convegno degli appassionati del genere provenienti anche dall'estero. A Torino non è il primo e non sarà l'ultimo.

La raccolta di cartoline ha ripreso quota. «Certi pezzi, specialmente quelli che non sono andati distrutti dopo le due guerre mondiali, raggiungono valori considerevoli — sostiene il presidente dell'associazione, Giulio Alsona —. Quelli esposti qui non sono esemplari costosi pur essendo interessanti. Quasi tutti ignorano che le cartoline sono l'enciclopedia più completa del mondo. La stessa mostra avrebbe potuto essere organizzata sul tema delle incudini». Prendiamolo pure in parola, ma forse la rassegna di incudini non sarebbe così spassosa come il festival del pesce.

m. g.

«TELEFONO AMICO»

A Torino, in 25 anni, seicentomila chiamate. Alla cornetta, tante giovani voci di speranza

Molte ragazze tra i volontari. «Un conforto vale assai più di ogni terapia»

«Prima di compiere un gesto irreparabile, telefonatemi». Nel 1953 su un quotidiano londinese, che per originalità di annunci non è secondo a nessuno, appare questo avviso. L'autore è un pastore protestante di origine ungherese.

L'invito, un dolente messaggio al dolore del mondo, suona ingenuo; ma le adesioni piovono così fitte che il padre si vede obbligato ad estendere la sua linea telefonica e a rastrellare collaboratori. Perché a lui non si indirizzano solo quelli che vogliono abbandonare questa valle di lacrime, ma anche chi è affetto da solitudine, tristezza, noia o semplicemente chi è in preda al malumore.

Poi l'idea di offrire un servizio teso al sollievo da piccoli o grossi disagi esistenziali si dilata in tutta Europa. Anche Milano, prima città in Italia, se ne impadronisce. A Torino, il «Telefono Amico» si organizza nel 1964 e da allora le sue linee sono presidiate giorno e notte, in tutte le stagioni, da una voce che accoglie le chiamate. Si autofinanzia, opera con discrezione e non fa notizia. Recentemente uno sfratto, diventato esecutivo, sta scalzando il gruppo dalla sua sede e l'ha portato alla ribalta della cronaca.

Ma chi sono questi volontari — milleseicento in venticinque anni per quasi seicentomila chiamate — e come si connota il servizio? Chi si rivolge a questo numero che figura sull'elenco telefonico senza indirizzo? Che scopi si prefiggono i titolari delle voci a un capo e all'altro del filo?

A differenza del Centro e del Nord Europa dove sono specialisti, psicoterapeuti e pastori d'anime a vedersela con gli assistiti, a Torino l'impostazione non è professionale. Inoltre, contrariamente a quanto avviene nelle altre città d'Italia, il personale che entra a far parte del drappello è selezionato in una fascia d'età che spazia dai diciotto ai ventisette anni. Non che lì sia proibito invecchiare; ma i veterani che non riescono ad allontanarsi da dove hanno investito un pezzetto di cuore si assegnano il compito di istruire le nuove leve. Il corso di formazione inizia in autunno e nella primavera successiva le reclute sono pronte a misurarsi con le cornette. Le lezioni, a cadenza bisettimanale, lontane dall'impostare l'istruzione su basi psicanalitiche, illustrano con semplicità le finalità del servizio. Che non è quello di dispensare consigli, né di fornire indirizzi - a meno che non si tratti di casi di tossicodipendenza -, né tantomeno di intavolare rapporti di carattere personale. I giovani, che se non hanno spessore di esperienze di vita sono però dotati di una disarmante spontaneità, dovranno solo ascoltare (la media delle chiamate è di un centinaio al giorno), offrire una piena disponibilità emotiva, dimenticare i piccoli orgogli, il protagonismo, l'importanza di cui l'investe l'interlocutore . E dovran dare prova di maturità. Se il servizio è ben reso può raggiungere il suo scopo: migliorare il grado di comunicabilità di chi sollecita un contatto e favorire un momento di riflessione e di armonia.

L'impegno dei volontari deve coprire almeno un anno e assicurare la presenza di sei ore continuate in tre turni al mese. Mantenendo un anonimato assoluto, toccherà loro soltanto prendere atto dei problemi, delle depressioni, degli scoramenti che corrono sul filo. L'estrazione socio-culturale degli operatori è molto varia, come sono varie le categorie che a loro si indirizzano. Difficile definire queste ultime, anche perché una rilevazione simile, legata alla valutazione soggettiva del ricevente, non è sempre affidabile. Due dati emergono: la prevalenza delle voci femminili, il sessanta per cento, e la preminenza dei problemi inflitti dalla solitudine. Le età sono tutte rappresentate, con un aumento delle fasce più giovani.

Il Telefono Amico è uno specchio dei tempi che registra anche i cambiamenti del costume. Mentre negli anni '64-'69 i problemi pratici erano quelli che più di tutti inducevano a comporre il numero per dar via libera a lamenti, risentimenti e sfoghi, insieme a quelli familiari e di relazione (lavoro, scuola, amici), oggi sono la solitudine, la depressione e la mancanza di identità le molle che fanno scattare il gesto. I guai in seno alla coppia sono aumentati in proporzione elevata; anche i timidi che dopo essersi messi in linea riattaccano sono in numero crescente, mentre gli zuzzurelloni che si abbandonano agli scherzi sono una specie in estinzione. C'è chi ha riempito il vuoto di una esistenza scolorita con la consuetudine della telefonata, che si sente sacerdote di una piccola cerimonia rassicurante e protagonista per un attimo. Qualcuno imbastisce narcisissimi monologhi, o si abbandona all'aggressività. Una donna ha spedito insulti pirotecnici a chi si rifiutava di trovarle un marito.

Gli anziani, che anni addietro erano più trepidanti di fronte ad un telefono, oggi si valgono di questo mezzo con maggior disinvoltura per allacciare un contatto. I talk-show televisivi insegnano. Il loro argomento è sempre la mancanza di una presenza affettiva. La vita media si è allungata

La sede di Telefono Amico, un punto di riferimento per tanta gente

— è vero — ma quel tempo in più è come una medaglia senza rovescio, non è stato riempito.

I miracoli al Telefono Amico non accadono. Gli interventi clamorosi, in extremis, sono roba da film. Talvolta forse, in quest'ultima spiaggia, al troncarsi della comunicazione, la risacca afferra per trascinare di nuovo nel mare aperto della solitudine, ma altre volte il presente si rianima. Nell'intrico delle emozioni dolorose si fa strada un bagliore di speranza con la prospettiva che in qualunque momento — di giorno, di notte, a Natale, a Ferragosto — il dialogo può continuare.

Mirella Caveggia

CREATA DA LUIGI TOGLIATTO AMATEIS

Nella parrocchia di San Giulio d'Orta in corso Cadore: 14 immagini emblematiche

Torture, povertà, ingiustizie: la nuova via Crucis

Il pittore Luigi Togliatto illustra le tavole della via Crucis da lui dipinte nella chiesa di corso Cadore

Una Via Crucis in versione moderna, e non solo per la tecnica d'esecuzione utilizzata. E' quella della parrocchia di San Giulio d'Orta di corso Cadore, creata da Luigi Togliatto Amateis. Quattordici formelle di 65 per 75 centimetri ciascuna, collocate sulle pareti di una chiesa ultra moderna, tutta in cemento e mattoni a vista.

«La preoccupazione maggiore — spiega Togliatto —, *subito dopo che il parroco don Pioli me l'ha commissionata, è stata quella di inserire questi dipinti in un'architettura così moderna. Prima dell'esecuzione è stato necessario un lungo lavoro preliminare di studio».*

Ma ne è valsa la pena, a giudicare dai commenti di chi frequenta la chiesa. Grande soddisfazione e commenti positivi, soprattutto da parte dei giovani. *«L'opera è soprattutto rivolta a loro, che sono più attenti agli avvenimenti del mondo. Non ci sono frasi della tradizione, ma un'attualizzazione della parola di Cristo».* Sotto ogni formella, una breve frase: *«Le percosse, le torture, le deportazioni, le sparizioni di prigionieri politici, le ignobili dittature»*, recita quella della nona stazione. *«Un ulteriore apporto alla meditazione. Sono le frasi meditative per il cristiano d'oggi».*

«Noi speriamo — aggiunge il parroco — *che queste frasi che parlano della nostra realtà moderna e tragica, un giorno cessino di essere attuali. Cristo ha vissuto questa realtà: l'abbandono, l'emarginazione, la solitudine, il tradimento. E' la Passione che si realizza nei vari crocefissi del mondo: i poveri, i diseredati, quelli che soffrono».*

L'opera di Togliatto verrà ufficialmente inaugurata alla fine della tradizione Via Crucis che si svolge per le strade del quartiere il Venerdì Santo, e che si concluderà in chiesa.

Per quanto riguarda la tecnica d'esecuzione, spiega Togliatto: *«Il legno di base è stato preparato con una mestica particolare, che conferisce alla superficie un'aspetto di granitura. Su questa base, che ha ricevuto una prima colorazione, va la pittura vera e propria. Questa tecnica permette di ottenere una maggiore vibrazione luminosa e un migliore effetto chiaroscurale».*

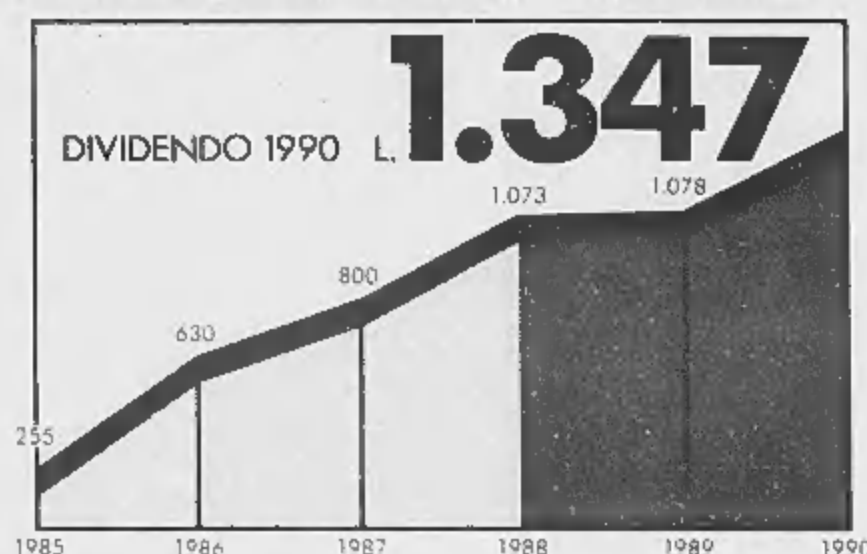
E' stato utilizzato materiale acrilico duraturo e molto resistente persino negli esterni esposti alle intemperie, ma non è il caso della chiesa di San Giulio.

Luigi Togliatto è un pittore con una lunga esperienza nel campo dell'arte religiosa. Tra le ultime opere, la pala del Cristo risorto nella parrocchiale di San Benedetto Abate a San Mauro Oltrepò, e le vetrate degli Angeli oranti nella chiesa del Centro Internazionale della Pace di Verrua Savoia.

Brunella Giovara

La tranquillità è un ottimo investimento.

IMIREND

FONDO D'INVESTIMENTO OBBLIGAZIONARIO

■ IMIREND è un Fondo comune che investe quasi esclusivamente in titoli obbligazionari. Il patrimonio gestito è di 2.300 miliardi (fine febbraio) ripartito tra 80.000 risparmiatori.

● IMIREND ha prodotto un rendimento effettivo annuo del 12,75% netto dal 2 luglio '84 (data di lancio) al 28 febbraio '90. Tale rendimento è calcolato ipotizzando il reinvestimento nel Fondo dei dividendi distribuiti annualmente. Il risultato conseguito (anche riferito al dividendo) non è indicativo dell'andamento futuro.

■ IMIREND si può sottoscrivere in un'unica soluzione, oppure aderendo ai piani di accumulazione con rate mensili a partire da 100.000 lire.

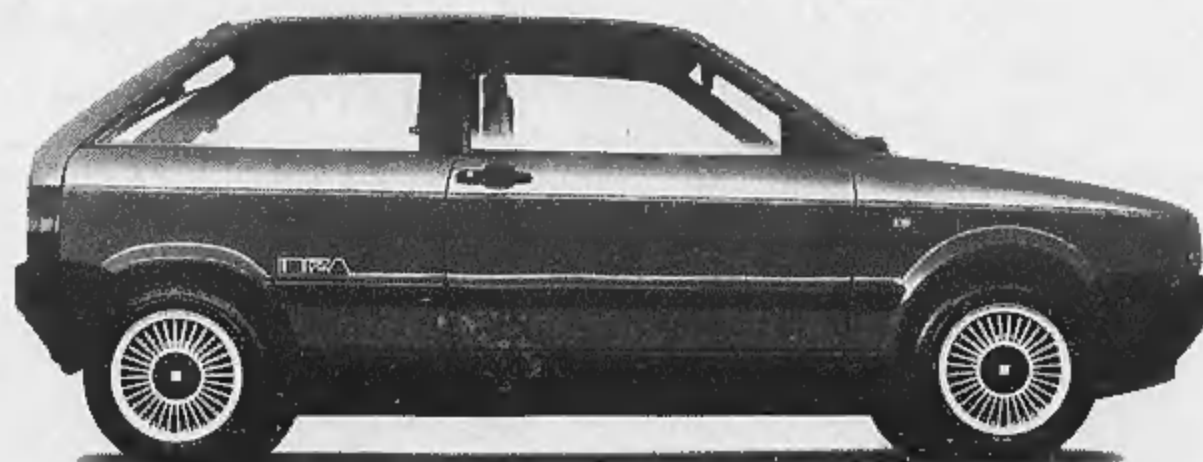
Per ulteriori informazioni su IMIREND è sufficiente contattare la più vicina Agenzia FIDEURAM, consultando gli elenchi telefonici della propria città.

Gestito da IMIGEST - distribuito da

FINO AL 30 APRILE
OPERAZIONE

Sì.

Finanziamenti su misura. I Concessionari Seat ti aspettano per dirti sì.

Fino al 30 Aprile è ancora più facile cambiare marcia e scegliere Seat. Dai Concessionari Seat è scattata l'Operazione sì. Sì ai finanziamenti su misura per dire sì alla tua prossima Ibiza, Malaga, Marbella. Sì ai prezzi imbattibili e alla completa dotazione di serie di tutti i fantastici modelli Seat. Vai subito dal tuo Concessionario Seat. Alle tue esigenze di finanziamento risponderà: Sì.

Seat. Operazione sì.

SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.

SEAT in Italia preferisce AgipPetrol

Importatore unico: Bepi Koelliker Importazioni Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. (02) 30031

SESSO SI *sesso come*

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione [illegible] e della sessuologia.

Quel folle «voyeur» dietro il cespuglio...

Anche Freud studiò il comportamento di chi ricava piacere osservando il prossimo

«Caro professore, ho avuto una brutta avventura. L'altra sera mentre insieme alla mia ragazza mi trovavo in [illegible] vialetto appartato nei dintorni di Torino, mi sono accorto che c'erano due persone nascoste tra gli alberi che ci stavano spiando. Sono sceso ma i due sono fuggiti. La mia ragazza è rimasta sconvolta e da quel momento [illegible] abbiamo più finito di parlarne. Mi pare che questo tipo di comportamento venga definito il tipo voyeristico. Come è possibile che delle persone possano fare [illegible] cosa tanto squallida? Che cosa li spinge a provare piacere osservando altre persone mentre stanno facendo l'amore?».

Sandro G.

Ci troviamo davanti a un caso evidente di quello che viene definito «voyeurismo», e che ha anche la denominazione di scotofilia.

Esso viene a indicare una particolare situazione, un fenomeno non infrequente in cui il soddisfacimento sessuale è ottenuto osservando scene sessuali o parti o attività sessuali di altre persone.

Componenti scoptofiliche sono piuttosto comuni nell'individuo adulto anche sano.

La scoptofilia è ben presente in maniera spiccata già nel bambino, durante le fasi del suo sviluppo psicologico.

Sigmund Freud nei suoi tre noti «Saggi» sulla psicanalisi pone in evidenza un concetto: egli afferma che affinché questi aspetti del voyeurismo diventino veramente perversi è necessario che siano «limitati esclusivamente ai genitali o collegati al superamento della ripugnanza (come il caso di voyeur che osservano funzioni escretorie) oppure se invece di essere [illegible] paratori dell'atto sessuale lo sostituiscono completamente».

Alcuni autori di formazione psicanalitica come Winnicot e Fenichel hanno dal canto loro osservato e posto in evidenza come il voyeurismo possa essere legato a stati mentali piuttosto arcaici nei quali l'occhio può essere vissuto e sentito come una specie di corpo e rettile capace di penetrare nell'altro.

Altre volte, invece, lo sguardo dell'occhio sarebbe il veicolo, come ricorda Melanie Klein, di un modo di guardare aggressivo, concetto presente anche nella tradizione popolare (il malocchio) oppure nella parola invidia (in video). Fenichel ribadisce questo concetto e un'ulteriore dimostrazione che il guardare ha un inconscio legame con il divorare).

Melzer parla pure di esperienze molto precoci di voyeurismo infantile onnipotente, come conseguenza ed elaborazione dell'invidia del coito dei genitori.

Il punto cruciale di questa particolare attività sarebbe il rifiuto di accettare «l'assenza» dell'oggetto che non c'è e al contrario invece desiderare l'intrusione dello sguardo nella privatezza di ciò che viene osservato che diviene il tramite di ogni modalità sessuale.

Si può quindi concludere che il voyeurismo viene a rappresentare una modalità gravemente nevrotica di iposviluppo psicologico e personale.

La presenza del voyeurismo in una società invasa dalla pornografia come la nostra ma, per contro, povera di veri rituali liberatori di contenuto sessuale, rappresenta la chiara dimostrazione di come certi concetti di pseudoliberazione sessuale siano per [illegible] realtà degli elementi di poco conto nelle dinamiche della collettività in senso comportamentale e mentale.

Il voyeur è per lo più una persona incapace di provare non solo piacere, con forme di contatto più maturo, ma anche del tutto inadeguata a sviluppare contatti e relazioni con gli altri confacenti [illegible] suoi bisogni.

Percepire apertamente vuol dire anche essere percepito, quindi essere giudicato.

Il voyeur non può accettare questo essere sentito e valutato dall'altro, per questo preferisce nascondersi e osservare.

Questa occhiuta intrusione nella sfera più intima e più privata dell'altro rappresenta ovviamente una forma di violenza insopportabile.

La sensazione di essere osservati durante un attimo di abbandono e di intimità come quella dell'atto sessuale produce generalmente nell'osservato una reazione di acuta e giustificata aggressività.

L'aggressività tra l'osservatore e l'osservato è frequentemente reciproca.

FLASH
COSI' SULINA SENZA VALIGIE

SULINA JUDD, ARRIVATA A LONDRA DA BARCELLONA PER UNA SFILATA DI MODA, S'E' ACCORTA CHE, PER UN DISGUIDO, NON ERA GIUNTO CON LEI IL BAGAGLIO. HA RIMEDIATO COSI' (PUBLIFOTO)

Va ricordato come molti dei fatti che entrano nella cronaca nera a cominciare da quello celeberrimo del cosiddetto mostro di Firenze sono legati alla complicazione violenta e criminale di questo setting osservatore-osservato.

La competizione aggressiva tra voyeur e la sua vittima può raggiungere in queste situazioni, che per fortuna rappresentano l'eccezione piuttosto che la regola, i livelli di pericolo e di distruttività ben noti.

Alessandro Meluzzi

TAROCCHI

Il destino nelle carte

NELLA 51 — L'attività della parente procede proprio come scrive, un passo avanti e due indietro. La conferma di tale situazione si legge nel 4, sinonimo di espansione, seguito dal 9, l'ostacolo arduo da superare. L'oggi, che è nebuloso (18 al terzo posto) anche a causa di passati errori, disaffezione dal lavoro, si rifletterà in [illegible] domani [illegible] facile (12 finale, lamina di sacrifici, sforzi poco redditizi e [illegible] adeguatamente ricompensati, difficoltà). Poiché la sintesi del gioco è 7, carta di libertà, è giusta la decisione di vendere il negozio.

CAPRICORNO 51 — Il benefico 17 al primo posto protegge le nuove prospettive professionali. Ma (12) occorrerà dare il meglio di sé, giorno per giorno. Soddisfazioni da aprile a ottobre (21). La quarta carta (6) è in analogia con il buon andamento del commercio. Ci [illegible] spazio anche per lei, che però dovrà dar prova di volontà e fermezza (1 e 11): infatti, la seconda coppia (6 e 22) sconsiglia un cambiamento d'attività.

MANU — Scrivendo che l'acquariano da un lato l'incuriosisce e l'attrae, ma da un altro ha paura di immergersi di nuovo in [illegible] storia senza avvenire, inquadra perfettamente il [illegible] problema. Dopo un periodo di solitudine, di «deserto» sentimentale, ecco ora spuntare all'orizzonte un nuovo personaggio (20). Oggi: passione, attrazione fisica (15). Come andrà a finire? Nell'estate si renderà conto di aver vissuto un'ennesima esperienza, tutto sommato piacevole e senza strascichi (4 finale, protezione di Giove). La lamina che sintetizza i quattro numeri (7) indica [illegible] donna molto indipendente, che in fondo non desidera legami impegnativi. Almeno in questo momento della vita.

ACQUARIO 32 — Sì, guarirà. Purché lo voglia con tutte le [illegible] forze, con volontà positiva, [illegible] l'11 al [illegible] posto e nella sintesi. Cerchi, in [illegible] nota e centralissima libreria, un testo sull'Autosuggestione cosciente; legga [illegible] cal[illegible] e attenzione [illegible] che i[illegible]gna e poi lo traduca in pratica quotidiana.

PENELOPE 73 — Continui a tessere la tua tela, nonostante l'ultima delusione patita (14 e 16): la carta del successo, degli ideali che si materializzano (7), precede il 3, l'Imperatrice, [illegible]no che significa ottimismo, buone notizie e dunque l'incontro di un ragazzo. Il prossimo semestre sarà ricco di episodi amorosi.

ARIETE 90 — Suo marito fa bene a sciogliere la società: il 6 al terzo posto, carta che è presente in tutti e tre i giochi, è in analogia con le scelte, le decisioni analitiche. Così l'avvenire sarà migliore, anche [illegible] (17 al quarto posto). Seconda domanda. La [illegible] metà ha sbagliato nel prestare parecchi soldi all'«amico» confusionario o decisamente imbroglione (1 e 22): il e 12 [illegible]igliano di [illegible] perderlo di vista, [illegible] sollecitarlo con lettere, telefonate e colloqui, e di prepararsi [illegible] [illegible] restituzione molto laboriosa, a pezzi e bocconi. Ultimo quesito: sì, ma lentamente, visto che ha estratto il fatidico 9 all'inizio del gioco.

CUCCIOLO — I suoi timori sono infondati. Nei tarocchi vedo [illegible] giovane soddisfatto dell'attuale situazione casa-famiglia (1 e 19); forse i suoceri non lo amano alla follia [illegible] nemmeno lo sopportano o accettano soltanto per accontentare la figlia. Le lamine 21 e 10, e la sintesi 6, dico[illegible] che gli sposini stanno già pensando di andare a vivere [illegible] soli. Cosa che sarà d'attualità nel prossimo inverno.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e [illegible] quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera» - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino.

L'«Hippeastrum» [illegible] ornamentale per il salotto

Tra un bel gruppo di lunghe foglie a largo nastro è spuntato uno stelo cavo, rigido, dalla crescita prepotente che in pochi giorni ha portato a maturazione degli splendidi fiori a tromba rosso fiamma: l'Hippeastrum, comunemente confuso con il cugino amarillide, è una pianta da casa fra le più sorprendenti perché non ha bisogno di nulla, vive bene in qualsiasi angolo luminoso, si accontenta di un po' di terriccio fertile in cui il suo bulbo possa affondare le radici e in compenso rifiorisce, anno dopo anno, all'inizio della primavera. Appartiene alla famiglia delle amarillidacee. Il suo nome deriva dal greco ippèus = cavaliere e àstron = fiore, forse perché le foglie si accavalla[illegible] sugli steli florali. E' pianta bulbosa e come tale ha nella radice [illegible] la sua forza. Molti sono i colori dei suoi fiori: rosso fiamma, amaranto, rosa, bianco puro oppure striato di rosso. Quasi tutte le specie raggiungono i 60 [illegible] di altezza, ma l'H. procerum arriva fino a [illegible] cm e i suoi fiori sono azzurro-lilla; l'H. reticulatum, invece, non supera i 30 cm e si presta, con i suoi fiori rosa o scarlatto, a graziose composizioni di piante da appartamento che rende vivaci e attraenti.

Oggi l'Hippeastrum è fra le bulbose a fioritura invernale-primaverile più coltivate. In gennaio i grossi bulbi vengono adagiati su un substrato di coltivazione costituito da due parti di terra fibrosa e una di sabbia che li ricoprirà solo nella metà inferiore. Il contenitore deve [illegible] tanto grande da la[illegible] almeno due centimetri liberi intorno al bulbo. I vasi così preparati vengono tenuti per un paio di settimane ad una temperatura di [illegible] 15 gradi senza somministrazione di acqua. L'irriga[illegible] incomincerà solo dopo la terza settimana quando i boccioli compaiono sullo stelo florale e dovrà [illegible] abbondante, [illegible]nua e integrata con fertilizzanti liquidi per tutta la durata della fioritura. Poi, a mano a [illegible] che le foglie appassiscono si diminuisce la somministrazione di acqua finché, a settembre, il bulbo ormai privo di foglie deve essere lasciato all'asciutto, in locale molto fresco, in assoluto riposo. E' nel gennaio seguente che, riportata alla luce e a temperatura maggiore, e rifornito il contenitore di nuova terra fertile, la pianta ricomincerà a vegetare regalandoci ancora e per molti anni fioriture opulente che illumineranno con la loro bellezza le nostre stanze.

Hippeastrum ibrido

L'Hippeastrum, bulbo ornamentale

In commercio troviamo soltanto più ibridi; gli ippeastri originari del Sud America, dove crescono spontanei nei boschi, forse ci apparirebbero magri e striminziti.

Silvina Donvito

La buona [illegible] molto aromatica per la cucina

Ai margini delle strade di campagna e fra i ruderi diroccati cresce una pianta aromatica della quale ogni parte ha proprietà interessanti per l'uomo. La Eruca sativa, nota volgarmente come rucola o ruchetta, insaporisce gradevolmente le insalate e le minestre di verdura. Le [illegible] cime floreali rendono più gradevole e [illegible] aspro il vino nuovo. I semi possono sostituire quelli della Senape nelle salse casalinghe e — spremuti — forniscono un olio gradevole.

La rucola è un'erba annuale che non dovrebbe mancare nell'orto domestico; cresce rapidamente ed è buona regola seminarla a tempi scalari per averla fresca a portata di [illegible] per tutta l'estate. Le foglie inferiori sono picciolate, a forma di lira con alcuni stretti segmenti laterali dentati e un largo lobo terminale. I fiori sono disposti a racemo allungato; hanno petali bianchi striati di viola e sbocciano da maggio ad agosto. Ha proprietà diuretiche, stimolanti, vitaminizzanti, per questo non dovrebbe mai mancare nell'insalata quotidiana consigliata dagli igienisti.

s. d. v.

Mille proprietà nascoste nel medicinale rosmarino

Il rosmarino, odoroso e resistente, presente già in molte antiche ricette

«Rugiada di [illegible] il [illegible] significativo di una delle piante più note più coltivate e più usate in cucina, in farmacia e in cosmetica: il rosmarino, conosciuto dai botanici come Rosmarinus officinalis.

Diffuso [illegible] tutte le coste del Mediterraneo, è parte viva del paesaggio marino, come il lentisco, il Cistus, il ginepro ed è fra le piante più resistenti al salino. Il [illegible] aroma si sprigiona violento sotto il sole e sotto il vento che plasma i suoi rami in forme contorte e sofferte.

Al genere appartiene un'unica specie, la «officinalis», da cui sono state selezionate alcune interessanti varietà che mettono in risalto anomalie e portamenti speciali. Il R. officinalis «Corsicus Prostratus» ha rami ricadenti e fiori viola scuro di lunga durata; l'«Fructus Albus» ha fiori bianchi autunnali e portamento composto; il «Pyramidalis» dopo il terzo anno di vita assume una forma a piramide molto attraente; il «Prostratus» ha rami striscianti molto aromatici con belle foglie a lamina lunga e fiori viola scuro che sbocciano a più riprese. «Majorka Pink», invece, ha fiori rosa, caratteristica che la rende preziosa anche se il suo portamento è un po' scomposto.

Il rosmarino è un arbusto sempreverde che non supera i due metri di altezza con fusti legnosi, angolosi, molto ramificati. Le foglie sono tipiche, strette, allungate con margini revoluti, verde [illegible] nella pagina superiore e [illegible]gento vellutato in quella inferiore. I fiori bianchi, blu, rosa, viola, lilla spuntano all'ascella delle foglie e sono ricchissimi di nettare che le api cercano avidamente per produrre un miele gustoso e prezioso.

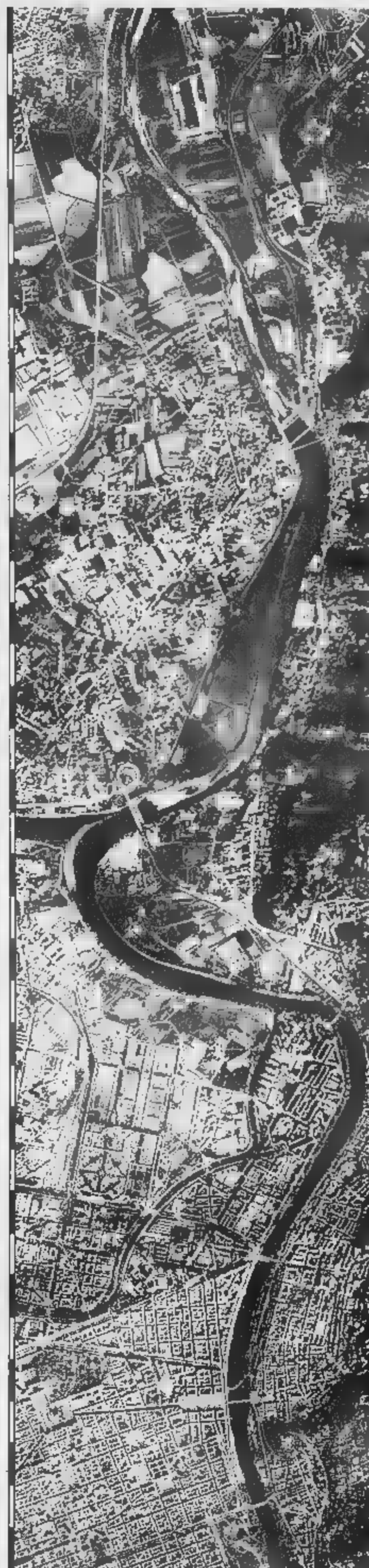
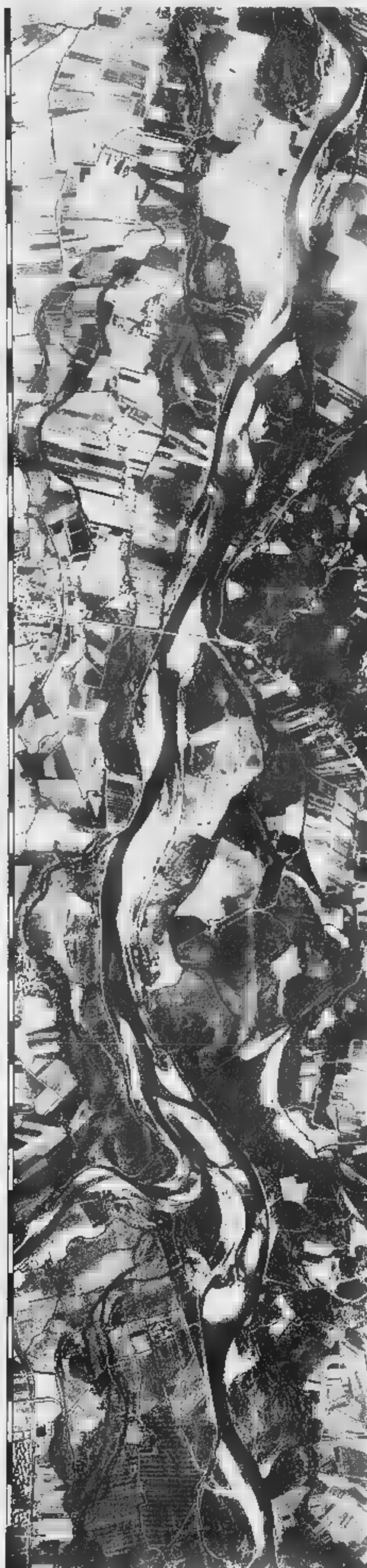
Il rosmarino vive in terreni poveri e calcarei, si riproduce facilmente per talea, può essere coltivato in vaso in p[illegible] soleggiata e al riparo dal freddo intenso.

L'uso del rosmarino è noto dall'antichità sia in cucina sia nella farmacopea popolare. Aromatizza carni arrosto, minestre di verdura, risotti e salse, pane e focacce regionali, olio e aceto, ma stimola anche l'appetito, facilita la digestione, tonifica, toglie la stanchezza. Gli oli essenziali delle foglie vengono impiegati in profumeria per lozioni, saponi e sali da bagno.

Anche nei giardini più sofisticati — al mare e sul lago — una siepe di rosmarino è molto originale: può [illegible] di una sola specie, di varietà miste, oppure alternato ad altre essenze [illegible] l'alloro, la bevanda, la Santolina, il ginepro: n[illegible] notte, alla brezza i loro aromi si fondono in modo inebriante.

s. d. v.

Bozell

Vista sul Po. Vista dall'alto.

Il 5 aprile Stampasera [illegible] con il 35° fascicolo [illegible] Vista sul Po. Questa settimana Vista sul Po è all'ultimo numero. Un numero nuovo, diverso, unico nel suo genere. Per chiudere in bellezza infatti, offre a tutti i suoi lettori un eccezionale reportage: una ricca serie di fotografie aeree del fiume Po. Una vista indimenticabile del grande fiume a più di duemilasettecento metri d'altezza. Un raro documento fotografico che completa alla grande questo lunghissimo racconto, fatto di immagini, sguardi e emozioni, sul fiume Po. E, sempre nel cuore di Vista sul Po, un grande poster a colori: Torino vista dall'alto stretta attorno al suo Po. Stampasera, sempre un po' più in alto per essere più grande.

Si ringrazia l'Assessorato alla Pianificazione Territoriale della Regione Piemonte per la gentile concessione delle fotografie esposte alla [illegible] "Un Po più vicino".

STAMPASERA

Sempre all'altezza.

STAMPASERA, VISTA SUL PO E AFFARE FATTO SOLTANTO L.1.000.

IL TEMPO DI DOMANI

SITUAZIONE. Com'era nelle previsioni formulate sabato scorso, non una ma due perturbazioni sono in movimento dalle Azzorre e dal Marocco verso il bacino occidentale del Mediterraneo. Mentre la cellula anticiclonica con il suo massimo sui Balcani è in via di esaurimento, le correnti perturbate interesseranno nelle prossime 24-48 ore la nostra Penisola ad iniziare dalla Sardegna e settore occidentale.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente sereno ma a tratti coperto, con incremento della nuvolosità alta e stratificata che comincerà a interessare il Piemonte Occidentale, la Liguria e la Sardegna specialmente in serata; su queste due aree saranno possibili piovaschi ad iniziare dal pomeriggio. Temperature generalmente in aumento sia minime che massime, leggermente inferiori alla media stagionale.
VENTI E MARI. Deboli o moderati da Sud-Est.
TENDENZA PER DOMANI. Cielo variabilmente nuvoloso su tutta la regione, con possibili spruzzate di neve sulle Alpi e piogge sparse e con temporali sulla Liguria. Mari molto mossi, sia Ligure che di Corsica; venti forti da scirocco. Temperature generalmente in rialzo sia minime che massime.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	13	Novara	8
Alessandria	10	Aosta	5
Asti	7	Genova	11
[illegible]	7	Savona	8
Vercelli	8	Imperia	15

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	5	25	Torino	5	20	Trieste	11	20
Venezia	7	19	[illegible]	5	19	Bologna	8	21
Firenze	5	23	Pisa	6	23	Ancona	9	22
Perugia	8	19	Pescara	5	17	L'Aquila	0	18
[illegible]	5	23	Campobasso	6	18	Bari	8	17
Napoli	9	22	Potenza	5	15	S.M. Leuca	11	19
R. Calabria	9	20	Verona	6	21	Palermo	10	18
Catania	7	21	Alghero	5	20	Cagliari	10	19

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	6	15	sereno	Lisbona	9	18	pioggia
Atene	8	16	nuvoloso	Londra	8	19	sereno
Bangkok	27	34	[illegible]	Los Angeles	11	20	[illegible]
Berlino	np	np		Madrid	3	19	[illegible]
Bruxelles	10	18	sereno	Montreal	1	5	[illegible]
Buenos Aires	10	24	sereno	Mosca	1	5	sereno
Copenaghen	6	15	sereno	New York	4	9	pioggia
Francoforte	[illegible]	18	[illegible]	Parigi	10	21	[illegible]
Gerusalemme	np	np		Pechino	np	np	
Ginevra	2	14	sereno	Rio de Janeiro	np	np	
Helsinki	1	10	sereno	Varsavia	7	16	[illegible]
Il Cairo	np	np	np	Vienna	5	17	[illegible]

SERENO — NUVOLOSO — PIOGGIA — ACQUAZZONE — MARE — MOSSO — NEVE — NEBBIA — FOSCHIA — AGITATO — TEMPERATURA — VENTO — DEBOLE — MODERATO — FORTE
DOMODOSSOLA — AOSTA — NOVARA — VERCELLI — TORINO — ASTI — ALESSANDRIA — GENOVA — CUNEO — SAVONA — IMPERIA

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Agite dopo il tramonto, quando le idee sono chiare e il successo a portata di mano. Prima, preferite l'immobilismo perché esiste il pericolo di commettere errori [illegible] valutazione [illegible] conseguente comportamento, da cui deriverebbe un danno.

TORO 21 aprile – 21 maggio
L'appoggio di un personaggio di prestigio permette una rapida ristrutturazione [illegible] lavoro, un miglioramento economico e l'inizio di una impresa di successo. Dopo il tramonto, riemergono le crisi sentimentale, i tormenti della gelosia e [illegible] sterili scenate.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Creatività [illegible] aumento e felici collaborazioni professionali con persone di sesso opposto. Volontà e chiarezza di intenti facilitano comunque il successo nelle attività. In amore, la fortuna continua ad essere addirittura sfacciata.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
Qualcosa o qualcuno facilita un importante miglioramento che regala gioia di vivere. Verso sera, però, [illegible] provoca [illegible] improvviso cambiamento di umore, che spinge il Cancro a rinchiudersi nel proprio guscio per crogiolarsi in sterili rimpianti.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
L'intesa con il sesso opposto è difficile e ogni rapporto viene caratterizzato da frenetica competitività. Le delusioni, ovviamente anche in amore, sono all'ordine del giorno. Ma non della serata, che si rivela euforica per merito di un amico.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Non soltanto niente e nessuno ostacola la Vergine, ma amici e superiori, per età e per grado, fanno il possibile per spianarle la strada. Vantaggi sicuri per merito del prossimo, ma anche fantasia e duttilità che accompagnano il ben noto raziocinio.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
Giornata complessa, con antagonisti da sgominare, pettegolezzi che nuociono e ostacoli improvvisi che impediscono le realizzazioni. La serata compensa di ogni disinganno, offrendo ore quasi magiche in amore e quindi regalando un ottimo stato d'animo.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
Qualcosa che capita all'improvviso permette di realizzare una aspirazione e di rendere più stabile un successo. Quindi la fortuna è sicura nelle imprese a breve come a lungo termine. Dopo il tramonto, riprendono le scenate di gelosia in amore.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre
Ore diurne piacevolmente attive e caratterizzate da chiarezza di intenti e da piccole mete raggiunte. Euforia in serata, tra amici congeniali e divertenti, in compagnia di un partner che corrisponde alle esigenze sagittariane.

CAPRICORNO 22 dicembre – [illegible] gennaio
Complicazioni che si mettono a posto dopo il tramonto. Ma prima occorre rimediare ad un errore commesso, chiarire un malinteso con un collega o un amico e mettere ordine in una questione economica. Attenzione: non imprestate denaro.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio
Impresa professionale o sociale di successo, con il sostegno di un partner ad hoc, che rappresenta la fortuna dell'Acquario. Ma durante le ore serali, l'irrequietezza e una ipersensibilità fuori luogo potrebbero causare [illegible] piccolo disinganno.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
Fare o dire la cosa giusta, nel momento più adatto, è una caratteristica pescina ben nota. Ma domani i risultati potrebbero essere eccezionali per molti nati nel Segno. Per tutti, ad ogni modo, la giornata [illegible] piacevole e la fortuna facile.

CONSUMATORI

Per Pasqua numerosi itinerari e una quantità di facilitazioni

Si avvicinano le vacanze di Pasqua [illegible] meno lontana l'estate.

Ed ecco rinascere la voglia di andare, di aprire una finestra sul tran tran quotidiano e di vivere [illegible] qualche corroborante sorsata di libertà.

Pensando alle vacanze [illegible] possibilmente [illegible] proposito tanta [illegible] sicurezza ed economia.

Orientandosi per esempio su un viaggio più o meno lungo in treno, approfittando delle tante facilitazioni in proposito [illegible] costantemente messe a disposizione soprattutto di giovani, anziani e nuclei familiari in trasferta collettiva.

In proposito, tanto le Ferrovie quanto le agenzie turistiche specializzate sono pronte a fornire tutti i consigli del caso [illegible] a diStampasera [illegible] tempo [illegible] la lettura dell'orario ferroviario [illegible] viaggio di primavera.

Offerte speciali su scala internazionale

Inter-rail. È un titolo di trasporto di 2ª classe per giovani sino a 26 anni. Valido un mese, che dà diritto a biglietti con la riduzione del 50 per cento sulla rete FS ed a viaggiare liberamente sulle rete di 21 Paesi europei, dall'Austria alla Turchia.

Il prezzo, già prefissato in 312 mila lire, può forse ancora subire qualche variante in rapporto alla variazione dei cambi.

Inter-Rail + Nave. Oltre alle prestazioni previste dalla tessera Inter-Rail, consente di utilizzare liberamente le prestazioni di base (per esempio un posto di ponte) su diversi collegamenti marittimi offerti da alcune Compagnie. Prezzo di base 375 mila lire.

Inter-Rail Flexi. Si distingue dalle precedenti unicamente per la flessibilità delle sue prestazioni (un mese di validità e dieci giorni di utilizzazione).

In tale periodo prefissato, il giovane viaggiatore può scegliere liberamente i dieci giorni preferiti per il proprio viaggio. Prezzo di base 300 mila lire.

Rail Europ Senior (RES). È una tessera riservata a persone che abbiano già compiuto i 60 anni e vale un anno dalla data di emissione. Dà diritto di acquistare biglietti internazionali sia di 1ª che di 2ª classe, fruendo di prezzi ridotti sulle reti di 18 Paesi europei oltre l'Italia (dalla Norvegia alla Finlandia e dall'Olanda all'Ungheria).

Le riduzioni accordate sono del 30 o del [illegible] per cento secondo i Paesi prescelti.

La RES può essere acquistata solo previa presentazione di una Carta d'Argento, la tessera nominativa concessa in Italia dalle Ferrovie alle persone di oltre sessant'anni che vale per l'acquisto di biglietti di prima e seconda classe ridotti del 30 per cento.

Diecimila lire il prezzo della tessera valida un anno, 18 mila per una validità di cinque anni, 24 mila per una Carta d'Argento permanente.

Biglietti BIGE (BIJ). Sono biglietti individuali ridotti di seconda classe per giovani sino ai 26 anni, in distribuzione presso determinate Organizzazioni. Se richiesti da giovani già in possesso della Carta Verde (che consente nell'ambito nazionale di viaggiare in treno con biglietti ridotti del 30 per cento) vengono trasformati in **Super Bige** e prevedono l'emissione di un [illegible] titolo di trasporto internazionale.

Rail Inclusive Tours (RIT). Presso determinate Agenzie sono in vendita ad un [illegible] o prezzo forfettario combinazioni di viaggio per varie località estere in cui, oltre al trasporto in ferrovia, vengono offerte prestazioni di tipo turistico, dagli alberghi alle escursioni.

Rail Europ F (REF). È una tessera per gruppi familiari composti come minimo da tre persone. La REF viene rilasciata su presentazione di uno stato di famiglia in carta libera datato da non oltre tre mesi, completo delle rispettive date di nascita degli appartenenti al nucleo.

In alternativa la si può ottenere presentando la *«Carta Famiglia»* nazionale, ottenibile sempre previa presentazione di uno stato di famiglia.

Su presentazione di tale tessera, in Italia, vengono rilasciati biglietti di prima e seconda classe ridotti del trenta per cento anche a due sole persone appartenenti alla stessa famiglia, tranne nei periodi di maggior traffico in cui questo ribasso viene limitato a famiglie di almeno tre persone.

Tornando alla REF internazionale, invece, essa conserva la [illegible] validità per un [illegible]no dal rilascio e permette facilitazioni in quindici Paesi diversi.

Condizioni tariffarie: pagamento del biglietto a tariffa ordinaria per la prima persona adulta; 50 per cento della tariffa ordinaria per le altre persone del gruppo; 50 per cento del prezzo ridotto per adulti riservato ai bambini tra i 4 e i 12 anni compiuti.

Sui percorsi marittimi tra il continente e la Gran Bretagna, infine, in luogo della riduzione del 50 per cento viene applicata quella del 30 per cento.

Da tener presente che, mentre la REF non è valida per il rilascio di biglietti di viaggio interno, tali biglietti possono invece essere ottenuti su presentazione della REF emessa dalle reti estere.

Posti Jolly. Una simpatica facilitazione fuori stagione, da tener presente come primizie con l'arrivo del nuovo freddo. Riguarda difatti viaggi in cuccetta di seconda classe a prezzi mol[illegible] convenienti disponibili per tutto il periodo invernale su alcuni treni internazionali.

E per chi [illegible] si allontana dall'Italia,...

In proposito, esiste una vastissima serie di possibilità in cui rientrano biglietti di abbonamento festivo, abbonamento settimanale, abbonamento a riduzione, carnet per viaggi su treni Intercity di prima classe a prestazioni speciali, biglietti circolari e biglietti a tagliandi.

Tra le proposte più significative i **biglietti chilometrici**, che possono essere intestati sino a cinque persone e danno diritto a effettuare individualmente o collettivamente singoli viaggi con un massimo di venti e una validità di due mesi per una percorrenza complessiva di 3000 chilometri. Tranne la partecipazione di ragazzi dai 4 ai 12 anni, nel cui caso la percorrenza di viaggio viene conteggiata per metà. Si può inoltre optare per la cosiddetta **tessere di autorizzazione**, valevoli per biglietti di corsa semplice a tariffa ridotta del 40 per cento. Per la durata a scelta di tre, sei mesi oppure un anno, possono essere intestate a due persone e utilizzate dall'una o dall'altra, ma non da entrambe contemporaneamente. Due le categorie in cui sono suddivise, a seconda che si opti per biglietti di prima e seconda classe oppure ci si limiti alla seconda.

ASSICURAZIONI

Una novità: la prima polizza stampata su carta... riciclata

Anche nel mondo delle assicurazioni vi è chi si occupa non solo di vere e proprie polizze ma anche della difesa dell'ambiente. Infatti, è nata la prima polizza stampata in carta riciclata. L'iniziativa è del Gruppo Zurigo Assicurazioni.

Inoltre, l'impresa ha «battezzato» una delle molte polizze «Dimensione Vita Ebano»: questo a significare il simbolo della forza e della resistenza nel tempo.

Non sono poche le compagnie assicuratrici che si prodigano per la tutela dell'ambiente, per lo sviluppo dello sport in generale e della cultura.

E' chiaro che queste iniziative non hanno solo fini filantropici [illegible]a, indubbiamente, anche di immagine.

Se poi ai propositi che si è detto vengono pure abbinate le correttezze nel campo imprenditoriale (velocità nella liquidazione degli incidenti, costi assicurativi contenuti, prodotti di prima qualità, ecc.), le immagini delle società si fanno più popolari.

Le compagnie, al contrario, che scoprono tutti i sistemi per prolungare il più possibile i risarcimenti dei danni, certamente avranno un'immagine assolutamente negativa. Che dire, per fare un caso, di una clausoletta posta fra le righe delle condizioni di polizza che limita la libertà dell'assicurato?

E' il caso del «foro competente» per i disaccordi sulla valutazione dei danni fisici e relative spese mediche e ospedaliere: *«se non vi è intesa fra le parti, queste dovranno eleggere il collegio medico dove ha sede la compagnia»*.

E questa, magari, si trova a Roma, mentre il cliente risiede, poniamo, ad Asiago.

Se la vettura resta ferma

«Se [illegible] costretto a tenere l'auto ferma — scrive il rag. Gianfranco Fenoglio di Torino — *per le lungaggini derivanti dall'iter imposto per sottostare alle visite della commissione medica (pare che la mia si terrà verso la metà di settembre), come mi devo comportare con la mia società assicuratrice?»*.

Il lettore ha tutti i diritti per ottenere il «congelamento» del contratto assicurativo. Deve, però, osservare alcune regole fondamentali: la polizza, come detto, può essere sospesa in ogni momento. Se, ad esempio, la richiesta non viene fatta nei tre mesi immediatamente vicini alla scadenza del contratto, l'assicurato è tenuto a pagare un premio pari al periodo per completare i tre mesi. Facciamo un caso. Il signor Brambilla ha la polizza che scade il 2 maggio e la richiesta di sospensione è del 2 aprile. Poiché non mancano tre mesi alla scadenza contrattuale, il Brambilla dovrà versare due mensilità.

Naturalmente questo versamento verrà conteggiato ai fini della sospensione. In pratica, è come se la polizza fosse stata sospesa tre mesi prima della scadenza. Se, invece, la richiesta di congelamento giunge prima dello scadere del terzo mese, il lettore non dovrà pagare una lira. Per ottenere la sospensione, è indispensabile consegnare alla società sia con contrassegno assicurativo (quello che viene collocato nel parabrezza del veicolo) sia il certificato (il documento dove appare nome, cognome e indirizzo dell'assicurato e che, di solito, si tiene unito al libretto di circolazione).

Ma Napoli non risponde

Michele La Piana di Torino scrive: *«L'auto è intestata a mia moglie che è residente a Napoli. Il veicolo viene dal sottoscritto usato in Torino. Qualche settimana fa, vengo tamponato da un'auto che mi segue. Ci scambiamo i dati e compiliamo il modulo apposito. Invio le copie che sono rimaste in mio possesso all'agenzia di Napoli. Ora, come detto, sono settimane che attendo notizie. Mi è stato detto (è il carrozziere che mi ha suggerito la cosa) che la mia compagnia deve rimborsarmi delle spese sostenute per pagare le riparazioni. Che debbo fare visto che nessuno mi contatta?»*.

L'operazione più semplice è quella che la compagnia del lettore, più precisamente la sua agenzia di Napoli, invii celermente copia della denuncia all'agenzia di Torino affinché sia possibile procedere all'accertamento dei danni.

Una volta eseguito, dovrà essere la proprietaria del veicolo a sottoscrivere l'atto di quietanza per il risarcimento. Quindi, si tratta solo di tempo per risolvere la questione e, ovviamente, di molta buona volontà da parte degli operatori. Se il danno è assai consistente e l'auto serve per lavoro, sarà bene far scattare alcune foto prima delle riparazioni.

E' altresì saggio che a lavori fatti, venga emessa regolare ricevuta fiscale o, ancor meglio, fattura.

Infine, se il [illegible] conserverà i pezzi sostituiti per la messa a punto del veicolo, sarà cosa assai saggia: in pratica, chi dovrà esaminare il veicolo, troverà le «prove» che il danno era veramente quello reclamato.

Alberti

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

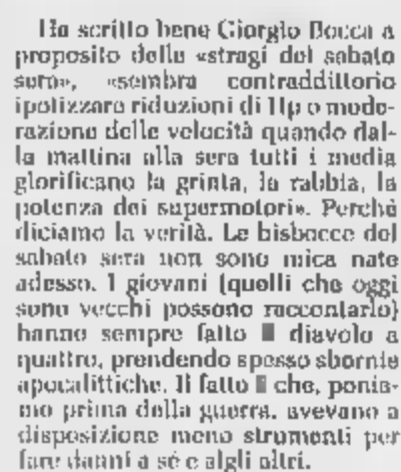
Capesante gratinate

[illegible] capesante, 4 cucchiai pane grattugiato, 1 cucchiaio prezzemolo tritato, il succo di un limone, sale e [illegible], 4 cucchiai olio extra vergine di oliva, 1 spicchio di aglio.

Lavare e pulire le capesante conservandone un guscio ciascuna. In una ciotola emulsionare insieme il pane grattugiato con il cucchiaio di prezzemolo, due cucchiai di olio d'oliva, sale, il succo del limone e lo spicchio di aglio tritato. Ottenuto un impasto omogeneo passarvi i muscoli delle capesante, adagiarne ognuno su un guscio, ricoprire con un cucchiaio di composto, velare la superficie con un filo d'olio di oliva, mettere sul piano del forno a forno già caldo sui 200° per 5 a 6 minuti. Toglierle non appena la superficie avrà cominciato a gratinare e servire in tavola immediatamente. La ricetta è della signora Francesca del ristorante Da Lanfranco in [illegible] Moncalieri 216. Lanfranco suggerisce di servirlo con un fresco Roero Arneis di Malvirà.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

MALI [illegible]

Quando al sabato sera si andava a ballare a piedi da Meana a Novalesa...

Ha scritto bene Giorgio Bocca a proposito delle «stragi del sabato sera», «sembra contraddittorio ipotizzare riduzioni di Hp o moderazione delle velocità quando dalla mattina alla sera tutti i media glorificano la grinta, la rabbia, la potenza dei supermotori». Perché diciamo la verità. Le bisbocce del sabato sera non sono mica nate adesso. I giovani (quelli che oggi sono vecchi possono raccontarlo) hanno sempre fatto [illegible] diavolo a quattro, prendendo spesso sbornie apocalittiche. Il fatto [illegible] che, poniamo prima della guerra, avevano a disposizione meno strumenti per fare danni a sé e agli altri.

Racconta un boscaiolo della val di Susa, nemmeno anziano, sui quaranta, che fino a una ventina di anni fa [illegible] normale partire da Meana e andare a ballare a Novalesa. Più o meno quaranta chilometri tra andata e ritorno. Solo che i ragazzi ci andavano [illegible] piedi. Scendevano a Susa, risalivano la val Cenischia sui sentieri. Ci davano dentro fino a notte poi riprendevano la strada [illegible] casa. Sempre a piedi. Potevano anche essere ubriachi persi, ma al massimo cadevano in una bealera. E stop. In pianura invece i benestanti potevano andare al ballo a palchetto, al pranzo di nozze, alla festa del paese, col biroccio. Ed era difficile capottare e fare una strage anche con una doma (calesse) [illegible] era il massimo della velocità. E [illegible] far colpo sulle ragazze altro che far fischiare le gomme [illegible] impennare la moto. Era già tanto se uno si metteva le scarpe. E anche se erano nuove la velocità era contenuta e i rischi limitati. Mentre in città si prendeva il tram che anche allora teneva medie moderate. Oppure si andava in bici. E anche se uno aveva una Legnano col cambio, era difficile farsi venire mortali colpi di sonno, al ritorno da un viaggio Borgata Vittoria-Borgo San Paolo.

r. sc.

Giovanni Porcellana (ex sindaco nel 197[illegible]) durante una visita al vecchio mattatoio di corso Inghilterra (foto di Franco Deangelis, archivio Stampasera)

NU[illegible]LI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia [illegible] 5447
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 541633
Guasti gas Italgas 882324; Snam 264416
Guasti luce Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua [illegible]
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti [illegible]
Dermatologico S. Lazzaro, c. Cherasco [illegible] 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 [illegible]
Molinette, c. Bramante 88/90 [illegible]
M. Adelaide, l. Dora Firenze [illegible] 29131
[illegible] Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, [illegible] 71 [illegible]
Mauriziano, l.go Turati 62 [illegible]
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 [illegible]
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 [illegible] 543287
V. Monginevro 29 372515
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 [illegible]
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
C. Vitt. Emanuele [illegible] 538271
[illegible]. Massaua 1 793308
V. Nizza 65 [illegible]

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti 40 ☎ 540459
Aidal, v. Sacchi 502396
Alt, v. Slataper 36 [illegible]
Ami, [illegible]
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191620
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19) [illegible] 325.890
Amnesty International, via Valgioie [illegible] 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti [illegible] 8395442
[illegible] **Azzurro**, 051/222525
Aldo, v. P. Tommaso [illegible]
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 5612121
Informagay [illegible]

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacone, 271.242, Abato 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 706.888, Albano 707.2748, Arma 953.0433, [illegible] Arbgiana 1678-02050, [illegible] Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Baldo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0868, Rilella 377.877, Prato 205.1069.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4284, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti [illegible], Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, [illegible] Girolamo [illegible], Vruna 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18 487051
[illegible], v. Livorno 18/a 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
[illegible] Benetti, c. Agnelli 101 396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338126
Assistence, v. Cimabue [illegible] 3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7498817
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b [illegible]
Dr. Fina, [illegible] cod. 1413
[illegible] Ghione, [illegible] cod. [illegible]
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
[illegible] Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 [illegible]
Dr. Michelini, [illegible] cod. [illegible]
Mirafiori, c. Traiano [illegible] 263839
Centro [illegible] lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

[illegible]. Consolata 23 57655104
V. Dego 6 505843
[illegible]. Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 96/7 [illegible]
V. Moretta 55 bis 442671
V. Monte Ortigara 95 [illegible]
V. Saccarelli 18 481172
V. Carrera 81 [illegible]
V.le Mughetti [illegible] 735843
V. Caltanissetta 12 2165463
[illegible]. C. Massaia [illegible] 2167842
V. Valdellatorre 111/c 734233
P. Falchera 7 [illegible]
V. S. Bernigno 22 264444
C. Vercelli [illegible] 2741441
C. Moncalieri 18 689620
C. Unione Sovietica 383 [illegible]
V. Nizza [illegible] 6967086
V. Negarville [illegible] [illegible]

[illegible]

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance [illegible]
Soccorso stradale 20.000, socc., ripar., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** [illegible]
Hertz 6508844; [illegible] 259309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748, **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

[illegible]

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - [illegible] [illegible]
Torino - Milano [illegible]
Torino - Savona 8713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele [illegible] 301616. 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,[illegible] Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a [illegible]. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; [illegible]; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. [illegible] 11,20, Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. [illegible]. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*, 12,30; 14,30*, 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 8, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, [illegible] 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee [illegible]
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. [illegible] dom. ore 15; a. ore 18,30 Merc. ven. p. [illegible] 7,30; a. ore [illegible]
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9, Lione 14,30, Parigi 21, Londra 7
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, [illegible] 15,45; a Barcellona [illegible] 8,30, Valencia 13,45, Madrid 18,30.

Treni

[illegible] P. Nuova ☎ 517551
[illegible] P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 5,20 a. 11, 6,05-13,40; 8,12-14,44, 13,12-19,50, 15,12-21,55, 16,45-23,35; 17,12-23,50, 17,35-0,23, 19,48-3,02, 20,48-4,23, 22,02-6,07, 22,35-5,28; 23,07-7,10.
Torino - Milano: [illegible] 4,48, 5,20, 5,53, 6,53, 7,26; 7,53, [illegible], 10,55, 11,52, 13,10, 13,53, 15,10, 15,53, 16,53, 17,25, 17,53, [illegible], 19,15; 19,53, 21,30, 21,45, 23

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432, biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10, 7,35 - 8,40, 8,55 - 10 (no sab. e dom.), 11 - 12,05, 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,10 - 19,15 (no sab. dom.), 20 - 21,05
Torino - Napoli: 19,50 - 21,10
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10
Torino - Catania: 19,50 - 22,50
Torino - Cagliari: 11,25 - 13,40
Torino - Alghero: 7 - [illegible]
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.), 16,30 - 17,45 (no sab.)
Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.), 17,10 - 20 (no sab.), 17,55 - 20,35
Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.), 9,30 - 10,55 (no sab.), 17,20 - [illegible] 18,55, 20,10 (no sab.)

A DOMICILIO

[illegible] e [illegible]

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 [illegible]
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 543760
Gesting, via Orani 23/A 7390726
Il Bagatto, v. Tarino 3 8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157 [illegible]

Ristoranti

[illegible] Forchetta [illegible] c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 598222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto [illegible], 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614365; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ [illegible]
Videoreporter, c. Telesio 16 715658
Videostar, v. Mad. Rose 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 331876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

[illegible]

Duomo, v. XX Settembre 87 [illegible] 5061540 fer. 7; 8, 18. Fest. 8; 9, 10,30, 12, 18
Consolata, p. Consolata 546235 fer. 6,30, 7, 7,30, 12, 18,15, 19. Fest. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 18,15, 19
Maria Ausiliatrice, v. [illegible] Ausiliatrice 32 5211913 fer. 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 17,30, 18, 18,30. Fest. 8, [illegible], 10, 11, 12, 17,30, 18,30
Gran Madre, p. G. Madre 4 877896 fer. [illegible], 9, 18,30, [illegible] ore [illegible]. Fest. 8, 9, 10, 11, [illegible], 21
[illegible] Cappuccini, v. Giardino [illegible], 6505898 fer. 19 escl. sab. fest. 11, 17

[illegible]

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. [illegible] dom. [illegible] 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.7387 [illegible] ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, [illegible] 783 [illegible] ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234 [illegible] ore 19,30 e dom. ore 15, p. Carducci [illegible], 695.976 mar. ore 19, [illegible] 19,30, dom. ore 18 [illegible] **Evangelico**, v. Calandra [illegible], 627.0576 [illegible] ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/l ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 [illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa 18 [illegible]
Pony Express, v. S. Francesco [illegible] Paola 15/17 6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Magenta 51 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, [illegible], V. Avogadro [illegible] 549247, V. Oropa [illegible], [illegible] V. Bruino [illegible] 4470626, V. Foglizzo 28, 731035, V. Monterosa 83, 857096, V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. C[illegible] 161/a, c. Francia 335/a. **S. Paolo:** c. [illegible] 84 b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. [illegible] Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani [illegible], c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pifetti 2, v. Monginevro 228, c. [illegible] bassano 260/a, [illegible] Massaua 5. **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156. **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4. **Comit:** c. [illegible] Umberto 64/f, c. [illegible] 140, c. Orbassano 164, c. [illegible] Cesare 205/c, c. Francia 161/h. **CRT:** p. [illegible] 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio [illegible], c. Francia 704, c. G. Cesare [illegible], v. [illegible] 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acqui 56, p. Villari 8, c. Brescia 76, c. Traiano 81/a, c. Regina 249, a. c. Grosseto [illegible], c. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256. **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2. **B. America d'Italia:** c. Vittorio 107 b. **BNA:** c. Siracusa 92/h. **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243. **IBI:** c. Trapani 71 a. **B. Pop. Milano:** c. Vercelli [illegible]. **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27. **Credito Italiano:** v. Nizza 60, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Rossi Rodolfo 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5
Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: Porta Nuova. **BNL:** v. XX Settembre 40. **B. Napoli:** v. Garibaldi 13. **B. Sicilia:** c. Viareggio 27. **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110. **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216. **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36. **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9. **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23. **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre [illegible]. **B. Sella:** p. Castello 139. **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31. **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26. **Cr. Romagnolo:** v. Bolero 18. **IBI:** v. Roma 282. **B. P. Milano:** c. Matteotti 6. **Cariplo:** v. Viotti 4. **C. R. Biella:** v. Cavour 26. **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c. **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4
[illegible] telefono [illegible] 1678/22066

Piscine [illegible]

[illegible], v. Regaldi [illegible] 5/7, tel. 248.0466. **Franzoi**, c. Marche 123.090. **Lombardia**, 738.1144. **Gaidano**, v. [illegible] 75, 309.8557. **Olimpica** (Stadio Comunale) c. Sebastopoli 113, 319.9309. **Parri**, v. Tiraboschi 39, 635.242. **Sospello**, v. Sospello [illegible] 216.0450. **Stadio C.**, c. [illegible] Ferraris 294, 319.9309. **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222 IP
C. Casale 292 IP
C. Vittorio 123 Esso
[illegible]

[illegible]
C. G. Cesare 276 [illegible]

Tabaccherie

[illegible]

Edicole

P. C. Felice fronte [illegible]
V. Nizza 1
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange
C. Vittorio Emanuele II ang. [illegible] Felice
P.zza [illegible]

DIVERTIRSI

[illegible] da [illegible]

America, [illegible] 27 ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57 597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9 669.9560
Du Parc, Regina 104 521.5275
Fortino, Cigna 41 483.410
Garden, Val Salice 4 655 [illegible]
Gattopardo, Rismondo 10 605 [illegible]
La Lucciola, Taranto [illegible] 200.007
La Roi, Stradella 8 279.952
Massaua, Massaua 9 [illegible] 700
Patio, Moncalieri 346/14 696.5363
Tango, Avet 3, 481.748
Metrò Cabaret, [illegible]
Mon Rêve, [illegible]
Mirage, [illegible]
Nazos, [illegible]
-O- [illegible]
Opera, [illegible]
Pacha, [illegible]
Parco Due, [illegible]
Pick-Up, Borgo [illegible]
Palace, [illegible]
Puntodivista, [illegible]
Regine's, [illegible]
Rendez-Vous, [illegible]
Studio 2, Nizza 32 [illegible]
Summertime, [illegible]
[illegible] Club, [illegible] 26 [illegible]
Top, [illegible] Chiuso [illegible] 471.626
Tuxedo, Belfiore 8 658.690
Vaniglia, Saluzzo 25 [illegible] 1288
Vie En Rose, [illegible] 669.0590
X-Press, Sacchi 28 541.025

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5, 805.766
Charming, Principessa [illegible] 62 [illegible] 116
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.736
Don Carlos, Donizetti 6 650.3955
Exstreme, Genova 268, 605.0817
Heaven, Maddalena 172, 881.0377
Hennessy Club, S. da Pino 23, 899.9229
Hiroshima, Belfiore 24, [illegible] 5287
Hypnos, Corelli 1, [illegible]
Jumping Jack, Montalcone 62, 321 [illegible]
Jazz, Volta 8, [illegible]
Manuja, Tiepolo 10

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3 ☎ 545.318
Columbia, Goito 5[illegible], 669.9143
Jack Daniel, Casale 6 837.276
La Perroquet, Goito 15, 650 [illegible]
My Club, Madama Cristina 66 669.9596
Odeon, Pomba 7, 83.97.510 835.606
Tout-va, Rossini 14/C, 882.809

MOSTRE

Dalla Vergine al Capricorno i segni zodiacali di Saracco al foyer del Circolo Ufficiali

Presso il foyer del salone delle feste del Circolo ufficiali di presidio, in corso Vinzaglio 6, Giancarlo Saracco presenta [illegible] mostra «Seni, segni, disegni». Si tratta di un «viaggio» nel mondo dei segni zodiacali realizzati con una tiratura di 100 esemplari, acquerellati a [illegible] dall'autore. Accanto a queste «tavole» si possono osservare [illegible] trenta acquerelli [illegible]i figura; «personalizzati con i "segni" delle modelle raffigurate». Attraverso questi [illegible]ri Saracco completa un itinerario iniziato da alcuni anni, suggerisce una chiave di lettura di ogni simbolo. E così dal «Toro» al «Capricorno», dalla «Vergine» all'«Acquario» si sviluppa il senso dell'esposizione, che resterà aperta sino al 5 aprile. *(a. mi.)*

GALLERIE E MUSEI

ARTE ITALIANA [illegible] IL MONDO: «Napoletanità» Anna Trapani e Mariolina Amato in omaggio a Maria Pelligiano. (v. [illegible]. Tommaso 22/b).
ARTE 121 (via [illegible] 121): Aimone, Avon[illegible], Besi, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Delleani, G. Ciardi, Conterno, Cosola, De Petris, Follini, Gachet, E. Gals, C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Merlo, M. Merlo, Onetti, Raycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, [illegible]. Giani, L. Rajmond.
CIRCOLO DEGLI [illegible] (via Bogino 9): [illegible] scuola di pittura in Val Vigezzo 1891-1919. Cavalli, Ciolina, Fornara, promossa dalla regione Piemonte, dal 31/3 al 22/4/90, or. 10-12,30; 15-19 lunedì chiuso.
GALLERIA D'ARTE «LO STILE ATTILIO RIVA» Casa Medioevale Frossasco (via De Vitis 5), espone De Milano, Spazza[illegible], Guttuso, Mignoco, Paulucci, Morando, Vellan, Schifano, Crippa e antichi dipinti. Dal martedì al venerdì ore 16-19, sabato ore 9-12, 16-19. Tel. 0121 / 52.964 - 52.310 - 53.888.
GALLERIA [illegible] ROCCA (via [illegible]. Vittoria, ang. via Della Rocca): Piero Dorazio: 14 opere grafiche
LA LANTERNA DI MONCALIERI (via S. Croce 7, tel. 640.8294) personale di Maria Luisa Navone.
L'ARIETE (via [illegible] 4) [illegible].
P.H. GALLERY (P.zza Hermada 4, tel. 819.0094): Paolo Pesciullesi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

[illegible] (tel. 885.406): Callamo.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Lino Casadei «luce nel paesaggio».
[illegible]: Giovanni Fattori: acqueforti e litografie
[illegible]O: Gianquinto.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 19, tel. 540.993): Collettiva, 15,30-19,30.
LA GIOSTRA (Asti): Guido [illegible].
LE [illegible] disegni e incisioni di maestri italiani.
MICRO' (p.zza Vittorio 10): [illegible]. Ferraris.
PIRRA [illegible] (corso Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE: G. Merli.

Di Giancarlo Saracco «Il segno della vergine», acquarello (frammento)

[illegible]

Il Trofeo Maggioni-Righi una classica di primavera di calcio giovanile

Per chi vuole respirare aria di calcio anche il lunedì sera, lontano da processi e inquisizioni televisive, alle 21, presso la saletta delle riunioni dell'Hotel Atlantic di Borgaro, sarà presentata l'undicesima edizione del Trofeo Maggioni-Righi. La classica [illegible] primavera per squadre di calcio giovanili della categoria allievi presenta anche quest'anno delle novità.

Saranno presenti per la prima volta le formazioni giovanili di Inter e Lazio. Le squadre partecipanti saranno quindi Torino, Fiorentina, Bari, Udinese, Inter, Lazio, per formazioni «professioniste», e Real Borgaro e Seo Borgaro per i dilettanti.

Il torneo, organizzato dal gruppo sportivo Seo Borgaro, è ormai entrato tra le classiche, arrivando all'undicesima edizione con una sempre crescente popolarità. Del resto, questo torneo, che si svolge nei tre giorni [illegible] festività pasquale, quindi quest'anno il 14, 15 e 16, [illegible] dedicato alla memoria di due forti giocatori del Seo Borgaro, Maggioni e Righi, scomparsi prematuramente. Il torneo vuole ricordare questi due appassionati giocatori, dilettanti nel [illegible] [illegible] della parola e sempre corretti sul terreno di gioco.

Questo torneo vuole quindi essere anche un esempio di come [illegible] calcio sia uno sport faticoso, ma mai cattivo, anche [illegible] oggi ciò è difficile in un clima di così esasperato agonismo. Il Trofeo Maggioni-Righi si appresta dunque a presentare in anteprima le speranze [illegible] forse i futuri campioni di domani.

ma. per.

Per iniziativa del Club Turati rinasce il Caffè Firenze per discutere e incontrarsi

Negli anni in cui le città avevano poco da offrire in termini di divertimenti e la gente non aveva grandi possibilità economiche, nascevano spontaneamente luoghi ove era più facile incontrarsi, dove ognuno trovava l'amico e c'era la possibilità di discutere di ciò che succedeva nel paese. Nei piccoli centri nella maggior parte dei casi il punto di ritrovo era un bar. A Chivasso, uno di questi locali era il «Caffè Firenze», dove qualsiasi fatto dava origine ad allegre e animate discussioni.

Così nascevano amicizie, amori, inimicizie, rancori. Si raccontavano gli ultimi pettegolezzi. Ora il Club Turati chivassese, sotto la guida del presidente Margherita Rava, partendo dallo spirito che animava questi luoghi d'incontro vuole creare un ideale «Caffè fiorentino» dove, stabilendo di volta in volta la sede, verranno invitati dei cittadini a discutere del fatto del giorno o per stuzzicare il personaggio di turno. A cura del Club Turati, di volta in volta verrà comunicato dove ritirare gli invitati per partecipare agli incontri.

Il primo appuntamento è fissato per sabato 31 marzo alle 20,30 presso la «Locanda del Sole» di Chivasso (via del Collegio 8). L'ospite sarà Nerio Nesi. *(d. and.)*

Incontro con i grafici dell'Est

Stasera alle 22 alla Xerox di via Burzio 8, quasi angolo corso Principe Eugenio, in occasione della mostra «Il manifesto dell'Est», incontro con gli artisti grafici polacchi, cecoslovacchi, ungheresi e i curatori della rassegna. In programma proiezione di diapositive, cocktails e musica. La mostra (a cura di Gianfranco Torri), è stata inaugurata sabato, alle Serre di Grugliasco, presenti Marco Lo Buo sindaco di Grugliasco, Gilbert Biessy suo collega di Echirolles (città della Maurienne gemellata con Grugliasco), Fulvio Reinaldi direttore dell'Istituto Europeo di Design di Torino. *(o. ou.)*

WWF

Il Po dal Monviso a Pavia il bello e il brutto del fiume in un concorso fotografico

Il fascino, ma anche il degrado del più grande fiume d'Italia, sono i protagonisti del concorso fotografico «Il Po dal Monviso a Pavia», che si inserisce nel progetto «Un Po più vicino». L'iniziativa, organizzata dal Wwf di Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] collaborazione della Società Fotografica Subalpina, è aperta a tutti gli appassionati che possono partecipare con un massimo di cinque diapositive. Ogni immagine dovrà essere titolata con l'indicazione della località, nome e cognome dell'autore, numero progressivo e segnalino di giusta proiezione.

Le opere pervenute che, secondo il parere della giuria, sapranno mettere a fuoco alcuni aspetti maggiormente significativi del fiume, saranno premiate con apparecchi fotografici di alto livello ed altri simpatici premi. Inoltre, le cinquanta diapositive migliori verranno stampate ed esposte in una mostra presso il Circolo dipendenti comunali di corso Sicilia 12 e, al termine, restituite in omaggio agli autori. Chi intendesse partecipare al concorso ha tempo fino al 5 maggio per spedire o consegnare le opere presso il Wwf di via Livorno 18/A a Torino, allegando una quota di partecipazione di 10.000 lire. *(ale.sca.)*

Liriche di D'Annunzio per canto e pianoforte in una serata di beneficenza

Serata di gala stasera al Teatro Carignano dedicata a «Gabriele D'Annunzio poeta per molti cantis». La manifestazione, che inizia alle ore 21, è organizzata dai quattro Lioness Club di Torino (Augusta Taurinorum, Torino, Superga e Torino Due) con la collaborazione della filiale di Torino del Credito Agrario Bresciano.

Le liriche originali per canto e pianoforte sono interpretate dal mezzosoprano Rosina Cavicchioli, accompagnata al pianoforte dal maestro Roberto Cognasso. Entrambi docenti presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, hanno collaborato con maestri illustri [illegible] Abbado, Gavazzeni, grandi strumentisti [illegible] Gazzelloni e Ricci e cantanti come la Ricciarelli e la Serra. In programma canti di Sinigaglia, Tosti e Respighi. Di particolare interesse i brani di Singaglia, uno dei pochi, grandi musicisti piemontesi, in genere poco eseguito. L'incasso della serata verrà devoluto a favore dell'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive ed affidatarie). Alle signore presenti sarà offerto il volume «Caro Mario» contenente la raccolta di lettere di D'Annunzio al [illegible] gioielliere, curato da Graziella Buccellati.

c. val

STAMPASERA

Lunedì 2 Aprile 1990

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 ballo liscio

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto [illegible] passo di danza). Ore 21 con Rommy «liscio D.O.C. Riserva speciale» [illegible]

DU PARC: ore 15,30 grande successo ore 21 gara di valzer ricchi premi

FORTINO: ore 15,30 discoteca Armando ingresso libero

IL GATTOPARDO Nuova Sala Danze (via Rismondo 10, Torino): aperto dal giovedì alla domenica, orchestra Ciro Puma

LE ROI: oggi riposo

GIPSE GUITARRA Piano Bar (via S. Marino 58, tel. 357 7[illegible]) ore 22

MON REVE DISCOTEQUE (via [illegible] Fabrizi [illegible] 740 618) prenotazioni feste private

[illegible] (corso Moncalieri 346) [illegible] ore 22

PIAN DEL LOT strada Antica Revigliasco [illegible] Torino tel. [illegible] 31 33) saloni [illegible] [illegible]. Prenotati

[illegible] - **Ristorante - Danze - Valentino:** La Piana e Trio C. Albertina

TRILUSSA: l'Osteria [illegible] di Torino

TRILUSSA: pren. tel. 514 496 - 568 14 66

TRILUSSA: in scena Rugantino

TEATRI

ADUA [illegible] il Gruppo della Rocca **Sulle tracce del copione,** a cura di Alberto [illegible] Prenotazione obbligatoria

ALFIERI: stasera riposo. Da domani ore 20,45 XXXV Festival dell'Operetta con la Compagnia Italiana di Operette Franco Barbero, Nadia Furlon, Alfredo Rizzo ne **«La danza delle libellule»** (3 e 4/4) **«Il Paese dei Campanelli»** (5 e 6/4) **«La Vedova Allegra»** (7 e 8/4). Prev. cassa Teatro

AUDITORIUM RAI - Accademia Corale Stefano Tempia. Questa sera alle 21,15 [illegible] concerto della stagione 1989/90. Religiosità e cultura negra [illegible] spiritual. Brenda [illegible] soprano, Arrigo Tomasi pianoforte. Coro dell'Accademia «Stefano Tempia». M° [illegible] Colombotto, voci recitanti Vittoria Lottero, Mario Brusa, direttore Ettore Moscatelli. Biglietto L. 10.000, ridotto (giovani fino a [illegible] anni e pensionati) L. 5000

[illegible] **RAI - I concerti di Torino:** stagione di primavera 1990. 8 concerti dal 6 aprile al 22 giugno 1990. Vendita abbonamenti nuovi abbonamenti dal 30 marzo al 4 aprile presso la Rai Sede Regionale per il Piemonte, via Verdi [illegible] dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30. Per informazioni [illegible], via Verdi 16 Torino [illegible] inf. 4650/4917 4961

«Yakulumna», con la Pasquero e Di Mauro, domani allo Juvarra

CARIGNANO: riposo. Domani ore 21 la Plexus T/Ardenzo presenta Ivana Monti, Andrea Giordana **Alla stessa ora... Il prossimo anno!** di Bernard Slade, regia di Anna Proclemer. Tel. 577 767. Repliche fino all'8 aprile

ERBA: Insolito forte Nelle. Oggi riposo, da domani al 7/4 ore 21 Assemblea Teatro in **Il sonno della ragione.** Per informazioni tel. 771 025 - 741 31 27, per prenotazioni: 686 55 47

TEATRO JUVARRA: [illegible] al 12 aprile il Teatro Zeta presenta **Proibito** di Pier Giorgio Gili (spettacolo per le scuole). Prenotazioni ore 17-20, tel. 871.009.

TEATRO JUVARRA: dal 4 all'8 ore 21 GS proposte presenta **Yacafumma** di Michele Di Mauro e Roberto Petrolini, con Germana Pasquero e Michele Di Mauro. Regia di Roberto Petrolini

TEATRO NUOVO: questa sera ore 21 **Artisti romantici,** giovani talenti per una grande speranza. Musica con il compositore Paolo Campanini. Teatro con i giovani della compagnia Torino Spettacoli. Danze con l'accademia e il Gruppo di Ricerca del Teatro Nuovo. Inf. e pren. corso M. D'Azeglio 17, tel. 655 552.

TEATRO DI TORINO: stasera ore 21 **Il Terzo Occhio,** spettacolo del Gruppo Xandra di danza indo-contemporanea

MUSEI

ARMERIA REALE (tel. 543 889). Merc., ven. e sab. 9-14, mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890 083). Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669 9372): da mar. a sab. 9,30-16,30; domenica 10-16,30. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., giov., sab. e dom. ore 9-14, mer. e ven. 14,30-19,30, lun. chiusura per riposo settimanale

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19, mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13. 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia [illegible] (v. Bricherasio 8, tel. 541 557). Orario dal martedì al sabato, 13,30 - [illegible], la domenica dalle 8 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54 15 57

MUSEO [illegible] (c. Unità d'Italia 40, [illegible] 677 666). [illegible]: 9-12,30; e 15-19. [illegible] stra «Modellismo che passione». Fino all'8 aprile [illegible] del museo. (chiuso lunedì).

PALAZZO REALE (p.za Castello, tel. 546 671). Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, [illegible]): feriale 9,30-16,50; festivo 10-12,30, 14-16,50, lun. chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - Castello di Rivoli (tel. 958 7256): Mostra di Arnulf Rainer. 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile. Chiuso il lunedì

MUSEO EGIZIO (tel. 537 581): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.926). Orario: martedì e giovedì dalle 8 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. G. [illegible] 39 - M. dei Cappuccini) or. sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Sala video: «I tempi del Mezzalama» 1971 e 1975 documentari sullo sci alpinismo (proiezione a ciclo continuo). Fino al 1° aprile

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511 147). Or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.2323): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 546 317): 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. [illegible].

MUSEO SALGARI (via Bidone 33) martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): [illegible], giov., [illegible] e sab. 8,30-13,30. Lun. e [illegible] 8,30-17,45

a cura di Noemi Romeo

Spiritual e voci recitanti Una favola con tanti clowns

Spiritual negro — 8+

Sembra interessante il concerto di stasera all'Auditorium Rai, in piazza Rossaro angolo via Rossini, presentato dalla Corale «Stefano Tempia». La performance ha per titolo «Religiosità e cultura negra nello spiritual» ed è eseguita da una validissima cantante di colore, Brenda Jackson, soprano, con l'accompagnamento di Arrigo Tomasi, al pianoforte. Saranno presenti inoltre il Coro dell'Accademia «Stefano Tempia», diretto da Te[illegible] Colombotto, e due voci recitanti, quelle di Vittoria Lottero e di Mario Brusa. Dirige Ettore Moscatelli. Il concerto avrà inizio alle 21,15. Si ricorda che per l'8 maggio, sempre all'Auditorium, è prevista «La Commedia Madrigalesca». Per informazioni tel: 5214266.

Severamente proibito — !!

Una favola popolata da tanti clown. E' «Proibito» lo spettacolo che fino al 12 aprile andrà in [illegible] al Teatro Juvarra (via Juvarra 15), [illegible] gli attori del Teatro Zeta. L'allestimento, contrariamente alle normali performance che hanno inizio alle 21, sarà rappresentato alle 10 nei giorni feriali e alle [illegible] in quelli festivi. La regia è di Pier Giorgio Gili, che è pure l'autore dei testi, le musiche portano le firme di Mauro Cavagliato e Oscar Giordanino mentre gli interpreti sono dieci, tra cui Giovanna Fiscella, Alex Ursone, Luisa Ramasso e Katia Quintavalle. Di «Proibito» è prevista anche [illegible] replica domani sera alle 21, a favore del Telefono Azzurro. Per saperne di più telefonare allo Juvarra (513705) oppure al 871009.

Città & Città — 7/8

Fino all'8 aprile Torino sarà sezionata da un gruppo di studenti. «Tra città e città (Seminario internazionale di architettura [illegible] altro)» è infatti lo stage che, inauguratosi ieri pomeriggio, andrà avanti per altri [illegible] giorni al Politecnico e nei locali di via Quarello 15/17. Lo scopo dell'iniziativa, organizzata dall'Easa (European Architecture Students Assembly) [illegible] il patrocinio di alcuni enti statali, è di studiare la possibile riqualificazione di un'area della periferia torinese, compresa tra i Comuni di Torino e Nichelino. E fino al 8 aprile nell'Aula Magna di corso Duca degli Abbruzzi 23 avrà luogo un ciclo di conferenze. Oggi si comincia alle 17,30 [illegible]

Musica Nova — 7+

Con un concerto eseguito da Francesco Pennisi comincia oggi la stagione dei «Pomeriggi di Musica Nova», che avrà luogo parte nella Sala del Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, e p[illegible] nella Cappella dei Mercanti, in via Garibaldi 25. La stagione musicale, giunta quest'anno alla quinta edizione ed organizzata dai Compositori Associati in collaborazione con la Città di Torino, si compone di sette performance: quattro avranno inizio alle 18 (tra questi è compreso quella di oggi) e i restanti alle 21. Accanto a Pennisi, che suonerà in via Bogino, è prevista la partecipazione di Luisa Castellani, [illegible] Peyrotti, Gabriella Bosio e Claudio Montafia. L'ingresso a ogni concerto è libero per tutti.

Marketing a cena — 7+

Sono sempre più varie e interessanti le «conferenze a cena» previste al lunedì sera al «Magazzino di Ghilgamesh» (piazza Moncenisio 13). Quest'oggi, per «Green Magazine - Così, a cena, quattro chiacchiere con...», si parlerà di «Semiologia fra pubblicità e marketing» con Guido Ferraro. Nel [illegible] del dibattito saranno serviti ai tavoli gustosi piatti: medaglioni al salmone e spigola con budino di asparagi. Prezzo della [illegible] 30 mila lire. La prenotazione è obbligatoria, al 7492801. Si ricorda che il prossimo lunedì, 9 aprile, Rinaldo Comba discuterà di «La quotidianità medioevale» m[illegible] in tavola saranno serviti «civiro overo savore negro a cengiaro e fritelle di pome per Quaresima di Anonimo Veneziano del Trecento».

BALLANDO SBALLANDO

Jazz in piazza con Art Trio Stefano Maltese in birreria e la tromba di Balma al caffè

HIROSHIMA
Nei locali del circolo culturale di via Belfiore 24, alle 21,30 «D.L.», ovvero selezioni di brani garage americani.

SCAMBIADISCHI
Alle 21 in piazza Solferino c'è il concerto jazz dell'Art Trio.

LA CONTEA
Stefano Maltese Ensemble è di scena alla birreria di corso Quintino Sella 132, a partire dalle 22.

CAFFE' LERI
Nell'accogliente caffè di corso Vittorio Emanuele 64 alle 22 circa prende il via l'esibizione del trombettista jazz Giorgio Balma.

I POOH A TORINO
Arrivano il 20 aprile gli «orsacchiotti» della musica italiana. Il concerto è previsto al Palazzetto dello Sport: 30 mila lire i biglietti. Organizza il promotor locale Radio Stuff.

AZIMUT CLUB
Come tutti i lunedì sera, in via Modena 55/a consueto appuntamento con la musica classica selezionata dal digei Violante. Si comincia a partire dalle 21,30.

METRO CABARET
Anche stasera, dopo le 22, si gioca a Eureka, il gioco spassoso condotto dal simpatico digei Manzoni.

LAUREL & [illegible]
Una movimentata Blues Session è quanto propone per stasera il locale sempre affollatissimo di viale Fasano 52, a Chieri. L'appuntamento è per le 22.

PUNTO DI VISTA
Per chi ama le atmosfere soffuse, in [illegible] Moncalieri il suona il pianista Bruno Trucco, alle 22.

POLDO
Gli instancabili e bravi rockers Zauber suonano in corso Casale 106, alle 22. Da non perderli.

Per l'Olivetti una ragazza di nome Xiao-Xiao. Basta col giudizio di Dio Corruzione e religioni alla sala Seat. Musica di primavera con Amleto Parliamo delle magagne del codice civile. Come imparare a cantare in coro

MODERATO ANDANTE
Nella Cappella dei Mercanti, in via Garibaldi 25, alle 21 [illegible] Filippo Fonsatti, al contrabbasso, e Antonio Valentino, al pianoforte.

CINECLUB
Al cinema Politeama, in via Piave 3, a Ivrea, prosegue la rassegna cinematografica organizzata dai Servizi Culturali dell'Olivetti. Oggi si proietta «Una ragazza di nome Xiao Xiao» del regista Xie Fei, con Na Renhua, Liu Quing e Deng Xiaquang. L'ingresso è libero soltanto per gli abbonati.

CINEMA MASSIMO
Per la quinta edizione del Festival Internazionale con Tematiche Omosessuali nella Sala Uno del cinema di via Montebello 8 si proiettano i seguenti film: alle 15 «Caravaggio», alle 16,45 «My First Suit», «Jewel's Dart», «The Deflatable Man» e «Jean Genet is Dead». Segue alle 20,30 «Crows», alle 21,20 «An Empty Bed», alle 22,30 «Pink Ulysses» e all'una e un quarto per «Cinema muto» «Philibus». Nella Sala Due invece alle 15 è la volta di [illegible] Baldwin: the Price of the Ticket», alle 16,30 «Kamikaze Hearts», alle 18,05 «Ray's Male Heterosexual Dance Hall», infine alle [illegible] si replicano i cortometraggi «The Deflatable Man», «Jewel's Dart», «My First Suit» e «Jean Genet is Dead». Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire. Per altre informazioni telefonare al numero: 521338.

AMLETO O HAMLET?
Al Centre Culturel Français, in via Pomba 23, alle 17,30 ha luogo un incontro organizzato in occasione dell'inaugurazione della Stagione Musicale di Primavera della Rai. Si parlerà di «Da Amleto a Hamlet». Interverranno Giorgio Gualerzi, storico del Teatro d'Opera, Sergio Segalini, redattore capo di «Opéra International», Luciano Chailly, direttore artistico dell'orchestra Rai di Torino, Paolo Bertinetti, docente di letteratura inglese all'Università di Padova, e Reynald Giovaninetti.

LA CORRUZIONE
«Corruzione, religioni e chiese». Se ne parla oggi alle 21 nella Sala Seat, in via Bertola 34, con Ermis Segatti, Giorgio Spini e Adriana Zarri.

TERZO OCCHIO
Si replica stasera al Teatro di Torino, in piazza Massaua 9, lo spettacolo «Il Terzo Occhio», [illegible] in scena dalla compagnia di danza moderna Xandrà. Si comincia alle 21.

PROCEDURA CIVILE
Nei locali di via Accademia delle Scienze 7 alle 21 è previsto un incontro dal titolo «Il codice di procedura civile: le prospettive di riforma». Tra i relatori Modestino Acone, Salvo Andò, Mario Barbuto, Sergio Chiarloni, Franzo Grande Stevens, Giuseppe Martinetto e A. Proto Pisani. Coordina la tavola rotonda Emilio R. Papa.

CANTI CORALI
Da oggi prendono il via, nei locali di via Salbertrand 57/29, le iscrizioni ai corsi gratuiti di Musica e Canto Corale, organizzati dalla Corale Univeritaria di Torino in collaborazione [illegible] l'assessorato alla Gioventù. Per altre informazioni: 953.2140.

GALLERIA FOLCO
Alla galleria Folco, [illegible] Cairoli, 4 (sotto il portone), è in corso la mostra «Proposte per una collezione», con opere, tra gli altri, di Mancini, Boccioni, Degrada. Orario: 10,30/12,30 e 16,30/20.

CABARET VOLTAIRE
Mercoledì 4 aprile alle 21 sul pal[illegible] di via Cavour [illegible] va in scena «Per farla finita con il giudizio di Dio», [illegible] di Paolo Castagna. Repliche [illegible] al 7 di questo stesso mese. Ingresso 12 mila lire; biglietti in vendita alla cassa del teatro.

JOKAI SHIATSU
L'Associazione «Il cerchio aperto» ha organizzato un corso di primo livello di jokai shiatsu. Dura fino al 3 giugno e si compone di 42 ore di lezione. La quota di iscrizione è di trecentomila lire. Gli incontri hanno luogo nei locali dell'Istituto di biogenetica e di terapie neoreichiane, in via Mantova 34. Altre informazioni ai seguenti numeri: 280.936 oppure 773.1172.

MUSICA A COLLEGNO
Al Teatro Stazione a Collegno alle 21,15 [illegible] Janusz Olejniczak.

Panorama su editoria minore e pubblicazioni di storia e attualità subalpina. La pagina esce il primo lunedì del mese

BIBLIOTECA piemontese

«Storia breve» di Ivrea in ventun secoli di vita

L'autore, Federico Perinetti, propone un «excursus» tra gli avvenimenti che hanno interessato la città dalle origini romane ai giorni nostri. Una ricca miniera di notizie e curiosità

La Dora, una barca, un pescatore. Una scena oggi irripetibile che la foto (scattata non ▬ un secolo fa) ci tramanda nel tempo. A sinistra, ▬ prima pagina del Gran Libro del Carnevale ▬ Ivrea, cominciato nel 1808

Il titolo «Ivrea. Storia breve dalle origini ai giorni nostri» [illegible]

[illegible] I ventun secoli di storia di Ivrea hanno inizio con la fondazione della romana Eporedia nel 100 avanti Cristo nel territorio dei [illegible] Salassi [illegible]

[illegible] vittoria dei Salassi e oltre alla strage militare, ben 44 mila Salassi furono condotti a Eporedia e venduti come schiavi, cancellando così un popolo dalla scena della storia. Si procede quindi con l'arrivo in zona del cristianesimo, l'istituzione della diocesi e i primi vescovi.

A brevi tratti vengono descritti novecento anni di Medioevo eporediese, al passaggio dai Romani ai Franchi attraverso i Longobardi, la marca di Ivrea fino ad Arduino con la città che diventa ▬ dei principali centri di tutta Italia; gli arduinici; il vescovo e il Comune nuovi protagonisti; la lotta con Vercelli, la presenza dei conti di Biandrate e dei marchesi del Monferrato fino alla signoria dei Savoia. Di Ivrea medievale sono presentati la città e il suo sviluppo nei terzieri, gli insediamenti fuori delle mura; l'organizzazione politica e sociale attraverso gli statuti, le cariche amministrative, la vita economica, l'istruzione, le arti e mestieri.

Nei secoli XIV e XV rivolte e tregue, guerra e pace si susseguono sia con i conti di Savoia (Amedeo VI e Amedeo VII), sia con il vasto fenomeno del tuchinaggio (una sommossa popolare contro i signori), sia con le scorrerie delle compagnie di ventura (in particolare Facino Cane). Ivrea si trova in mezzo alle guerre di francesi e spagnoli nel secolo XVI, alle contese tra madamisti e principisti in quello successivo. Nel XVIII secolo la figura principale è quella di Vittorio Amedeo II, primo re di Sardegna, nella prima parte del secolo; poi arriva la bufera napoleonica.

Si passa quindi in varie tappe al Risorgimento, al Regno d'Italia, alla prima guerra mondiale, al fascismo e alla Resistenza. Si conclude con «Appunti per la storia di oggi». Il libro, di piacevole lettura, offre al lettore ▬ quadro completo di «tutta la città», proponendo al ricordo anche ciò che dallo scorrere dei tempi è stato definitivamente cancellato.

Paolo Querio

Capitale d'un regno ridotta a capoluogo

In 2 nuovi volumi l'archivio storico raccoglie 24 saggi sulla vita torinese dal 1798 al 1814

[illegible] Curata da Giuseppe Bracco, l'opera raccoglie 24 saggi dedicati ai più diversi aspetti della vita di una città che da capitale di un regno indipendente, passò in pochi anni al rango di capoluogo di un dipartimento periferico dell'Impero francese. Nonostante l'entusiasmo dei repubblicani piemontesi che fin dai primi Anni '90 del Settecento avevano organizzato congiure antimonarchiche, la massa della popolazione accolse piuttosto freddamente l'arrivo dei francesi, considerati come invasori piuttosto che come liberatori.

Ma i difficili rapporti fra torinesi e francesi, la documentazione del progressivo dilagare del malcontento popolare contro le ruberie e le vessazioni degli occupanti costituiscono solo un aspetto della pubblicazione, quello più direttamente legato ai comportamenti politici. Altrettanto interessanti sono i saggi relativi allo scenario in cui quelle scelte si inserirono, in particolare quelli che ci restituiscono [illegible] il nuovo assetto urbanistico assunto da Torino proprio nel periodo napoleonico.

[illegible] che scomparve quel carattere di città militare che l'antica capitale sabauda aveva assunto ai tempi di Emanuele Filiberto. Di grande suggestione sono anche i riferimenti iconografici all'immagine della città tra Sette e Ottocento, la documentazione del passaggio dalle spontanee feste rivoluzionarie del 1799-1800 alle feste pubbliche e ufficiali degli Anni 1801-1804, i saggi dedicati alla letteratura poetica popolare (spesso [illegible] satirica) e al linguaggio dei manifesti e dei proclami che agitarono l'opinione pubblica torinese. Chiudono l'opera, gli interessanti contributi sulle novità introdotte nella legislazione piemontese dal codice napoleonico e sulla cultura scientifica e tecnica di fine Settecento. Sulla memoria storiografica di quegli anni si sofferma, in conclusione, un saggio di Alessandro Galante Garrone.

g. p. r.

Centini sul mito dell'Uomo Selvatico nelle Alpi

Il sapiente del bosco

Massimo Centini, torinese, scrittore e giornalista, studioso di etnologia e antropologia montana, dev'essere poco soddisfatto del tempo in cui vive, visto che s'interessa soprattutto del passato, indagando segni incomprensibili, leggende incontrollabili, formulando ipotesi su fatti enigmatici. L'ultimo suo libro è «Il sapiente del bosco», Il mito dell'uomo selvatico nelle Alpi, edizioni Xenia, 200 pagine, ventimila lire. Centini ha investigato a lungo sul tema, spulciando cultura scritta e orale.

«L'uomo selvatico, come le altre creature del pantheon mitico popolare ha trovato e in parte continua a trovare, una propria dimensione oggettiva nel vasto e illimitato universo della leggenda... Quando il suono del vento urlava fra le lose della grangia era motivo di riflessione profonda e le veglie nella stalla, intorno alla fabulazione degli anziani rappresentavano una sorta di rituale iniziatico... Chiamati anche trogloditi e quasi sempre considerati abitanti delle dimore ipogee, le creature genericamente dette «selvagge» trovarono una precisa collocazione nella nutrita trattatistica dei diari di viaggio, dove non di rado erano considerate simili agli animali. Senza, come ricorda Marco Polo, «neuna legge, se non come bestie». Scriveva invece Pigafetta: «Alla ripa di un fiume abitavano uomini pelosi, e alti di sta▬ e valenti nel combattere con archi e spade di legno larghe un palmo, e come ammazzavano gli uomini, gli mangiavano subito il cuore crudo con succo di naranci e limoni...».

I sarvant delle nostre Alpi o salvanel, Om sorvaj (che dimoravano nei ripari sotto roccia detti barma o balma), erano invece spesso dipinti come esseri scontrosi, timidi, rotti a tutte le fatiche, depositari dell'arte casearia che insegnarono ai montanari nella notte dei tempi. La figura si stempera tra mito e leggenda, confondendosi con l'eremita, ▬ satiro, il centauro, gli gnomi, lo yeti nepalese. «Narrano le leggende tosco emiliane che il selvatico andò a stabilirsi in case fatte di pietra sempre isolate, in mezzo ai faggeti, adagiate nelle vallate boschive con acqua disponibile e il bosco circostante di castagni e noci». Ma ci sono ▬che altre versioni «L'uomo selvatico, in qualche raro caso, è considerato un violentatore di donne e additato come mostro. La leggenda nelle versioni medioevali presenta il selvatico, imprendibile, e sempre abile nel giocare i cacciatori, particolarmente sensibile al canto di una giovane donna...».

r. se.

Se il cardiologo ha cuor di poeta

Con un'accattivante copertina, costruita incorniciando di bianco avorio *Le seize Septembre* di René Magritte, la «Book Editore» ha appena stampato un nuovo libro di Alberto Bracco, medico e scrittore torinese. Sono liriche, le sue, ispirate dalle stagioni e intitolate da una di quelle che figurano nel capitolo dell'Inverno: *«Ombra son del sole figlia»*.

Bracco è nato sessant'anni fa a Torino, dove risiede e dove esercita, con passione pari allo slancio che lo anima in poesia, la professione di cardiologo. Ha diretto una rivista medica, è redattore per la pagina artistico-culturale di un periodico destinato ai medici, e con questo libro è risultato tra i finalisti al premio letterario editoriale *Book 1989*. Di lui ricordiamo, fra le altre sue liriche pubblicate, *«Bora e Garbino»*. Lavori che gli hanno valso riconoscimenti e premi: *Ungaretti*, *Bardonecchia*, *Segrate* e altri.

Alberto Bracco è pure ricercatore, sperimentatore interessato a «cassette» dove suono e voci si associano sino a produrre raffigurazioni mentali, come una lanterna magica che giochi all'introspezione.

Per questo *«Ombra son del sole figlia»*, ha scelto un fiore per ogni stagione: crisantemo per l'autunno, camelia per l'inverno, fiore del melo per la primavera, il fiore del loto per l'estate.

Alla gioiosa espressione di vita che in Alberto Bracco s'associa allo sbocciare del verde e della natura, fa eco una soffusa ben avvertibile malinconia. Scrive, nella conclusione del libro: *«Per sempre, mi dicesti. E mia nel sole. Nel vento il mio tutto e. Nulla. Eludendo il tempo sei rimasta. Per sempre»*.

Renzo Rossotti

Il farmacista Tavio Cosio

Pozioni mediche masche e sarvan

E' diventata un piccolo best seller l'antologia dedicata dalle edizioni «La Pagina» a Tavio Cosio, farmacista a Melle (Comune della Valle Varaita, nel Cuneese) per ventisette anni, morto il 19 luglio dello scorso anno nel ▬ paese natale, Villafalletto. Ma chi era Tavio? Un farmacista, s'è detto, ma anche un poeta lirico e tagliente, un narratore arguto, un pittore attento con un tratto pregno d'una fantastica realtà.

Poesia, racconti, disegni in fondo fanno parte d'un unico stile narrativo nel quale Tavio parlava di quando i paesi ▬no paesi, di masche e di sarvan, di vita quotidiana e di grandi speranze. «Tavio Cosio non è mai stato uomo di parte — si legge nel risvolto di copertina — ha collaborato con le più svariate associazioni facendosi apprezzare da tutti».

L'antologia, curata da Alberto Burzio e Fredo Valla, riporta 32 racconti scritti dal dott. Cosio per il settimanale «La Pagina» (molto belli i ritratti della «gente di valle») e 34 disegni a carboncino: scorci di valle e di paesi, gente, boschi, osterie, forni per il pane, lavandaie... fontane come quella del Tas▬ di cui scrisse: «Era tanto bella la Fontana del Tasso che a passarci vicino dovevi per forza fare una panciata d'acqua, anche senza averne voglia. E poi c'è un detto che dice che se t'imbatti in una fontana limpida bisogna bere almeno un sorso, sennò lo spirito custode se la prende male, e per ripicca lascia seccare la sorgente. Almeno così dicono».

Numerosi i premi che Tavio Cosio ottenne per i suoi lavori, raccolti nei volumi «Pere, gramon e liosse», «Sota 'l chinchè», «Roche, sarvan e masche» nonchè in numerose riviste.

a. ge.

Juzep da' Rous violino occitano

«Juzep da' Rous, violinista della Val Varaita: vita e repertorio» è il volume monografico edito da «Soulestrelh», associazione culturale di Sampeyre che ▬ tempo promuove un'azione per la conoscenza e salvaguardia dei beni dell'Occitania di parte italiana, presieduta da Osvaldo Coisson. «Gli scopi dell'opera — spiegano i curatori Jan Pèire de Bousquier e Maurizio Padovan — sono di dare un'esatta e approfondita conoscenza di queste musiche per violino sul piano scientifico-musicale e di facilitarne il corretto utilizzo, talvolta la riappropriazione, da parte della comunità».

Juzep, vero nome Giuseppe Galliano, nacque ▬ Sampeyre il 14 luglio 1888, primo di sette fratelli e sorelle. Muratore, contadino, emigrato, soldato, di nuovo emigrato (con la moglie a Parigi) ▬ nuovo soldato (in Libia), e poi ritornato ▬ Sampeyre dove fu droghiere, camionista, agricoltore. Morì il 12 marzo del 1980, a 92 anni. Il violino iniziò a suonarlo ▬ 13 anni e il suo primo «maestro» fu il campanaro-sacrestano di Sampeyre, Giacomo Antonio Giordano. Ben presto fu una presenza fissa alle «Baio», cortei che ricordano la cacciata dei Saraceni, feste, matrimoni.

Il libro ripercorre la vita e l'attività di Juzep e ne presenta, in modo ragionato, il repertorio: dagli accordi classici di violino alle partiture delle «Courento», «Gigo», «Countrodanso», «La Tresso», «L'Espouzin», «La Gamàoucho»... in una trascrizione molto attenta e curata. Si legge come uno spartito e viceversa tra vicende private e pubbliche che restituiscono un'immagine forse poco nota della montagna, con appendici in occitano, francese, inglese e tedesco.

Alberto Gedda

lunedì SPORT
ANNO 122. NUMERO 88 LUNEDI' 2 APRILE [illegible]

TORINO, IL SOLITO PAREGGIO ANNUNCIATO

Il Torino ha ottenuto con un prezioso pareggio nel difficile campo di Cagliari e ora pensa al match spareggio [illegible] sabato 14 aprile contro il Pisa (nella foto, Enzo anticipa Rocco)

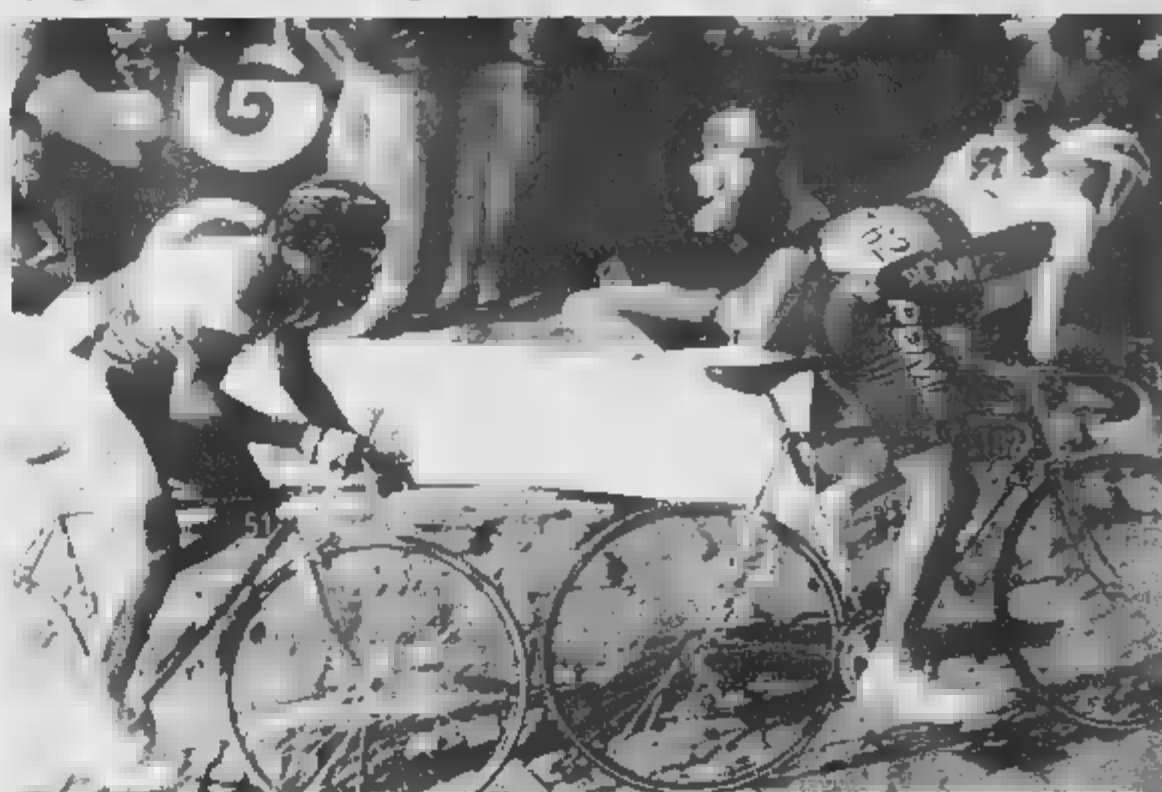
Bugno e Argentin come Bartali e Magni

Erano quarant'anni che il ciclismo italiano [illegible] azzeccava una felice doppietta nelle prime grandi *«classiche»*: Milano-Sanremo e Giro delle Fiandre. E' dal 1950, quando Gino Bartali vinse sulla Riviera dei Fiori e Fiorenzo Magni s'impose nella seconda delle tre gare fiamminghe da lui conquistate consecutivamente. Bugno e Argentin ci sono di nuovo riusciti, dopo che in tanti avevano recitato il *«De profundis»* per il nostro ciclismo. In effetti, dopo 2 annate senza una sola vittoria nelle gare di spessore mondiale (nell'89 addirittura senza un piazzamento [illegible] primi 5 in quelle più famose del Nord), era folle pensare che, in 15 giorni, ci saremmo ritrovati ai vertici [illegible] Argentin, Bugno e Fondriest ai primi 3 posti della Coppa del Mondo.

Gli appassionati di questo sport sempre popolare stanno dunque vivendo un momento imprevedibilmente magico e sperano, addirittura, nella tripletta, la stessa che fu realizzata, proprio nel 1950, da Fausto Coppi che aggiunse ai due precedenti il suo succe[illegible] nella Parigi-Roubaix. Domenica gli italiani saranno presenti in forze (ma senza Argentin) nella corsa che attraversa l'inferno del Nord, così è chiamata la zona del Pavé. Potrebbe toccare a Fondriest che è stato un protagonista sia a Sanremo sia in Belgio, finendo due volte quinto.

Argentin era stato l'ultimo [illegible] imporsi, nel 1987, con una grande classica vinta per la terza volta consecutiva: la Liegi-Bastogne-Liegi. Poi più nulla, [illegible] quasi, dopo il Giro di Lombardia dello stesso anno. Argentin, entrato nel trentesimo anno di vita e nel decimo di carriera professionistica, con due soli sprazzi nel 1989 (il secondo posto nella Freccia Vallona e [illegible] successo nel campionato italiano strappato in fotofinish a Bugno), sembrava ormai finito. Corridore di grande classe, [illegible] di strambo carattere, sembrava [illegible] smarrito dopo aver toccato il vertice mondiale con [illegible] maglia iridata di Colorado Springs, nel 1986. Ciò era accaduto perché Moreno aveva stravolto il suo temperamento agonistico. Era diventato, insomma, opportunista e calcolatore. Programmava anche i sospiri... E per questo non era riuscito a diventare popolare. I tifosi amano infatti l'istintività e, soprattutto, la ripetitività delle imprese.

Tradito sovente dai nervi, in polemica con i suoi dirigenti della *«Bianchi»* (anche con una pasta d'uomo come Gimondi), Argentin aveva rischiato, ritirandosi l'industria biancoceleste dalle corse, di non trovare più una squadra [illegible] alto livello, con aurei ingaggi. Aveva perfino pensato al ritiro. Lo ha ripescato e rilanciato Giancarlo Ferretti, un ds che sa galvanizzare, chiamandolo nella Ariostea. Moreno ha fatto un bagno di umiltà. Ha dimenticato l'appartamento a Montecarlo e il telefono in auto, l'atteggiamento da *«vip»*. Ha ripreso ad allenarsi e a [illegible] come negli anni giovanili.

c. v.

Moreno Argentin [illegible] alla ruota del belga Dhaenens sul «muro» di Grammont: poi l'italiano volerà

Vicini chiede alle Coppe gli ultimi lumi azzurri

Il commissario tecnico della nostra nazionale ha promosso Schillaci e Vierchowod, ma deve risolvere ancora qualche dubbio. I match che Milan, Juve, Samp e Fiorentina devono affrontare nella due giorni europea gli serviranno anche per orientare le proprie scelte verso la lista definitiva dei «ventidue»

Un'ovazione quando lo speaker del St. Jakob ha gridato *«Totò Schillaci»* annunciando le formazioni, un urlo quando nella ripresa Totò se ne è andato da solo per arrivare al tiro su Brunner. E ancora *«a Motorrè, pensò, dacci il mondiale»* (qualcuno, meno pretenzioso *«dacci il Bari [illegible] Coppa Uefa»*), poi l'ovazione per la rasoiata [illegible] punizione di De Agostini che ha deciso la partita. Una festa, insomma, a Basilea. Il calore dei ragazzi del Sud, che in Svizzera cercano la sicurezza di vita che non hanno purtroppo trovato a casa loro, non inganni. Non bisogna farsi prendere dall'atmosfera di eccessiva festa.

Agli italiani di Basilea e dintorni bastava battere *«gli svizzerotti»* (così definiti in un coro che chiede la censura), a noi no. Perché *«Motorrè»* ci dia [illegible] mondiale occorrono tante cose, soprattutto che Vicini e Vecchiet nel ritiro di Coverciano in avanti compiano il miracolo di ridare vita [illegible] qualche giocatore che sembra liquefatto (Bergomi, De Napoli, Giannini). Il presidente [illegible]atarrese ha promesso un premio consistente, noi avremmo già deciso — sicuri di trovare gli altri giocatori consenzienti — una cifra doppia per Franco Baresi che da tempo sta reggendo mezza baracca (forse più) da solo.

Da oggi la storia azzurra vive comunque sui ventidue giocatori che figureranno nell'elenco da consegnare alla Fifa. In realtà il giallo non esiste. Solo deprecabili infortuni o mancati recuperi possono cambiare le idee del ct che, inserito Schillaci, deve limare dal gruppo attaccanti un elemento da scegliere tra Serena, Carnevale e Mancini.

Non è un bel momento, per i tre attaccanti. Non c'è in palio solo la gloria, ma [illegible] tutto dovesse andar bene (diciamo benissimo, cioè vincere) un *«gruzzoletto»* sui 400 milioni a cranio. Che vincono tutti, basta essere nel gruppo. Sono stati campioni del mondo anche Dossena e Selvaggi, con relativo *business* in cambio di un mesetto di sani allenamenti in Spagna. Si erano meritati la convocazione, comunque. Finora, nelle ultime partite amichevoli, Vicini è stato sempre aiutato nei suoi avvicendamenti [illegible] provini, da quali ha tratto il forzato. Non è bello definire un infortunio *«un aiuto»*, ma la verità [illegible] questa. Fuori Mancini e Vialli per acciacchi, Carnevale e Serena non hanno avuto problemi di posto. In altri settori della zona-convocazione, le sfide sono per il ruolo da titolare. Prende corpo quella Vierchowod-Ferri.

A Basilea il blucerchiato ha aggiunto un punto [illegible] suo favore: l'accordo istintivo con Baresi per l'alternanza degli sganciamenti offensivi, ed era la prima volta giocavano insieme. Ferri morde il freno, ma sa che la spalla non gli consente ancora di rendere al meglio. E' il momento delle ansie e delle paure. Il mondiale per molti è già cominciato: campionato [illegible] Coppe sembrano un disturbo.

Ma Vicini ora percorre il cammino che lo porterà a comunicare, lunedì 30 aprile, l'elenco dei ventidue per Italia '90, partendo proprio dalle Coppe. Sarà al Comunale mercoledì per seguire la Juve, Schillaci merita un occhio di riguardo. Tre italiane contro le tedesche (Bayer, Colonia e Werder di Brema), [illegible]i fronte a un calcio che i nostri club già hanno salassato. Ma la storia non è finita, [illegible] gli arrivi di Riedl (già ammesso dal giocatore [illegible] dalla Lazio), Haessler e altri ancora.

Il Milan in Coppa campioni deve fare a meno di Donadoni, sul quale la pesante squalifica è stata [illegible] vera mazzata. Si è visto a Basilea, attraverso la opaca partita del fantasista azzurro, che i giocatori parlano sì di ingaggi e di premi ma patiscono terribilmente le esclusioni. Schillaci, invece, dovrebbe aver raddoppiato la carica (pur se non ne ha bisogno) sentite le dichiarazioni di Vicini che lo vede ormai punta *«mondiale»* in coppia con Vialli. E anche Ferri, per quanto fuori da tutto (Coppe e lotta scudetto) ritroverà serenità per le anticipazioni del ct che lo considera titolare. A Vierchowod, invece, anche la Coppa serve per vincere la battaglia personale.

Bruno Perucca

Salvatore Schillaci alle prese con la difesa svizzera. A terra Carnevale, per un tempo partner del giocatore juventino

[illegible] VINCENTI

PARTITE DELL'1-4-1990			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Avellino	Parma	2
[illegible]	Cagliari	Torino	X
3	Catanzaro	Monza	X
4	Como	Barletta	1
5	Foggia	Brescia	1
6	Licata	Messina	X
7	Pisa	Ancona	1
8	Reggiana	Padova	1
9	Reggina	Cosenza	X
10	Triestina	Pescara	1
11	Lucchese	Modena	1
12	Ternana	Perugia	1
13	Legnano	Centese	1

CONCORSO 33
Montepremi L. 21.641.894.238

Ai	723	13	L	14.966.000
Ai	19.159	[illegible]	L	563.000

SCHEDINA

PARTITE DELL' [illegible]-4-1990			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	[illegible]	
[illegible]	Atalanta	Napoli	
3	Bari	Lazio	
4	Bologna	Milan	
5	H. Verona	Genoa	
6	Inter	Cesena	
7	Juventus	Cremonese	
8	Roma	Fiorentina	
[illegible]	Sampdoria	L[illegible]	
10	Montevarchi	Lucchese	
11	Ischia I.	Palermo	
12	Forlì	Rimini	
13	Riccione	Vis Pesaro	

SERIE B

Squadre	Reti	Marcatori
AVELLINO PARMA	0 1	28' Pizzi (P)
CAGLIARI TORINO	0 0	
CATANZARO MONZA	1 1	70' Bivi (M) 71' Fontana (C)
COMO BARLETTA	2 0	[illegible] Lorenzini (C) [illegible] Ferrazzoli (C)
FOGGIA BRESCIA	3 1	[illegible]' Signori (F) 42' [illegible] (F) [illegible]' Masolini [illegible] 81' Codispoti (F)
LICATA MESSINA	1 1	5' La Rosa (L) 18' Losacco (M)
PISA ANCONA	1 0	7' Piovanelli (P)
REGGIANA PADOVA	4 0	12' Silenzi (R) [illegible]' [illegible] Agostini (R) [illegible]' Silenzi (R) 77' Silenzi (R), su rigore
REGGINA COSENZA	0 0	
TRIESTINA PESCARA	2 1	32' Lerda (T) 43' Trombetta (T) 57' Rizzolo (P)

De Agostini ha confermato a Basilea la sua fama di goleador

Con Boniperti, De Agostini, Marocchi, Tacconi, Schillaci (e presto anche Baggio) l'azzurro è sempre più bianconero

E' di nuovo nazional-Juve?

Dopo anni gli juventini tornano in massa in nazionale per le ottime prove offerte nelle partite di coppa in campo europeo ■ in campionato. Schillaci: entusiasmo fresco

■ NOSTRO ■

MILANO ● *«Con tanti juventini in campo e... fuori non si poteva non vincere»*. Così Antonio Matarrese ha chiuso, a Basilea, il suo commento sulla prestazione dell'Italia. Anche Azeglio Vicini, come accadde a Enzo Bearzot durante il suo decennale ciclo sulla panchina azzurra, fa sempre più ricorso a giocatori bianconeri.

Non siamo ancora alla Nazional-Juve che fu quarta a Buenos Aires '78, con nove elementi in campo, o a quella, con sei unità, che trionfò a Madrid '82, ma qualcosa sta cambiando. O, meglio, è già cambiato. La Juventus, con i risultati che ■ ottenendo nel corso della stagione, dimostra di essere quasi pronta per un nuovo ciclo vincente.

A parte Tacconi, da quattro anni nel Club Italia come vice Zenga, che ha dato forfait a Basilea per uno stiramento ai gemelli del polpaccio sinistro, contro la Svizzera hanno giocato Marocchi, Schillaci, al debutto, e De Agostini, autore della punizione decisiva. Un poker in bianconero al quale si aggiunge Giampiero Boniperti il cui esordio, come capodelegazione, è coinciso con un successo che, in terra elvetica, l'Italia non coglieva da ben 26 anni.

Il presidente onorario della Juventus, dopo essersi dimesso dall'incarico più prestigioso ma anche più stressante, nell'ambiente azzurro ha ritrovato la carica e l'entusiasmo d'altri tempi. Ha collaborato con la presidenza federale a risolvere il problema dei premi per il mondiale ed ha contagiato la Nazionale con il suo carisma.

Anche per lui rappresenta un motivo di orgoglio e di soddisfazione vedere che aumenta il contributo della «sua» Juventus alla Nazionale. Totò Schillaci, la sua ultima scommessa, ha disputato una prova convincente.

«Tecnicamente ha giocato bene: gli è mancato solo il gol e con un pizzico di fortuna ne avrebbe segnati un paio», ha detto Boniperti. Ora Vicini pensa di affiancarlo a Gianluca Vialli.

«Certo che si possono "sposare", la velocità di Totò può essere un requisito fondamentale ma non sovraccarichiamolo di troppe responsabilità, non chiediamogli miracoli, se poi li fa tanto di guadagnato», dice il c.t. Alla promozione-lampo di Schillaci, che ricorda quella di Paolo Rossi, potrebbero seguirne altre. Giancarlo Marocchi ha dimostrato di poter sostituire Ancelotti e, se il milanista dovesse avere problemi, sarà lui il titolare. E comunque una valida alternativa anche per Giannini che a Basilea ha ricevuto molte critiche, suscitando perplessità anche nei suoi paladini romani.

Marocchi e Baggio, compagni in nazionale e forse anche nella Juve

Ma Giannini, al mondiale, sarà uno dei più freschi sul piano mentale e da buon ragioniere del centrocampo che sa amministrare gioco ed energie, potrà essere ancora il punto di riferimento. Quanto a Gigi De Agostini, lo stakanovista, Vicini sa di poterci contare ad occhi chiusi. E' il jolly che estrae quando ha bisogno di chiudere la partita. Era già accaduto agli europei e, negli ultimi due anni, è capitato spesso di vedere De Agostini utilizzato part-time o come terzino sinistro o come centrocampista.

Maldini è sicuramente più forte sul piano difensivo, ■ De Agostini è in grado di spolettare sulla fascia, trasformandosi anche in ala, cosa che Paolo il bello fa con meno efficacia. A Basilea, dopo che Maldini aveva «domato» Hermann, svizzero ormai centenario (taglierà le cento partite in Nazionale domani a Lucerna contro la Romania), Vicini ha inserito De Agostini.

Suo l'assist che Schillaci, per un pelo, non ha dirottato in rete, sua la punizione che ha trafitto Brunner; sono alcuni recuperi su Hermann che hanno frenato la reazione rossocrociata.

Tra due mesi, quando scatterà l'operazione Roma '90, anche Roberto Baggio (salvo colpi di scena) sarà bianconero. E Vicini ripete che lo considera importante «e decisivo» anche per 45'. Sarà, insomma, il dodicesimo uomo da impiegare nella ripresa al posto dell'attaccante in difficoltà o in aggiunta alle punte.

Boniperti, Tacconi, Schillaci, Marocchi, De Agostini e Baggio: in un mondiale ci vuole sempre un pezzo di Juventus.

Bruno Bernardi

Barros contro Haessler duello a bassa quota

Dicono i bene informati che il nuovo stadio della Continassa sia poco adatto ai piccoletti. Nel grande impianto dove tra un paio di mesi si esibiranno Careca e Mauro Galvao, Bebeto e Branco, i giocatori di piccola taglia rischiano di diventare punti invisibili soprattutto per gli spettatori dell'anello superiore dell'impianto. Ma per Rui Barros il problema non esiste. Lui il prossimo anno giocherà in uno stadio forse più adatto alla ■ taglia, visto che nei piani futuri della Juventus non c'è più spazio per il piccolo portoghese.

Barros ha una visione molto chiara della sua situazione e certo non si aspetta che in extremis lo avvertano che si è trattato soltanto di un equivoco e che nella Juve di Maifredi lui ■ accolto a braccia aperte. Del resto non ha neppure troppi motivi per disperarsi. Il suo manager D'Onofrio gli ha comunicato che le offerte non mancano e che non ■ affatto difficile trovargli una collocazione degna, probabilmente di nuovo in Portogallo, dove l'abilità di un giocatore non viene valutata in centimetri.

Barros, che ieri si è concesso una giornata di relax al Sestriere in compagnia della famiglia, sorride di fronte a certe battute ironiche. Quella della sua altezza (o bassezza) è una storia che lo accompagna dal momento dell'arrivo in Italia. Rui ha sempre sopportato tutto con cristiana rassegnazione, cercando di rispondere ■ i fatti e basta. Spiega: *«L'altezza nel calcio non è un optional, ma neppure un fatto così determinante. Se ■ giocatore è forte emerge comunque, indipendentemente dai centimetri. Ci sono giganti senza arte né parte e piccoletti che possono fare la fortuna di una squadra. Come sempre contano solo la grinta e la tecnica. Il resto sono battute facili che non fanno neppure più sorridere»*.

A sinistra Haessler considerato il miglior talento della Bundesliga. Sopra Barros uno dei bianconeri in partenza

Ed in effetti Barros lascerà la Juve non per futili ragioni di taglia, ■ perché dopo una stagione da protagonista ■ dodici gol all'attivo (miglior cannoniere della Juventus edizione 1988-'89), si è smarrito per strada, diventando spesso un giocatore ininfluente. Zoff ne ha sempre esaltato il prezioso lavoro al servizio della squadra anche nei momenti più bui di questa stagione, ma a quanto pare Maifredi ■ se la sente di puntare ancora ■ Barros. La Juve deve ritrovare una nuova dimensione e vuole farlo con giocatori che sappiano assicurare un rendimento più costante.

Ma Barros si difende. Lo hanno bersagliato di critiche (spesso non del tutto ingiuste) e Rui passa al contrattacco: *«Mi accusano di ■ aver reso come un anno fa, ma certe critiche sono superficiali perché non tengono conto del fatto che la situazione non è la stessa. Lo scorso anno infatti ho sfruttato il fattore sorpresa per impormi anche nelle partite più difficili, mentre oggi tutti mi conoscono bene e così vengo marcato in maniera più stretta. A questo bisogna aggiungere che ho avuto problemi fisici e non è mai facile giocare quando non sei in condizioni perfette. Ma un giocatore sa sempre stilare un bilancio personale e io dico che il mio, gol a parte, non è negativo. Se ■ la Juve è in semifinale di Coppa Uefa ed in finale di Coppa Italia il merito è anche mio. Zoff questo me l'ha sempre riconosciuto e a me basta»*.

L'arrivo dal Colonia porta alla ribalta il nome di Thomas Haessler, centrocampista della squadra tedesca, forse in questo momento il più forte giocatore della Bundesliga, che la Juve ha ingaggiato battendo la ■co■ della Roma e suscitando le proteste del presidente Viola, che a quanto pare ha poca dimestichezza con il «mercato» straniero come ha confermato lo scorso anno perdendo Vanenburg. Haessler però è soltanto sei ■ timetri più alto di Barros. Una bella lotta tra «nani».

Mercoledì sera quindi li misureremo sul campo, non in altezza, ma in abilità. Rui non sente molto la sfida: *«Un bel giocatore, diciamo pure un fuoriclasse. Ma nessuno di noi due deve dimostrare nulla in questa doppia sfida. Forse però lui sta peggio di me, perché avrà addosso gli occhi di quarantamila persone che già se lo immaginano con la maglia bianconera»*.

Ma anche la Juve ■ potrà permettersi di deludere i suoi tifosi. Dopo la sconfitta di Napoli tutti si attendono una reazione da vera Juve, anche se proprio tutte queste voci di mercato non contribuiscono a rendere sereno l'ambiente.

Ma Barros assicura un'altra partita all'altezza: *«Sono successe tante cose negli ultimi mesi, eppure la squadra non ha mai perso la tramontana riuscendo a raggiungere traguardi cui nessuno credeva. Il nostro equilibrio non è in pericolo e credo che anche negli ultimi appuntamenti della stagione si vedrà una Juve molto concreta. Del resto sarebbe un errore imperdonabile sciupare tutto proprio nel momento più importante. A Napoli abbiamo perso anche per stanchezza, ma la sosta ci è servita a recuperare le energie fisiche e nervose. Siamo pronti alla battaglia quindi»*. E per Rui, sarà anche una delle ultime.

Fabio Vergnano

«Maledetti fiorentini» perché il vostro odio colpisce solo la Signora?

L'orgoglio di sentirsi «viola» è un po' l'orgoglio di sentirsi figli della capitale. Capitale del Granducato, beninteso. Severa, elegante, colta, fortunata, ricca, sanamente faziosa, anche un po' prevaricante, magari povera di tolleranza. Ma che importa? L'amore dei fiorentini per la propria squadra è totale e totalizzante, financo dissennato come, del resto, dev'essere una grande passione. E ora si ha l'impressione che l'amore stia per tradire o meglio, che qualcuno lo abbia tradito. Ma questo è un altro discorso.

Dunque, il feudo viola, Firenze e Prato. Il resto della regione trepida e soffre per altri gonfaloni: quello bianconero della «*Signora*», innanzitutto, eppoi quelli meneghini rossonero e nerazzurro, e quello granata perché il Grande Torino lasciò nel Granducato segni ed emozioni incancellabili.

Ma a Firenze no, a Firenze si vive un dissennato amore per la squadra. Sempre così elegante nelle sue regie, quando spende commenti sul calcio, Franco Zeffirelli scorda le antiche buone maniere apprese negli anni della fanciullezza. L'amore per «*i gigliati*» equivale all'odio per i potenti, cioè per la «*Signora*», da queste parti detestata neppure un po' cordialmente. Le accuse sono molte e tutte sanguinose. Ma che cosa fa «*Madama*» per mandare fuori dai gangheri gli ultras viola? Tutto, naturalmente, e il contrario di tutto. Per esempio, ha vinto, spesso disinvoltamente, ventidue scudetti ventidue mentre i gigliati hanno assaporato il gusto forte del successo soltanto due volte. Eppoi le coppe. Ma soprattutto allunga le sue «*orribili manacce*» sui gioielli altrui. Lo fa per abitudine, per vocazione, per vizio, perché incapace di fare altrimenti, perché è potente e ricca e ■ che al fascino indiscreto della potenza e del denaro pochi resistono. Insomma, dietro a quella sua immagine tanto pubblicizzata di raffinatezza e di stile nasconde autentica ingordigia agli occhi dei fiorentini e le «*voglie*» di «*Madama*» sono insopportabili per i viola distillati.

«No» sulla cupola del Brunelleschi: alla serie B e alla partenza di Baggio

Viveva nell'agiata opulenza, la vecchiaccia, ricordano, e aveva ■ gli occhi sui piedi d'oro del «*Putto*», soltanto per un caso non mise quelle mani che paiono artigli sui suoi riccioli biondi. Ma se fu costretta a fare a ■ di Giancarlo Antognoni questo ■n significa che rinunci anche a Roberto Baggio. La trattativa è sempre possibile, l'Avvocato e l'avvocato dell'Avvocato aspettano da Firenze che il giovane talento dai piedi di platino e le ginocchia di cristallo dica «*Sì*» oppure «*Yes*», come pare sia diventato di moda anche nel mondo del pallone. L'Avvocato ci spera, ■ ad ogni altro tifoso gli artisti del pallone gli son sempre piaciuti e sul fatto che Baggio sia un artista sussistono pochi dubbi. Ma quando gli chiedono se davvero il geniello viola vestirà il bianconero risponde: «*Non dipende solo da me ma, ahimè, anche da lui*». E Baggio, almeno a parole, ■ sembra voler rinunciare a quella cittadinanza onoraria che ne fa il ■ «*signore*» della capitale. «*Rimango a Firenze, lo scriverò anche sui muri*», ha recentemente detto e ripetuto. Qualcuno ha fatto finta di credergli.

Ma son tempi strani, questi. Da quando lo stadio è diventato un cantiere, i tifosi, «*tifosi*» perché a Firenze gli «*sportivi*» non ■ ben visti, appaiono disorientati. Si è affievolito anche il rancore verso i privilegi reali e presunti: quelli degli altri, beninteso, visto che per i propri si prova soltanto un intenso, impudico piacere. Non c'è quasi più gusto, in città, ad ■ seguaci della «*Signora*», non è più così suggestivo come qualche anno fa quando dichiararsi juventini equivaleva a gridare «*Viva Verdi*» alla Scala.

Roberto Ferrara fa il medico di professione e il tifoso, bianconero, per vocazione antica. E vive nel cuore viola di Firenze, di fronte allo stadio, sopra il bar «*Marisa*», quartier generale delle torme gigliate; entrare in quel locale, fra il sabato e il lunedì, soprattutto, equivaleva a passare le mura di Troia o qualcosa del genere. *«Juventino non equivale più a carbonaro. I tifosi di qui vivono ■ dramma particolare, non è un discorso legato alle altre squadre, anzi, alle avversarie nessuno ci pensa, talmente preoccupati come sono dall'eventualità di precipitare in B. Sotto il profilo sportivo Firenze vive soprattutto di cal■. Oggi il "nemico", se così ci si può esprimere, viene trovato all'interno. E le ultime manifestazioni di strada ne sono una prova»*.

Queste miserie della «*capitale*» hanno cambiato lo stato d'animo collettivo. Tanto che in una città dalle tradizioni calcistiche piuttosto limitate, Siena, si è orgogliosi che la squadra locale indossi la casacca a strisce bianconere e, in contrapposizione a Firenze guelfa, è nato uno Juventus club «*Siena Ghibellina*».

Vincenzo Tessandori

Da tempo i granata pensano al match casalingo con i toscani, perciò a Cagliari non rischiano e disputano 90 minuti accorti

Toro, test per lo spareggio

8

Il migliore in campo. Con un gran volo devia un pallone schiacciato in rete da due passi da Rocco. Si ripete su una bomba dello stesso e su un tiraccio di Paolino. Sventa anche un tentativo d'autogol di Rossi.

MUSSI 6

Gioca in marcatura di Poli, il dinamismo dell'avversario gli impedisce [illegible] prodursi nelle [illegible] suete sortite sulla fascia. Solo nel finale abbozza un paio di discese, ma senza [illegible] necessaria [illegible] vinzione.

FERRARESE 6

Ha, forse, il compito più ingrato: controllare lo scatenato e possente Paolino; fa quel che può lottando su ogni palla, ma alla lunga perde il duello. Al 69', per infortunio, è sostituito da Fimognari (s.v.)

ENZO 6

Inizia [illegible] Rocco, poi, dopo mezz'ora Fascetti lo dirotta sul cervello dei cagliaritani, Bernardini, [illegible] cui riesce in qualche modo a circoscrivere il raggio di regia. Il solito generoso e tenace lottatore.

BENEDETTI 7

E' lo stopper l'attaccante più pericoloso del Torino. Sfiora il gol di testa, andando a prendere [illegible] pallone [illegible] cielo, e mette i brividi ai sardi ogni volta che si spinge [illegible] avanti sui [illegible]. Annulla Provitali.

ROSSI 6

Sostituisce Cravero nel ruolo di libero: non bada a fronzoli, spazza tutto ciò che gli capita a portata di piede e testa. Talvolta [illegible] modo grossolano come quando, al 66', svirgola la palla rischiando l'autorete.

SKORO 5

Tornava dopo lungo esilio panchinaro. Non ha combinato nulla in avanti, ha pasticciato un sacco a centrocampo perdendo tutti i dribbling. A parziale scusante: non è mai stato appoggiato da nessuno.

ROMANO 4

Un premio a chi l'ha visto. E' scomparso in [illegible] al campo senza mai illuminare il gioco. Persi un sacco di contrasti, mai un lancio. Una prestazione da dimenticare, mai visto un Romano così nullo.

LENTINI 4,5

Ha vagolato sulla fascia [illegible] s'è accentrato senza mai rendersi pericoloso. Non ha mai visto la porta del Cagliari: anche lui può, però, lamentarsi della scarsa collaborazione avuta dal centrocampo.

SORDO 6,5

Parte non tanto bene soffrendo su Bernardini [illegible] viene fuori alla distanza malgrado, nel frattempo, sia stato dirottato su un tipo difficile come Rocco. E' l'unico [illegible] tonificare [illegible] centrocampo lento e poco combattivo.

6

Non gli riesce nulla di particolare, non azzecca [illegible] discesa sulla fascia che [illegible]. Però, almeno, fa filtro. Salvo rimediare l'ennesima ammonizione. A un minuto dalla fine lascia per Venturin (s.v.).

6,5

Appena la partita accenna [illegible] incattivirsi frena gli ardori usando il cartellino giallo con decisione e equità. Due volte il Cagliari reclama, [illegible] torto, [illegible] rigore, ma opportunamente non [illegible] lascia condizionare.

Romano ha disputato a Cagliari [illegible] partita [illegible] all'altezza dei suoi mezzi

Muller-Cravero urge [illegible] il Pisa il loro recupero

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI ● La sosta eppoi il match con il Pisa, con il primato in ballo. Ossia il momento della verità. Il Torino ci arriva soddisfatto dell'ennesimo pareggio esterno, ottenuto contro un Cagliari che sul [illegible] campo ha ottenuto nove vittorie e [illegible] pareggi e, soprattutto, incassato appena cinque reti.

Il pari [illegible] ieri sta naturalmente bene a Fascetti e [illegible] granata che, alla vigilia, molto temevano le insidie della trasferta. [illegible] l'attenta disposizione difensiva data alla squadra dal tecnico, con la sorpresa di Ezio Rossi [illegible] libero al posto dell'infortunato Cravero, per poter sfruttare Mussi sulla fascia destra, ha dato i suoi frutti. Tanto più che Marchegiani, in una giornata in cui il vento faceva assumere ai palloni di lunga gittata strane traiettorie, ha sfoderato tempismo e sicurezza, rischiando in una sola occasione, su [illegible] tiraccio [illegible] fuori area di Rocco che, sfuggitogli dalle mani, è finito in angolo.

La solidità del reparto arretrato, [illegible] ormai è consuetudine lontano dal Comunale, [illegible] [illegible] trovato corrispettivo nella manovra offensiva della squadra. Assente Muller, Fascetti [illegible] riproposto Skoro a fianco [illegible] Lentini. Ma, vuoi per la giornata-no di quest'ultimo, vuoi per le attente marcature dei difensori cagliaritani, l'incisività degli attaccanti granata ha lasciato molto a desiderare. E [illegible] questo punto si può ritenere che questo [illegible] un problema cronico, perché altrimenti non si spiegherebbe come, nell'avvicendarsi di uomini, difetti sempre [illegible] capacità dei singoli di proporsi al suggerimento dei compagni.

Skoro, ad esempio, pur concedendogli l'attenuante dell'insicurezza che gli deriva dal sapere di non godere [illegible] fiducia del tecnico (Fascetti vorrebbe da lui un diverso tipo di impegno in allenamento eppoi in partita che tornasse maggiormente, partendo così da lontano), [illegible] caduto nel solito errore [illegible] intestardirsi nel dribbling e [illegible] cercare l'appoggio in velocità, l'uno-due che sorprende l'avversario.

La prova dello slavo, si diceva, è stata comunque migliore rispetto a quella di un Lentini spaesato probabilmente dal non [illegible] un riferimento centrale tipo Pacione, mancando Muller. E d'altronde la scelta di Fascetti di proporre due punte mobili e veloci, in grado di tornare nella loro metà campo a prendersi [illegible] pallone, era legata alla [illegible]iusta preoccupazione di un Cagliari in forcing, senz'altro più arrembante di quello che poi sul campo [illegible] risultato.

Già, perché se la squadra [illegible] Ranieri non è mai riuscita a comprimere [illegible] Torino, questo è stato anche per l'ottimo lavoro del centrocampo granata, specie dopo che Fascetti ha invertito le posizioni [illegible]i Sordo e Enzo, mandando quest'ultimo nella zona [illegible] Bernardini il quale, asfissiato dalla marcatura dell'ex leccese, non è più riuscito a proporre gioco come nella fase iniziale.

Il Torino ha dunque ottenuto quanto voleva ed ora, a ranghi completi (cioè recuperando Cravero e Muller), pu[illegible] preparare l'assalto alla capolista per cercare di appaiarla in classifica (anzi superarla, visto che la differenza reti dei granata è migliore) e, sulle ali di quella sognata vittoria, produrre uno sprint finale [illegible] quale non parteciperà senz'altro Muller (richiamato in Brasile dal [illegible] [illegible] Lazaroni per preparare il mondiale) e, forse, Skoro, che Osim vorrà ancora vedere prima di decidere sul [illegible] inserimento fra i «ventidue» della Jugoslavia.

Giorgio Barberis

Borsano, messaggio a Fascetti «Del [illegible] futuro sa già tutto»

CAGLIARI ● I cori del pubblico accorso [illegible] «Sant'Elia» non hanno certo risparmiato l'allenatore granata Fascetti cui erano state addebitate infelici dichiarazioni al termine della partita di andata al Comunale.

Ed allora, per il tifo di casa, il tecnico piemontese guida un'utilitaria rispetto alla Ferrari di Ranieri e, per la fantasia dei tifosi, sta perdendo tutti i capelli e, sempre Ranieri, gli [illegible] preparando un bel parrucchino. Lo stesso Fascetti rideva soddisfatto, negli spogliatoi del «Sant'Elia», un po' perché il tecnico rossoblù gli ha stretto la mano al fischio finale della partita e un po' perché questo punto vale molto soprattutto se si tiene conto che [illegible] Cagliari, dopo alcune brutte partite, aveva deciso proprio in questa domenica di riprendere a giocare come una volta.

San Marchegiani ha fatto il miracolo e gli ultimi minuti di gioco sono stati una vera pena per [illegible] presidente Borsano. Al fischio finale dell'arbitro, un sospiro di sollievo (ma la sua squadra aveva fatto un buon primo tempo) [illegible] parole di elogio per la tifoseria locale: *«Un buon pubblico da serie A che segue, giustamente, un'ottima squadra, certamente della massima serie e ciò si è visto oggi perché in tante occasioni [illegible] ha dato molto filo da torcere».*

Visto il clima di generale entusiasmo, gli abbiamo chiesto qualcosa sul futuro della [illegible] squadra alla luce del risultato con il Cagliari e l'allontanamento o no di Fascetti: *«Quello di ieri* — ha concluso il presidente — *può essere considerato un punto importante per la promozione, ma il risultato più importante sarà quello che scaturirà dallo scontro contro il Pisa fra quindici giorni. Per quanto riguarda il nostro attuale allenatore, debbo confermare che abbiamo deciso di considerare [illegible] riprendere in esame il problema dopo la partita di Pisa, [illegible] [illegible] è già stato [illegible] chiarimento [illegible] la dirigenza della società e il signor Fascetti».*

Il tecnico, chiamato in causa, ha mostrato, comunque (forse [illegible] un buon segno), una grande serenità. E' riuscito persino a far ridere una buona parte dei cronisti [illegible] alcune brillanti battute e ha riservato anche qualche considerazione tecnica sull'incontro appena concluso. *«Abbiamo sofferto per ottanta minuti durante i quali il gioco è stato condizionato da un forte vento che ci ha permesso di giocare meglio nella prima parte della partita che non nella seconda. Per quanto riguarda il Cagliari, posso dire di essermi trovato davanti alla stessa squadra vista a Torino e cioè una formazione che gioca un buon calcio e che spesso diventa pericolosa perché è ben compatta e ha schemi di gioco molto moderni ed efficaci».*

[illegible] presidente Borsano, durante l'intervista del dopo partita, ha dichiarato (alla domanda quali sono stati i migliori giocatori del Torino) di non aver notato i giocatori migliori in campo per la sua squadra. Pronta risposta di Fascetti: *«Io non ho visto i più bravi, così come non ho visto i peggiori in campo. Almeno così si dirà che non ho esaltato nessuno, così come non ho accusato nessuno. Comunque sono molto soddisfatto della prestazione in generale offerta dal Torino [illegible]tro un forte Cagliari».*

Tra i tanti protagonisti dell'incontro tra i rossoblù e i granata, c'è stato certamente lo jugoslavo Skoro, che dopo due mesi ha ripreso a giocare da titolare fisso sin dal primo minuto. In chiusura, ecco anche il [illegible] parere: *«Non giocare per molto tempo fin dal primo minuto significa, una volta rientrato in formazione, vedere le cose sotto altri punti di vista. Ho saputo che sarei sceso in campo dall'inizio prima di partire per la Sardegna e non posso nascondere che ciò mi ha fatto molto piacere. Ora spero di continuare a giocare e poter contribuire al ritorno in serie A del Torino. Dopo il Cagliari, abbiamo [illegible] serie di partite non troppo impegnative, fatta eccezione per lo scontro al vertice con il P[illegible] che dovremo vincere ad ogni costo».*

Vincenzo Frigo

Benedetti è stato ancora [illegible] volta perfetto in difesa e molto pericoloso in attacco

Dopo il successo al Palasport contro la Stefanel

Ipifim quasi in paradiso

Manca ancora la certezza matematica, ma i torinesi ormai sono vicinissimi alla promozione. Sempre più probabile la partenza di Dawkins, incerto il futuro di capitan Morandotti e di Kopicki

Ancora una settimana di sofferenza — e speriamo che sia davvero l'ultima — attende l'Ipifim ed i suoi tifosi. Neppure il successo di ieri ai danni della Stefanel, infatti, ha dato ai torinesi la certezza matematica della promozione in serie A1.

La Glaxo, che ha vinto a Forlì, resta a quattro punti, un ritardo che teoricamente può ancora recuperare, ma ad avere paura è soprattutto la Stefanel, riavvicinata dagli scaligeri. Alla squadra di Guerrieri sarà sufficiente perdere con uno scarto inferiore ai 13 punti domenica prossima nello scontro diretto [illegible] Verona, oppure battere a Torino la Banca Popolare Sassari, alla vigilia di Pasqua. Un compito poco più che irrisorio per l'Ipifim, ormai nell'anticamera del paradiso.

La festa per il ritorno in A1, dopo soli dieci mesi di esilio nel secondo gruppo, è insomma rinviata di una sola settimana, al massimo di due se i cestisti torinesi volessero vivacizzare il finale del campionato franando in riva all'Adige.

Ormai si respira aria di *playoff* e l'interesse si sposta sulla classifica della serie A1, in particolare sulla sesta posizione (attualmente occupata dall'Enimont Livorno, vicecampione d'Italia), che designerà l'avversaria dei torinesi nel primo turno dei *playoff*. Sui quali tuttavia è bene non farsi illusioni: il clima della serie A2 potrebbe aver «cloroformizzato» l'Ipifim, apparsa a disagio nella prima partita veramente difficile della stagione.

Ieri i torinesi hanno inseguito per quasi tutto l'incontro, hanno patito il gioco «sporco» dei triestini, guidati in panchina da Tanjevic, ed hanno rischiato di vedersi sfuggire di mano la partita più di una volta.

Insomma, se [illegible] primo posto dell'Ipifim è legittimo ed ormai in cassaforte (i torinesi saranno primi anche finendo con gli stessi punti della Stefanel), [illegible] meglio non alimentare eccessive illusioni in vista dei *playoff*, nei quali la squadra di Guerrieri pagherà dazio, come [illegible]pita a tutte le «matricole», e dovrà affrontare battaglie durissime, ricche anche di colpi proibiti.

Guerrieri, coach dell'Ipifim

L'Ipifim potrà tuttavia «allenarsi» in vista della fase finale a Verona, dove la Glaxo [illegible] giocherà le ultime carte per agguantare quella serie A1 che potrebbe preludere all'arrivo di Morandotti.

Il «capitano» torinese, però, nega che il suo passaggio a Verona (o a Roma) sia già un affare fatto [illegible] si arrabbia moltissimo nell'apprendere che circola la voce secondo la quale la sua società attuale dovrebbe pagare una forte multa [illegible] il trasferimento alla Glaxo dovesse andare in fumo.

Intanto trapelano le prime voci di mercato ed è sempre più probabile la partenza di Dawkins, che non ha convinto Guerrieri. Kopicki sta facendo ripensare chi meditava di sostituirlo, con una serie di grandi prestazioni: che [illegible] difesa non sia un cerbero è vero, ma rinunciare al contributo di punti che [illegible] «polacco» offre quasi ogni domenica sarà una scelta su cui riflettere a lungo.

La squadra per il prossimo anno sta nascendo, ma quella attuale vuole sparare tutte le sue cartucce anche nei *playoff*.

Renato [illegible]

Morandotti nega che il suo trasferimento a Verona sia già deciso

Un brusco ritorno alla realtà Si può contare solo su Canè

Amara Coppa Davis a Vienna. Nargiso ha problemi caratteriali, Camporese deve impegnarsi di più per imporsi come secondo singolarista. Fra i giovani si spera in Pescosolido

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA ● Miracolo a Cagliari, ritorno alla realtà a Vienna. Non c'è da stupirsi o da fare processi. Dall'Austria c'è la conferma che Paolino Canè è un ottimo davisman, che Nargiso deve [illegible]cora crescere prima di diventare una pedina sicura per la Coppa e che Camporese deve trovare la grinta per imporsi come secondo singolarista giocando a pieno ritmo e con grande determinazione nel circuito internazionale.

Panatta auspica soprattutto da Nargiso profondi cambiamenti comportamentali e caratteriali. Meno superbia, più umiltà e soprattutto disponibilità ad ascoltare i consigli. Problemi più difficili da risolvere che non quelli legati al fattore tecnico.

Non c'era da illudersi troppo dopo Cagliari, [illegible] c'è da strapparsi i capelli [illegible]. L'Italia del tennis ha solo [illegible] discreta squadretta che avendo nel venticinquenne Canè il suo giocatore più esperto [illegible] maturo può sperare di vedere crescere ulteriormente il proprio rendimento con la maturazione [illegible] più giovani comprimari.

Da oggi il discorso Coppa Davis è rinviato al prossimo anno. I giocatori da Vienna sono partiti alla volta del Portogallo dove inizieranno la loro stagione sulla terra rossa: sono chiamati a mettere in mostra l'intensa preparazione invernale con risultati che confermino la bontà del lavoro svolto. Risultati che devono chiarire [illegible] posizioni di Camporese e Nargiso, ma anche di Pistolesi [illegible] dello stesso giovane Pescosolido, l'unico che continuerà ad essere seguito dal settore tecnico nazionale attraverso Tonino Zugarelli, che si occuperà anche dei più giovani Boscatto, Grasso [illegible] Bruno.

Dice Panatta di Pescosolido: *«Ha ottime doti, soprattutto di carattere, un fisico più che discreto, voglia di lavorare e di sfondare. Se tutto procede per il meglio conto che entro il 1991 figuri entro i primi cinquanta della classifica mondiale. E questo è il compito principale della federazione, portare il maggior numero di giocatori possibili fra i primi 50-70 della classifica, il campione da primi 10-20 non si può programmare, quelli nascono solo dal caso»*.

Vienna. Nargiso, il principale imputato per la dura sconfitta (Telefoto)

Così d'ora in poi, oltre a Canè che continuerà ad essere seguito dal proprio coach personale Fabio Avogadri, anche Camporese [illegible] dalla tutela federale e si allenerà con Fabio Bonetti, mentre appare più incerto con chi si allenerà Diego Nargiso.

«Il centro di Riano — precisa il consigliere Chiarino Cimurri — *avrà sempre le porte aperte per tutti i giocatori che [illegible] vorranno allenare o sottoporre a test di efficienza psico-fisica. Ma di certo non possiamo pagare coach personali a tutti i giocatori professionisti. Non è questo il nostro compito. Noi dobbiamo badare ai giovani [illegible] alla squadra di Coppa Davis»*.

Rino Cacioppo

Nel concorso ippico il mattatore è Arioldi

Ha vinto il Gran Premio, la prova più importante del meeting di Nichelino (quattromila spettatori). Mancinelli, c.t. della Nazionale di salto, precede tutti in una categoria a tempo

La partecipazione di quasi tutti i migliori specialisti italiani di salto ostacoli ha nobilitato la 15ª edizione del concorso ippico nazionale «F3» disputato da venerdì a ieri alla Società Ippica Torinese di Nichelino.

C'era anche Graziano Mancinelli, da un paio d'anni commissario tecnico della nazionale azzurra di salto. L'occasione era di quelle giuste per visionare cavalli e cavalieri su percorsi all'altezza (quest'anno, ricordiamo, è tempo di mondiali), ma l'olimpionico di Monaco non si è limitato a osservare ed è sceso in campo con eccellenti risultati: ha preceduto tutti in una categoria a tempo in sella [illegible] Karata, cavallo francese che per Mancinelli è [illegible] pratica un tuffo nel passato.

Mancinelli, un c.t. che vince

Mattatore a Nichelino è stato Roberto Arioldi, già campione italiano assoluto un paio di stagioni fa. Arioldi si è aggiudicato ieri il Gran Premio, la prova più importante del meeting torinese, montando Lagan Bridge, un soggetto irlandese molto esperto che gli regala soddisfazioni [illegible] serie. Con questo successo Arioldi è balzato al comando del trofeo Moet & Chandon (nel trofeo Hennessy riservato alle amazzoni conduce invece Cristiana Parolli).

Alle spalle di Arioldi, nel Gran Premio, si sono piazzati Gerardo Fabroni (in sella a Natte) ed Emilio Paritelli (Dunja), gli unici concorrenti a qualificarsi assieme al vincitore per [illegible] barrage decisivo. Arioldi, tra l'altro, si era già imposto sabato in una categoria a fasi conclusive in sella a Orchidea della Florida, probabilmente il miglior cavallo italiano attualmente in circolazione.

Molto bene si sono comportati anche i cavalieri della Scuola Militare di Equitazione (vittorie e piazzamenti per Stefano Scaccabarozzi e per Salvatore Oppes) come del resto i due azzurri Duccio Bartalucci e Massimiliano Barotti, primi rispettivamente in una categoria barrage e in una a tempo.

Ancora una volta Nichelino si è confermata un'ideale «vetrina» di primavera per i migliori binomi italiani. Con la prospettiva di ulteriori passi in avanti: «Fin pensando al '91 — conferma il presidente della SIT Giuseppe Grossato — *quando a Nichelino dovrebbe fare tappa il circuito dei gran premi FISE. Abbiamo poi l'intenzione di proporre un grande internazionale di salto a Stupinigi»*. I propositi di Grossato sembrano confortati dai numeri: a Nichelino ieri c'erano almeno quattromila spettatori.

Oltre al concorso ippico «F3» la SIT è stata teatro di una manifestazione nuova per l'Italia, il «Trofeo di Salto in libertà» per cavalli non montati a cui era abbinata un'asta. Due i premi del trofeo: nei cavalli di 4 anni ha vinto Renzo delle Fiocche (proprietario, guarda caso, Roberto Arioldi e allevatore Renzo Braggio), mentre nei 3 anni si è affermato S. M. Castore (allevamento San Michele di Parma), figlio del mitico Almé, papà di grandi campioni del salto. Nell'asta il «top price» è stato toccato da Jolly d'Or (allevatore Giuseppe Boscolo) che è stato portato a casa per la bella somma di 35 milioni.

Mario Mangiagalli

Tra il Verona e il Millefonti continua il braccio di ferro

Calcio a cinque: i torinesi sono sempre secondi, a due punti dai veneti

Alla quinta giornata di ritorno, Verona e Millefonti fa[illegible] il vuoto alle l[illegible] spalle e proseguono nella lotta a due per decidere chi sarà la finalista per il titolo.

I veneti hanno vinto di stretta misura il confronto c[illegible] l'Udinese, mentre i torinesi non hanno avuto difficoltà ad imporsi con un rotondo cinque a zero al Modena.

E' andata bene anche al Cesana, che in trasferta ha travolto il Vicenza per 6-0, e al San Paolo, vittorioso per 3-1 sul Blu Max di Aosta.

Il successo degli uomini di Dell'Ara porta la firma di Boccato, che ha realizzato una doppietta dopo il gol di apertura di Cigliano; per gli aostani [illegible] punto è stato messo a segno da Amendolia.

Nel San Paolo, assenti Macrì e Reinero, ha esordito il ventenne Stuardi, autore di una bella prestazione insieme a Pasquali, l'ispiratore di quasi tutte le azioni offensive dei suoi compagni.

Soddisfatto del risultato, un po' [illegible] del gioco, il president[illegible] del San Paolo, Silvio Varetto: *«Sapevamo che [illegible] una partita difficile perché la squadra aostana ha un potenziale superiore ai punti della sua classifica. Per noi era importante vincere per agganciare le rivali che con noi puntano al girone nazionale. Le ultime sei partite saranno veramente terribili [illegible] solo per noi, [illegible] anche per il Dds Milano e Udine. Classifica alla mano, non mi sento di escludere dalla lotta il Laser Milano, staccato di un solo punto: quattro squadre e solo due le promosse, sarà una bella battaglia»*.

Sull'altro fronte, amareggiato per la sconfitta il trainer aostano Gianluca Foa.

Dopo avere elogiato la prova di Amendolia e Monteleone, aggiunge: *«Sul due a uno avrem[illegible] potuto pareggiare, ma non abbiamo avuto fortuna»*.

Ora il campionato si ferma per due domeniche.

Questi i risultati: Laser Milano-Dds Milano 4-3, Vicenza-Cesana Torino 0-6, Verona-Udine [illegible]-4, Trieste-Sestese 3-4, Millefonti-Modena 5-0, San Paolo-Aosta 3-1.

Classifica: Verona 29; Millefonti 27; Cesana 21; San Paolo, Udine [illegible] Dds Milano 19; Laser Milano 18; Modena e Sestese 12; Aosta 9; Vicenza 5; Trieste 1.

Prossimo turno (21 aprile): Blu Max Aosta-Laser Milano, Dds Milano-Vicenza, Cesana-Verona, Udine-Trieste, Sestese-Millefonti, Modena-San Paolo.

p. gal.

TOTIP

CONCORSO [illegible]

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Palmezzano	2
	Triglinsky	X
2ª	Bogomiro	[illegible]
	Nervi	2
3ª	Ianasol	2
	Garmish Caf	1[illegible]
4ª	Falasia	2
	Gran volo	2
5ª	Ettore Mas	[illegible]
	Eurimaco Prad	X
6ª	Fridol	X
	Gitano CB	2

Lire	[illegible]
Ai 203 «12»	
Lire	[illegible]
Ai 3.985 «11»	
Lire	[illegible]
Ai 28.641 «10»	
Lire	25.600

L'Alpitour chiude vincendo

Battuto [illegible] Sernagiotto Padova. Finisce con una festosa invasione di campo [illegible] primo campionato di serie A1 dei pallavolisti cuneesi

Finisce con la pacifica e festosa invasione di campo [illegible]ei calorosissimi ultras biancoblù il primo campionato di A1 dell'Alpitour.

Il 3-1 inflitto al Sernagiotto Padova, quarta forza del campionato ma in serata di [illegible] piuttosto modesta, consente ai pallavolisti cuneesi di congedarsi in bellezza dal loro pubblico e di raggiungere al settimo posto della classifina finale Montichiari e Ravenna, entrambe nettamente sconfitte nell'ultimo turno della regular season.

«Purtroppo — commenta amaramente il presidente Bruno Fontana — *il quoziente-set ci esclude dai playoff scudetto. Chiudiamo comunque con un bilancio più che soddisfacente e guardiamo al futuro pieni di fiducia, convinti di aver posto quest'anno le basi necessarie per ritrovarci tra qualche stagione [illegible] le prime quattro-cinque forze del volley italiano»*.

Il piano [illegible] sviluppo dell'Alpitour parte dalla riconferma dei due stranieri Hedengard (da oggi a disposizione della [illegible]azionale svedese che dal 13 aprile disputerà in Giappone il torneo di qualificazione ai campionati mondiali) [illegible] Blain (anche ieri il francese è stato il migliore in campo) [illegible] dei «prezzi pregiati» italiani Mantoan, Gallia e Da Roit. Su questo telaio verranno inserite d[illegible] pedine (una sarà sicuramente un centrale di ruolo) che dovrebbero garantire per la prossima stagione un approdo [illegible] troppe preoccupazioni ai playoff.

Per operare meglio [illegible] un mercato sempre più difficile e ricco di agguerritissima concorrenza e per gestire con maggior professionalità le sorti di una squadra che richiede ormai un budget ben superiore al miliardo, l'Alpitour dal 1° maggio si affiderà al primo dirigente a tempo pieno della sua storia: Enzo Prandi, uomo che ha vissuto in p[illegible] persona tutte le tappe dell'esaltante escalation che negli Anni Ottanta ha portato Cuneo dalle serie provinciali all'élite nazionale.

Continua intanto nella serie A2 il momento magico delle due piemontesi ancora in lizza. Nei playout femminili, l'Accornero ha conquistato il suo terzo successo consecutivo (nettissimo 3-0 alla Phonola Firenze) ed è ora a due soli punti dalla salvezza matematica. Le saviglianesi stanno vivendo forse il loro miglior periodo stagionale e potrebbero centrare l'obiettivo già sabato prossimo a Roma, vendicando contro il Tor Sapienza [illegible] [illegible]-3 subito all'andata.

Nel torneo maschile, [illegible] Brondi [illegible] è confermata squadra «ammazzagrandi» bloccando la corsa del Sanyo Agrigento verso la A1. Gli astigiani hanno vinto al tie-break e si [illegible] così assicurati l'ottavo successo interno consecutivo di [illegible] campionato che, con qualche affermazione esterna in più, avrebbe potuto regalare già quest'anno la promozione, messa in preventivo per il prossimo torneo.

Roberto Condio

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

L'allenatore Baveni giudica la sua squadra dopo il successo interno sul Vicenza

«La corsa alla salvezza è stressante»

CASALE ■ Il Casale supera il Vicenza (1-0) al «Natal Palli» e si attesta in [illegible] salvezza: in classifica precede di quattro lunghezze i biancorossi vicentini, affiancati al terz'ultimo posto da Trento e Prato. Un distacco che difficilmente gli avversari riusciranno a colmare negli ultimi otto turni di campionato: i nerostellati sono a sei punti da quota 31, che a fine torneo dovrebbe garantire la permanenza in serie C1.

L'allenatore dei nerostellati, Bruno Baveni, però è amareggiato. «Se c'è euforia per questo successo — dice — ora dovremo fare i conti con infortuni e squalifiche, che ci decimano la squadra. Nel finale è stato espulso Tintisona, che con ogni probabilità non ci sarà domenica prossima a Prato. Inoltre, all'infortunio del libero Omocioli, già indisponibile da più di [illegible] mese, si affianca l'assenza di capitan Luxoro, messo fuori causa quindici giorni fa nel derby con l'Alessandria. Per entrambi il campionato è finito. Il nostro cammino, quindi, è ancora pieno di ostacoli. Se abbiamo distanziato il gruppo delle pericolanti, ora la formazione è ridotta all'osso e ci troviamo a corto di energie in questo finale di stagione. Ormai si gioca ogni match con tensioni enormi. Questo sprint per la salvezza è davvero stressante».

Dopo aver siglato il gol al 5', il Casale si è chiuso in difesa, badando solo a difendere il vantaggio. «Non abbiamo però corso molti rischi — aggiunge il mister — contro un Vicenza che dimostra di essere ancora molto vivace, nonostante la precaria posizione in classifica. I biancorossi hanno cercato di aggredirci con continue offensive, ma il portiere Ferraresso è stato poco impegnato».

Il centrocampista Tintisona, espulso nel finale è scuro in volto. «Quando, dopo avermi atterrato, Sanson mi detto di alzarmi perché non eravamo in piscina, ho reagito come un ragazzino, tirandogli addosso il pallone. L'arbitro mi ha visto e mi ha spedito negli spogliatoi. Mi spiace. Questo cartellino rosso proprio non ci voleva. Ora il mister dovrà fare i salti mortali per mettere in campo una squadra competitiva».

I nerostellati temevano soprattutto la grinta dell'attaccante vicentino Tacchi, ma il centravanti è stato ben controllato da Olmi, che a fine gara dichiara: «Oggi tutti abbiamo giocato con grinta e il Lanetossi ci ha impensierito solo nella ripresa, quando su un rimbalzo ad effetto Ferraresso è stato costretto ad alzare d'istinto sopra la traversa. Ora è importante [illegible] risultato domenica prossima a Prato. E non sarà facile, contro una squadra sempre più coinvolta nella zona a rischio».

Il gol decisivo è stato messo a segno da Calonaci, che nel dopopartita non nasconde la sua soddisfazione: «Avevo già cercato la conclusione vincente, domenica scorsa a Carrara e in quell'occasione la sfera, dopo essere stata ribattuta dalla traversa era arrivata a Tintisona che aveva insaccato. Anche oggi il portiere avversario ha qualche responsabilità sul gol. Ho calciato forte, ma se fosse intervenuto di pugno probabilmente sarebbe riuscito a deviare».

La mezza punta sinora ha siglato sette gol. A che quota vuoi arrivare?

«Sino alla salvezza del Casale — risponde —, ma ci sarà da soffrire [illegible] a giugno. Comunque l'intesa in attacco si sta perfezionando con il centravanti Franciosо».

Gino Defrancisci

Il tecnico del Casale, Bruno Baveni

Il portiere Ferraresso, assai poco impegnato, osserva Melchiorri che libera

ALESS[illegible]

Manetti, il gigante buono «Vi spiego perché abbiamo fiducia nel nostro futuro»

ALESSANDRIA ● Da tempo si parla della salvezza; l'Alessandria sembra soffrire di un male oscuro che non gi[illegible] certo alla [illegible] salute psicologica [illegible] fisica. Eppure in casa dei grigi c'è fiducia nel futuro.

E chi meglio di Manetti, il [illegible]pitano indomito che coordina la difesa alessandrina, [illegible] più esperto giocatore della retroguardia dei grigi, può spiegare perché, alla fin fine, c'è tanta fiducia nella salvezza.

«Come l'anno scorso, anche se in un campionato superiore - dice il difensore - nella seconda parte del campionato produciamo i migliori risultati».

«Con l'intelligente preparazione che l'allenatore Melani ci ha dato - chiarisce - ora siamo in grado di affrontare questi sessanta giorni di campionato che ci rimangono da giocare con forze fresche e con accentuato puntiglio».

«In pratica - aggiunge Manetti - veniamo sempre fuori alla distanza, come si suol dire, [illegible] anche i tifosi se ne accorgeranno in modo positivo perché quest'Alessandria nonostante le peripezie della scorsa estate è compagine anche di qualità, capace di lottare per tirarsi fuori dalla zona a rischio della graduatoria».

«Umiltà ed impegno — conclude il capitano dell'Alessandria — costituiscono le caratteristiche essenziali affinché ci si [illegible]ii [illegible] il tranquillo porto della salvezza anche se non dobbiamo neppure [illegible] attimo pensare di abbassare [illegible] guardia».

Manetti il capitano, [illegible] «gigante buono» dei grigi conosce a fondo le insidie della «C1» in quanto ha già vissuto esperienze analoghe nel Mestre (stagione calcistica '82/'83), Barletta per tre mesi nell'estate '84».

«Poi per quattro anni consecutivi nella [illegible] squadra cittadina, [illegible] Livorno, con la quale ha collezionato complessivamente più di 130 presenze.

Roberto Gelato

L'allenatore dei grigi Renzo Melani

Il presidente Amisano

Duro il presidente Zanaboni «Ho sospeso gli stipendi»

TORTONA ● «A questo punto la situazione è drammatica. Con ciò la salvezza non è impossibile, infatti spero che nelle prossime otto partite qualcosa cambi e la classifica diventi più favorevole a noi».

E' quanto ha detto il presidente Eraldo Zanaboni subito dopo il confronto Derthona-Carrarese vinto dai toscani per una rete a zero, il gol lo ha segnato al 62' Rivi sapendo sfruttare un perfetto suggerimento di Lazzini.

Il presidente bianconero ha poi continuato: «Non mi aspettavo questa sconfitta interna. Ero sicuro di una vittoria e che proprio da questo turno per [illegible] mia squadra prendesse il via la svolta per uscire dalle secche della classifica generale. Invece è stata una gran delusione anche per questo ho deciso di sospendere gli stipendi e i premi partita [illegible] giocatori e allenatore fino a quando [illegible] vedrò che in campo effettivamente si lotta con impegno per novanta minuti. La squadra so che potrebbe fare di più però ha regalato molto quest'anno; noi abbiamo regalato punti a tutti e non possiamo sempre trincerarsi dietro il paravento delle decisioni arbitrali sbagliate».

Zanaboni ha poi aggiunto: «Avevamo preparato una tabella [illegible] marcia che prevedava la vittoria d'obbligo in casa e ancora [illegible] tentativo di contenere al [illegible]mo i danni nelle partite in trasferta. Quella tabella a otto giornate dalla conclusione del campionato non ha più valore. Oggi per salvarci, possibilità alla nostra portata, dobbiamo necessariamente vincere tutte [illegible] partite che ancora ci sono. So che i ragazzi possono farcela debbono però giocare [illegible] il massimo impegno e senza lasciarsi trascinare in inutili gesti di reazione che poi costano squalifiche».

Enrico Regalzi

VERCELLI

I ricordi di Rampini (94 anni)

Bomber dei «bianchi» e campione d'Italia '21-'22 racconta gol storici
«Ma anche quelli che prendemmo dall'Internazionale nella finale del 1910

VERCELLI ● Sandro Rampini ha 94 anni, è stato il formidabile bomber della Pro Vercelli e della nazionale Anni Venti. Campione d'Italia con la formazione bianca nel 1921 e 1922. E' nato a Caresana, paese che ha dato grossi campioni al calcio italiano, ex agricoltore, ex combattente e decorato della prima guerra mondiale. E' lucidissimo come quando aveva vent'anni. Racconta storie calcistiche, parla di [illegible], cose e fatti come se venissero da un mondo mai esistito. Come le favole della nonna. Ma le racconta senza farne un mito, proprio con il pudore tipico del vecchio contadino della Bassa.

Ne ha tante da raccontare di queste storie. Incominciando da quella partita, dell'estate del 1910, con l'Internazionale a Vercelli, finalissima per il titolo di campione d'Italia. «La Pro quella volta — spiega Rampini — non potè disporre di tutti i migliori uomini perché tre di essi erano sotto le armi ed il Ministero della Guerra non concesse loro il permesso in quanto dovevano disputare la Coppa della Regina. La società bianca, per ritorsione, fece scendere in campo la squadra ragazzi, di cui ero capitano. Perdemmo per 9-3. Prima di iniziare il match, a centrocampo, andai a stringere la mano al capitano dei neroazzurri che era [illegible] nazionale Fossati. Lui mi consegnò [illegible] mazzo di fiori, enorme, dentro cui sparii; a mia volta gli consegnai una lavagnetta ed un gessetto bianco su cui scrivere tutti i gol che ci avrebbero segnato». La Pro per quella sua presa di posizione venne squalificata per un anno: squalifica rientrata perché, aggiunge Rampini: «Un campionato d'Italia senza la Pro allora non aveva significato». E Rampini segue ancora le vicende della sua Pro.

Francesco Leale

Il presidente Sergio Giroldi

[illegible]ENTE [illegible]LLA [illegible]

Giroldi severo con il Novara «Apatia ai massimi storici»

NOVARA ■ Finalmente un risultato positivo per il Novara che a Cuneo ha conquistato la vittoria della tranquillità.

Ma anche se importante, [illegible] successo rimane solo il quinto dell'undici azzurro in questa stagione negativa. La squadra ha salvato la classifica ma non la faccia.

Cosa ne pensa delle imprese dell'undici [illegible] il presidente dell'amministrazione provinciale Sergio Giroldi? E' presto detto.

Dopo avere premesso — a scanso di equivoci — che il suo coinvolgimento [illegible] da semplice sportivo e [illegible] da uomo politico, Giroldi dice che «come migliaia [illegible]i novaresi appassionati [illegible] calcio» non può che dichiararsi insoddisfatto «del trend che caratterizza, ormai da anni, l'avventura del Novara Calcio».

«Non sono così ingenuo da pretendere di confrontare le f[illegible]tune del "mi[illegible]" Milan con quelle che da troppo tempo il Novara [illegible] conosce più — aggiunge il presidente della Provincia — [illegible] [illegible] anche che i giudizi dei tifosi sulle scelte tecniche lasciano il tempo che trovano».

«Penso però di dovere interpretare un sentimento diffuso sottolineando la mia preoccupazione per il calo di ambizioni, oltre che di risultati, in questa squadra».

«Dalle tribune - continua - non è difficile percepire la pericolosa tentazione del Novara di adattarsi [illegible] sconsolante apatia ai minimi storici del proprio rendimento, alternando qualche isolato scatto d'orgoglio ad una routine di sopravvivenza».

«E' questa una sensazione — [illegible]ude Sergio Giroldi — [illegible] spero venga smentita presto non [illegible] dai fatti ma anche dalle scelte per il lungo periodo».

Marcello Sanzo

CUNEO

Il presidente Sanino difende invece Parenti, Rossi e Rocca «stremati dalla fatica»

«C'è scarso impegno, me ne ricorderò»

CUNEO ■ Doveva essere la «giornata biancorossa», un momento [illegible] festa organizzato dal «Club Stefano Mina», [illegible] palloncini e gelati distribuiti tra i tifosi.

Al «Paschiero» erano venuti in duemila per divertirsi e applaudire le imprese del Cuneo. Ma il Novara [illegible] si è sentito invitato. Ha vinto 1-0 ed è uscito tra gli applausi dei tifosi delusi: applausi che avevano [illegible] sapore del dissenso per la prova opaca dei loro beniamini.

Era dal 24 settembre (1-2 con il Pavia) che il Cuneo non perdeva [illegible] casa. «Si vede che il Novara è la nostra bestia nera» osserva il presidente Sanino. In effetti gli azzurri avevano vinto 4-1 all'andata e si sono ripetuti domenica, al termine della partita forse più brutta della stagione.

Sconfitto [illegible] casa, il Cuneo si rammarica per la delusione offerta ai sostenitori, ma non drammatizza la situazione. Gli stessi sostenitori cuneesi non credono che la squadra possa [illegible] rischi. Paolo Dalla Valle, agente di viaggio guarda già al campionato prossimo: «Sarebbe bello che il Cuneo potesse fare un torneo ricco [illegible] soddisfazioni. Al di là dello scivolone nel derby Barlassina ha un buon gruppo sul quale lavorare. Con l'inserimento azzeccato di tre-quattro giocatori potrebbe nascere una formazione in grado di lottare per le posizioni alte. Se non proprio salire in C1, tentare fino all'ultimo la [illegible] nuova promozione».

Piero Carosso, dipendente di un grande magazzino d'abbigliamento, è invece convinto che la squadra biancorossa abbia perso con il Novara «perché disturbato dal clima di festa che si respirava in settimana. I giocatori ne hanno risentito, si [illegible] probabilmente distratti e hanno trovato di fronte un Novara che, senza cercarlo, ha trovato il gol della vittoria».

Nonostante la seconda sconfitta casalinga stagionale, al Cuneo [illegible] si fanno drammi.

Il presidente Mario Sanino è amareggiato solamente per i fischi con i quali i tifosi hanno accompagnato negli spogliatoi i giocatori: «Non mi è sembrato onesto insultare i ragazzi. Il Novara ha fatto ben poco di più [illegible] noi e ha trovato [illegible] gol casuale».

Sanino avrebbe forse preferito [illegible] atteggiamento più attento [illegible] pubblico: «Ci sono atleti come Parente, Rossi e Rocca che hanno lasciato il campo stravolti per la fatica. Hanno dato tutto quanto avevano. Il pubblico non doveva sparare nel bosco: doveva prendersela [illegible] qualcuno che è uscito dal Paschiero con poco sudore speso e la coscienza non proprio a posto».

Il presidente non vuole fare nomi e si limita a dire: «Ne terremo conto a fine campionato, quando si getteranno le basi per lo schieramento dell'anno prossimo».

Un avvertimento per quei giocatori che evidentemente [illegible] sentono profondamente la causa della squadra e della società.

Il finale di torneo insomma non dovrà soltanto portare al Cu[illegible] i sei punti che lo separano dalla certezza di essere salvo; dovrà dare [illegible] Barlassina le ultime e definitive indicazioni su chi andrà confermato e chi liquidato per la seconda stagione del Cuneo tra i professionisti.

Gualtiero Franco

Manzin dalla «Berretti» per sostituire Trebbi «Cerco di finire in bellezza»

SAVIGLIANO ■ L'anno scor[illegible] [illegible] giocatore nella Saviglianese; quest'anno responsabile della formazione giovanile «Berretti» e da cinque giornate trainer imbattuto della prima squadra.

Livio Manzin, ex professioni[illegible] nel Lecce e nel Bari, a Savigliano si trova bene: «Ho trovato una società che mi permette [illegible] lavorare sia a livello giovanile che di prima squadra - dice [illegible] tecnico -: dall'inizio dell'Interregionale ho collaborato con Mario Trebbi come allenatore in seconda; a causa dei suoi problemi di salute il presidente Longanizzi ha voluto che mi occupassi esclusivamente della formazione principale e i risultati sono stati finora positivi: possiamo ancora dire la nostra nel finale di campionato».

Quali [illegible]no i suoi programmi futuri? «Da parte mia [illegible] ci sono problemi a continuare il lavoro nella Saviglianese - afferma Manzin - anche se non so ancora di preciso con quale incarico potrei rimanere».

«So che Trebbi - continua - aveva raggiunto un accordo verbale anche per il prossimo anno e le sue condizioni fisiche sono molto migliorate: occorre vedere quali saranno i programmi della società. Per adesso cerchiamo di terminare nel miglior modo possibile il campionato».

ber.

Piemonte e Valle d'Aosta

VENTISETTESIMA GIORNATA

Girone A

Caltignaga e Villadossola [illegible] ferri corti

Il Caltignaga ha immediatamente reagito allo smacco casalingo di domenica scorsa con la Montecrestese ed è andato a vincere largamente (4-0) sul campo del Meina. Il Villadossola, che ha una gara interna da recuperare e che quindi si ritiene a pari punti con la capolista, [illegible] riposto [illegible] una vittoria esterna a Montecrestese, proprio sul terreno della squadra che aveva fermato i caltignaghesi.

La lotta per la promozione è sempre più serrata tra [illegible] due formazioni migliori del girone e non si può escludere a questo punto che per la decisione finale si debba ricorrere ad [illegible] spareggio.

Tutto sembra invece deciso in coda specie dopo che il giudice sportivo della Lega Dilettanti ha ribaltato il risultato [illegible] Carpignano-Farese da 1-0 a 0-2. La formazione carpignanese ha così perso parecchie delle residue speranze di evitare la retrocessione.

Inoltre ieri è andata a perdere a Galliate rimanendo così a quattro lunghezze [illegible] Meina che pure non [illegible] facendo grandi cose.

Marcello Sanzo

CLASSIFICA	
CALTIGNAGA	30
VILLADOSSOLA	[illegible]
GALLIATE	[illegible]
DORMELLETTO	[illegible]
GOZZANO	[illegible]
CREVOLESE	25
CANNOBIESE	24
STRESA	24
FARESE	24
MONTECRESTESE	21
CAPPUCCINA	20
BAVENO	20
MEINA	18
CARPIGNANO	14
FONTANETESE	11
MEZZOMERICO rit.	

MEINA-CALTIGNAGA 0-4
Meina: Prone; Soriani, Da. Ferrante; Ferretti, Cristina, Pivanti; Mallardi, Agnarelli, Lombardo, Do. Ferrante, Giacomini. **Caltignaga:** Del Sale; Almasio, Vigliotti; Scala, Cappelletti, Vescovo; De Vili, Fabris, Rosso (84' Tolotti), Ungaro (80' [illegible]trilli), Terroni. **Reti:** 10', 77' e 85' Terroni, 82' Ferrante Da. (autogol). **Arbitro:** Fritelle.

MONTECRESTESE-VILLADOSSOLA 0-1
Montecrestese: Boiardi; Orsi, Pelgantini; Miglini, Maggetto (24' Lipari), Franceschi; Cirillo (69' Bionda), Job, Manenti, M. Pinarel, S. Pinarel. **Villadossola:** Di Coscio; Pirazzi, Balducci; Tresoldi, bionda, Bertaccini; Simonetto (89' Zaretti), Oliva, Borzoni, Ghiotto, Valdo. **Rete:** 63' Borzoni (rig.). **Arbitro:** Canavesio.

GALLIATE-CARPIGNANO 2-0
Galliate: Lazzarini; Lo Presti, Venegoni; Carbone, Ruspa, Treccani; Storzini (64' Pezzulo), Zani (81' Cantone), Donna, Fonio, Brustia. **Carpignano:** Prolo; Mossotti, Fassola (71' Mammone); Puricelli, Andreani, Ficarra; Drago, La Falce, Sale, Boca, Alosi (81' Galdini). **Reti:** 61' Lo Presti, 63' Zani. **Arbitro:** Giulio.

[illegible] 3-1

[illegible]**o:** Facchi; Tosi, Leontini; Calmi, Ballardin, Alesina; Budelli (77' Costa), Del Balzo (63' Vaccaro), Nanut, La Torre, Zocchi. **Cannobiese:** Gervasoni; Borgotti, De Luca; Albertella (52' Moriggia), Minoletti, Zanni; Pellegrini, Malera, Seghizzi, Boni ([illegible] Paini), Gasparini. **Reti:** [illegible]' [illegible] Balzo, 82' Seghizzi, 87' Zocchi, [illegible]' Calmi. **Arbitro:** Montanari.

[illegible] 1-1
Gozzano: Caruttu; Cagnoli, Giavani; Del Grosso, Beretta, Caml; Bonetta, Piviarti, Pastore, Paracchini (46' De Lucia), Caligiuri (78' Rossari). **Cappuccina:** Fava; Conti, Gramegna; Altieri, Zuccala, Marian; Mengoli (46' Ralli), Grasta, Piana, Lopardo, Fontana (88' Vila). [illegible] [illegible] Lopardo (rig.), 60' Bonetta. **Arbitro:** Scianna.

[illegible] 5-0
Farese: Sandri; Franzi, Muriglio; Bianchi, Buzzoni, Balci; Torchio (29' Antoniazzi), Bigha (50' Antonini), Julini, Pragnolato, Trevisi. **Fontanetese:** Grazioli; Fontanella, Valsesia; Giovanna, Biasi (59' Giromini), Festi; Moroni (55' Ganci), Rettone, Boggio, Bertona, Tarlao. **Reti:** 35' e 75' Trevisi, 4[illegible]' e 59' Julini, 90' Balci. [illegible]: Di Clero.

[illegible] 1-0

Ha riposato la CREVOLESE

Girone B

Caresanese [illegible] [illegible] passo dalla promozione

Operazione sorpasso riuscita per la Caresanese. La squadra di Tony Iberts superando per [illegible]-1 di fronte a mille spettatori [illegible] Borgosesia nel big-match della quart'ultima di campionato, è balzata in vetta alla classifica.

E' stata una partita vibrante quella disputata [illegible] Comunale vercellese con i padroni di casa a [illegible] subito in avvio con Piccini e [illegible] pronta [illegible] valse[illegible] culminata al 38' con il pareggio di Albieri dopo che gli [illegible] avevano già colpito un paio [illegible] legni della porta di Mancuso.

[illegible] ripresa sembrava che l'1-1 accontentasse le due contendenti quando, improvvisamente, la Caresanese ha trovato il guizzo del 2-1 con Cappuccio alla mezz'ora, una marcatura che la catapulta a un passo dalla promozione.

Infatti il punto [illegible] vantaggio acquisito sul Borgosesia può rivelarsi decisivo a tre giornate dal termine anche se i vercellesi sono attesi da due trasferte.

Ma il calendario è pur sempre favorevole a Ippolito e compagni impegnati [illegible] avversari [illegible]cili [illegible] Piemonte Sport, Santhià e Bollengo.

Roberto Eynard

CLASSIFICA	
CARESANESE	42
BORGOSESIA	41
VAL MOS	38
COSSATESE	33
SANTHIA'	33
VERRONE	33
LA CERVO	31
CIGLIANO	27
PRO ROASIO	25
OCCHIEPPESE	22
PIEMONTE SPORT	22
CHIAVAZZESE	21
BELLAVISTA	18
LIVORNO FERRARIS	17
BOLLENGO	16
SALUSSOLA	11

CARESANESE-BORGOSESIA 2-1
Caresanese: Mancuso; Michelone, Tosatti; Ippolito, Favini, Turra; Bocchino (46' Petrillo), Rosso, Capuccio (85' Lucente), Luzzi, Piccini. **Borgosesia:** Vercellone; Trevisani, Gallina; Barcellari, Sorgato, Florio, Albieri, Tacca, Dal Molin, Re[illegible]lli (74' Rossi, [illegible]' De Franceschi), A. Rabbi.
Reti: 7' Piccini, [illegible]' Albieri, 72' Cappuccio

CIGLIANO-SALUSSOLA 2-1
Cigliano: Grassi; Concu, Corgnati; Ceresa F., Ceresa P., Ceria, Lecca, Bono (58' Conte), Bario, Ciampi, Ghidoni. **Sa[illegible]:** Fassetta, Pozzo, Frachesen, Cima, Liotti, Briglia, Ramella, Iapichino, Talenti (66' Morlarino), Monteleone, Forno. **Reti:** 8' Ghidoni, 30' Bario, 48' (rig. Briglia)

[illegible] SPORT 2-0
Chiavazzese: Modenese, [illegible], Giacomini, Orlandi, Astrua, Albanese, Tiboldo, Muzzolon, Sentin, Manzo, Nenna. **Piemonte Sport:** Vincenzi, Rapegia, Fontana, Pirovano, Bellomo, Corvetti, Bettini S., Finotello (57' Bettini N.), Corra[illegible] (67' Bredo), Ferrante, Verona. **Reti:** 42' Muzzolon, 85 Manzo

[illegible] F. 2-1
Cossatese: Duso, Regis, Marcaccioli, Faedda, Giacomini, Grupallo; Lodigiani, Montefiorte (67' Franzi), Giordano, Benno, Leo (76' Graziano). **Livorno F.:** Ottaviano, Corgnati, Marenghi; Scravaglieri, Spanti (46' Calzavarra), La Loggia; Merghen, Badiale, Mocca, Carrera, Dassoro. [illegible] 44' Leo, 70' Giordano, 89' (rig.) La Loggia

LA CERVO-VERRONE 2-0
La Cervo: Marangon, Nani, Cimma; Buccella, Bartolini, [illegible]biglia, Costanzo, Bonanchietti (75' Rosalo), Rossi (90' Torreano), Pinarello, Zeggio. **Verrone:** Valli (4[illegible]' Oppezzo), Dovana (75' Bolosso), Sarasso, Toppan, Crappa, Lecchio; Pozzalo, Eulogio, Bassignana, Buscaglia, Girardi. **Reti:** 44' Buccella, 70' Rossi

[illegible] MOS 1-2
Occhieppese: [illegible], Peretto (50' Bulio), Zappa, Pozzati, Romagnolli, Bordignon, Ferrara, Pivano, Peretti, Pellerey, Serratrice (46 Degli Antoni) [illegible] [illegible] Palmieri, Casanova Massimo, Bucino P. (55 Casanova Mauro), Curtarello A., Moresco, Rolando, Bego, Grosso, Brancaleon, Bucino F., Curtarello P. (64 Tarricone). **Reti:** 6 Brancaleon, 10' (rig.) Pellerey, 43' Grosso

SANTHIA'-BOLLENGO 1-0

PRO ROASIO-BELLAVISTA 0-0

Girone C

Fenisnus scavalca Sarre [illegible] torna in [illegible]

Il Fenisnus [illegible] all'autorete di Feder al 91' è riuscito a superare il Sarre e riprendere il primato della classifica. La compagine di Aosta è stata facilitata in questo compito dal risultato incolore ottenuto dall'Eureka Settimo (0-0 in casa contro il Quincinetto) e dalla secca sconfitta subita dal Real S. Benigno ad opera dell'Intergros Cafasse. Quattro squadre con [illegible] punto di [illegible] [illegible] contenderanno questo primato per l'accesso alla promozione ancora per 270'. Due settimane di sosta del campionato saranno utili per tutti; si riprenderà il 22 aprile [illegible] [illegible] 13ª giornata. La giornata odierna oltre [illegible] risultato di San Benigno è stata caratterizzata dall'inattesa sconfitta subita in casa dall'Alpea di San Giorgio da parte del Volpiano, [illegible] squadra presieduta da Ferrero rimane fuori dalla lotta per la promozione: cinque punti dal Fenis, quattro da Eureka, Real San Benigno e Sarre anche se non matematicamente certa è rimandata al prossimo anno. Troppo tardi [illegible] venuto alla ribalta di questo campionato il Cafasse: in due settimane è andato ben 7 volte in gol e da 3 settimane non subisce reti.

Nicola Carruozzo

[illegible]	
FENIS NUS	36
EUREKA SETTIMO	35
SARRE	35
REAL S. BENIGNO	35
ALPEA S. GIORGIO	31
INTERGROS [illegible]	[illegible]
CIRIE'	[illegible]
VOLPIANO	[illegible]
RIVARA	[illegible]
JUVENTUS CIRIE'	23
NEW TEAM GABETTO	22
ESPERANZA	[illegible]
QUINCINETTO	[illegible]
SAINT CHRISTOPHE	22
CALUSO	21
OLIMPIA	15

SAINT [illegible]
Saint [illegible]: Bravi, Passuello, Giangrasso, Grim, Madaschi, Pascarella, Fari (Malacrino), Zemoz (Isidori), Cera, Borre, Gorraz. [illegible]: Scardua, Rima, Atuna, Salvato, Ciampi (Gambino), Onore, Sardo, Suraci, Maurizio Cena, Piazza, Mauro Cena (Giovannini). **Reti:** 1[illegible]' Cera, 67' e 70' Zemoz

[illegible] 1-0
[illegible] Savant [illegible] Cirillo, Norbiato, Gianotti, Aungemma, Massa (De Agostini), Salerno, Rocchetti, Spiga, Isoldi (G. Cirillo), Pantaleo
Espera[illegible] Polisano, Aloi, Gatti (Salerno), Di Massa, Cioccia, Pasculli (Mandile), Lauritano, Pingitore, Airaudi, Commentale, Vallasio. **Rete:** 43' Aungemma

REAL S. BENIGNO-INTERGROS CAFASSE 0-3
Real S. Benigno: Rissone, Pandullo, Ferrero (Notario), Car[illegible]e, Turletti, Pagliuca, Binandech (Isoletta), Merlin, Bardelli, M. Frigo, [illegible] Chiara. **Intergros Cafasse:** Foresta, [illegible]vian, Saporito, Scarano, Giovinazzo, Tartaglia, Principalli, Massa, Cavaliere, Principe, Saporito, Astone (Arturo). **Reti:** 1' Cavaliere, 78' Saporito, 85' Massa

[illegible] CIRIE'-NEW TEAM GABETTO 2-2
Juventus Cirié: Racchio, Caulo, Barma, Sternai, Rolle (Fiorini), Sette, Pasqualetto, Pozzati, Parisi, Gamba, Lo Duca. **New Team [illegible]:** Callari (M. Capogreco), Costa (Cristiano), Cavaliere, Ciccia, Bavuso, Zambon, Romani, [illegible] Capogreco, Capocchiano, [illegible], Mercuri [illegible] 10 Gamba [illegible] Romani, 75' Zambon, [illegible] Sternai

[illegible] 1-0
Fenisnus: Caregaro, Pellisier, Antonin, Nogara, Perruquet, Cerise E. (Pieiller), L. Vallet, Bosonin, Quaglia (F. Perruquet), Vallet V.
Sarre: Allera, Bitto, Rivelli, Lalla, Armone, Apostolo, Cerise, Feder, Congio, Salmin, Serravalle. **Arbitro:** Tortora. [illegible]: 91' Feder (aut.)

[illegible] S. GIORGIO-VOLPIANO 0-2
Alpea S. Giorgio: Guzzo, Monetti, Ceruti, Mascolo, Ruffino, Guglielmetti, Falcitelli, Giovetti (68 Donatacci), Pastore, Riccardino (55 Scutti), Bianchetti. **Volpiano:** Aleo M., Montefameglio, Consoli, Camoletto, Furbatto, Aleo G., Manca, Schiavina, Raimondi (68 Bua), [illegible], Rolle. **Arbitro:** Bertinotto. **Reti:** 60 Leotta, 62 Rolle

EUREKA [illegible]

OLIMPIA-RIVARA 0-0

Girone D

Il Renault Gassino riprende quota

Ritorna a due lunghezze il vantaggio della capolista Car Renault Gassino nei confronti del San Mauro. La squadra dei fratelli [illegible] [illegible] infatti piegato negli ultimi [illegible] il coriaceo La Loggia, mentre quella dei fratelli Manconda ha raggiunto in extremis il pareggio sul terreno dell'ottima Rivoli Rivolese. «Meritavamo di vincere — ha affermato il dirigente dei rivolesi Roberto Parisi — e nutriamo molti dubbi sul rigore [illegible] dall'arbitro Milardi [illegible] San Mauro a [illegible] minuti dalla fine».

Sul fronte opposto della retrocessione, il campionato ha fornito il primo responso. Il Verolengo, infatti, perdendo in casa contro il Settimo, [illegible] matematicamente retrocesso in seconda categoria. Tra gli altri risultati, fa spicco la sconfitta [illegible] del [illegible] ad opera del Grugliasco, mentre il Beinasco non [illegible] riuscito a strappare almeno un punto sul campo del Savonera. Anche il Madonna di Campagna, superato dall'emergente Lascaris, si trova oggi coinvolto nella bagarre per la salvezza, mentre un importante pareggio [illegible] stato conquistato dal Cenisia sul Bacigalupo.

Federico Moine

CLASSIFICA	
RENAULT GASSINO	[illegible]
SAN MAURO	43
PERTUSA	31
LASCARIS	29
RIVOLI RIVOLESE	28
RANGERS	26
GRUGLIASCO	26
SAVONERA	26
CENISIA	25
MADONNA DI C.	24
SETTIMO	24
ROSTA	23
BEINASCO	22
[illegible] LOGGIA	22
BACIGALUPO	22
[illegible]	15

[illegible] 3-2
Savonera: De Scrovi, Lacommara, Smorgon, Bergamini, Crepaldi, Cappellino, Fratepietro, Di Chiara, Papa (70' Santonocito), Amadio, Bortolotto. **Beina[illegible]:** De Mattei, Magrini (46' Ciminelli), De Bonis, De Palma, Maniero, Ricci, Medda (75' Negri), Caracausi, Cravegna, Iraca, Mazzetta. [illegible] [illegible]' Papa, 41' Mazzetta, 47' Bortolotto, 49' Lacommara, 80' Iraca

[illegible] 1-1
Bacigalupo: De Paris, Moncalieri, Galeri, Scardillo, Lunardi, Grande, [illegible] Peschio, Porporato (63' Manocchi), Cresta (75' Tempo), Dogliotti, Barison. [illegible] Pantalla, Lisbona (70' Scaletta), Priori; Di Nola, Brandolino, Barbassu; Barbuto (51' Valera), De Palma, Zancheddu, Bellato, Fumagalli. **Arbitro** **Reti:** [illegible]' Moncalieri, 28' Barbuto

[illegible] 0-1
Rosta: [illegible], Serra, [illegible] Lorenzo, Rostagno, Brunori, Giardino, Salmi, Solato, Chiavicatti, Zanchi, Trevisani. **Grugliasco:** Avidano, Gravina, Sorrentino, Scarpelli, Murdocca, Brunetti; Chiarulli, Schettino, Brovarone, Porcu, Sollena. **Arbitro** **Rete:** 65' Chiarulli.

CAR RENAULT [illegible] LOGGIA 1-0
Car [illegible] Gassino: Pellegrino, Bava M. (72 Consolo), Bagarello, Bava D., Pettinari, Battistello, Casciano, Ravagnani, Bregolin, Abbatantuoni, Gillo (88 Gamberoni). **La Loggia:** Sanna, Carere, Mirasola, Salerno, Salimbene, Rezzetto, Virga, Mastromatteo, Serra, Iannello (70 Bertero), Spiteri. **Arbitro** [illegible] 86' Gillo

LASCARIS-MADONNA [illegible] [illegible] 1-0
Lascaris: Scutri (39 Trabucco), Tassini, Cenderelli, Sinero, Friso, Cannarozzi, Memeo, Piras, Bruno, Tar[illegible] (46 Molica), Battista. **Madonna di Campagna:** Costanzo, Gherza, Palermo, Di [illegible], Manari [illegible] Errico, Branduardi (80' De Mannis), Panzera (55' Della Rovere), Brillada, Parmeggiani. **Arbitro** **Rete:** 62 Di Bari (aut.)

[illegible] **RIVOLESE-SAN MAURO 1-1**
Rivoli Rivolese: Desiante, Brighenti G., Cibonfa, Gervasi (40' Grubergia), Varacalli, Di Figola, Brighenti A., Taverna (85' Ferrara), Casassa, Reginato, Grottole. [illegible] [illegible] Arattano, Manconda C., Macri, Barale, Bergamin, Manconda L., Baroetto, Cibrachino, Pa[illegible] (60' Balzi), Gentile, Cicconetti. **Arbitro** **Reti:** 15' Casassa, 88' Barale (rig.)

[illegible]NO 1-2

[illegible] 0-0

Girone E

Trema la Nicese sconfitta [illegible] Costigliole

L'Astisport supera di [illegible] anche l'ostacolo Mandrogne e resta al comando, inseguito ad una lunghezza dal Quattordio. Dopo i prossimi due turni di riposo [illegible] decisive le ultime tre gare conclusive del girone.

In [illegible] si aggrava la situazione della Nicese, sconfitta in casa [illegible] [illegible] Costigliole con [illegible] gol messo a segno da Marcon in contropiede, mentre la Boschese conquista [illegible] punti preziosi vincendo contro il pur titolato Rocchetta Tanaro.

La capolista macina risultati [illegible] ha vinto in trasferta dimostrando di essere in un momento [illegible] di grazia. I granata [illegible] in vantaggio al 50' [illegible] Pellegrino che conclude una splendida [illegible] personale saltando [illegible] [illegible] e trafiggendo Garbarino. Raddoppiano all'80' in contropiede, segna Barba con un tiro dal limite. Non è da meno il Quattordio che supera il Santa Maria più di quanto dica il risultato. [illegible] Al 43' Cappella viene atterrato in [illegible] e [illegible] Santo trasforma il rigore. Il raddoppio a [illegible] minuti dalla fine [illegible] un'azione personale di Venezia I che serve [illegible] centro il liberissimo Rizzi, pronto a mettere nel sacco.

Gianluigi Perazzi

CLASSIFICA	
ASTI SPORT	42
QUATTORDIO	41
TROFARELLO	35
[illegible]	33
[illegible]	32
COMOLLO NOVI	31
ROCCHETTA T.	29
MANDROGNE	26
B[illegible]	26
JUNIOR CASALE	26
COSTIGLIOLE	24
SANTA MARIA	22
AUDACE BOSCHESE	20
NICESE	18
FRUGAROLESE	16
SERRAVALLE	11

MANDROGNE-ASTI SPORT 1-2
Mandrogne: Meneghetto; Maccarino, De Giorgis; Verna[illegible], Ferrari, Marchetti, Marello, [illegible], Tinca, Repetto, Fiamma. **Asti Sport:** Rossanino; Pellegrino, Crispolloni, Spandonaro, Marello, Sesta; Rossi, Arbusti, Astrua, Gondoli, Lavun (70' Sorba). **Arbitro:** Ponzio. **Reti:** 50' Pellegrino, [illegible]' Sorba, [illegible]' Maccarino.

TROFARELLO-COMOLLO NOVI 4-1
Trofarello: Pagano; Zucca, Monnanni; Serra, Tomasetti, Gregori; Martino, Caracciolo, Sorgato, Marangoni (48' [illegible]ni), Nada. **Comollo Novi:** Gavazzi; Maranzana, Barisone, Repetto, Cumo (16' Pizzo), Albanese, Traverso, Bianco, Dameri, Granaglia, Mandirola. [illegible] Delgrosso. [illegible] 2' Martino, 19' Dameri, 27' e 37' Gregori, [illegible] Sorgato

NICESE-COSTIGLIOLE 0-1
[illegible] D'Urso; Calabrò, Anastasio; Chiarle, Arnaldo, Nicolò; Merlin, Lombardo, Nucera, Ambrogio, Gai. **Costigliole:** Visca; Massano, Corda; Rosso, Froio, Trinchero; De Gioanni, Biasi, Marcon, Sarullo, Crispoltoni. [illegible]: 75' Marcon.

GAVIESE-FRUGAROLESE 2-0
[illegible]**e:** Merlo; Zunino, Martinengo; Migliora, Capelli, Manfredi; Lo Piccolo (70' Inclima), Conforto, Ianni, Ponta, Pallavicino. **Frugarolese:** Pilati, Podetti, Graziano, Moretto, Manfredini, Menchetti; Gilardi, Trecate, Albertazzi, Tortolina, San[illegible]. [illegible] Di Sunno. **Reti:** 46' Conforto, [illegible]' Pallavicino

[illegible] 1-2
Serravalle: Utelle; Stefanelli, Menaio, Fantino, Cerrato, Arlotta I, Trinchero, Venturini, Arlotta II, Morra, Duretto. **Junior:** Caprino; Favarin, Amelotti, Pugno, Re, Arrobbio, Ceresa, Zaffiro, Savallo, Minato, [illegible] Francisci. **Arbitro:** Petronelli. **Reti:** 35' Pugno, 55' Savallo, 65' Venturini.

[illegible]E BOSCHESE-ROCCHETTA [illegible] [illegible]
[illegible] **Boschese:** Boffito I, Zucca, Poggio; Scaramaglia, Mirabelli, Boffito II; Bocchio, Mana, Petralia, Paxia, Bondone. **Rocchetta:** Preda, Forlano, Savio; Valenzano, Tosetti, Di Paola; Di Leo, Mastroberardino, Provera, Gligora, Ceccato. **Reti:** 16' Mirabelli, 63' Petralia, 83' Gligora.

QUATTORDIO-SANTA MARIA 2-1
Quattordio: Cizza, Musso, Masuelli; Piazza, Stradella, Venezia II, Rizzi, Venezia I, Di Santo, Massarelli, Cappella. **San[illegible]** [illegible] Vozza; Scialabba, Ruggeri; Marchese, Cò, Sardo; Anotti, Zafarana, Palermo, Arabia, Percia. [illegible]: Rodighiero. [illegible] [illegible]' Di Santo, 72' Rizzi, 90' Palermo.

[illegible] 0-1

Girone F

Il None rassegnato, l'Ama Brenta spera

«Ormai questo campionato possiamo soltanto perderlo»: Osvaldo Novarino, dirigente del Cavallermaggiore, è convinto che i giochi ormai siano fatti. E forse a ragione: a tre turni dalla conclusione l'undici [illegible] Paolo Viale guida sicuro il torneo. Ieri, [illegible], ha addirittura incrementato il vantaggio, approfittando del pareggio della Cheraschese a Santena: ora quattro punti separano la capolista dalla più immediata inseguitrice. Se [illegible] lotta per la promozione non regala più emozioni, tutto resta da giocare in coda. [illegible] ha fatto un passo quasi sicuramente decisivo [illegible] la salvezza l'Ama Brenta Ceva che [illegible] battuto [illegible] misura (1 a 0) il Barge. Un risultato che inguaia seriamente l'undici [illegible] Ravera. Così come critica rimane la posizione della Carassonese, sconfitta per 3 a 0 [illegible]lla capolista. Ha fatto un piccolo passo avanti il Picchi Volvera, pareggiando l'incontro casalingo con la Carmagnolese, ma la salvezza [illegible] tutt'altro che raggiunta. Chi invece è già rassegnato alla retrocessione è il None, sconfitto 5 a 0 dalla Doglianese, di cui segnaliamo la quarta tripletta stagionale [illegible] Passone.

p. p. l.

CLASSIFICA	
CAVALLERMAGGIORE	44
CHERASCHESE	40
LUSERNA	37
DOGLIANESE	36
VIGONE	31
BEINETTE	29
FOSSANESE	27
SANTENESE	27
CARMAGNOLESE	25
MORETTA	25
[illegible]	23
[illegible]	23
PICCHI VOLVERA	20
CARASSONESE	19
BARGE	19
NONE	9

[illegible]
Cavallermaggiore: Vesentini; Sandrone, Bertrone; Zanellato, Manina, Aunchio; Mantovani, Ferri, Zagaria (69' Ragazzo), Carrain (72' Gardano), Gaeta. **Carassonese:** Dardo; Martinelli, Rinero; Oliveto, [illegible] Desiderio, [illegible]; Boltero, Solla, Corso, Laporta, Giuliano. **Reti:** 41' Ferri, 52 e 57' Manina.

[illegible] BRENTA CEVA-BARGE 1-0
Ama Brenta Ceva: Perucca; Ghigo, Aperlo; Farchetto, Blestro, Suria; Baudino F., Tomatis, Grimaldi (69' Canio), Barberis, Muci (87' Carazzone). **Barge:** Pegoraro; Castellino, Francia; Dossetto, Zaino V., Picco; Zaino A., Reynaud, Ferrero, Boaglio (84' Rubiolo), [illegible] [illegible] 40' Tomatis.

PICCHI VOLVERA-CARMAGNOLESE 2-2
Picchi Volvera: Tinello; Griffa, Giacone; Vinci, Picotto, Pignata; Bragante, Serra, Cartanese, Cardellicchio (55' Gianfrancesco), Leone (85' Pizzonia). **Carmagnolese:** Sandiano; Turinetti, Romano; De Luca, Rossi, Costanzo, Mazzini, Ciola, Castaldi, Perlo, Frasca. [illegible] 15' Mazzini, 28' Rossi, 41' Cartanese (r), 73' Picotto.

BEINETTE-AC CUNEO 1-0
[illegible] Vercellone; Sameria (35' Dalmastro); Varnetti, [illegible]cheri, Muratore; Chiappori, Levrone, Rostagno, Viglione, Dra[illegible]e, Fachino, Dutto. **Ac Cuneo:** Favali; Roastello, Giraudo; Riva, Bruno, Mazzafera; Pedata (75' Dutto), Nappini; Marabotto, Punzi (85' Tomatis), Tonello. **Reti:** 88' Dragone.

VIGONE-LUSERNA 0-1
Vigone: D'Agostino; Brianese G., Corongiu P. (75' Brianese G.); Baruzzo L., Acossato, Di Leone; Messa (46' Solera), Altasia, De Lorenzo, Campra, Corongiu R. **Luserna:** Zancarli; Maino, Corsorte (85' Bauducco); Virdò, Giacomini, Giordano; La Spina, Miegge, D'Anna, Musso, Rostan. **Reti:** 25' La Spina.

FOSSANESE-MORETTA 0-1
[illegible]: Dutto; Bosio, Sordo; Rinaldi, Zorniotti, Piumatti (46' Prinlo); Ferrua, Barello, Ruffa (75' Turco), Perri, Meliano. **Moretta:** David; Mestriner, Sapino; Filippo, Pascarella, Crepaldi; Fenoglio, Acchiardi, Circiello, Gerarca, Bosio. **Rete:** 53' Circiello.

NONE-DOGLIANESE 0-5
None: Morra; Fontana, Drago; De Rosa, Domenino, Francia; Di Gianni, Pace, Spessot, Mosca, Ugatti. **Doglianese:** Eirale; Ugonia, Veglio; Ventura (46' Masoero), Pace F., De Gasperi; Barello (72' Turini), Pace G., Passone, Chiaramello, Bruno. **Reti:** 41' 68 (r), 84' Passone, 86' Turini, 88' Pace G.

[illegible] 1-1

VENTISETTESIMA GIORNATA

[illegible]
Premosello - Bagnella Pettenasco 1-1; Cannobio - C.T.P. Intra 3-1; Maggiorese - Crodo 2-1; Bogogno - Feriolo 1-1; Gattico - Fondotoce 2-2; Cristinese - Mergozzo 1-1; Gargallo - Ornavassese 2-1; San Maurizio - Sazzese 1-5.

[illegible]
Feriolo p. 39; Cristinese 37; Maggiorese 34; Premosello, Gargallo e Bogogno 33; Bagnella 29; C.T.P. Intra, Ornavassese 28; Fondotoce 27; Cannobio 26; Sazzese 24; Crodo 22; Mergozzo 20; Gattico 12; [illegible]. Maurizio 6.

GIRONE B
Vaprio - Borgolavezzaro 0-2; Ju Cameri - Cavaglio 3-1; Pernatese - Ghemmese 2-0; Barengo - Lumellogno 3-1; Voluntas Novara - Momo 3-0; Pombiese - Romagnano 1-0; Brio[illegible] Varalpombiese 0-6; Cureggio - Veveri 2-1.

[illegible]
Barengo e Varalpombiese p. 38; Cureggio 36; Pernatese [illegible]; Momo 33; Romagnano e Ju Cameri 32; Cavaglio 28; Vaprio 27; Lumellogno 26; Borgolavezzaro 25; Pombiese 21; Voluntas N. 20; Ghemmese 16; Veveri 16; Briona 8.

[illegible] C
Pray - Donato Mongrando 0-3; Pro Candelo - Gaglianico 0-0; Masserano - G.C.S. Libertas Biella 0-0; Crevacuore - [illegible]sona 2-0; Pollone - Quaronese 1-2; Fulgor Valdengo - Spolina 1-1; Sordevolese - Valle Cervo 0-3; Rovasenda - Varallo 0-0.

[illegible]CA
Quaronese p. 45; Pro Candelo 41; [illegible] Mongrando 39; Pollone, Gaglianico e Masserano 31; Varallo 26; Libertas, Spolina e Lessona 24; Crevacuore e Pray 21; Fulgor V. [illegible], Sordevolese 19; Valle Cervo 18; Rovasenda 15.

GIRONE D
Tavagnasco - A.N.P.I. Sport G. Elter 4-2; Aymavilles - Montaltese 0-1; Borgofranco - Issogne 2-0; Atletico Albiano Azeglio - Lessolo A.G.S. 1-0; Coumba Freide - Morgex Sap 1-0; Balzano Verres - Pont Donnaz 2-1; St. Pierre Sovauto - Quart 3-4; Gressan - S. Bernardo 0-1.

[illegible]ASSIFICA
Atl. Albiano Azeglio e Borgofranco p. [illegible]; Quart 37; Issogne [illegible]; Tavagnasco 29; Aymavilles, Morgex Sap, Pont Donnaz 27; St. Pierre 25; S. Bernardo 24; Coumba Freide 23; Gres[illegible]; Balzano Verres [illegible]; Montaltese 20; A.N.P.I. Sport 16; Lessolo 14.

GIRONE E
Vicolungo - Borgodalese 1-0; Recetto - Carisio 3-0; [illegible] - Cavaglià 1-0; Pontestura - Mandello 2-2; C[illegible] - Rondissone 4-1; [illegible] - Ronzonese 2-1; Villata - Saluggia 86 0-4; Saluggese - Viverone 0-2.

[illegible]
Viverone p. 48; Saluggia 86 44; Mandello 39; Recetto 36; Moranese 35; Casalbeltrame 28; Rondissone 27; Cavaglià e Villata 24; Carisio 23; Vicolungo e Pontestura 22; Ronzonese 18; Saluggese 16; Borgodalese 15; Balzolese 11.

[illegible] F
[illegible]o - Forno riny.; Lanzese - La Sportiva Nolese 1-0; Fe[illegible] - Leini 1-1; Gioventù Rodallese - Locana 0-0; Castel[illegible] - San Maurizio 2-3; Agliè - Sanguistese 1-2; La Vischese - Tonenghese 1-0; Victor Favria - Vaudese 6-1.

[illegible]CA
S. Maurizio p. 43; Locana 42; Sanguistese e Forno 36; [illegible]lorco 30; Leini 27; Tonenghese 26; Agliè 25; Victor F. 24; La Nolese 23; Castellamonte 22; Faletese e La Vischese 21; Vaudese 20; Giov. Rodallese 19; Lanzese 13.

GIRONE G
San Paolo - Barracuda di Vasto 1-2; Napoli Club Torino - Brandizzo n.p.; A.F. Excelsius - Druentina 0-4; River Mosso - Giorgioni 1-3; Pianese - Mappanese Azzurro '84 5-2; Pro Settimo Calcio - Subalpina 3-3; Virgilio Ma[illegible] - Trinacria 0-0; Amici [illegible] Montegiove - Vanchiglietta 1-0.

[illegible]
Druentina p. 42; Barracuda 39; River Mosso 36; Vanchiglietta 35; Excelsius e Pro Settimo 32; S. Paolo e Subalpina 25; Giorgioni 24; Trinacria 23; Mappanese Azzurro '84, Pianese, Virgilio Marosa 22; Napoli Club 21; Brandizzo 17; Amici di Montegiove 13.

GIRONE H
Borgo S. Giacomo Mendione - Borgonese 0-0; Bussoleno - Condove 2-0; Valsusa - Fernando Santi Chopin 3-0; Meroni Cascine Vica - Gioventù Giavenese 0-0; Aviglianese - Buttigliera - Pianezza 0-0; Michelin - Pro Cascine Vica 1-1; Valsangone - Susa 1-1; S. Ambrogio - Victoria Ivest 1-2.

CLASSIFICA
Victoria Ivest p. [illegible]; Susa 42; Avigliananese 34; Meroni 29; Borgonese 27; Condove, Michelin e Pianezza 26; Pro Ca[illegible] Vica e F. Santi 25; Valsusa 24; Borgo S. Giacomo, Giov. Giavenese e Valsangone 20; Bussoleno e S. Ambrogio 19.

[illegible]
Sommariva Perno - Arcoplastica Andezeno [illegible]; Cornellano - Canalese 2-1; Cittadini dell'Ordine - Castelnovese 2-3; Po[illegible] - Castelnuovo Belbo 0-2; Cambiano - Don Bosco 4-0; Arco - Racconigi 1-1; Isola del Rustico - Sommarivese 0-3; Santostefanese - Villanovese 1-0.

[illegible]
Sommarivese [illegible] [illegible]; Cambiano 42; Cornellano e Santostefanese 36; Castelnuovo Belbo 34; Sommariva P. 26; Don Bosco e Castelnovese 25; Citt. dell'Ordine 24; Isola del Rustico e Racconigi [illegible]; Arcoplastica 21; Arco 19; Poirinese 17; Canalese 16; Villanovese 11.

GIRONE L
Mirafiori - Moncalieri '90 3-1; Valpellice - Pecetto 0-3; Pancalieri - Perosa 1-1; Villastellone - Real Moncalieri 0-2; Cumiana - Real Pinerolo 0-3; Piossasco - Tagliaferro 0-3; Stella Azzurra [illegible]. Rita - Unionsport 4-0; Villar Perosa - Virtus Bricherasio 3-1.

[illegible]
[illegible] Moncalieri p. 44; Villar Perosa 42; Real Pinerolo [illegible]; Valpellice 34; Cumiana e Pancalieri [illegible]; Stella Azzurra e Mirafiori 27; Pecetto 24; Virtus Bricherasio e Unionsport 23; Perosa, Piossasco, Villastellone e Tagliaferro 22; Moncalieri '90 7.

GIRONE M
Castellazzo - Luese 5-2; [illegible]e - Mirabello 1-1; Asca Galimberti - Occimiano 1-1; Bassignana - Pozzolese 1-1; Cassano - Quargnento 2-1; Vignolese A.Q. - S. Giuliano Nuovo 2-0; Arquatese - Sarezzano 0-0; Carpeneto - Viguzzolese 0-5.

CLASSIFICA
Cassano e Viguzzolese p. 40; Vignolese 38; Castellazzo 34; Pozzolese, Sale e Sarezzano 29; Bassignana, Occimiano 28; Luese 27; Quargnento 25; Arquatese 24; S. Giuliano 21; Mirabello 20; Carpeneto 11; Asca 7.

[illegible]
Boves - Augusta Benese Acaja 3-1; Peveragno '85 AA.CC. Cuneo - Borgo '85 Cavallo Sport 2-0; Pedona - Centallo 1-1; Auxilium Cuneo - Garessio 0-2; Cervere - Narzolese 0-1; Revello - Olmo '84 1-3; Roata Chiusani Galfrè - Pro Villanova Branzolese 0-0; Savigliano '81 - Robilante 1-1.

CLASSIFICA
Centallo p. 41; Peveragno 36; Pedona 34; Augusta Benese, Narzolese 31; Boves, Revello e Robilante 30; Garessio 28; Roata Chiusani 26; Olmo 24; Pro Villanova 23; Savigliano '81 21; Borgo '85 19; Cervere 16; Auxilium Cuneo 12.

Una recente immagine di Renata Tebaldi con Cossiga; la cantante ■■ mercoledì a Torino

ECCO IL PROGRAMMA

Rosina Cavicchioli e Brenda Jackson tra le scelte di questa sera. Viktoria Mullova e Bruno Canino mercoledì all'Unione Culturale. La stagione della Sinfonica Rai apre con «Amleto» di Ambroise Thomas, venerdì sera. Dirige Reynald Giovaninetti, soprano Dominique Gless

La Primavera di musica

Un concerto dannunziano e la Tebaldi all'Unitré

È davvero musicalissima questa tiepida primavera torinese. Lo testimonia [illegible] appuntamenti della settimana: un ampio ventaglio di proposte diversificate e intriganti. Per questa sera ad [illegible] quattro alternative.

Le liriche di Gabriele D'Annunzio sono al centro del concerto di canto organizzato dai Lions Clubs alle 21 al Teatro Carignano. Il mezzosoprano Rosina Cavicchioli, da sempre cultrice di uno stile di canto raffinato ed intelligente, ha ideato un programma per questo concerto fra i più singolari e accattivanti: una selezione attenta e meticolosa di tutti quegli autori che a cavallo fra l'Otto e Novecento si sono serviti dei versi di D'Annunzio per comporre musica. [illegible] come Francesco Paolo Tosti, del quale verrà eseguito *Due canti di Amaranta* (1907), o come Gian Francesco Malipiero (*Due sonetti delle fate* 1914), o Alfredo Casella (*La sera fiesolana* 1923) o altri compositori come Leone Sinigaglia o [illegible] come il tedesco Max Reger, per concludere con due [illegible] venti dannunziani come Ildebrando Pizzetti e Ottorino Respighi. Accompagnatore eccellente Roberto Cognazzo. Occasione da non perdere. Dal dannunzianesimo alla cultura negra e religiosa dello spiritual. All'Auditorium, ore 21, per la stagione della Stefano Tempia, c'è il soprano Brenda Jackson accompagnata da Arrigo Tomasso con l'aggiunta del coro dell'Accademia. Il concerto è un suggestivo itinerario nel mondo dello spiritual, un genere musicale intensamente pervaso di religiosità, quasi un modo per raccontare in musica tutta la Bibbia e la Passione di Gesù.

Sempre questa sera, ore 21 nella barocca Cappella dei Mercanti, per i concerti di Mathos, si esibisce un [illegible] formato dal contrabbasso e dal pianoforte, rispettivamente affidati a due giovani musicisti torinesi, Filippo [illegible] e Antonio Valentino. Il programma, che spazia tra antico e moderno, comprende pagine di Hindemith, Henze, Koussevitzky, [illegible] Bottesini.

Oggi hanno inizio i concerti degli allievi del Conservatorio Giuseppe Verdi, tuttora inagibile per lavori di adeguamento che durano ■ oltre cinque anni. Alle 20,30 al Teatro San Giuseppe è la volta delle classi di violino e di canto. Dopo la *Sonata a Kreutzer* di Beethoven per violino e pianoforte (interpreti Antonello Manacorda e Sandro Leone), il soprano Mara Monopoli propone le celebri *Nuits d'eté* di Berlioz, accompagnata dalla pianista Nerina Bosio.

Domani, Teatro San Giuseppe ore 21,15, l'Insieme Strumentale Italiano esegue, accanto a brani di Mozart e Beethoven, anche una composizione del giovane torinese Gianni Possio. Ancora domani, ore 21 Teatro Nuovo, Gioachino Scomegna dirige l'Orchestra Condove Musik in un concerto a beneficio dell'Unione per la lotta alla distrofia muscolare.

Il Brek Concerto di mercoledì ore 13,30 al Teatro Carignano, dal bucolico titolo «*Se l'aura spira*» ci invita a percorrere sentieri inesplorati nella musica vocale e strumentale dell'Inghilterra elisabettiana e del Seicento italiano con il soprano Cristina Miatello e Paolo Cleroa e Ugo Nastrucci che si avvicendano al liuto, alla tiorba, al tiorbino e alla chitarra barocca.

Renata Tebaldi, un mito intramontabile del teatro d'opera, è a Torino mercoledì alle 16 al Teatro Colosseo, non per cantare, ma per raccontarsi in un piacevole happening con gli *studenti* della terza età.

Il violino di Viktoria Mullova e il pianoforte di Bruno Canino sono il pezzo forte dell'Unione Musicale, mercoledì ore 21 all'Auditorium. Canino è uno dei pianisti più versatili del concertismo italiano, la Mullova una violinista di talento; una coniugio interessante in tre sonate fondamentali di Brahms, Schubert e Beethoven.

La novità della settimana ■ ■ stagione di Primavera della Sinfonica della Rai, otto concerti a programma che hanno per titolo da Liszt a Manzoni (Amleto, Dante, Faust).

Si comincia venerdì, Auditorium ■ 21 con un'anteprima mercoledì ore 16,30. ■ l'esecuzione in forma di oratorio di una rarità assoluta: l'opera *Amleto* di Ambroise Thomas. E' ■ prima esecuzione italiana ■ lingua originale di un'opera che costituisce uno dei ■ tentativi ■ trasporre in ■ il dramma shakespeariano. Composta nel 1868 l'Amleto ■ pone nell'alveo di quella tradizione romantica della scuola francese che ebbe tanta fortuna nella seconda metà dell'Ottocento.

Scritta due anni dopo la più fortunata «*Mignon*», l'opera ha ■ menti di notevole vigore drammatico ■ ha goduto per molte stagioni, nella prima metà del secolo, ■ una certa popolarità, soprattutto per la suggestiva scrittura vocale della protagonista, Ofelia, che richiede un autentico soprano di coloratura. L'edizione della Rai ■ la prima registrazione radiofonica dell'opera, sarà affidata a una bacchetta espertissima ■ melodramma francese, Reynald Giovaninetti. Nella compagnia di canto figurano ■ soprano Dominique Gless (Ofelia), il ■ soprano Viorica Cortez (Gertrude), il baritono Ludwig Baumann nel ruolo del titolo e il tenore Tibere Raffalli in quello ■ Laerte.

Giorgio Gervasoni

Stasera al Nuovo un grande show contro il cancro

Il pianista Paolo Campanini

Sono ormai molte le ■ stazioni rivolte ad azioni umanitarie, organizzate ■ sensibilizzare l'opinione pubblica e far capire che la soluzione dei grandi problemi sociali richiede l'intervento (oltre delle varie ■ nistrazioni pubbliche) dei cittadini, con sostegni economici e, soprattutto, con gli impulsi di calore e del cuore.

Sono queste ■ spinte che questa sera, al Teatro Nuovo alle 21, si attendono gli organizzaori dello spettacolo «Attimi Romantici - Giovani talenti per ■ grande speranza» a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Proprio il titolo della rassegna, presentata da Vittorio Sachero e Anna Sartoria, emblematica ■ vuole offrire ■ possibilità ai giovani artisti e al terribile male di percorrere la strada della speranza, ■ quella affermazione tanto auspicata: sul palcoscenico con gli applausi, sul ■ cro ■ la sua sconfitta. ■ programma dello spettacolo al Teatro Nuovo propone tre momenti artistici: musica, teatro e danza.

Inizia il pianista Paolo Campanini che da ■ giorni si dedica alla composizi■ di musiche prevalentemente melodiche che seguono il filone romantico del tardo 800, con il preciso intento di toccare ■ sentimento e accentrare il riscontro emotivo e il profondo coinvolgimento dell'ascoltatore.

I brani eseguiti sono: «Attimi», una composizione che esprime il susseguirsi di temi musicali di particolare intimità ■ altri di vibrante espressività; «Intermezzi», piccole miniature, brevi frasi sviluppate o variate; «Pensieri», ricco di intensità emotiva in ■ intreccio iniziale che si realizza definitivamente nel crescendo finale.

La Compagnia Torino Spettacoli presenta la «Mandragola» ■ Niccolò Machiavelli Francesco Benedetto, Mario Nosengo, Claudio Bertoni, Roberto Scappin, Maria Paola Casorelli, Marco Peirolo e Ilaria Aimonetto per la regia di Girolamo Angione e i costumi di Antonio Della Monica.

L'Accademia Regionale di Danza del Teatro Nuovo di Torino con il Gruppo di Ricerca composto da Cristina Perotti, Patrizia Strassner, Annelise Soglio, Natascia Ragni, Antonella D'Amore ■ Sabrina Vitali propongono «A B C» ■ musiche di Carlos Seixas e coreografie di Renata Justino; «La Bella addormentata nel bosco»; pas de deux su musiche di Piotr I. Ciaikovski, coreografie di Marius Petipa ricostruite da Ser■ Manguette; «Valts» ■ musiche di Alexander Glazounov e coreografie di Renata Justino; «Rapsodia Ungherese» ■ ■ che di Franz Liszt ■ coreografie di Adria Velaszuz.

Nel ■ della serata verrà consegnato dal C.O.N.I. Panathlon U.S.S.I. il premio «Medici del Vascello» alla sua prima edizione e riproposto annualmente. ■ riconoscimento, istituito per gratificare giovani giornalisti sportivi al di sotto dei ■ anni ■ he si distinguono per ■ promozione dello sport minore ■ dilettantistico in Piemonte, verrà assegnato a Renato Bolto (La Stampa) ■ Massimo Corrado «Telecupole».

Walter ■

Don Backy apre la tournée il 21 aprile

Il ritorno del cantautore dopo anni di silenzio

Finalmente Don Backy

Le canzoni, in Italia, piacciono al pubblico. ■ è solo un fatto di ascolto. Una volta si sentivano canticchiare per le strade dal muratore, dal fornaio, dalle donne nelle case, mentre lavoravano, oggi non più o, perlomeno, assai difficilmente.

Aldo Caponi, in arte Don Backy, ha deciso invece di far cantare di nuovo le persone ■ tutta Italia, non solo quelle delle città, non solo quelle delle università, come fanno i grandi cantautori, ma anche quelle dei piccoli paesi: «*Finalmente...*», (è il titolo del suo nuovo album) Don Backy ha recuperato le tradizioni, è ritornato ad essere quello che era. «*Ho deciso di incidere un disco per raccontare le mie esperienze durante questo periodo di riflessione, in cui ho avuto modo di guardare ■ occhio diverso al mondo dello spettacolo*» racconta ■ cantante, che ora assente dalle scene da sette anni.

«*Il primo disco di successo* — ha spiegato l'autore di "Poesia" e "L'immensità" — *solitamente diventa tale perché il pubblico scopre queste canzoni e decide di farle proprie. Poi si perde di vista il pubblico e si cerca di dimostrare ai competenti quanto si è diventati bravi, cercando cose più raffinate; ma in questo modo si passa ■ periodo in cui si crede di essere bistrattati, il periodo del grande successo viene a mancare e allora si ritiene di essere bravi ma... accidenti, perché non parlano di me?*».

Quindi in Don Backy è nata la volontà di scrivere canzoni sen■ pensare a quello che dicono gli altri, i competenti, di recuperare la propria identità; «*Finalmente...*» è un «*canto liberatorio*», perché «*ognuno scrive quello che sente, quello che è* — afferma Don Backy — ■ *c'è qualcuno che* ■ *questo modo riesce a far volare le persone; il coraggio di essere se stessi è una cosa straordinaria!*».

Un piatto di spaghetti sulla copertina del ■ album (che è uscito il ■ marzo ■ ha già venduto 25 mila copie) vuole dare l'idea di questa musica «*fresca, colorata, saporita, soprattutto italiana*».

Oltre ad essere cantautore ed attore, Don Backy ha anche degli hobbies ■ la pittura e la fumettistica. Il suo libro «*Inferno*» (ed. Lo Vecchio) ci spiega la sua passione; tramite il fumetto fa un viaggio ■ un ipotetico inferno, che forse somiglia un po' alla terra attuale o quella ■ la quale ci stiamo dirigendo, ■ ha cercato i colpevoli di questo degrado: i detentori del potere. Come un Dante contemporaneo, attraversa i mali della società ■ oggi, la droga, la delinquenza e la violenza ■ generale.

Il 21 aprile Don Backy terrà un concerto al Teatro Smeraldo di Milano, che costituisce un' anteprima della tournée che, a partire da giugno, lo porterà in giro per l'Italia per tutta l'estate.

Wayne Tooker: mancato medico Usa, diventato cantante

Ecco il cow-boy di Rosta

MONCALIERI ■ Grande successo l'altra sera per Wayne Tooker all'Heaven sul Colle della Maddalena. La ■ chitarra, la sua musica dolce, la melodia accattivante hanno conquistato tutto ■ pubblico presente in sala. Al ritmo di «Midnight cowboys» si sono scatenati tutti. E l'atmosfera era quella di una vera festa country: con le movenze, i colori e i sapori di lontane e immense praterie. Il palcoscenico si è trasformato in Arizona, con coyote che ululano alla luna, branchi di lupi e infinite, dolcissime serenate d'amoro.

Accanto ad un'avvincente coreografia formata da cinturoni, cappelli, gonnelloni, ■ state le parole di Wayne a conquistare i presenti. Sentimenti semplici, ricordi lontani, scanditi dalle corde di una tradizionale chitarra. Perché Tooker è un vero cowboy che parla di amori persi, di favole antiche, di sogni di libertà.

Abita in un ranch a Rosta con una moglie e Cristopher, il ■ «bimbo sardo-americano».

Ha presentato il suo ultimo Lp ancora in fase di ultimazione. S'intitola «Fly free», «Vola libera» e l'imperativo ■ un invito rivolto ■ tutti affinché imparino ■ vivere scegliendo tra l'eterno dilemma: vivere per un'impresa ■ semplicemente vivere.

La festa è stata allietata da un saporito barbecue. La serata, infatti, è stata organizzata anche per tenere ■ battesimo la prima associazione piemontese di «Quarter horse», vale a dire «Amatori di cavalli veri "western"». Spiega Wayne: «La ■ carriera è iniziata sette anni fa al "Black cat" di Torino. Allora ero uno studente di medicina; un mio amico mi ha detto: "Sarai un bravo medico, ma sei un cantante purosangue". Così gli ho dato retta e ho provato... Ora voglio tornare per dire grazie a Denis, il proprietario del locale che per primo ■ ha dato fiducia».

Tra i prossimi appuntamenti, Wayne sarà in tournée a Saint-Vincent, Sestri Levante ■ Galliate. Questo americano, infatti, che da anni vive e lavora in Italia, dopo avere inciso il suo primo disco «I grew up dreamin' of being a cowboy», e presentato il suo secondo Lp, appunto, «Fly free», continuerà a creare canzoni per le quali coltiva una passione sfrenata: la musica country, le canzoni dei cowboy, il languido folklore del West.

Selma Chiosso

Venti giorni senza concerti A fine aprile: i Pooh e poi Miriam Makeba...

Comincia un altro periodo di magra p■ ■ musica giovane. Dopo l'abbuffata di rock, neanche eccellente, dei giorni scorsi, Torino si prende una settimana di pausa. Infatti, a parte il ■ del ■ aprile, al Big Club, con Cheb Khaled, ■ del pop-rai, il meglio della musica arriverà tra circa due settimane. Un'anteprima? Eccola: il 18 al Big Club sbarca Koll and Gang, il 20 al Palasport ci sono i Pooh, il 26 arriva la grande Miriam Makeba al Colosseo e il 27 Fiorella Mannoia ad Alessandria. Ai primi di maggio invece si potranno ascoltare il 2 Youssou N'Dour, il 5 ■ mitica Tina Turner, il 6 Cristina D'Avena, l'8 la Blues Brother Band, il 15 i Malmesteen (heavy metal), il 24 e il 25 al Colosseo Fabio Concato e poi tanti altri cantanti ancora, non ultimi gli attesissimi Rolling Stones.

Per questa settimana, invece, se ■ escludono le consuete performance «live» nei locali notturni, sabato prossimo, 7 aprile, al Palasport, ribattezzato per l'occasione «Palacavolfiori», arriva «Sanscemo», il meglio della musica demenziale, con 17 gruppi in gara e gli Skiantos e Leo Bassi come padrini.

n. rom.

OGGI IN TV

STAMMATTINA

Lunedì 2 Marzo 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 Telegiornale
— **Tre minuti di...**, attualità
14 — Gran Premio: Pausa caffè
14,10 Occhio al biglietto, varietà con Valerio Merola, Mino Reitano, Memo Remigi
14,20 Hooperman, telefilm. *Uno strano teste*
15 — giorni al Parlamento
15,30 Lunedì sport
16 — Big!, varietà per i ragazzi con possibilità di chiamare lo studio. Tel. 081/638.000
17,30 Palestina Terra Santa, documenti
18 — Tg1
18,05 ore 6, attualità
18,40 Lascia o raddoppia?, gioco a quiz, condotto da Giancarlo Magalli, Bruno Gambarotta
19,40 Almanacco del giorno dopo
— **Che tempo fa**
20 — Telegiornale

20,30 Prato delle volpi, di Piero Schivazappa, con Michele Buttarelli, Carlo Delle Piane, Ilona Grübel. Italia drammatico — *Grazie all'intervento provvidenziale di Don Gabriele, Valentino può finalmente riabbracciare il padre Vittorio, il paracadute nel Prato delle volpi per unirsi alla lotta partigiana. Nel frattempo, la madre Helga è catturata dai partigiani e accusata di collaborazionismo. Deve subire il taglio dei capelli.* Seconda ed ultima puntata
22,05 Terre vicine, a cura di Enzo Biagi
23,05 Telegiornale
23,15 Appuntamento al cinema
23,25 Cinema!, documenti
0,15 Tg
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**
0,30 Mezzanotte e dintorni, attualità a cura di Gigi Marzullo

7 — Unomattina, attualità
9,40 Gli occhi dei gatti, telefilm
10,30 Tg1
10,40 Ci vediamo, attualità con Claudio Lippi ed Eugenia Monti
11,40 Raiuno risponde
11,55 Che tempo fa
12 — Tg1
12,05 Piacere Raiuno, attualità con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

RAIDUE

13,45 **Mezzogiorno è...**, 2ª parte
14 — **Quando si ama**, telefilm
14,50 **Tutti per uno**. La tv degli animali, gioco a premi
15,25 FILM **Come prima, meglio di prima**, con Rock Hudson
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Spazioliberp**. Fnaarc
17,25 **Il paese delle meraviglie** di Carlo Sartori. A cura di Enzo Balbi, con la partecipazione di Achille Bonito Oliva e Mario ...renco
18,15 **Tg2 sportsera**
18,30 **Casablanca. Tre minuti di libri**
18,35 **Faber, L'investigatore**, telefilm
19,25 **Il rosso di sera**, di Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2**
20,15 **Sport**

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm con Horst Tappert, Fritz Wepper. *L'agente segreto Bodetzki*
21,35 **Mixer, il piacere di saperne di più**, programma di Aldo Bruno e Giovanni Minoli
22,50 **Tg2 stasera**
23 — **Ritira il premio...** di Nino Frassica, Conti, Massimo Catalano, Maurizio De Romedis
23,35 **Tg2 Notte**
— **Meteo2 - Tg2 Oroscopo**
0,10 FILM ● **Innamorati**, di Mauro Bolognini, con Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Gino Cervi, Cosetta Greco. Italia commedia 1955 — *Tra quattro coppiette di giovani innamorati si inserisce una donna sposata molto bella in cerca di un'avventuretta che la faccia sentire giovane. Non ci nu...*

7 — **Patatrac**, scherzi giochi avventure. Varietà per i ragazzi condotto da Armando Traverso e Nicole Milli
8,30 **Capitol**, telefilm
9,30 **Inglese e francese per bambini**
10 — **Aspettando mezzogiorno**, attualità, Gianfranco Funari
— **La protesta**
— **E' nata una stella**
— **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...**, Gianfranco Funari

RAITRE

14 — **Rai Regione**
14,30 **Il trionfo** ... *Nuovi mondi*
15,30 **Videosport:**
— ... Una partita del campionato femminile
16,10 **Viaggio in Italia**, attualità. *Incontri a Bergamo*
17 — **Valerie**, telefilm
17,30 **Geo**, documenti di Gigi Grillo, Claudio Pasanisi
18,30 ...
18,45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Tg3 Regione**
19,45 **Sport Regione lunedì**
20 — **Blob. Di tutto di più**, E. Ghezzi, M. Giusti

20,25 **cartolina spedita** ... Andrea Barbato
20,30 **Un giorno in pretura**, attualità di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi
21,45 FILM **L'uomo, l'orgoglio, la vendetta**, di Luigi Bazzoni, con Franco Nero, Tina Aumont, Lee Burton, Klaus Kinski. Italia drammatico — *José è un giovane sottufficiale dell'esercito spagnolo che ... degradato per essersi fatto sfuggire una giovane reclusa, la bella Carmen. Ritrovata la ragazza, ... perdutamente rinunciando a riportarla in carcere. Roso dalla gelosia, uccide però un uomo che sospetta essere il suo amante e, per sfuggire alla forca, si unisce a una banda di desperados*
23,30 **Schegge**
24 — **Tg3 Notte**

12 — **Meridiana**, documenti
— **Fisica e ...**
— **Chimica in laboratorio**
— Monografie. **Veleggiando sottocosta**

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, telefilm
14,30 **Topazio**, telenovela
15,15 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,50 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
— **General Hospital**, teleromanzo
— **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **'90**, varietà, con Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità, con Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm, con Pierce Brosnan, Stephanie Zimbalist

20,30 FILM ● **Inferno bianco**, di Andrew Marton, con Stewart Granger, Cyd Charisse. Usa avventuroso 1952 — *Un cacciatore uccide per legittima difesa, scappa in montagna e viene raggiunto da due giubbe rosse. Durante il tragitto salva la vita ai due che per ricompensa lo lasciano andare libero*
22,25 FILM **La rossa ombra di Riata**, di Barry Shear, con Richard Harris, Rod Taylor, Al Lettieri. Usa western 1974 — *Dopo una rapina i banditi in fuga uccidono la moglie e il figlio dello sceriffo Riata. Questo si vendica inseguendo i membri della gang e uccidendoli ad uno ad uno. Il solo a sfuggirgli è il capo, difeso da un giudice che se la prende invece con lo sceriffo vendicatore*
0,25 FILM ● **Dal sabato al lunedì**, di Guido Guerrasio, con Marianne Hold, Geronimo Meynier. Italia commedia 1962

8,30 **Ironside**, telefilm
9,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato con Michael Storm
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
12,15 **Strega per amore**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati
Seabert - Lovely ...

ITALIA 1

13,20 **Magnum P. I.**, telefilm con Tom Selleck
14,20 ..., varietà con Gerri Scotti
14,30 **Deejay television**, musicale
15,24 **Barzellettieri ...**
— **Premiere**
15,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Un mondo di magia**, cartoni animati
— **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 ... **d'Italia**
18,33 **L'incredibile Hulk**, telefilm
— **Genitori in blue-jeans**, telefilm
20 — **Alvin rock and roll**, cartoni animati
20,15 **Zero in condotta**, cartoni animati

20,30 FILM **Risky business - Fuori i vecchi... i figli ballano**, di Paul Brickman, con Tom Cruise, Rebecca De Mornay, Shera Danese. Usa commedia 1983 — *Joel è uno studente dell'ultimo anno di liceo, vuole diventare un manager rampante e vivere sconvolgenti avventure sentimentali. Quando i genitori lo lasciano solo per una vacanza, gli capita di ... Lana, una procace ragazza-squillo. Con lei decide di trasformare la casa in un ritrovo di piacere per coetanei*
22,30 **Tom Cruise: un ragazzo ...ricano**, attualità
FILM ● **Il ribelle**, di Michael Chapman, con Tom Cruise, Lea Thompson, Christopher Penn, Craig T. Nelson. Usa drammatico 1983
1,50 **Barzellettieri d'Italia**, varietà ... Antonio Ricci
Première, le anteprime ... matografiche
2 **Star Trek**, telefilm

7 **Caffelatte**, cartoni
8,30 **Super Vicky**, telefilm
9 — **Mork e Mindy**, telefilm
9,30 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Premiere**, anteprime del ...
11,30 **York New York**, telefilm
12,30 **Barzellettieri** ... scenette di Antonio Ricci
12,35 **Chips**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità con Massimo Guarischi
16 — **Visita medica**, attualità
16,30 **Canale 5 per voi**, attualità, con Rita Dalla Chiesa
17 — **Doppio slalom**, quiz, con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz, con Umberto Smaila
18 — **Ok, il prezzo è giusto!**, quiz, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei 9**, quiz, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,25 ... **la notizia**, la voce dell'innocenza, con Greggio e Pisu
20,35 FILM **Donna d'onore**, di Stuart Margolin, con Carol Alt, Eric Roberts, Serena Grandi, Eli Wallach. ... drammatico 1989 — *Nancy Pertinace ritorna a New York dalla Sicilia. Qui viene accolta dal vecchio boss Frank Latella come una figlia. Nancy si fa coinvolgere al suo fianco nella faida tra le famiglie Latella e dei La Manna. Sean, la cui relazione con Nancy non è vista di buon occhio, viene allontanato dalla ...* Seconda puntata
22,30 **Top secret**, telefilm con Bruce Boxleitner. *Il cavallo di Troia*
23,30 **Maurizio Costanzo ...**, talk-show
1,20 **Striscia la notizia**
1,30 **Première**, attualità cinematografica
1,35 **Lou Grant**, telefilm

7,10 **La grande vallata**, telefilm
8 **famiglia americana**, telefilm
9 **Love Boat**, telefilm
I Jefferson, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 ... con Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

15 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
16,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
18 — **Cartoni animati**
19 — **Grp monitor**
19,50 **L'albero delle mele**, telefilm
20,20 **Andiamo al cinema**
20,30 **Vinovo corre**. Le corse di trotto al galoppo da Vinovo
21,30 **Tribuna Stadio**, rubrica sportiva
22,30 **The bold ones**, telefilm
23,30 **Grp monitor**
24 — **Oroscopo**, rubrica
0,05 **Tribuna stadio**
1,05 **Film non stop**

VIDEOGRUPPO

13,15 **Angie**, telefilm con Donna Pescow, Doris Roberts
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **La signora in rosa**, telenovela, Jeanette Rodriguez
15 — **Le auto della settimana**
17 **Starblazers**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Movin' on**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 FILM ● **Qualcuno mi ama**, di Irving Brecher, con Betty Hutton, Ralph Meeker. Usa musicale 1953 — *La storia di un ... cano agli inizi del secolo, Benny Fields. Dapprima ottiene successo solo perché ha sposato ... star del varietà, poi decide di lasciare la consorte per fare carriera ... solo. Ci riuscirà e si riconcilierà pure con l'amata*
22,20 **Videonotizie**
23 — **Le ... settimana**, promozionale
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **Giovani avvocati**, telefilm
1 — **Le auto della settimana non stop**, promozionale

ITALIA 7 - QUINTARETE

14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
14,50 **Più forte dell'amore**, telenovela
15,30 **Storie di vita**, telefilm
16 **Capriccio e passione**, novela
17,30 **Super 7**, varietà con Carlo, Fritella e i cartoni animati
19,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
20,30 FILM **Delta Force Commando**, di Frank Valenti, con Bo Svenson, Fred Williamson. Usa avventura ... — *Giungla del Nicaragua: due piloti Usa cercano dei terroristi che girano con una bomba atomica in tasca. Ci si mettono pure i sandinisti. La situazione è grave. Ma arriva la Delta Force, che fa piazza pulita*
22,20 **Colpo grosso - Sexy game al casinò**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,10 FILM **Dov'è Jack?**, di James Clavell, con Tommy Steele, Stanley Baker. Gran Bretagna poliziesco 1969 — *Lotta fra un poliziotto corrotto e due ladri nell'Inghilterra settecentesca*
1,30 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila (replica)
2,20 **La strana coppia**, telefilm

ODEON - TELESTUDIO

12,15 **Automarket tv**, programma promozionale
13,15 **Tg Economia**
13,25 **Stampasera flash**, attualità
13,30 **La gente parla**, rubrica
13,45 **Tg4**
14,15 **Tg 4 Economia**
15,15 **L'orso Yoghi**, cartoni animati
15,45 **Andiamo al cinema**
16 — **Manimal**, telefilm
17 — **Tg 4 Sport**
17,30 **Pagine** ..., telenovela con Ofelia Medina, Luis Garcia, Delia Casanova
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg Economia**
19,30 **Rosa... de lejos**, telenovela
20 **Tg4**
21 **Bar Sport '90**, rubrica di calcio
22,15 **Basket Serie A**: Ipifim To-Stefanel Ts
23,15 **Tg4 Sport**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,45 **Automarket tv**, programma promozionale
1 — **Pallavolo**, telecronaca di campionato
2 — **Coronet Blue**, telefilm

RETE A - TELECITY

13 FILM ● **Possession**, di Waris Hussein, con Shirley MacLaine, Perry King, David Elliot. Gran Bretagna horror 1974 — *Una donna aiuta il fratello debole di mente a reinserirsi nel mondo civile ma presto scopre che lui è posseduto da uno spirito di ...*
15 ..., promozionale
17 **Don Chuck story**, cartoni
17,30 **Korg**, cartoni animati
..., promozionale
18,30 **Medusa**, telefilm
19 ..., promozionale
19,30 **I protagonisti** ... **piemontese**
20 — **Don Chuck story**, cartoni animati
20,30 FILM **L'ultima carica**, di Leopoldo Savona, con Tony Russel, Haya Harareet. Italia avventura 1963 — *Un patriota che vuole liberare l'Italia dagli eserciti napoleonici conosce una nobile fanciulla e la ... Preso, è convinto di essere ... tradito da lei. Tutt'altro: la ragazza gli salverà la vita...*
22,30 ...
24 — FILM ... **tragedia** ... **Phoe...**
2,30 **Film non stop**

RETE 7 - TELESUBALPINA

13 **Speciale Piemonte**, attualità
13,30 **Le auto** ...
14 **Supersix Okay**, video ... tu vuoi
14,15 **Supersix** ..., con Alex Peroni
15 **English of** ...
15,30 **Superdog** ..., telefilm
18 ..., cartoni animati
18,30 **Banco**, gioco musicale. Conduce Tony Binarelli
19,15 **Tgg**, Tele Giornale Giovani
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
Cronache dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Concerto profili**: Mireille Mathieu, musicale
22 — **The Bill Cosby Show**, telefilm
22,30 **Cronache** ... **Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Basket Serie A2**: incontro Ipifim Torino-Stefanel Trieste
24 — ... **Cosby** ..., telefilm
1,30 **Buona** ... **con...**

RADIOUNO

14 — **Angels**. In diretta dall'alto dei cieli
14,44 **Tre canzoni tre**
15 — **Ticket**, medicina e assistenza
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale ideato da G. Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**. A cura di Adriano Mazzoletti
18,05 **Il Parlamento Italiano**
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Cartacarbone**. Mechi Cena incontra Riccardo Luccio
20,20 **racconti** ... **fiaba?**, favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 In collegamento diretto con la Radio spagnola **stagione dei concerti 1989-90**. *Gruppo Sema diretto da Pepe Ray in programma canti popolari spagnoli*
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati e premi, a cura di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il giorno del giudizio**, di Salvatore Satta. Lettura integrale a più voci diretta da L. Durissi
15,30 **Gr 2 Economia**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società. Un programma di Franca Guerini. Conducono P. Goggioli, A. Lauritano, S. Perrone Capano
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio. Con F. Gentile e G. Pezzulli
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi: il mondo dell'opera
19,50 **Speciale Gr 2 Cultura**
19,57 **Le ore della sera**. *Musica per ricordare. Vi racconto una commedia*
21,30 **Le ore della notte**, in studio Maurizio Ciampa. *Programma a sorpresa*
22,50 **Le ore della notte**, in studio Marco Guzzi. *Teatro della realtà*
23,28 **Notturno italiano**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci**
21,02 **F. M. Musica**

RADIOTRE

14 — **Le mazurche di F. Chopin**
14,10 **L'Inferno di Dante**
14,48 **Succede in Europa**
15 — **Novanta anni di musica italiana**
15,45 **Orione**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dai Quindici anni**, programma educativo per i giovani
17,50 **Scatola sonora**, attualità. Un programma a cura di Marco Mauceri
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**, attualità. Poesia e musica con Giorgio Corapi
21 — ... **Berlino 1989**, musiche di Debussy, Saint-Saëns e Fauré
22,30 **Supplemento di Terza pagina**. La cultura italiana a New York
23 — **Blue note**
23,35 **Il racconto di mezzanotte**
23,58 **Notturno italiano**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

PEANUTS

® by Charles M. Schultz

ODEON TV

13 — **Sugar**, giochi con ragazzi. Presenta Casti
— **I cavalieri dello zodiaco**
— **Lo scrigno magico**, cartoni
14 — **Sugar cup**, gioco
14,30 **Usa today**, attualità musicale e cinematografica
14,45 **Rocky e i suoi amici**, cartoni
15,15 **Mariana**, novela con Veronica Castro
16,15 **Pasiones**, telenovela con Grecia Colmenares
17,15 **Señora**, telenovela con Maria Del Carmen Regueiro
18,15 **Branko e le stelle**
18,30 **Barzellette**
18,45 **Usa today**, attualità musicale e cinematografica. Replica
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
19,30 **Transformers**, cartoni
20 — **Barzellette**, con A. Ippolito
20,15 **Branko e le stelle**

20,30 FILM ● **Quella strana casa**, di Peter Rader, con Eric Foster, Kim Valentine. Usa giallo 1989 — *Due ragazzi, David e Lynn, si trasferiscono nella vecchia casa dei nonni dopo la morte del padre. I due vecchietti, però, si comportano in modo assai strano...*
22,30 **Diario di soldati**, documenti
23 — FILM ■ **Creepshow 2** di Michael Gornick, con Tom Savini, George Kennedy, Dorothy Lamour. Usa horror 1987 — *Tre episodi di efferatezza: «Vecchio capo Testa di Legno», «La zattera» e «L'autostoppista», tratti da altrettanti racconti del mago del brivido Stephen King. La sceneggiatura è affidata al regista dei morti viventi, George A. Romero.*
1,30 **Kodiak**, telefilm
— **Film no stop**

8 — **I Flinstones**, cartoni animati
9 — **Kodiak**, telefilm
10 — **Amore dannato**, telenovela
11,30 **Kodiak**, telefilm
12,30 **I Flinstones**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Oggi**
14 — **Sport news**
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**
15 — **Snack**
— **Ghoober**, cartoni animati
15,30 **Girogiromondo**
16 — FILM ● **Il molto onorevole ministro**, di Mervyn Le Roy, con Alec Guinness, Rosalind Russell. Usa commedia 1961 — *Su una nave che sta andando verso il Giappone nasce una love story fra un diplomatico e una vedova*
17,45 **Tv Donna**, attualità. Conduce Carla Urban
18,45 **Il paroliere**, gioco
19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
20 — **Tmc news**

20,30 FILM ● **Niente può essere lasciato al caso**, di Aram Avakian, con James Mason, Candice Bergen, Trevor Howard. Usa giallo 1975 — *Un piccolo commerciante di diamanti riceve l'ordine di acquistare un diamante da un milione di dollari. Concluso l'affare, il commerciante viene rapinato. Il committente gli ordina di rapinare a sua volta un altro prezioso*
22,20 **Ladies and gentlemen**, varia attualità
22,50 **Stasera News**
23,05 — **Stasera Sport**
24 — FILM ● **Fiume di promesse**, di Lee H. Katzin. Usa drammatico 1978

7,30 **CBS Evening News**, via satellite il più importante telegiornale dell'emittente statunitense
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Lui, lei e gli altri**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telenovela
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Gabriela**, telenovela
11,30 **Tv Donna mattino**, con Silvia Cohen
12,45 **Specchio della vita**, condotto da Nino Castelnuovo

SVIZZERA

13,40 **Dall'archivio dei mondiali di calcio**: Brasile-Argentina (Spagna '82)
14,30 **Effetto serra**
15,20 **L'operetta viennese**. *Oscar Strauss, Paul Abraham e altri*
16 — **Ieri... e l'altro ieri**. *Travolta travolto*
16,25 **Laghetti alpini**. *Formazzolo*
16,35 **Il cammino della libertà**, telenovela
17,15 Per i bambini: **Pampalini il cacciatore**, cartoni animati. **Bob e Bobby**, cartoni animati. **Grisù il draghetto**, cartoni animati
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Supernonna**, telefilm
18,25 **A proposito di...** Professioni
19 — **Attualità sera**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Profumo di miele**, commedia con Ugo Pagliai ed Elda Olivieri
21,55 **Ordine e disordine**, attualità. *I diversi del sesso*
22,30 **Tg Sera**
22,45 **I piaceri della musica**. *F. Poulenc*: Sonata per violoncello e pianoforte (finale); *Les Noces*: scene coreografiche russe con canto e musica composti da Igor Stravinskij
23,55 **Teletext-Notte**

12,25 **Condo**, telefilm
12,50 **W.W. come Woody Woodpecker**, cartoni animati
13 — **Tg Tredici**

CAPODISTRIA

13,45 **A tutto campo**, replica
15,30 **Tennis**, torneo di Key Biscane, finale singolare maschile. Replica
18,15 **Wrestling Spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo Base**, rubrica di avventura con Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke box**, la storia dello sport a richiesta

20,30 **Golden juke box**: i campioni si rivedono. Presenta Dan Peterson
22 — **Telegiornale**
22,10 **Boxe di notte**: i grandi match della storia del pugilato, presentati da Franco Ligas
22,55 **Basket Nba**: Los Angeles Lakers-Atlanta Hawks. Telecronaca di Dan Peterson e Andrea Bassani
0,25 **Calcio**. Campionato argentino. Una partita registrata

RETE 7 PIEMONTE

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,40 **Akkochan**, cartoni animati
15,15 **Muteking**, cartoni animati
15,50 **Ghostbuster**, cartoni animati
16,20 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Grand Prix**, cartoni animati
17,30 **Yattaman**, cartoni animati
18,20 **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
20,20 FILM ● **Tizio, Caio e Sempronio**, di Metz e Marchesi, con Nino Taranto e Aroldo Tieri. Italia commedia 1951 — *La storia di Roma antica è presa a pretesto per parodiare gli alti e bassi collegati alle vicende politiche*
22,30 **Mash**, telefilm
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite, con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM ● **A.A.A. criminale cercasi**, di William A. Seiter, con Moona Freeman, Billy De Wolfe. G.B. commedia

RETE MANILA

11 — **Invito al cinema**, rubrica
11,20 **George**, telefilm
12,20 **Shopping**, rubrica
13,50 FILM ■ **Titolo non comunicato**
16,06 **Good Phink**, cartoni
17,06 **Caccia al tesoro**, gioco in diretta
17,36 **Shopping idee**
20,36 **La campagnola**. Danze
21,40 **Shopping idee**
22,36 **Videobusiness**
23,41 **Le auto della settimana**, promozionale

TELETIME

15,30 **Affari in casa**
16 — **Vivere il futuro**, documentario
16,30 **La tana dei lupi**, telenovela
17,10 **Ciranda de pedra**, telenovela
19,10 — **I tappeti più belli**
19,45 **Oggi parliamo di...**, attualità
20 — **Felicità dove sei?**, telenovela
20,30 **La tana dei lupi**, telenovela
21 — **Vivere il futuro**, documentario
22 — **Ciranda de pedra**, telenovela
22,40 **Oggi parliamo di...**, attualità
23 — **Romagna mia**, programma musicale con Nilla Pizzi

TELECUPOLE

13,30 **Passioni**, sceneggiato, di Riccardo Donna, con Alma Bonasso, Elisabetta Viviani
15 — **Cristal**, telenovela con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
17,30 **Motori non stop**, rubrica
18 — **Passioni**, sceneggiato, di Riccardo Donna, con Alma Bonasso, Elisabetta Viviani
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20,30 FILM ● **Doppia taglia per Minnesota Stinky**, con Klaus Kinski, Hunt Powers, Gordon Mitchell. Italia western
22,10 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,20 **Notte sport con Cinquestelle**
23,50 FILM ● **Sexy goditrici**. Per adulti

RETE CANAVESE

14,30 **Le auto della settimana**
15,15 FILM ● **I cadetti della terza brigata**
17,15 **Musicale**
18,30 **Telefilm**
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Cowboy**, telefilm
20,30 **Le carte parlano**
22,45 **Le auto della settimana**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Promozionale**

VIDEOUNO

14,15 FILM ● **Titolo non comunicato**
16,10 **Beverly Hillbillies**, telefilm
17,20 **Cartoni animati**
17,50 **Salut Champion**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni
20,30 FILM ■ **La spada normanna**, con M. Damon, L. Davila. Italia avventura 1971
22 — **Videouno notizie**
22,10 **Zac**, rubrica di moda
24 — **Beverly Hillbillies**, telefilm

TELESUBALPINA

16 — **Nella casa di Flambards**
17 — **Justice**, telefilm
18,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 28-3-'90**
18,50 **Verso Pasqua con Pier Giorgio Frassati**
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 FILM ● **La dolce attesa**
22,30 **Vita della Chiesa**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **La guerra di Tom Grattan**

RETE A

14 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
15,30 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
16 — **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
17 — **Incatenati**, telenovela
18 — **Un uomo da odiare**, telenovela
19 — **Cucina mia**, rubrica
20,25 **Incatenati**, telenovela
21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela
22 — **Un uomo da odiare**, telenovela

VIDEO MUSIC

7 — **Corn flakes**
8 — **I video della mattina**
11,30 **Easy listening**
12,30 **On the Air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
16,30 **On The Air**
19,30 **Lloyd Cole Special**
20 — **Super Hit**
21,30 **On The Air**
23,30 **Blue night**
0,30 **Notte rock**

TIEFFE NETWORK

15,55 **Ridere ridere ridere**, comiche
16,11 **Hit parade**, musicale
17,55 **Pomeriggio con noi**, attualità
18,45 **Ust**, notiziario dell'Unione silenziosi torinesi
19 — **Invito alla magia**. Letterio (programma in diretta)
20,30 **Serata con noi**
21,15 **Videobusiness**
21,40 **Difesa diritti umani nel mondo**
22,10 **Torino sport**, con Ely Morari
23,15 **Serata con noi**
23,35 **Le auto della settimana**

RETE MIA

14,30 **Scoppiaiacoppia**, gioco a premi
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne & Company**, attualità
17,30 **Gulp**, per i ragazzi
18,30 **Diario**, conduce Isabella Fiorati
19 — **A tavola con...**
19,30 **Siamo alla frutta**
20 — **La sfida**, gioco a premi
21 — **A briglie sciolte**, rubrica
21,30 **Stunt**, attualità
22 — **Rien ne va plus**, varietà
22,30 **Piccole diavolerie**
23 — **Con simpatia... in casa vostra**

SESTA RETE

15 — **Korg**, cartoni animali
16 — FILM ● **Orgasmo bianco**
18 — **Chi ama non uccide**, telenovela
19 — **Korg**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Chi ama non uccide**, telenovela
21,30 **Cash and carry**, promozionale
23 — FILM ■ **I pirati della croce del Sud**
1 — **Hondo**, telefilm
2 — **L'occasione**
2,30 **Film non stop**

TELESTAR

14 — **Telefilm**
15,30 **Cartoni animati**
17 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18 — **Plumas e paetes**, telenovela
18,30 **Mash**, telefilm
19,30 **In casa Lawrence**, telefilm
20,30 FILM ● **Il capitalista**, con Charles Coburn, Piper Laurie. Usa commedia 1952
22,30 **Teledomani**, attualità
23 — **Frutto proibito**
24 — **Telefilm**
— **Telestar no stop**

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Junior tv**, cartoni animati, telefilm e varietà
15,15 **Mazinga**, cartoni animati
15,50 **Ghostbuster**, cartoni animati
16,20 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Grand Prix**, cartoni animati
17,30 **Yattaman**, cartoni animati
18,30 **Redazionale**
19,10 **Tg regionale**
19,30 **Ciao sport**, rubrica di attualità sportiva
20,30 **Incontro di calcio**
22 — **Tg regionale**
22,30 **Parliamone insieme**, attualità

IN POLTRONA

La Tv delle ragazze

RAITRE 20

Sta riscuotendo un gran successo «Scusate l'interruzione», il minishow di cabaret che ogni sera, per soli venticinque minuti, viene presentato sul terzo canale della Rai da «La Tv delle ragazze».

Anche quest'oggi, come nelle due precedenti puntante, nel salotto di Serena Dandini (è una delle autrici del programma, le altre sono Amurri e Brunetta) verranno proposti circa trenta minuti di divertimento assicurato, con ospiti falsi, consigli per gli acquisti e altre amenità di puro intrattenimento televisivo.

Tra le caricature presentate in programma per oggi, ci sono quelle di Marta Flavi, la dolce conduttrice (è pure la consorte di Maurizio Costanzo) di «Agenzia matrimoniale», che sarà interpretata dall'attrice comica Francesca Leone. Angela Finocchiaro, invece, illustrerà un manuale di sopravvivenza urbana e il Videobox vivente. Mentre Cinzia Leone farà la parodia di Anna Oxa e di Edwige Fenech.

Marta Flavi

Derrick indaga

RAIDUE 20,30

Continuano con un notevole successo di pubblico le avventure dell'ispettore Derrick, protagonista dello sceneggiato omonimo che Raidue manda in onda ogni lunedì sera, subito dopo le notizie del telegiornale.

La puntata di oggi s'intitola «L'agente segreto Bodetzki», nella quale ancora una volta Derrick, interpretato dall'attore tedesco Horst Tappert, e il suo fedele braccio destro, l'agente Klein (al secolo Fritz Wepper), sono sulle tracce di un assassino.

La vittima è Herald Loss, un giornalista indipendente, che viene trovato morto nel garage dell'aeroporto di Monaco dal dottor Hembaus, subito dopo l'attentato. Avvertita immediatamente la polizia, Derrick e Klein fanno scattare senza perdere un attimo di tempo le indagini.

L'ispettore scopre però che l'unico parente ancora vivo del fotoreporter è suo padre Walter, un anziano signore che vive da anni in un ospizio. Poi un giorno Derrick riceve una telefonata...

Horst Tappert

Enzo Biagi all'Est

RAIUNO 22,05

Una settimana in compagnia di Enzo Biagi alla scoperta del pianeta Urss. Si tratta di «Terre vicine», ciclo di sei trasmissioni, in onda da oggi fino al 7 aprile su Rai 1, sempre con inizio alle 22,05, dedicate ad alcuni paesi dell'Est europeo.

Si comincia oggi con l'Unione Sovietica: la puntata in programma ha per titolo «Russia: molti problemi, molte speranze» ed è un affascinante viaggio all'interno della vita e della cultura russe, durante il quale Biagi intervisterà la figlia di Kruscev, il figlio del presidente Anastas Mikoian (premier dell'Urss dal 1964 al 1965) e la vedova di Nicolaj I. Bucharin.

Le puntate successive di «Terre vicine - In viaggio con Enzo Biagi» saranno dedicate all'Ungheria, alla Germania Est, alla Cecoslovacchia e alla Polonia. Interessante il programma sulla Romania, in onda domani sera, durante il quale è previsto un incontro tra Biagi e l'ex fidanzata di Nicu Ceausescu, figlio dell'ex leader romeno.

Enzo Biagi

Omaggio a Salvo Randone

CANALE 5 23,30

Edizione speciale del varietà «Maurizio Costanzo Show», in onda stasera alle 23,30 in differita dal Teatro Parioli di Roma. La puntata prevista per oggi, infatti, ha per titolo «Serata d'onore di Vittorio Gassman per Salvo Randone», ed è stata organizzata con l'intento di devolvere l'intero incasso a Salvo Randone, uno tra i più importanti attori del nostro teatro, al quale lo Stato ha di recente concesso un vitalizio per permettergli di trascorrere una decorosa vecchiaia.

L'ospite di riguardo della trasmissione sarà quindi Vittorio Gassman, il mattatore più famoso d'Italia, che ha da poco dato alle stampe il suo ennesimo libro, «Memorie del sottoscala», e che con Randone ha lavorato per parecchio tempo, soprattutto durante gli Anni Cinquanta.

Di quel periodo Vittorio Gassman, che nel corso della trasmissione sarà intervistato da Maurizio Costanzo sulla sua brillante carriera, reciterà poesie e liriche, in omaggio all'illustre collega.

Vittorio Gassman

Serata con Tom Cruise

ITALIA 1 20,30

Tutti lo davano per favorito. Invece il bel Tom Cruise, protagonista principale di «Nato il quattro luglio» diretto da Oliver Stone, quest'anno non ha vinto l'Oscar.

Italia 1, comunque, a partire dalle 20,30 manda in onda due vecchi film, con i quali Tom Cruise cominciò la sua brillante carriera. Si tratta, più precisamente, di «Risky Business» e di «Il ribelle».

Il primo è stato diretto nel 1983 da Paul Brickman (durata 1 h e 35'): la pellicola racconta le avventure amorose di un liceale di Chicago, che sogna di diventare manager.

Tra i protagonisti, oltre a Cruise, ci sono Rebecca De Mornay e Shera Danese.

«Il ribelle», invece, risale sempre al 1983 ma è stato diretto da Michael Chapman (durata 1 h e 30'): la storia è quella di un aspirante ingegnere che vuole andare a studiare in un college prestigioso. Ce la farà grazie a una borsa di studio, vinta giocando a football. Nel cast ci sono Paige Prige, Christopher Penn e Lea Thompson.

Tom Cruise

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO 122 / NUMERO 88 — LUNEDI' 2 APRILE 1990

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

Il musical di Dio

Al teatro Colosseo gli amici di Amici

Una stella e sei sconosciuti. Bastano per realizzare un musical? Pare di sì. «I ragazzi del lago» ne hanno ideato uno che promette grandi emozioni.

E' «Dio, che meraviglia!» ed è un omaggio a Leo Amici, fondatore del «Piccolo paese fuori dal mondo», un centro artistico e culturale situato nell'entroterra emiliano, a Montecolombo, che dal 1982 pullula di giovani di talento e con tanta voglia di emergere.

«Dio, che meraviglia!» (la «prima» di domani è a inviti, si replica fino al 14 aprile, al teatro Colosseo, biglietti a 22 mila lire) racconta la storia di sei sconosciuti e l'evolversi dei desideri che esprimono guardando una stella cadente.

In apparenza sono sei sogni diversi ma in ognuno di essi si nasconde il medesimo bisogno d'amore: c'è la ragazzina che si appresta ad affrontare la vita e si pone mille domande; il giovane che non riesce ad inserirsi nella società ed è pieno di problemi; la coppia di coniugi annoiata da un matrimonio che stagna nella noia; e tanti altri personaggi, tutti ben interpretati da un ottimo cast d'attori professionisti, ai quali si affianca un magnifico corpo di ballo composto da nove ballerini provetti.

La regia di «Dio, che meraviglia!» è di Carlo Tedeschi, le coreografie di Carmelo Anastasi, già collaboratore di Gino Landi in numerosi lavori come «Canzonissima» e «La voce del padrone», i costumi provengono dall'atelier di Trussardi, la scenografia è stata costruita a Cinecittà (una passerella di pannelli mobili, quattro scalinate agevoli e uno schermo gigante sul quale, durante lo spettacolo, vengono proiettati filmati e video) mentre le musiche portano le firme di Stefano Natale e Andrea Tosi. La compagnia Leo Amici (il maestro è scomparso quattro anni fa) era venuta a Torino in occasione di «Sicuramente amici», il primo musical realizzato da questo intrepido gruppo di giovani, che in tutta Italia ha totalizzato quasi quattrocento repliche - è un record - e che al momento è in tournée in Germania.

Una scena dello spettacolo «Dio, che meraviglia»

Con «Dio, che meraviglia!», gli attori del «Piccolo paese fuori dal mondo» provano a bissare il successo. Che pare non abbia tardato a manifestarsi.

Tra i riconoscimenti finora ottenuti il più prestigioso è quello che il ministro del Turismo e Spettacolo, Franco Carraro, ha conferito loro alla «prima nazionale» di Rimini, nell'ottobre scorso. A Torino «I ragazzi del lago» ci rimarranno fino al 14 aprile: tra le repliche ce ne sono due per le scuole (il 5 e il 6 mattina, alle 10) mentre è prevista una «Serata di Gala», per il 10, durante la quale sarà presente anche Angela Bandini, campionessa mondiale di immersione in apnea e «ragazza del lago» da ormai molti anni.

Diverso, invece, è «Proibito!», il musical che va in scena al Teatro Juvarra sempre domani alle 21 e che, a differenza di «Dio, che meraviglia!», racconta una storia fantastica, ambientata in un mondo abitato da tanti clowns. La perfomance di Pier Giorgio Gili - interpretata da dieci attori della Cooperativa Teatro Zeta sulle musiche originali degli Zauber - in realtà è stata realizzata per le scuole: non a caso le repliche, che andranno avanti fino al 12 aprile, saranno allestite la mattina alle 10 e nei giorni festivi alle 16. La rappresentazione di domani è stata organizzata dall'Aics a favore del Telefono Azzzurro. Un motivo in più, quindi, per andarla a vedere.

Noemi Romeo

Un festival dell'operetta da domani all'Alfieri (e poi un po' di prosa)

Mercoledì 4 aprile al Mirafiori il Teatro delle dieci presenterà «L'inventore del cavallo», regia di Achille Campanile.

Dal 3 all'8 l'Alfieri propone il Festival dell'operetta con «La danza delle Libellule», «Il paese dei campanelli» e «La vedova allegra». E ancora al Teatro di Torino si terrà la prima di «Relax relativo», di Natalia Casorati, presentato allo scorso Festival di Chieri e riproposto con alcune modifiche rispetto alla prima rappresentazione. Testi di Andra Cogoi e voce di Rino Cerritelli. Mercoledì 4 fino al 7 aprile al Cabaret Voltaire andrà in scena «Per farla finita con il giudizio di Dio», da Antonin Artaud con Grazia De Marchi diretto e interpretato d Paolo Castagna. Alla stessa ora, con repliche fino all'8 aprile, lo Juvarra presenta Yakufumna — Gs Proposte — di Michele Di Mauro e Roberto Petrolini.

Proseguono intanto all'Erba fino al 7 Assemblea Teatro con «Il sonno della ragione», che propone poi lo spettacolo «Ex libris» l'8 aprile, e al Carignano le repliche di «Alla stessa ora... il prossimo anno» con la coppia Monti-Giordana fino a domenica.

Giovedì l'Araldo presenta l'Opéra Comique «Le scarpe pesano» di e con Rosa Masciopinto e Giovanni Mori — allenate da Alberto Fortuzzi e accompagnate musicalmente da Adriano Jurissevich e Sergio Messino per la rassegna «Il comico, il Poetico, Il Fantastico». Al Matteotti, stesso orario, la Compagnia Posteatro si esibirà in «Le pillole di Ercole» di Hennequil per la regia di Antonio Valleggi. Al Teatro Don Bosco di Rivoli sempre il giovedì sera il Teatro delle Dieci porterà in scena «L'amore fa fare questo e altro!» di Achille Campanile con la regia di Massimo Scaglione.

Franco Barbero e Nadia Furlon nell'operetta all'Alfieri

Al Teatrino di Borgata Paradiso - Grugliasco ,infine, dal 2 al 6 pomeriggio di domenica 8 alle 15 Stalker Teatro presenta la Lady Comedie, proveniente dall'Olanda, in «Pastunette» che si esibirà presso il Centro Storico.

Lucia Rapisarda

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Il decalogo, di K. Kieslowski, con H. Baranowski, K. Janda. Non vietato. (Episodi 5 e 6) — E' la parte iniziale d'un capolavoro ispirato ai Dieci Comandamenti. Padre e figlio adorano pericolosamente un computer e una donna, incinta ma non del fidanzato morente, vuole abortire **Drammatico**
Ore 15,40; 18; 20,15; 22,30 ★★★★★/●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
A spasso con Daisy, di Bruce Beresford, con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. Col. Oscar '90 per il miglior film e per l'interpretazione dell'ottantenne Jessica Tandy. Una rigida vedova ebrea riconosce dopo mille contraddizioni come unico amico il paziente autista negro **Comm. drammatica**
Ore 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Erik il vikingo, di T. Jones, con T. Robbins, G. Cady, M. Rooney, J. Cleese. Non vietato — Erik, contro la tradizione dei rudi Vikinghi, s'innamora delle donne che dovrebbe violentare e intraprende una spedizione alla ricerca d'un corno magico e pacificatore **Commedia**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Il mio piede sinistro, di J. Sheridan, con D. D. Lewis, R. McNally, B. Fricker. Premi Oscar a Day Lewis e alla Fricker — Un infelice che per una paralisi può comunicare soltanto attraverso il movimento del piede sinistro diventa letterato e pittore di grido sullo sfondo di un'Irlanda sinistra **Drammatico**
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Always, di Steven Spielberg, con Richard Dryfuss, Holly Hunter. Non vietato — Un pilota morto per generosità torna invisibile sulla Terra per insegnare il mestiere a un giovane e anche per gettargli delicatamente tra le braccia la simpatica fidanzata d'un tempo **Sentimentale**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
La guerra dei Roses di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'una all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea **Comm. drammatica**
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Légami, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Paco Rabal. Colori. Vietato 14 — Un giovane dimesso dal manicomio con un encomiabile senso della normalità, rapisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia **Commedia drammatica**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 548.245
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta infonde nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**
Ore 15,15; 17,40; 20; 22,20 ★★★/●●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi, di J. Johnston, con Rick Moranis. Abbinato al cart. an. **Una grossa indigestione** — Scienziato distratto sottopone i figli e quelli dei vicini a una macchina miniaturizzatrice rendendoli alti meno d'una formica e ne incomincia la ricerca nel giardino divenuto enorme **Fantastico**
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●●

CRISTALLO
via Goito 5 ☎ 650.71.00
She Devil - Lei, il diavolo, con Meryl Streep, Roseanne Barr — Una scrittrice di successo s'incapriccia come nei suoi romanzi rosa d'uno sconosciuto ma conoscerà la vendetta trasversale della moglie [illegible], diabolicamente brutta. **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i fallimenti e le delusioni: in primo piano l'amante assassino Landau e il regista fallito Allen **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Volevo i pantaloni, di Maurizio Ponzi, dal romanzo di Lara Cardella, con Giulia Fossà, Angela Molina, Pino Colizzi. Col. Non viet. — Annetta si batte in una Sicilia retrograda perché anche le ragazze possano portare i pantaloni (che secondo tradizione spettano solo agli uomini e alle donnacce) **Commedia dramm.**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i fallimenti e le delusioni: in primo piano l'amante assassino Landau e il regista fallito Allen **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Troppo bella per te!, di B. Blier, con G. Depardieu, J. Balasko, C. Bouquet. Pr. Giuria Cannes '89. Col. V. 14 — Presentato dal regista come il film di «tutte» le donne, racconta d'un patron che trascura la raffinata moglie per amare alla follia una segretaria grossa e sposata, dotata di virtù nascoste **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Lassù qualcuno è impazzito, di James Uys, con Nixau, H. Strydom. Col. Non viet. — Tra boscimani selvaggi e animali paurosi una bella snob americana deve adattarsi controvoglia a un nuovo genere di vita **Commedia**
Ap. 20,30; film 20,40; 22,30 ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2967
Lambada, di Giandomenico Curi, con J. Forest, Vya Negromonte. Vietato 14 — Riprese in Brasile per una storia d'amore con intreccio tra due coppie sull'onda d'un ritmo (del Kaoma) che in Italia ha avuto la sua vera patria **Sentimentale**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 **Non recensito**

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
La guerra dei Roses di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'una all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea **Comm. drammatica**
Ore 15,45; 18,05; 20,15; 22,30 ★★★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.03
Milou a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Miou Miou, Dominique Blanc — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi: in una tenuta, durante le esequie della donna, c'è chi si sfoga e chi si rovina **Commedia**
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis ☎ 537.100
Tre colonne in cronaca, di Carlo Vanzina, con Gianmaria Volonté, Massimo Dapporto, Sergio Castellitto, Senta Berger — Tre colonne per l'omicidio d'un agente di borsa ma molto di più se andranno in porto le trattative da parte d'uno spregiudicato uomo d'affari per garantirsi un giornale emergente **Poliziesco**
Ore 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Tango & Cash, di Andrei Konchalovsky, con Sylvester Stallone, Kurt Russel. Colori. N. v. — I due più bravi e vanitosi agenti di New York, dal nome che sembra una canzone da gettonara, si alleano contro il boss dei narcotici **Poliziesco brillante**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste. — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spirito dal miraggio del cinema **Commedia drammatica**
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Tempo di uccidere, di Giuliano Montaldo, con Nicolas Cage, Giancarlo Giannini, Patrice Flora Praxo. Colori. Non vietato — Un ufficiale italiano nasconde la morte d'una bella indigena durante la guerra d'Africa imparando a non sentirne troppo il rimorso **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
I favolosi Baker, di Steve Cloves, con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer — Due fratelli cantanti e pianisti che vivacchiano nei grandi alberghi si rivitalizzano ognuno a modo suo con l'ingresso nell'organico d'una sfrontata e attraente biondina **Commedia drammatica**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Seduzione pericolosa, di Harold Baker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman. Viet. 14 — Un detective si trova completamente innamorato della bella bionda che si sospetta autrice di tre omicidi dagl'indeterminati contorni sessuali **Poliziesco**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Nato il 4 luglio, di O. Stone, con Tom Cruise, K. Sedgwick, R. Barry. V. m. 14. Oscar per la regia — Basato sull'esperienza di Ron Kovic, volontario nel Vietnam che finì mutilato e impotente, è il proseguimento ideale di «Platoon» con il protagonista che esterna i dubbi di un'educazione sbagliata **Guerra**
Ore 14,30; 17,10; 19,35; 22,20 ★★★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
A spasso con Daisy, di Bruce Beresford, con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. Col. Oscar '90 per il miglior film e per l'interpretazione dell'ottantenne Jessica Tandy. Una rigida vedova ebrea riconosce dopo mille contraddizioni come unico amico il paziente autista negro **Comm. drammatica**
Ap. 16,15, film ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521
Valmont, di Milos Forman, con Colin Firth, Annette Bening. Non vietato — Riduzione dal romanzo epistolare «Les liaisons dangereuses» con amori e ripicche, duelli e capitomboli, intrighi e ingenuità in Francia sullo sfondo dell'ancien régime alla vigilia della rivoluzione **Drammatico**
Ore 16,30; 19,20; 22,10 ★★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789
Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford. Colori — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non vietato **Fantascienza**
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Riedizione '84**

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 59 ☎ 749.2907
La voce della luna di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio. Col. Non viet. — Un innamorato deluso e un prefetto destituito consentono a Benigni e Villaggio di cimentarsi con una lunatica divagazione felliniana, per la prima volta tratta da un libro (di Ermanno Cavazzoni) **Fantastico**
Ore: 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197
Sono affari di famiglia, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick. Non vietato — Nonno, padre e figlio — dinastia di ladri in servizio permanente effettivo — si rovinano nel colpo da un milione di dollari. Il vecchio si sacrifica volentieri **Commedia drammatica**
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 749.2362
007 vendetta privata, di John Glen, con Timothy Dalton, Carey Lowell, Robert Davi, Talisa Soto. Non vietato. Dolby stereo — 007 vuole vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga **Avventuroso**
Ore 20; 22,20 ★★/●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Che ho fatto io per meritare questo?!, di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Gonzalo Suarez. Col. Non viet. — Donna di casa passa indenne, e stanca, tra casi di prostituzione, erotomania, omosessualità, omicidio, cullata dalle canzoni di radio e televisione **Commedia drammatica**
Ore 20,30; 22,30 ★★★★/●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612 136)
Riposo

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331 764)

CUORE (via Nizza 56, ☎ [illegible])
Oggi riposo. Domani **A fish called Wanda**

FORTINO (via Cigna 47, ☎ [illegible])
Riposo

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 1 bis, ☎ 812.2312)
Non più di uno, con Renato Pozzetto, Giulia Fossà. Ore 22,30. Il film è abbinato ad altro spettacolo (vedi teatri)

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284 134)
Riposo

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795 803)
Oggi chiuso

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871. 048)
5° Festival internazionale di film con tematiche omosessuali. Retrospettiva Derek Jarman, cinema muto, cinema dell'Est europeo. Ingresso lire 8000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871 048)
5° Festival internazionale di film con tematiche omosessuali. Retrospettiva Derek Jarman, cinema muto, cinema dell'Est europeo. Ingresso lire 8000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871. 048)
Giorno di chiusura

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521 12 82)
Riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Gacchi 18, ☎ 511.293)
Umida e bionda, con Danielle Carol Ross. Ap. 14. Ult. 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Donne in calore per stalloni di lusso, con Manya. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Saftkiller, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci. Dalle 14,30 alle 23

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 109/B)
E' mio diritto godere, con Huguette Boisvert, Annie Sand. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Lilli Carati in: **Una ragazza molto viziosa**. Ap. ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 100, ☎ 287.874)
Giochi carnali proibiti, con Jack Benson, Astrid Larson. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Altri piaceri particolari, prima visione con Tezeni Kondou, Talla Stallone. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 565 15 25)
I piaceri particolari della mia vicina di casa - Marina Frajese novista nel porno harem. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (c. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749 885)
Super erotic sex orgasm, con Pallardy Joan Marie. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2082)
Avide lingue, con Lisa De Leeuw, Bridgette Monette. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487 765)
Barbara bocca vogliosa. Prima visione in esclusiva. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3817)
La signora e il marinaio n° 2, con Alex Pajal, Kathrina Spaltti. Ap. ore 15, ult. 22,30

TORINO (via Bucco 8, ☎ 530.353)
Oceano. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 7000

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo.
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo.
BUSSOLENO
NARCISO: riposo.
CARMAGNOLA
LUX: riposo.
MARGHERITA: riposo.
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo.
CHIERI
MARILYN: Tango & Cash.
SPLENDOR: Volevo i pantaloni.
CHIVASSO
CINECITTA': She Devil lei il diavolo.
MODERNO: La guerra dei Roses.
POLITEAMA: film erotico.
COLLEGNO
PRINCIPE: Always.
REGINA: Crimini e misfatti.
STAZIONE: Scandalo Blaze.
STUDIO LUCE: Tango & Cash.
GRUGLIASCO
ROMA: Legami.
IVREA
ABCINEMA: riposo.
BOARO: Nato il 4 luglio.
POLITEAMA: cineclub.
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Tango & Cash.
MONTANARO
VITTORIA: film erotico.
NONE
EDEN: riposo.
ORBASSANO
MODERNO: riposo.
SALA COMUNITA': riposo.
PIANEZZA
ORFEO: riposo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Nato il 4 luglio.
RITZ: Harry ti presento Sally.
ITALIA: A spasso con Daisy.

STAMPASERA

N. 88 LUNEDI' 2 APRILE 1990 — L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Il sequestro commosse Torino, pochi all'udienza

Il padre di Marco Fiora davanti ai 3 «telefonisti»

Gianfranco Fiora stamane nell'aula del tribunale, faccia a faccia con i tre imputati, i «telefonisti» della banda di sequestratori che gli ha rapito il piccolo Marco: Domenico Carbone, Antonio Romano e Alfredo Lombardo

COMINCIATO IL PROCESSO

I Fiora hanno deciso di non costituirsi parte civile. I precedenti dei tre imputati

TORINO ● A giudicare dal clima che c'era questa mattina, in tribunale, si può dire che il processo ai rapitori del piccolo Marco Fiora non interessa nessuno. Nello spazio riservato al pubblico c'era, al massimo, una dozzina di persone, le uniche che hanno impegnato i carabinieri incaricati di controllare, con i detectors, quelli che volevano assistere al processo.

Forse la ragione principale sta nel fatto che, in realtà, non si può nemmeno parlare di processo ai rapitori, visto che i tre principali imputati sono accusati «soltanto» di essere i telefonisti della banda.

I genitori del bambino, che sono assistiti dall'avvocato Gian Vittorio Gabri, hanno deciso di non costituirsi parte civile nel processo. Viene meno, quindi, una parte che avrebbe potuto riservare molte sorprese: l'arringa dell'avvocato di parte civile. Non c'è dubbio che l'avvocato Gabri avrebbe portato in aula i sospetti ed i convincimenti che i genitori di Marco hanno su questa vicenda che l'inchiesta giudiziaria non ha chiarito.

«Marco — dice il padre — è tornato alla più completa normalità. A scuola va benissimo, è fortemente motivato, e vivace. Ora, con l'inizio di questo processo, temiamo che tutto ricominci da capo e che le domande delle persone rimettano in moto il meccanismo. Anche se abbiamo ricevuto parecchie critiche penso che abbiamo fatto un ottimo lavoro e sarebbe un peccato ricominciare da capo. Chi è rimasta segnata è invece sua madre. E' sufficiente che il bambino tardi 5 minuti per metterla in agitazione. Sono cose che lasciano un segno incancellabile».

A dare un altro colpo di scure sul già scarso interesse per questo processo che si celebra davanti ai giudici della prima sezione penale (presidente dottor Cannata, giudici a latere Longo e Pacileo, pubblico ministero Marabotto) ha contribuito l'applicazione del nuovo codice di procedura che consente di celebrare il processo con rito abbreviato, ossia in camera di consiglio, per gli imputati che confessano.

E' accaduto così che l'unico imputato che aveva confessato di aver fatto delle telefonate a casa Fiora, Antonio Romano, ha ottenuto di essere processato in questo modo, il prossimo cinque maggio, con l'assistenza degli avvocati Elena Negri e Graziano Masselli.

Romano era amico di Agazio Garzaniti, il più «interessante» degli imputati che, però, è passato a miglior vita stroncato da un male incurabile.

Garzaniti era implicato in numerosi sequestri di persona. In casa sua, durante una perquisizione, era stata trovata una banconola proveniente dal riscatto pagato per la liberazione di Mario Gallo: 515 milioni pagati, l'11 novembre dell'87, nei pressi di Ciminà, lo stesso luogo dove il piccolo Marco è stato liberato il due agosto dell'88.

Garzaniti aveva ammesso di aver fatto delle telefonate ai Fiora e di averle fatte fare da Antonio Romano. Sul ruolo effettivo di questi due uomini nell'economia del processo, non è stata fatta, però, piena luce.

«E' vero che Garzaniti e Romano — dice l'avvocato Graziano Masselli — hanno fatto delle telefonate, ma non conoscevano la parola d'ordine, anzi le parole d'ordine conosciute da quelli che hanno intessuto le vere trattative del sequestro. Questo particolare denuncia, quantomeno, che si tratta di personaggi del tutto marginali».

Anche il destino processuale di un altro imputato ha seguito la via del rito abbreviato. Si tratta di Domenico Froio, 41 anni, difeso dall'avvocato Bonati. Accusato in un primo tempo, di aver partecipato al sequestro, Froio è stato assolto, in istruttoria, da ogni accusa. E' finito in tribunale perché in casa sua hanno trovato una vecchia rivoltella tedesca, calibro 320 corto, di fabbricazione anteguerra, e con la matricola abrasa.

A rispondere del sequestro sono rimasti: Domenico Carbone, 36 anni, difeso dagli avvocati Ronco e Jelasi; ed Alfredo Lombardo, 38 anni, difeso dall'avvocato Console.

Entrambi negano qualunque cosa: negano di aver partecipato al sequestro, di aver fatto le telefonate e, persino, di conoscersi.

Nel 1987, nel periodo in cui i genitori di Marco hanno ricevuto le telefonate dei rapitori, Domenico Carbone faceva la spola tra la Calabria ed il Piemonte. Ha spiegato che veniva al Nord per ragioni di salute. Abitava presso una sua zia a Volpiano e, dopo le visite mediche, tornava in Calabria.

Alfredo Lombardo, a sentir lui, è perseguitato dalla cattiva sorte. E' stato coinvolto in numerosi processi ed ha scontato parecchi anni di carcere per fatti, dice lui, commessi da altri.

Durante il sequestro Fiora gestiva una macelleria in un paesino in provincia di Taranto. Nel 1975 è stato arrestato per un altro sequestro ma è stato assolto.

L'EX VICESEGRETARIO PSI: «ORGANIZZAZIONE MAFIOSA»

Per Iaria soggiorno obbligato vietati Piemonte e Val d'Aosta

TORINO ● Giovanni Iaria, vicesegretario provinciale socialista «congelato» dall'ultimo congresso, o «autosospesosi», come lui aveva preferito definire la sua provvisoria posizione, è stato sottoposto alla misura di prevenzione della sorvegianzza speciale di pubblica sicurezza e non potrà soggiornare in Piemonte e Valle d'Aosta per tre anni. Un'apposita corte del tribunale, presieduta da Vladimiro Zagrebelsky, giudici Ausiello e Gianfrotta, ha stabilito, sia pure indiziariamente, l'appartenenza dell'uomo politico di origine calabrese ad «un'organizzazione di stampo mafioso».

Giovanni Iaria

L'ex, almeno ufficialmente, imprenditore edile di Cuorgnè dovrà rientrare ogni sera alle 21 nella nuova abitazione e non partecipare per il tempo stabilito ad alcuna riunione pubblica. Con lui sono stati sottoposti ad analoga misura di prevenzione il suo «braccio destro» Luigi Filippo De Stefano (3 anni di divieto di soggiornare in Piemonte) e il «faccendiere», legato ai due, Giovanni Lombardo, residente a Rivarolo Canavese, specialista in truffe e bancarotte (per cui la limitazione del soggiorno è circoscritta alla provincia di Torino).

Pesante il quadro di elementi raccolti contro Iaria e soci e documentati nel decreto firmato dal presidente Zagrebelky, cinquanta pagine di meticolosa ricostruzione della «carriera» di Giovanni Iaria, legato a boss calabresi (Mario Mesiani Mazzacuva, Francesco Mazzzaferro, Rocco Lo Presti), al racket dell'edilizia (tangenti e lavoro nero) nel Canavese, ad attività di speculazione a Condofuri, in Calabria, il suo paese, e soprattutto sfiorato da forti sospetti per il sequestro e l'omicidio dell'impreditore Mario Ceretto, di cui riparla il decreto. La domenica precedente il rapimento, che è del '75, De Stefano fu visto litigare animatamente con Ceretto.

Esperto in aziende fallite, Iaria appare come socio occulto di diverse imprese. Ma al fisco ha per anni continuato a non presentare la denuncia dei redditi. Recentemente è stato segnalato dai carabinieri nel dehors del caffè Torino in compagnia dell'esponente socialista Antonio Salerno, di Santoro Maviglia e di Giovanni Giampaolo, imputati, gli ultimi due, di numerosi reati (Giampaolo sarebbe legato al clan degli Strangio, coinvolto in sequestri).

Alberto Gaino

ZSA ZSA GABOR ALLA TELEVISIONE

«Kennedy è andato a letto con tutte le mie amiche!»

HOLLYWOOD ● «John Kennedy era un grande amante, ma Nixon era un presidente migliore». Lo ha detto in tv Zsa Zsa Gabor che ha anche aggiunto: «Uscivo con John, ma non mi ha mai chiesto di andare a letto con lui. C'è invece andato con tutte le mie amiche. Per me aveva del rispetto, evidentemente. Perché ero quella con cui amava di più stare insieme».

L'attrice (intervistata a «Entertainment tonight» per la puntata che andrà in onda stasera) ha appena finito di effettuare le sue corvée negli istituti assistenziali: questa era infatti stata la punizione inflittale dal giudice per aver schiaffeggiato un poliziotto.

Zsa Zsa Gabor

TORINO: AL COLOSSEO

«Dio, che meraviglia!» con i Ragazzi del lago

TORINO ● Il nuovo musical presentato dai «Ragazzi del lago» sta per andare in scena a Torino. S'intitola «Dio, che meraviglia!» ed è un omaggio a Leo Amici, fondatore del «Piccolo paese fuori dal mondo», un centro artistico e culturale situato nell'entroterra emiliano, a Montecolombo, che dal 1962 pullula di giovani di talento.

«Dio, che meraviglia!» arriva a Torino al Teatro Colosseo, domani sera (la «prima» è a inviti, si replica fino al 14 aprile). Racconta la storia di sei sconosciuti e dei desideri che esprimono guardando una stella cadente.

La regia del musical è di Carlo Tedeschi, le coreografie di Carmelo Anastasi, sei sono i giovani attori.

La compagnia aveva già ottenuto un buon successo a Torino con lo spettacolo «Sicuramente amici» (un record le quattrocento repliche effettuate).

Tra le repliche di «Dio, che meraviglia!», ce ne sono due per le scuole (il 5 e il 6 mattina, alle 10) mentre è prevista una «Serata di Gala», per il 10, durante la quale sarà presente anche Angela Bandini, campionessa mondiale di immersione in apnea e «ragazza del lago» da ormai molti anni.

SERVIZIO A PAGINA 28

I «Ragazzi del lago»

DOLLARO A 160 YEN

Secondo record negativo a Tokyo Borsa perde il 6,82%

TOKYO ● Secondo peggiore tracollo della storia oggi alla Borsa di Tokyo dove l'indice medio «Nikkei» è precipitato del 6,82 per cento chiudendo a 28.002,07 yen, 1978,38 yen in meno dei 29.980,85 yen di venerdì scorso.

La caduta verticale di oggi è seconda soltanto al «lunedì nero» del 21 ottobre 1987 seguito al «venerdì nero» di Wall Street ed è stata innescata dalla continua ascesa del dollaro, che ha sfondato il «tetto» dei 160 yen, e da notizie di stampa secondo le quali le quattro maggiori società giapponesi di assicurazioni sulla vita hanno deciso massicce vendite di titoli per far fronte a passivi di gestione.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 finale

Ribasso -0,1

ore 10,45	=
ore 11,00	+0,4
ore 11,30	+0,2
ore 12,00	=
ore 13,00	-0,1

DOLLARO

FIXING 1252,90 (PRECEDENTE 1249,35)

A PAGINA 6

NELL'ESERCIZIO '89

Popolare d'Intra 11 milardi di utili

VERBANIA ● Si è chiuso [illegible] un utile netto di circa 11 miliardi (+6,41 per cento) l'esercizio 1989 della Banca Popolare di Intra, quotata al [illegible]to ristretto di Milano, il cui bilancio è stato approvato dall'assemblea degli azioni[illegible]. La raccolta diretta dalla clientela è salita a 1111 miliardi; quella indiretta a 1348 miliardi, con un incremento rispettivo del 6,90 e del 20,34 per cento.

I crediti verso la clientela sono saliti a 652 miliardi (+20,64); i mezzi amministrati a 1412 miliardi (+6,41); il patrimonio netto ha raggiunto i 128 miliardi (+2,52); è stato invece di 27 miliardi (+17,59) il reddito operativo della gestione. Agli azionisti vengono distribuite 675 lire per azione (650 lo scorso anno). Il 30 marzo si è inoltre conclusa l'operazione aumento di capitale (decisa nell'assemblea straordinaria del 3 dicembre) che ha portato il capitale sociale a oltre 6 miliardi 600 milioni e il patrimonio da oltre 135 miliardi e mezzo a poco meno di 155 miliardi.

●**Inflazione.** Si raffredda a marzo l'inflazione. L'indice dei prezzi al consumo si è attestato a 104,4 con un aumento dello 0,4% nei confronti di febbraio mentre il tasso tendenziale annuo è stato pari al 6,1% contro il 6,2% di febbraio ed il 6,4% di gennaio. Questi dati sono i primi calcolati dall'Istat con i nuovi coefficienti di ponderazione che hanno comportato anche una diversa misurazione dei risultati relativi a febbraio e gennaio per renderli omogenei fra [illegible].

VALUTATA 19 MILIARDI

Cogolo di S. Mauro sarà venduta all'asta

TORINO *(p. gal.)* ● Va all'asta lo stabilimento delle Cogolo a San Mauro coinvolto nel dissesto del più importante gruppo europeo del settore conciario. Il ministro dell'Industria Battaglia ha firmato il decreto che autorizza la vendita dell'impianto su richiesta del commissario Zunino che si occupa della liquidazione della Cogolo in base alla procedura della legge Prodi. Lo stabilimento, dopo varie vicissitudini, è fermo dal maggio scorso e gli 80 operai e tecnici sono in cassa integrazione ma per le solite lungaggini burocratiche non hanno ancora ricevuto una lira. La cessione dello stabilimento prevede però l'esplicita riassunzione di 57 operai e tecnici mentre per gli altri 23 dovrebbe intervenire il prepensionamento. La valutazione dell'impianto è stata fissata al prezzo base di 19 miliardi e 100 milioni, una cifra che tiene conto anche della situazione finanziaria appesantita negli ultimi mesi da una gestione in deficit. Lo stabilimento è stato costruito nell'82 dalla Cir di de Benedetti: allora si chiamava Cortan, qualche [illegible] dopo venne ceduto alla Fi[illegible]ur per poi passare alla Cogolo. Dice il commissario Zunino: «Alla fine di giugno la fabbrica sarà in grado di riprendere la produzione dopo che una parte dei macchinari saranno trasferiti nello stabilimento di Pescara».

A TORINO

● Mercato azionario in leggero ribasso oggi alla Borsa Valori di Torino. Il drammatico crollo di Tokyo, —6,60%, ha influito molto limitatamente sul nostro mercato che ha mantenuto sostanzialmente le posizioni registrate venerdì scorso. Alle 12,30 infatti l'indice generale segna una perdita dello 0,10%.

Stabile il settore degli assicurativi con Generali in parziale ripiegamento (—0,19%), così come Toro (—0.4%), positive invece le Ras (+0,15%). In calo il comparto bancario dove Credito Italiano è in pesante ribasso a —2,5%; deboli Comit e Mediobanca. Tra i chimici flessioni per le Montedison (—1,02%), positive invece le Snia (+0,8%). Nel settore dei meccanici contrastato il gruppo Fiat: il titolo ord. perde lo 0,77% ma quello priv. e quello di risp. [illegible] in recupero. Stabili le Olivetti. Contrasti anche nel settore dei Finanziari: giornata positiva per Cir (+1,3%), Pirelli & C. (+1,2%); deboli invece Gemina (—1,15%) e Stet (—1,5%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse Collegate: Snia 2560; risp. 2550; risp. n.c. 1680; Sip 1580; risp. 1440; Stet 5280; risp. 4760; Fiat 10.265; priv. 7185; risp. 7235; Generali 39.500; Montedison 1943; risp. 1231.

A MILANO

● Piazza Affari ha aperto stamane i battenti su uno [illegible]rio in lieve rialzo. A trainare il mercato, però, nelle prime battute odierne, non [illegible] state né le Montedison né le Enimont.

Le Montedison, infatti, sono scese dello 0,25 per cento a 1961 lire (1963 nel dopolistino), mentre le risparmio [illegible] calate a 1249 lire (meno 0,08) limate a 1245 nel «dopo». Enimont ha chiuso in ribasso dello 0,94 per cento a 1460 lire scese a 1478 nel dopolistino.

Sempre tra i titoli guida, in calo le Fiat ordinarie a 10.300 lire (— 0,39) e 10.320 nel «dopo». Le privilegiate e le risparmio, invece, hanno registrato un rialzo rispettivamente dello 0,91 per cento a 7245 lire (7235 nel dopolistino) e dello 0,69 a 7250 lire.

In incremento anche le Generali a 39.700 lire (più 0,44) ma scese di 50 lire nel dopolistino.

Nel gruppo Agnelli, migliori le Snia Bpd a 2580 lire (più 0,78), e le Ifi privilegiate a 26.850 lire (più 0,19).

Nel gruppo De Benedetti, le Cir sono salite dello 0,44 per cento a 5055 lire e le risparmio sono rimaste invariate a 5010 lire.

Invariate, nel gruppo Ferruzzi, anche le Eridania a 8700 lire, mentre le Agricola sono salite dell'1,48 a 2598 lire. Nel resto della quota, le Ras hanno guadagnato l'1,31 a 23.980 lire e le Cartiera Ascoli sono scese dell'1,10 a 4500. Tra le aperture, le Mediobanca sono state trattate a 18.900 lire (18.850 venerdì) e le Olivetti a 6750 (6722).

Alle 11 l'indice Mib ha registrato un incremento dello 0,4 per cento sul 28 per cento dei titoli, a fronte di un tendenziale in progresso dello 0,2 per cento. Alle 11,30 l'indice Mib segnava un rialzo dello 0,2 per cento sul 52 per cento dei titoli e un tendenziale in aumento dello 0,1 per cento, ma alle 12,30 risulta invariato sul 78% del listino.

I prezzi dei titoli principali che avevano già chiuso risultano in flessione nel dopolistino: le Fiat sono ora sulle 10 260 lire, le Montedison, ancora ben trattate, sulle 1944 lire, le Ferruzzi Agricola sulle 2580 e le Enimont sulle 1460 lire.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2/04	30/03
[illegible]		
Enel 83/90 III indicizzate	100 60	100 60
Enel 84/92 I indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/93 II indicizzate	100	100
Enel 84/93 III indicizzate	101 20	109 20
Enel 84/93 IV indicizzate	108 70	108 70
Enel 85/95 I	102 80	101 80
Enel 85/00 II indicizzate	99 30	99 05
Enel 85/00 III indicizzate	100 60	100 60
Enel 86/93 II 9,50%	92 20	91 60
Enel 86/93 III indicizzate	128 10	128 10
Enel 86/93 IV 9,25%	88 20	88 20
Enel 86/01 indicizzate	100 10	—
Autostrade 7% 73/91	94 10	94 90
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	81 50	81 50
C.C. OO. PP. 7%	78 50	78 50
C.C. OO. PP. 8% 74	76	76
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	96 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	96	96
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	95 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. 7% 72 II	78	78
FF SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF SS. 7% 72 II	[illegible]	[illegible]
Amm. FF SS. 7% 70	[illegible]	98
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	99 70	99 70
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101	101
Amm. FF.SS. 84/92	101 70	101 30
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	105	105
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 50	100 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	—
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	[illegible]
IMI-CN 75/90 V 10%	97	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 60	85 60
IMI-Aut. 73/03 II 86	79 50	79 50
Montedison 13,5% 78	190	190
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	2/04	30/03
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 50	81
Ist. S. Paolo s. conv. [illegible]	91	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	80
S. Paolo OO. PP. 6%	81 20	79 40
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	72 60	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 88/95 7,50%	203	203
Gim 86/93 8,50%	105	105
Cir 10% 85/92	101	101
Eridania 10,75% 85/90	206	206
La Rinascente 86/93 8,50%	126	125
Medio Cir 7% 86/96	88 50	88 50
Medio Italgas 6% 86/96	102	102
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	89	89
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86	86
Medio Sip 8% 86/91	117 60	117 50
Saffa 87/97 6,50%	145	145
Snia 10% 85/90	151	151
[illegible]		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	96	95
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 10	100 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	93 30	93 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	99 90	99 90
C.C.T. 1-11-90	100 90	100 90
C.C.T. 1-11-90 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-12-90	101 05	101 05
C.C.T. 18-12-90	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-91	101	101
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101 15	101 35
C.C.T. 18-2-91 II	100	100
C.C.T. 1-3-91	100 95	100 95
C.C.T. 18-3-91 II	100 35	100 35
C.C.T. 1-4-91	100 90	101 05

Titoli	2/04	30/03
C.C.T. 1-5-91	100 60	100 80
C.C.T. 1-6-91	100 80	100 95
C.C.T. 1-7-91	100 75	100 65
C.C.T. 1-8-91	100 70	100 60
C.C.T. 1-9-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-10-91	[illegible]	100 75
C.C.T. 1-11-91	100 80	[illegible]
C.C.T. 1-12-91	100 60	[illegible]
C.C.T. 1-1-92	100 65	100 75
C.C.T. 1-2-92	100 45	100 45
C.C.T. 1-2-95	91 05	89 05
C.C.T. 1-3-95	95 70	95 70
C.C.T. 1-4-95	95 60	95 65
C.C.T. 1-5-95	95 55	95 35
C.C.T. 1-6-95	95 85	95 85
C.C.T. 1-7-95	96 60	96 80
C.C.T. 1-8-95	95 95	95 65
C.C.T. 1-9-95	95 85	95 85
C.C.T. 1-10-95	96	96
C.C.T. 1-11-95	95 85	96
C.C.T. 1-12-95	96 75	96 50
C.C.T. 1-1-96	96 50	96 60
C.C.T. 1-2-96	95 90	96 50
C.C.T. 1-3-96	96 30	96 10
C.C.T. 1-4-96	95 85	95 65
C.C.T. 1-5-96	96 60	95 60
C.C.T. 1-6-96	96 15	96 15
C.C.T. 1-7-96	96 10	96 10
C.C.T. 1-8-96	95 65	95 55
C.C.T. 1-9-96	96 60	85 50
B.T.P. 1-5-90 9,15%	99 35	99 35
B.T.P. 1-5-90 10,50%	98 70	98 70
B.T.P. 1-5-90 10,50% II	99 60	98 50
B.T.P. 1-6-90 9,15%	99 25	—
B.T.P. 1-6-90 10%	99 90	—

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	2/4/90	30/03/90
Dollaro Usa	1232,00	1248,35
Sterlina inglese	2039,00	2080,10
Marco tedesco	736,75	736,82
Franco svizzero	831,60	832,08
Franco francese	218,83	218,87
Franco belga	35,560	35,586
Fiorino olandese	652,70	653,76
Scellino austriaco	104,540	104,616
Dracma greca	7,646	7,66
Peseta spagnola	11,481	11,482
Escudo portoghese	8,327	8,316
Ecu	1503,40	1506,10

LE AZIONI A TORINO

Titoli	2-04	30-03
ALIMENTARI		
Alivar	10700	10800
Eridania	8700	8700
Eridania risp	5380	5450
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23400	23000
Milano Ass. r. n.c.	15750	15400
C. Latina	15800	15900
C. Latina r. n.c	6750	6800
Lloyd Adriatico	16600	16250
Lloyd Adriatico r.	11410	11410
Generali	[illegible]	[illegible]
Ras	23950	23700
Ras r.	12750	12750
Sai	18500	18500
Sai r.	8150	8100
Toro	21800	21800
Toro p.	12700	12500
Toro r.	10500	10350
Un. Subalpina Ass.	25000	25000

Titoli	2-04	30-03
BANCARI		
[illegible] Comm. [illegible]	4960	4820
Banca C. Ital. r. n.c.	4180	4180
B. Naz. Agr.	8300	8250
B. Naz. Agr. p.	3800	3800
B. Naz. Agr. r.	2180	2180
Banco di Roma	2320	2285
Credito Italiano	2650	2650
Credito Italiano r.	2200	2190
Interbanca	—	—
Interbanca p.	51700	51500
Mediobanca	18950	18700
Banco Ambroveneto	4930	4900
Banco Ambroven. r.	2410	2410
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo	13150	13100
Burgo p.	13700	13700
Burgo r.	13700	13550
Gr. ed. Fabbri p.	4900	4880
S.I.S.A.	3440	3440

Titoli	2-04	30-03
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	6300	6300
Cement. di Barletta	10700	10700
Unicem	24950	24800
Unicem r. n.c.	15600	15600
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2760	2750
Mira Lanza	—	—
Montedison	1943	1960
Montedison r. n.c.	1231	1250
Pierrel	2650	2650
Pierrel r. n.c.	1320	1320
Saffa	10400	10400
Saffa r.	10640	10640
Saffa r. n.c.	6800	6850
Saiag	6430	6430
Saiag r.	3280	3280
Snia Bpd	2560	2582
Snia Bpd r.	2550	2550
Snia Bpd r. n.c.	1680	1680
Sorin	12350	12350
COMMERCIO		
Rinascente	7550	7500

Titoli	2-04	30-03
Rinascente p.	3940	3820
Rinascente r.	4100	4100
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1660	1670
Alitalia p.	1130	1145
Alitalia risp. n.c.	1180	1185
Autostrada To-Mi	12100	12000
Italcable	18800	18800
Italcable r. n.c.	14200	14200
Nai	21,60	21,50
Sip	1580	1590
Sip r. n.c.	1440	1450
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	355	347
Avir Fin.	8300	8300
Cir	5120	5030
Cir r.	5100	5010
Cir r. n.c.	2830	2815
Cofide	4900	4900
Cofide r. n.c.	1690	1680
Comau Finanziaria	4880	4800
Ferruzzi Finanz. o.	3010	2950
Ferruzzi Finanz. r.	1750	1725
Gaic	25400	25500

Titoli	2-04	30-03
Gemina	2136	2145
Gemina r.	1395	1395
Fidis	7350	7430
Pozzi-Ginori	4190	1450
Pozzi-Ginori r.	1210	1210
Fiscambi	5300	5300
Fiscambi r.	2395	2395
Fornara	3360	3375
Gim	9780	9750
Gim r. n.c.	4350	4350
Ifi p.	26850	26850
Ifil	8010	8010
Ifil r. n.c.	4300	4200
Isefi	2100	2040
Mittel	5830	5780
Pirelli & C.	9625	9500
Pirelli & C. r.	3860	3920
Pirelli	2770	2760
Pirelli r.	2800	2780
Pirelli r. n.c.	2200	2190
Saes	4000	4000
Saes r.	2060	2060
Serfi	10000	10000
Schiapparelli	1305	1305
Sme	3850	3640
Smi	1720	1720
Smi r.	1340	1340

Titoli	2-04	30-03
Sogefi	3650	3650
Stet	5280	5295
Stet risp.	4760	4730
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5100	5150
I.p.i.	20250	20250
Risanamento	44200	44700
Risanamento r. n.c.	18863	18850
Sifa	3700	3700
Sifa r.	2780	2780
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Berto Lamet	11910	12000
Fisia	3395	3395
Fiat	10265	10360
Fiat p.	7185	7215
Fiat r.	7235	7260
Gilardini	4720	4720
Gilardini r. n.c	3860	3850
Magneti Marelli	1910	1910
Magneti Marelli r.	1926	1925
Saes Getters p.	9950	9850
Tecnost	2750	2700
Olivetti	6750	6730
Olivetti p.	4500	4450

Titoli	2-04	30-03
Olivetti r. n.c.	4400	4360
Pininfarina	15330	15250
Pininfarina r.	14830	14900
Sasib	6840	6780
Sasib p.	7100	6880
Sasib r. n.c.	4825	4825
Westinghouse	38000	33950
MINERARIE - METALLURGICHE		
Dalmine	416	416
Tecknecomp	1430	1400
Tecknecomp r.	1280	1230
Valeo	8830	8830
TESSILI		
Benetton	8600	8500
Cantoni	6120	6120
Cantoni r.	4660	4680
Fisac	9000	8780
Fisac r.	8400	8300
DIVERSE		
Acque Potabili	16000	15850
Ciga	5380	5300
Ciga r. n.c.	3350	3330
Pacchetti	570	576

LE AZIONI A MILANO

Titoli	02/04	30/03
ALIMENTARI		
Alivar	10700	10800
Bonifiche Ferr.	44100	43700
Eridania	8700	8700
Eridania r. n.c.	5360	5440
Zignago	8760	8770
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43950	43750
Alleanza r.	40700	40200
Assitalia	11940	12130
Ausonia	1830	1850
Milano Ass.	23470	23480
Milano Ass. r. n.c.	16010	15800
C. Latina	15480	15770
C. Latina r. n.c.	6550	6590
Fata	13510	13600
Firs	1477	1486
Firs r.	613 5	610
Generali	39700	39525
Italia Assicurazioni	14150	14080
L'Abeille	108000	108500
La Fondiaria	58000	58000
La Fondiaria w.	n.r.	n.r.
La Previdente	20290	20410
Lloyd Adriatico	16510	16260
Lloyd Adriatico r.	11410	11410
Ras	23980	23670
Ras r. n.c.	12770	12770
Sai	18450	18499
Sai r.	8147	8150
Toro	21800	21900
Toro p.	12988	12855
Toro r.	10450	10490
Un. Subalpina Ass.	25120	25060
Unipol ord.	22980	23000
Unipol priv.	15960	16010
Vittoria Ass	23890	23800
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15980	15850
Banca Comm. Ital.	4870	4930
Banca C. Ital. r. n.c.	4182	4177
B. Manusardi	1488	1400
B. Mercantile	11000	11100
Bna	8280	8300
Bna p.	3810	3830
Bna r. n.c.	2190	2195
Bnl r. n.c.	12800	12700

Titoli	02/04	30/03
Banca Toscana	5350	5340
B. Chiavari	5570	5600
B. Ambrov. ord.	4940	4940
B. Ambrov. r. n.c.	2442	2420
Banco Lariano	6950	6990
Banco Napoli r.	17500	17540
Banco Roma	2281	2330
Banco Roma w.	763000	760000
B. Sardegna r.	16252	15850
Credito Comm.	5022	5010
Cr. Fondiario	5655	5670
Credito Italiano	2585	2649
Credito Ital. r. n.c.	2210	2200
Credito Lombardo	3861	3825
Cred. Varesino	6070	6100
Cr. Varesino r. n.c.	3335	3310
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	51660	51800
Mediobanca	18800	18850
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda	1535	1541
Burgo	13130	13100
Burgo p.	13700	13701
Burgo r.	13710	13570
Cartiera Ascoli	4500	4550
Ed. Espresso	23300	23000
Fabbri p.	4910	4915
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	18900	19000
Poligrafici Ed.	6495	6451
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5400	5440
C. Augusta	6310	6290
C. Barletta	10660	10680
C. Merone	5375	5352
C. Merone r. nc	3490	3455
C. Sardegna	7820	7750
C. Siciliane	10650	10620
Cementir	3575	3570
Italcementi	128000	127800
Italcementi r. n.c.	72250	72500
Italcementi 2% warr.	49	48 5
Unicem	24950	24790
Unicem r. n.c.	15590	15600
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	3189	3199
Auschem r. n.c.	2238	2230

Titoli	02/04	30/03
Boero	9300	9330
Caffaro	1323	1316
Caffaro r.	1311	1302
Enichem A.	2465	2500
Enimont	1460	1494
F.M.C.	3325	3485
Fidenza Vet.	9250	9250
Fidenza Vet. 1-1-90	8880	8890
Italgas	2780	2770
Manuli Cavi	6360	6350
Manuli Cavi r. n.c.	3520	3520
Marangoni	7295	7270
Mira Lanza	n.r.	n.r.
Montedison	1961	1966
Montedison r. n.c.	1249	1250
Montefibre	1198	1199
Montefibre r. n.c.	1076	1078
Perlier	1229	1228
Pierrel	2640	2649
Pierrel r. n.c.	1325	1335
Pirelli Spa	2770	2755
Pirelli Spa r.	2810	2791
Pirelli Spa r. n.c.	2200	2188
Pirelli Spa w.	743	741
Recordati	12000	12120
Recordati r. n.c.	5775	5950
Saffa	10370	10400
Saffa r.	10620	10640
Saffa r. n.c.	6800	6848
Saiag	6450	6449
Saiag r. n.c.	3250	3260
Snia	2580	2560
Snia r.	2580	2585
Snia r. n.c.	1690	1682
Snia Fibre	1825	1819
Snia Tecnop.	6995	7029
Sorin [illegible]	12210	12300
Teleco Cavi	13260	13350
Vetrerie Ital.	6320	6485
COMMERCIO		
La Rinascente	7550	7570
La Rinascente p.	3955	3949
La Rinascente r. n.c.	4100	4100
Standa	33600	33950
Standa r. n.c.	13900	14000
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	1660	1670
Alitalia p.	1130	1148
Alitalia r. n.c.	1161	1165
Ansaldo Tr.	5195	5250
Ausiliare	15200	15300
Autostrada To Mi	12020	12000

Titoli	02/04	30/03
Autostrade p.	1197	1191
Costa Crociere	3978	3921
Gewiss	20300	20350
Italcable	18650	18600
Italcable r. n.c.	14395	14360
N.A.I.	21 25	21 5
Selm	2703	2735
Selm r.	2680	2710
Sip	1583	1592
Sip r. n.c.	1448	1451
Sirti	12790	12790
Sondel	1268	1280
Tecnomasio	3760	3765
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	546	519
Acqua Marcia r. n.c.	458	448
Acq.M.r.n.c.1-4-87	381	379
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	7700	8100
Avir Fin.	8300	8265
Bastogi	353	348
Bonif. Siele	28835	28900
Bonif. Siele r. n.c.	9020	9055
Brioschi	1445	1473
Buton	4100	4115
Cam. Fin.	4300	4265
Cir	5055	5033
Cir r.	5010	5010
Cir r. n.c.	2805	2815
Cofide	4800	4887
Cofide r. n.c.	1679	1690
Comau	4590	4825
Editoriale	3585	3610
Euromobiliare	6186	6150
Euromobiliare r. n.c.	2206	2179
F. C. Nord	19500	19500
Ferruzzi Ag. F.	2598	2580
Ferruzzi Ag. risp.	2765	2752
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1645	1631
Ferruzzi fin.	3030	3010
Ferruzzi fin. w.	688	670
Ferruzzi pr.	1765	1747
Fidis	7380	7411
Fimpar	3325	3345
Fimpar r. n.c.	1865	1851
Finarte	7280	7226
Finarte priv.	4370	4214
Finarte r. n.c.	3075	3060
Fin Breda	1116	1123
Fin Breda warr.	229	221
Finrex	1518	1520
Finrex r. n.c.	747	755
Fiscambi	5231	5230

Titoli	02/04	30/03
Fiscambi r. n.c.	2289	2425
Fornara	3346	3380
Gaic	25300	25300
Gemina	2120	2145
Gemina r.	1394	1396
Gerolimich	115 25	116
Gerolimich r. n.c.	89 5	91
Gim	9790	9759
Gim r. n.c.	4365	4370
Ifi p.	26880	26800
Ifil	7995	8009
Ifil r. n.c.	4229	4200
Isefi	2030	2117
Italmobiliare	205000	205250
Italmobiliare r. n.c.	107000	108700
Mittel	5836	5780
Kernel	700	700
Kernel r. n.c.	1050	1035
Partec. Finanz.	7250	7155
P. Fin. r. n.c. ex w.	2562	2585
Pirelli & C.	9625	9510
Pirelli & C. r.	3980	3916
Pozzi	1460	1481
Pozzi r. n.c.	1220	1223
Premafin	16790	16900
Raggio Sole	3111	3098
Raggio Sole r. n.c.	2300	2325
Rejna	14450	14300
Rejna r. n.c.	30200	30200
Riva Finanz.	6500	6501
Saes	3990	3980
Saes r.	2060	2060
Saes gett. p.	9650	9650
Santavaleria fin.	3500	3530
Schiapparelli	1290	1290
Serfi	9990	10010
Setemer	41200	41200
Sifa	3718	3710
Sifa r. n.c.	2785	2785
Sisa	3445	3420
Sme	3635	3640
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1750	1740
Smi r.	1334	1335
Sogefi	3637	3635
So.pa.f.	6045	6045
So.pa.f. r. n.c.	3097	3087
Stet	5240	5301
Stet risp.	4751	4779
Terme Acqui	2100	2100
Terme Acqui r. n.c.	890	900
Trenno	3940	3950
Tripcovich	12847	12650
Tripcovich r. n.c.	4800	4750
Unione Manifatture	3395	3395

Titoli	02/04	30/03
Unipar ord.	1289	1295
Unipar risp.	1320	1320
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	23600	23690
Aedes r.	10910	10790
Attività Immobiliari	5110	5105
Calcestruzzi	16790	16750
Caltagirone	5006	5005
Caltagirone r. n.c.	4069	4069
Cogefar	7282	7300
Cogefar r.	4850	4858
Del Favero	7300	7300
Grassetto	16950	16920
Imm. Metanopoli	1771	1748
Risanamento	44000	44300
Risanamento r. n.c.	19790	19910
Vianini Ind.	1481	1485
Vianini Lav.	5360	5340
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	3112	3112
Aeritalia warrant	584000	585000
Danieli & C.	11000	11000
Danieli & C. r. n.c.	7058	7050
Dataconsyst	11200	11050
Faema	4440	4450
Fiar	21000	20950
Fiat	10300	10340
Fiat p.	7245	7180
Fiat r.	7250	7200
Fisia	3395	3400
Fochi Filippo	6950	7068
Franco Tosi	29410	29250
Gilardini	4750	4750
Gilardini r. n.c.	3860	3863
Ind. Secco	1679	1679
Magneti M.	1935	1915
Magneti M. r.	1916	1915
Mandelli	11890	11949
Merloni	2780	2765
Merloni r. n.c.	1644	1640
Necchi	3950	3850
Necchi r.	3980	3950
Necchi r. w.	350	340
Nuovo Pignone	6900	6950
Nuovo Pignone w.	457	456 5
Olivetti	6735	6722
Olivetti p.	4495	4495
Olivetti r. n.c.	4430	4399
Pininfarina	15335	15250
Pininfarina r.	14833	14830
Rodriquez	10150	10100
Saffa	13450	13790

Titoli	02/04	30/03
Saffa r.	11900	11900
Saipem	3245	3284
Saipem r.	3790	3850
Saipem r. w.	685	670
Sasib	6830	6845
Sasib p.	7000	7110
Sasib r. n.c.	4895	4865
Tecnost	2770	2788
Teknecomp	1370	1425
Teknecomp r. n.c.	1242	1245
Valeo	8850	8840
Westinghouse	35000	33770
Worthington	1656	1647
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital	5605	5550
Dalmine	415	415 5
Eur. Metalli	1565	1561
Falck	9300	9400
Falck r.	9280	9180
Maffei	5150	5269
La Magona	8560	9000
TESSILI		
Bassetti	9650	9680
Benetton	8500	8553
Cantoni	6200	6120
Cantoni r.	4700	4675
Cucirini	2810	2900
Eliolona	4300	4300
Fisac	9035	8830
Fisac r.	8590	8580
Linificio	1944	1945
Linificio r. n.c.	1800	1820
Marzotto	7800	7780
Marzotto r.	7890	7930
Marzotto r. n.c.	6000	5975
Olcese Veneziano	3435	3401
Ratti	6050	6062
Rotondi	24500	24650
S. Il. Manufatti	7230	7230
Stefanel	4865	4790
Zucchi	14800	14870
Zucchi r. n.c.	8250	8000
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	7800	7800
A. De Ferrari r. n.c.	2795	2800
Acque Potabili	16050	15950
Ciga	5390	5398
Ciga r. n.c.	3400	3343
Jolly Hotel	18350	18500
Jolly Hotel r.	24850	24850
Pacchetti	570	578